

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 24

15/21 giugno 1969 100 lire

**FINALISSIMA
DEL "DISCO
PER L'ESTATE"**

**LE CONFIDENZE
DI CATERINA**

CATERINA CASELLI ALLA TV
NELLO SHOW «SENZA RETE»

**LAWRENCE
HA RIVELATO
PAGLIAI**

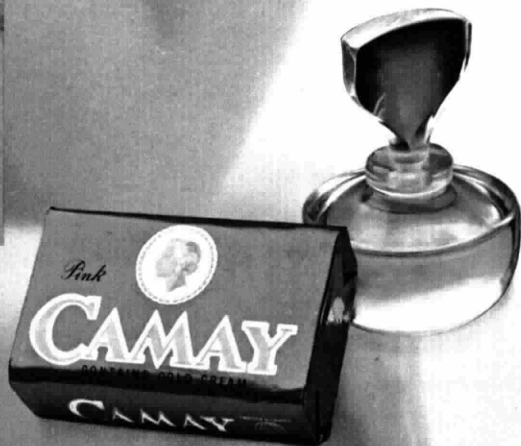




desiderata...

...sempre piú desiderata con quel fascino Camay.

Camay, prezioso per la tua carnagione...
ricco di costoso profumo francese.



il direttore

Parere di donna

La mia lettera non vuole essere il solito sermone moralistico invocante giustizia contro il cattivo uso del sesso e della delizia, a seconda dei punti di vista, dei nostri tempi. Io vorrei parlare non di moralità ma semplicemente da donna. Ho 21 anni, sono sposata da pochi mesi, laureata, fornita di una discreta cultura che mi dà una certa apertura mentale e sensibile. Io non sono d'accordo con chi predica contro le minigonne della Colli, ma nemmeno con chi afferma che solo la guerra nel Biafra è immorale. L'immoralità domina, è certissima, molto lontana dalle gambe di Ombretta Colli, ma s'insinua sottilmente là dove meno appare a insidiare quelli che sono i veri valori della vita. Premesso questo le chiedo un sincero parere sul mio modo di vedere. Per quanto molto scettica riguardo ai mezzi adoperati per vincere le inibizioni sessuali (per me basterebbe una sana educazione su un fatto tanto naturale, istintivo ma che nello stesso tempo nell'uomo si colora di tante sfumature prettamente umane), credo che andando avanti così si giungerà all'indifferenza totale per cui un particolare anatomico non avrà più importanza, che una buccia di banana (ma onestamente non credo che desiderino proprio questo i più accaniti eliminatori di ogni tabù e i loro sostenitori). Comunque se si vuole arrivare a questo la meta è molto lontana, i particolari del corpo femminile sono ancora tanto importanti che la televisione dedica un'intera trasmissione di un'ora e mezza al seno di Gina Lollobrigida. Intendiamoci, niente da eccepire sulle scollature di un'attrice che in tutta la sua carriera non ha saputo mostrare niente di meglio, tanto da averci abituato anche i latitanti. Ora, se si tratta di una cosa trita e ritrita perché scomodare una trasmissione televisiva? Riguardo poi alle battute di De Sica, in coscienza, caro direttore, crede proprio che il "maschio italiano" non avrebbe conosciuto la bellezza femminile se non grazie alla Lollo, o l'avrebbe identificata "con quella di tipo matrimoniale" di Lina Volonghi o altre del genere? A questo punto devo difendere gli interessi miei e della maggioranza delle donne non dive. Oggi certamente il cinema è l'organo propagandistico della bellezza femminile vista nel suo lato più falso, prodotto commerciale fra i tanti, però non mi si venga a dire che essa sia tutta concentrata in quell'ambiente, dove molto spesso è per i tre quarti o del tutto frutto di trucchi scenici e di plastica (le ha mai viste da vicino le attrici?). Quanto poi alla bellezza "di tipo matrimoniale", che significa questa espressione? Che le mogli sono bratte o che di esse incapaci di destare qualcosa o che divengono tali per i mariti "folgorati dalla divina bellezza delle dive"? In tal caso è vera immoralità che la televisione si metta a divulgare e a patrocinare tutto questo mio sfgo. Ma a scanso equivoci, voglio dirle che sebbene faccia il tipo per Sofia (l'unica attrice veramente donna e non mammifero commerciale) non le scrivo per un inestinguibile d'invidia nei confronti

della Lollo nazionale per due motivi: innanzitutto non ho niente da invidiarle né per le misure e proporzioni (ché anzi le mie le conosco da vicino e le sue no), né per il volto la cui freschezza dei 21 anni non è certo comparabile con quella artefatta e contraffatta dai laboratori di chimica e dalle mani esperte dei maghi del cinema; né per l'ammirazione di mio marito che per fortuna di attrici italiane e straniere ne ha viste tante da vicino (è di Roma), compresa la Lollo di cui è tutt'altro che entusiasta, da non poter essere facile preda delle suggestioni che animano quasi tutti gli uomini, e da non poter considerare di conseguenza brutta la moglie per cui prova un'ammirazione incondizionata e in tutti i sensi. La prego di pubblicare la mia lettera se non altro farà fare due risate a molti uomini o farebbe riflettere qualcuno di essi portato ai facili entusiasmi e gli potrebbe far concludere che la moglie è tanto più bella di tutte quelle facce sporche, eccettuata naturalmente la Loren» (Paola Cali - Napoli).

Risate

«Più d'una volta il suo giornale ha pubblicato le proteste di tantissimi telespettatori che non vogliono sentire applausi, tutti comandati, durante le trasmissioni televisive. Hanno ragione, ma lei ha potuto obiettargli che quando c'è il pubblico in sala non si può farlo stare zitto e che gli applausi danno calore, eccetera, eccetera. Ma adesso si esagera. Nelle trasmissioni del sabato sera dedicate ai cantanti e alla Lollobrigida ci sono degli applausi fasulli, appiccicati so-

pra, forse con disco, e poi anche delle risate che si sentono false lontano un chilometro. Che bisogno c'è di questi inutili ingredienti? E che necessità c'era di peggiorare le cose, e di passare dalle risate a comando alle risate registrate? Non ne faccio più nemmeno una questione di sintonia, ma piuttosto di serietà e di buon gusto» (Sandro Ruga - Volterra).

Pubblicità

«Vorrei tornare su un argomento che non è nuovo, anche perché qualche volta ho sentito gli stessi attori fingere di prendersi in giro su di ciò. Ma ormai non c'è mai una volta che gli attori del cinema e della canzone non vengano sul video e non ci raccontano qual è il loro ultimo film, o quello che stanno girando. Ma a noi, che ce ne importa? Se vogliono farsi pubblicità sul paghino, come fanno tutti gli altri, e sul video vengano per recitare, per cantare, o per raccontarci l'ultima barzelletta, ma non l'ultimo film. Ogni volta che li sento, ho l'impressione di essere preso in giro, perché quelli non vengono per divertirmi, ma per fare della propaganda» (Vincio Baldesi - Ferrara).

«Ho letto che la Rai paga molti milioni per poter eseguire le riprese varie al seguito del Giro d'Italia e questa notizia mi ha fatto molto male. Ormai lo hanno capito tutti, anche i meno furbi, che il famoso Giro non è più una vera impresa sportiva ma un grande "carrozzone" pubblicitario. Se non ci bastassero i nomi scritti

sul berretto, sulla maglia, sulle mutande (a quando sulla fronte e sui bicchieri?) dei corridori, sono tutti gli altri modi di fare pubblicità, comprese quelle due vallette gemelle, che non si sa bene (anzi si sa benissimo) se stiano sul palco per dare i fiori al vincitore o per far vedere la loro scritta sul petto alla TV. La quale TV è indispensabile ormai al Giro per tenerlo in vita anche in questo scopo propagandistico, e perciò non solo non dovrebbe pagare una lira ma semmai farsi profumatamente pagare, come per i Caroselli e i Tic-tac. Dunque, per concludere come un grande campione del passato, Gino Bartali, anche in questo caso "gli è tutto da rifare"» (Bruno Cavalcanti - Milano).

Disfattismo

«La vocazione disfattista della Rai-TV ci è stata confermata purtroppo un'altra volta. Dopo le vergognose trasmissioni che mettevano in ridicolo un Capo, che per vent'anni guidò la nostra Italia di gloria in gloria, dopo la ignobile diffamazione dei marinai italiani, ci mancava soltanto il linciaggio morale dei bersagli. A tanto si è arrivati col vergognoso film Il Brigante di Tacca del Lupo nel quale si vedono gli eroi più miti degradati fino al punto di dare violenza alle popolazioni meridionali per ricercare i briganti borbonici. Diffamati, diffamati, qualcosa resterà, diceva un grande scrittore del nostro Rinascimento. E quello che fa la TV. Diffama i nostri gloriosi soldati per spianare la via alla sovversione e alla fine della civiltà. E mi meraviglio che S. E. il Capo di Stato Mag-

giore dell'Esercito non abbia sentito anche lui il dovere, già sentito da S. E. il Capo di Stato Maggiore della Marina, di rivolgere la sua energica protesta alla Rai. Segno dei tempi!!» (Giovanni Bianchi - Milano).

Ora legale

«Non sono d'accordo sull'istituzione dell'ora legale, che è soltanto un frutto dell'estrosità imperante nell'Italia d'oggi, ma dal momento che ce la impongono bisogna almeno che si cerchi di attenerne i danni prodotti. Uno dei danni maggiori è questo, derivante dalla luce del giorno mentre vanno in onda i programmi principali della serata. La gente adesso alle 21 è in numero maggiore fuori di casa, e quando arriva a casa il film o la commedia sono già incominciati. Arrivo alla proposta, che mi sembra di interesse universale: durante l'ora legale la TV dovrebbe spostare di un'ora i suoi programmi serali, incominciare alle 22 invece che alle 21, così tutti quelli che pagano il canone potranno vederli, invece che restare defraudati» (Emanuele Santiago - Cosenza).

Telequiz

«Ho letto, non ricordo più dove, che i sondaggi d'opinione denunciavano la scarsa popolarità del telequiz nella classifica dei programmi più graditi al pubblico. Personalmente, non penso che, dai tempi ormai mitici di Lascia o raddoppia?, le opinioni della maggioranza dei telespettatori della nostra televisione, sia una questione di idee, di qualità. Insomma, i giochi a premi, per la loro carica di suspense e per le possibilità anche umoristiche che offrono, torneranno sempre graditi: purché originali, non sciatti, e con un meccanismo complicato ma non troppo. E veniamo all'esempio delle recenti settimane. A che gioco giochiamo? La gara è fucata, i giochetti proposti alle coppie di liceo sono spesso francamente infantili. Non parliamo degli ospiti d'onore, ai quali il copione offre ben poche possibilità di rendere più vivace il programma. Alla fin dei conti, di positivo c'è soltanto la simpatia di Corrado: bisogna rendergliene atto, ma non basta a mandare avanti per settimane una trasmissione di varietà. Ho finito: però soltanto, visto che presto sarà in vacanza, che nella prossima stagione i programmisti TV ci pensino per tempo, e preparino un telequiz più divertente» (Remo Vincenzi - Spotorno).

una domanda a



«Quello che era l'ospite del mattino, dopo l'introduzione di Chiama Roma 3131 è diventato l'ospite del pomeriggio. Vorrei sapere da Orazio Gavioli, che si alterna con Fabrizio Puccinelli nell'intrattenere o stimolare questi ospiti, come è cambiato il pubblico che segue i personaggi chiamati a far salotto alla radio pomeriggio. Vorrei anche che mi spiegasse se la telefonate che ricevono non sono un doppiopene... "privato" (visto che non vanno in onda) di quelle che la mattina vengono invece trasmesse da Chiama Roma 3131. Grazie» (Maria Dardi - Conegliano).

E' già molto, gentile signorina, che non mi abbia chiesto quale degli ospiti del pomeriggio finora ha avuto successo. Mi

ORAZIO GAVIOLI

sarebbe stato molto difficile, infatti, rispondere. Il perché glielo spiego subito. Non c'era dubbio che una rubrica come quella dell'ospite, una volta spostata al pomeriggio avrebbe avuto un pubblico diverso. Prima, la mattina, si rivolgeva espressamente a chi rimane in casa, e cioè soprattutto le donne. Di qui, un'alternarsi di interventi gustosi, salottieri, frizzanti pur nella serietà degli argomenti trattati. Adesso, invece, abbiamo dovuto cambiare metodo. Gli ascoltatori del pomeriggio sono diversi: fissa quella fascia di coloro che stanno sempre a casa (qualche casalinga, qualche anziano, qualche infermo) abbiamo avuto delle categorie nuove. I giovani innanzitutto, quelli che prima erano esclusi perché la mattina vanno a scuola. La media delle telefonate che riceviamo è di circa 50 (con frequenze punte a 70 o 80) per pomeriggio. Moltissime sono di giovani studenti, preparatissimi, ferratissimi, che riescono a mettere in serio imbarazzo i personaggi naviganti come Sergio Zavoli, Diego Fabbri, Carlo Cassola, Mario Tobino. Inoltre, a questa vasta platea, si sono aggiunti numerosi i professionisti, avvocati, ingegneri, ecc. Per questo abbiamo puntato su un criterio diverso: più che sul salottiero-confidenziale, sul personaggio. E allora accade che ogni personaggio si porta dietro il suo pubblico. Lei forse non ci crederà, ma con Carlo Cassola, abbiamo scoperto che in Ita-

lia ci sono migliaia di giovani che sembrano usciti dai suoi libri: quante «ragazze di Bube» ha ritrovato il nostro scrittore! Mario Tobino, invece, è stato tempestato di telefonate da parte di mariti che erano in dubbio se affidare la conduzione di paterne aziende, per via di una certa originalità rivelata dai loro figli, un'originalità che sconfinava, a volte con la follia. Carlo Mazzarella, invece, che ha avuto un grosso successo di telefonate, è stato il beniamino dei giovani. Di qui, è facile dedurre che le nostre telefonate non sono doppiopene private di Chiama Roma 3131: mentre lì, infatti, telefona chi ha un problema privato, che sotto la spinta dei moderatori diventa un problema comune a molti, qui si affrontano i problemi universali: ogni telefonata, insomma, diventa un contributo personale, non un problema del singolo, apre un discorso, spalanca un orizzonte. Per questo, riallacciandosi al discorso del precedente, è difficile dire chi ne abbia avuto di più. In ogni caso, mi sembra che sia aumentato il successo di questo tipo di trasmissione: non solo il numero degli ascoltatori è aumentato in un certo senso dei partecipanti (quelli che telefonano) è aumentato: ma occorre aggiungere che anche il livello medio dell'ascoltatore è aumentato, col contributo appunto di studenti e professori».

Orazio Gavioli

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, a limitazione dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusiamo con il nostro malgrado, non riceveranno risposta.

un sistema che

La fretta?

Una volta serviva. Ora, nove volte su dieci non serve più. Traffico, attesa - Quand'è l'ultima volta che avete sorriso? - e si riparte.

Il lusso?

È la praticità, la bellezza e la comodità di oggi. E un buon prezzo.

La potenza?

Quella dell'automobile: ieri era bello farla vedere. Oggi basta sapere di averla. E ce n'è di più.

Il dinamismo?

Non c'è bisogno di essere dinamici quando c'è l'automobile.

La velocità?

Ieri era tutto. Oggi può servire. Ma è la ripresa che conta.

Il prestigio?

Non si sa bene cos'è. Ma si sa benissimo chi ce l'ha.

L'eleganza?

Ha vinto. Eliminati gli elementi estranei ed impuri dell'automobile.

La sicurezza?

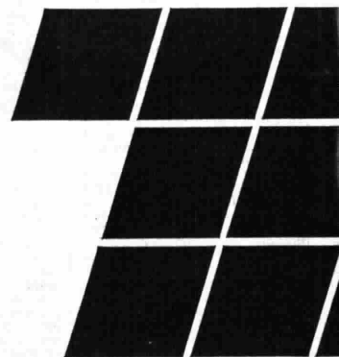
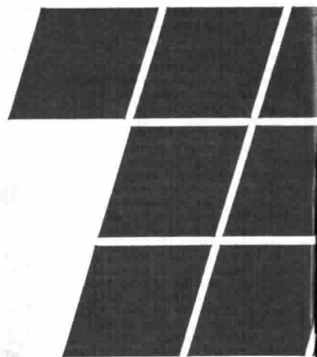
Se n'è parlato tanto. Si è lavorato molto. Oggi è ufficiale.

L'economia?

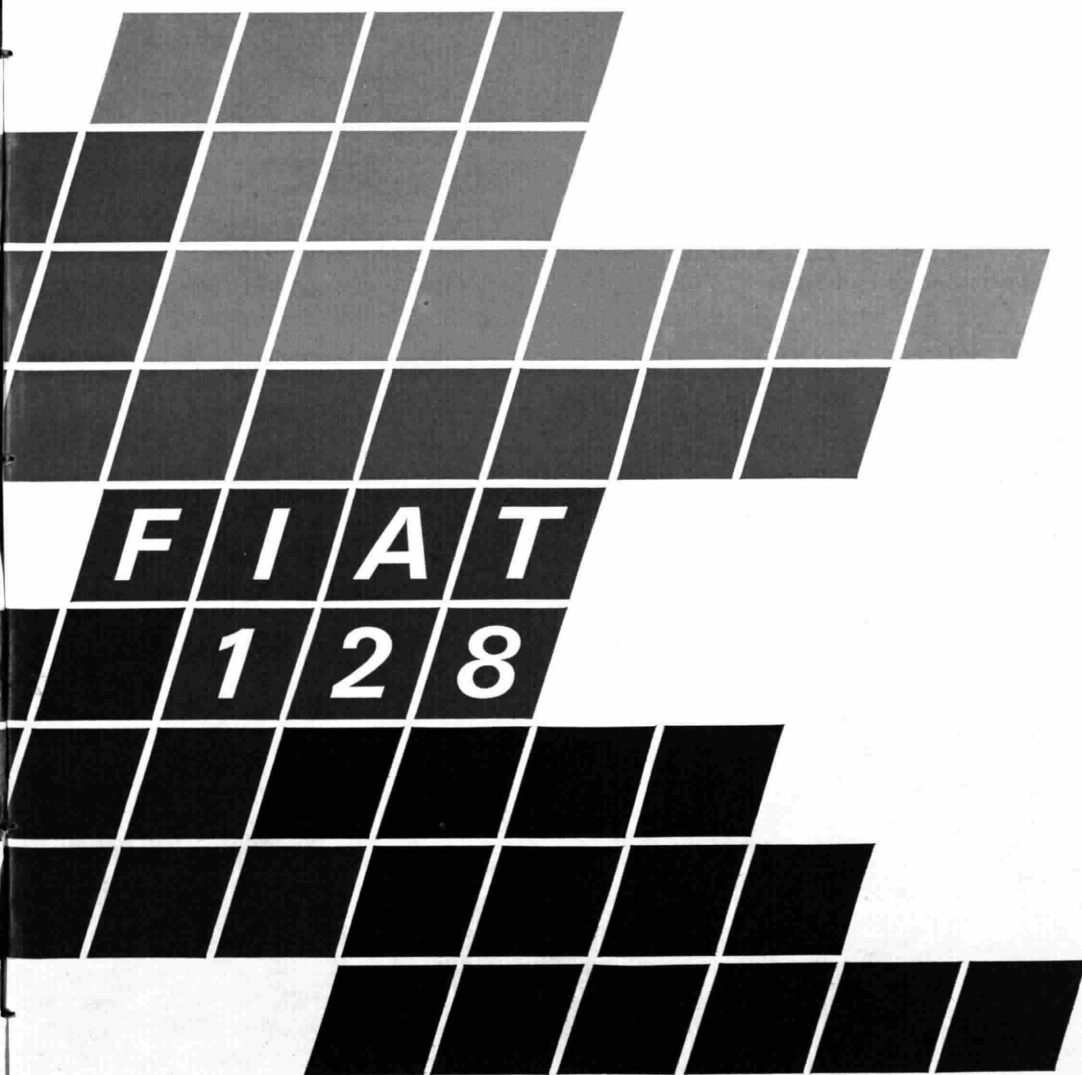
È un ingranaggio che gira. Adesso si può avere l'automobile facendo economia.

I bambini?

Si è pensato a loro. Arredamento, spazio, porte, protezione. Quando li avete portati l'ultima volta?



cambia,



1. progetto n. 128:

per un'automobile a trazione anteriore con motore trasversale di 1116 cm³. Capacità di trasporto 5 persone e bagagli. Ingombro longitudinale inferiore a m 3,90.

2. volumi:

passengeri e cose 80%, meccanica 20%. Corpo vettura e baule a fondo piatto (eliminati trasmissione e differenziale). Serbatoio benzina sotto piano baule. Ruota di scorta davanti. Limitati ingombri sospensioni.

3. schema motore:

superquadro 80 x 55,5 mm. Albero motore su 5 supporti. Albero di distribuzione in testa, comandato da cinghia dentata. Elettroventilatore comandato da interruttore termometrico.

4. gruppo trasmissione:

lubrificazione cambio e differenziale separata da quella del motore. 4 marce sincronizzate.

5. risultati:

alta coppia motrice a basso regime (3000 giri). Capacità di regimi elevati in grande sicurezza. 45 km/h in 1^a, 75 in 2^a, 115 in 3^a, oltre 135 in 4^a.

6. contatto strada:

sospensioni a ruote indipendenti. Pneumatici radiali. Progressività e precisione della guida: sterzo a cremagliera.

7. servizi:

2 porte o 4. Visibilità circolare all'altezza della cintura. Isolamento acustico ed eliminazione fonti di vibrazioni a tutti i livelli.

8. caldo, freddo:

possibilità di avere aria calda alle gambe e fresca al viso. Due circuiti indipendenti di aria calda e fresca. Immissione d'aria regolata da ventilatore a due velocità, silenzioso, fuori dell'abitacolo.

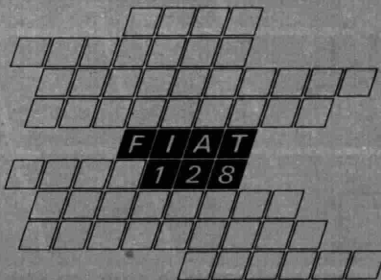
9. protezione:

sistema frenante: dischi anteriori, tamburi posteriori. Doppio circuito e regolatore di frenata posteriore. Rigidità torsionale e flessionale della scocca. Scatola guida in posizione arretrata e piantone in tre tronchi snodati.

10. assistenza:

per una Fiat oltre 11.000 sedi di servizio Fiat nel mondo (in Italia oltre 6000).

cambia



anche l'automobile: la Fiat 128

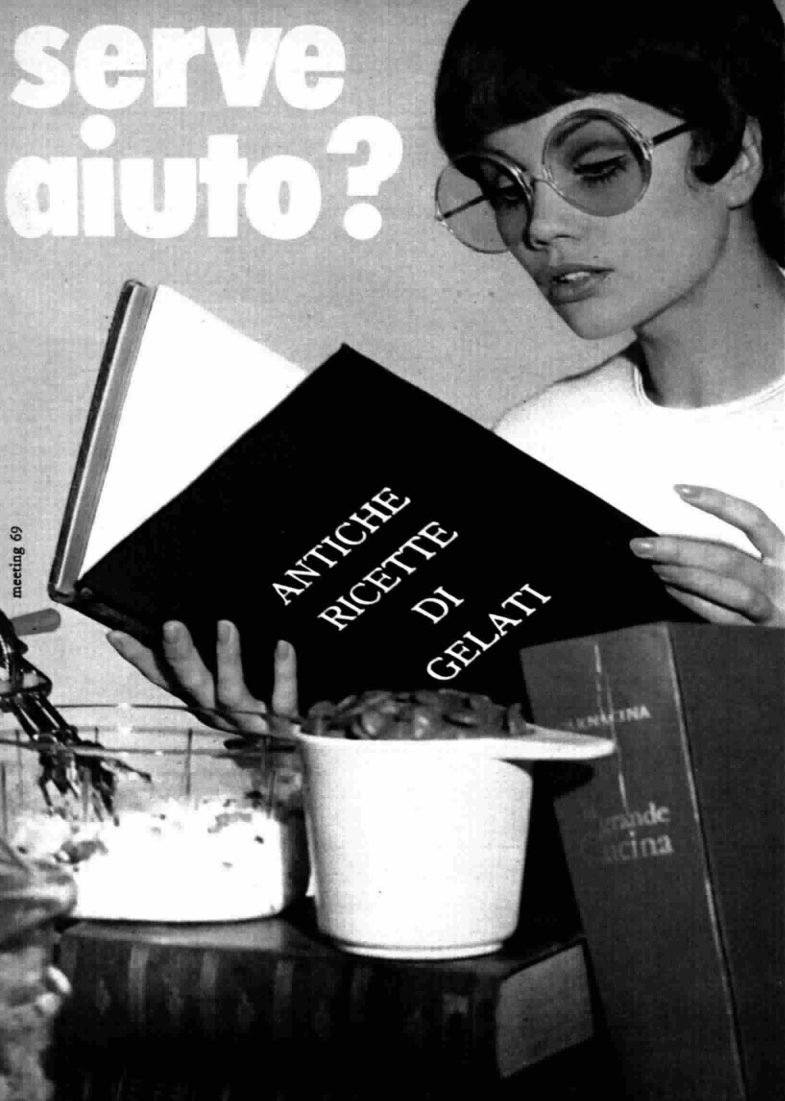


Fiat 128: 2 porte L. 875.000
Fiat 128: 4 porte L. 930.000

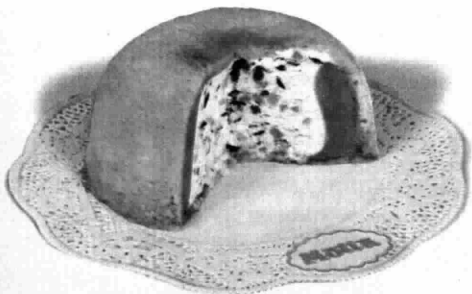
*Presso tutte le Filiali e Commissionarie Fiat,
anche con acquisto rateale SAVA*

serve aiuto?

meeting 69



Per offrire un gelato, si affidi alla tradizione di una grande industria e all'esperienza dei suoi maestri pasticciieri. L'idea è Sua, la realizzazione è Motta.



il gelato del pasticciere

ZUCCOTTO - SPECIALITÀ SEMIFREDDO

gelati Motta

padre Mariano

Sposare un prete

«Una mia amica, pur credente e praticante, non sarebbe riuscita a sposare anche un prete. Non che lo cerchi, ma insomma, se si presentasse l'occasione, non la rifiuterebbe certo. "Che male c'è", mi ripete sempre, "quando ha ottenuto la dispensa e la riduzione allo stato laicale, anche un prete può sposarsi e religiosamente. Il matrimonio cristiano è anche un Sacramento". Ed io non so che cosa risponderle» (T. B. - Bra).

Inviti la sua amica a leggere questa lettera comparsa qualche tempo fa nella interessante rubrica aperta ai lettori sulle pagine di un quotidiano torinese.

«Scrive una lettrice: "I giornali hanno aperto la campagna: i preti, sposarsi o no? Con questa umile lettera rispondo non ai preti, ma a tutte quelle donne o fanciulle che pensano di costruirsi una vita con uno di essi! Ho creduto anch'io di costruirmi una vita, con uno di loro: era bello, buono e gentile ed io ero sola. Ora vivo con lui, non sono più sola... di fuori, ma dentro che triste solitudine, che angoscia! Lui non dice più Messa, è fuori, ma forse mai è stato tanto vicino al suo Dio, come ora. E' sempre con me buono e gentile, ma lui non appartiene a me, non mi è mai appartenuto, l'uomo che era in lui era troppo piccolo per soprafare il prete, che serviva un Padrone troppo grande, per dimenticarlo. Quante lacrime ho versato! Dio terrà conto del mio continuo dolore e rimorso. So che un giorno se ne andrà, tornerà al suo ministero, resterà solo, ma quella solitudine sarà come una benedizione e nello stesso tempo una dolce espiazione. Vorrei spiegare a tutte quelle donne che vorrebbero imitare il mio grande sbaglio, che fra "loro" e il "prete" c'è un baratro enorme e si chiama mano consacrata". Nessuno si immagina che cosa vogliono dire queste semplici parole, bisogna provare per crederlo. Amiche, lasciate stare i preti, appartengono a Dio: non possiamo fare la guerra con Dio, o prima o poi vince sempre Lui". Questa lettera della "donna", ma se scrivesse la sua anche il "prete" sarebbe ben più amara, perché l'impegno del celibato sacerdotale, come del resto quello del matrimonio cristiano, è irrevocabile.

Le vie di Dio

«Come sono misteriose le vie di Dio! Se lo scomparso scrittore cieco Nino Salvaneschi non avesse perduto la vista nel fior degli anni e non avesse poi, nonostante la sua cecità, scritto mirabili pagine di consolazione per chi soffre, mio figlio completamente ateo non avrebbe acquistato la fede nel leggerle. Sia ringraziato il Signore!» (T. G. - Padova).

Ringrazio anch'io, con lei, il Signore! Nino Salvaneschi, il notissimo scrittore cieco, è morto a 82 anni. Poco dopo la laurea in lettere venne colpito da una dolorosissima infermità e perdette la vista. Acquisito invece, sempre crescente, una fede vivissima in Dio, nelle possibilità di bene che a chiunque offre la vita e inizio con la parola e con gli scritti (moltissimi) un'opera di autentico apostolato: è la fede cristiana che supera la sofferenza umana. Rabindranath Tagore gli aveva detto: «Se vuoi

essere un cantastorie cieco, come quelli del mio Paese (India), guarda nel tuo cuore e vedrai riflesso il mondo» e, un po' più tardi, Padre Pio da Pietrelcina gli aveva suggerito: «Se hai gli occhi chiusi per sempre, apri il tuo cuore e scrivi quello che ti detta». Egli ha ascoltato il grande poeta indiano e l'umile frate cappuccino e ha illuminato per sé e per gli altri orizzonti nuovi di consolazione e di vita: «Dentro di me l'azzurro, fuori il balsamo dell'amore (la sua fedelissima sposa). Come sei grande Iddio che mi guardi! Come sono piccolo e fragile io che ti cerco!».

«Concelebrare»

«I fedeli che assistono al Sacrificio della Messa si dice che concelebrano col sacerdote il Sacrificio stesso. In che senso?» (N. O. - Perugia).

In senso «improprio». Solo il sacerdote è vero celebrante in senso «proprio» perché solo il sacerdote ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale e la consacrazione di sacerdote. I fedeli — che pure partecipano al sacerdozio di Cristo col Battesimo e con la Cresima — non sono veri sacerdoti consacrati. Essi quindi «concelebrano» in senso «improprio». E' bene quindi, quando si tratti di fedeli che «concelebrano» scrivere questa parola tra due virgolette (così: «concelebrano») per ricordare che non sono veri sacerdoti. E per evitare equivoci è meglio ancora dire che si uniscono col sacerdote nell'offerta del Sacrificio. Quando invece pochi o molti sacerdoti si uniscono nella celebrazione del Sacrificio, si dice, in senso pieno e proprio, che concelebrano.

Non esiste

«Io mi chiamo Rachele e non sono ancora riuscita a sapere se effettivamente è esistita una santa Rachele. Alcuni calendari segnano S. Rachele l'11 giugno. E allora, c'è o non c'è una santa Rachele? Nel volume X della Bibliotheca Sanctorum di Roma non è elencato il nome di Rachele. Piero Bargellini nel suo libro Donne come Sante allude la figura della Rachele biblica. E allora non c'è una Rachele innalzata sugli altari?» (R. D. G. - Milano).

Non c'è, cara signora (o signorina), non c'è, e quindi è aperta una grande possibilità e un invito per lei: farsi santa! E così avremo finalmente anche una santa Rachele moderna, grazie a lei. Auguri!

Atti degli Apostoli

«Si deve dire Atti degli Apostoli, o non invece Atti di Apostoli?» (U. T. - Rimini).

La forma più attestata nella tradizione manoscritta del titolo di questa preziosissima opera nella quale pulsa il cuore della Chiesa del Primo secolo, è *Atti di Apostoli*; e questo titolo corrisponde meglio al contenuto del libro, che in realtà non parla di tutti gli apostoli, ma solo di alcuni di essi (Pietro e specialmente Paolo). E' prevalso però (chissà perché? Forse perché Pietro e Paolo sono gli apostoli «per eccellenza»?) il titolo *Atti degli Apostoli*. Raccomando a tutti la lettura di questa prima storia della Chiesa, oltremodo interessante ed edificante.

Chi dice Salame pensa all'Italia, chi chiede Emmental o Gruyère intende il vero svizzero, col marchio rosso **SWITZERLAND**



Emmental e Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene

solo dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i casari svizzeri fanno il vero formaggio svizzero. Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

Emmental – un formaggio di gran classe. Occhi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.

Sbrinz – un formaggio da buongustai. Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.

Gruyère – eccezionalmente gustoso. Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato, fresco e robusto.

Il salame si giudica dal sapore:
quando è Negroni è buono!



dopo essere stata insignita del
**PREMIO EUROPEO
MERCURIO D'ORO**
OSCAR DEL COMMERCIO 1968

alla **PEJO** è stato conferito nel 1969



**IL PREMIO INTERNAZIONALE
ERCOLE D'ORO**
OSCAR MONDIALE
DELL'ALIMENTAZIONE



Studio Successo

..bevete tranquilli!

PEJO
è una grande bibita

ARANCIATA • LIMONATA • CHINOTTO
CEDRATA • GIN FIZZ • ACQUA TONICA
PEJO COLA
BITTER e GINGER aperitivi analcolici
ACQUA OLIGOMINERALE

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La buona morte

«Sino a che punto è lecito magnificare i propri prodotti con la pubblicità giornalistica e radiotelevisiva? Se si esagera, non vi è la concreta possibilità di danneggiare gravemente le industrie concorrenti?» (Enrico S. - Siena).

Le risponderò citandole l'ultimo caso giudiziario a mia conoscenza. Due imprese di pompe funebri si contendevano il mercato di una certa cittadina italiana: la prima aveva ottenuto anche l'appalto dei servizi mortuari comunali, la seconda esercitava invece in privato, sul piano concorrenziale di libero mercato, la sua funzione. Una delle due imprese, e più precisamente la prima, ebbe, ad un certo punto, l'idea di farsi pubblicità su un giornale locale, ivi inserendo una «finestra» reclamistica nella quale era affermato che la ditta in questione, tra le imprese di pompe funebri, era «la più seria». L'altra ditta di pompe funebri, quella esercente il libero mercato, se ne ebbe a male, ritenendo che, in materia di serietà, essa non fosse inferiore a nessuno, e tanto meno alla concorrente locale. Di qui una controversia giudiziaria che, dal Tribunale alla Corte di Appello, e alla Cassazione, è stata risolta soltanto con sentenza del 23 febbraio 1966 n. 562 della nostra Corte Suprema. Quale il problema? Questo. Nessuno contesta che una impresa funeraria possa farsi pubblica reclame, magnificando la propria attrezzatura e le proprie prestazioni, sino al punto magari di affermare qualcosa come: «chi muore con noi muore bene», oppure «chi muore con noi muore contento» e così via dicendo. Ma quel che è invece contestabile è che una ditta, nel fare pubblicità a se stessa, «si metta al di sopra» nei confronti delle altre ditte concorrenti, ed in particolare nei confronti delle ditte che esercitano attività similari sul luogo. Con questo sistema, si è detto, si attua una vera e propria concorrenza sleale, in quanto si pone sotto gli occhi del pubblico inesperto l'affermazione recisa che ogni altra ditta del ramo è inferiore a quella che di se stessa afferma «superlativamente» (rispetto a tutte o rispetto alle ditte operanti nella località) la propria eccellenza. Ma la Cassazione, confermando la sua precedente giurisprudenza, ha saggiamente rilevato che, sin quando un'impresa si limita a dire di essere la «migliore» tra le imprese del ramo, indubbiamente essa opera un «forcing», ma non al punto da commettere concorrenza sleale, non al punto da approfittare della buona fede dei lettori o degli ascoltatori per trascinare ad utilizzare le sue prestazioni piuttosto che le prestazioni delle ditte concorrenti. La pubblicità a carattere superlativo, o meglio iperbolico, è illecita in quanto «sleale» soltanto quando sia formulata in maniera tale da mettere in evidenza una specifica e riconoscibile inferiorità delle altre imprese rispetto all'impresa che si autogiudica. Nella specie, l'aver affermato che una certa impresa di pompe funebri era

«la più seria» ha, indubbiamente, rasantato gli estremi della concorrenza sleale, ma, almeno secondo la Cassazione, non li ha varcati. Evidentemente, i giudici della Suprema Corte hanno ritenuto che i lettori di un giornale, per quanto sprovveduti possano essere, non possono aver dubbi circa la serietà di tutte le ditte di pompe funebri. Una ditta di pompe funebri poco seria, o addirittura allegra, sarebbe una contraddizione in termini.

Lo scivolo

«Ho letto sui giornali che il nostro ministro degli Esteri, nel ritorno in volo dall'America all'Italia, ha dovuto compiere un atterraggio di sicurezza in un certo aeroporto nel quale non esistevano le apposite scale per far scendere i passeggeri a terra. Dato che si temeva che nell'aereo fosse stata deposta una bomba, i passeggeri (ivi compreso il nostro ministro che non è più un giovanotto) sono stati costretti a scivolare a terra, in modo scomodo e pericoloso, lungo un telo. Ne abbiamo parlato tra amici. Vorremmo sapere se un passeggero, ove si trovasse nelle stesse condizioni sopra descritte, potrebbe rifiutarsi di scendere dall'aereo con lo scivolo» (Ettore G. - Milano).

Certo che potrebbe rifiutarsi. Ma che cosa succederebbe se egli, dopo essersi rifiutato, rimanesse solo sull'aeroplano, e se la bomba vi fosse effettivamente, e scoppiasse? Il nostro ministro degli Esteri, che è effettivamente un po' anziano, ma che è anche una persona intelligente e di spirito, appunto per ciò (credo) non ha esitato un attimo ad approfittare dello «scivolo» e ad allontanarsi con passo giovanile dall'apparecchio.

Alimenti

«Anni or sono donai beni immobili e mobili, per un ammontare cospicuo, ad un giovane cui ero legato da vincoli di affetto. Ora, per reversi patiti, io mi trovo nell'indigenza. Dato che, per motivi di età e di salute, sono impossibilitato a lavorare, intenderei avere una sovvenzione dal mio benefico. E per che questi è tenuto a somministrarmi gli alimenti?» (P. S. - Catania).

Sì, il donatario è tenuto a prestare gli alimenti al donante, a meno che la donazione sia stata fatta in riguardo di un matrimonio o abbia avuto carattere remuneratorio. Nella specie, lei può fare senz'altro richiesta degli alimenti al donatario, visto che versa in stato di bisogno e che si trova nell'impossibilità di provvedere al suo sostentamento.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Per i commercianti

«La legge che prevede la concessione della pensione ai commercianti non è troppo chiara. Potremmo avere dei ragguagli?» (Un gruppo di abbonati di Moncalieri, Torino).

Novità in vista e piuttosto interessanti, per molti esercenti. La legge 22 luglio 1966 n. 613 istituisce l'obbligo, per chi esercita attività commerciali, del-

l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti. Sorse però un dubbio se comprendere o non in tale obbligo coloro che avessero cessato di svolgere attività commerciale prima dell'entrata in vigore della legge, ma dopo il 1° gennaio 1965. La questione è stata ora risolta dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, su parere del Consiglio di Stato. È stato disposto, innanzitutto, che debba essere riconosciuto il diritto alla pensione di vecchiaia in favore degli esercenti che abbiano cessato l'attività commerciale fra il 1° gennaio 1966 ed il 27 agosto dello stesso anno, purché siano in possesso degli altri requisiti previsti dalla norma stessa. Il Ministero del Lavoro ha anche precisato che il beneficio della disposizione comporterebbe, a stretto rigore, il diritto all'obbligo del versamento contributivo, con decorrenza dal gennaio 1965, nei confronti di tutti indistintamente i commercianti che abbiano cessato l'attività prima della entrata in vigore della legge n. 613, compresi anche coloro che potrebbero conseguire il diritto alla pensione per mancanza del requisito dell'età, per insufficienza contributiva o per difetto dell'ininterrotta iscrizione negli elenchi di categoria. Poiché il reperimento dei soggetti che si trovano nelle suddette condizioni costituirebbe un gravoso ed improduttivo onere per l'INPS, il Ministero del Lavoro ha consentito che i contributi vengano pagati su espressa richiesta, soltanto da parte di coloro che ne abbiano interesse, in vista di una loro eventuale utilizzazione mediante cumulo con pregresse contribuzioni assicurate, siano esse obbligatorie o facoltative». Pertanto l'INPS chiederà il versamento dei contributi in questione ai commercianti interessati soltanto se in base ai contributi stessi potrà essere assicurata, siano essi interessati a prestazione a carico della gestione speciale per gli esercenti attività commerciali. Peraltro, la nuova disposizione potrebbe interessare anche altri commercianti, che con versamento di quei contributi potrebbero ottenere un qualsiasi beneficio assicurativo. Per questi ultimi facciamo un esempio: ammettiamo il caso di un assicurato che ha superato i 65 anni di età e che possa far valere 750 contributi settimanali per una attività lavorativa svolta alle dipendenze di terzi in passato e che, in un secondo tempo, abbia condotto una attività commerciale fino all'ottobre 1965. E poiché in tal caso non potrebbe far valere dodici contributi mensili nella gestione speciale assicurativa dei commercianti, tale assicurato, in base alla legge n. 613, non avrebbe diritto alla pensione. E poiché non risultano versati in suo favore neppure 780 contributi settimanali dell'assicurazione generale obbligatoria, egli non avrebbe diritto neanche alla pensione a carico di tale assicurazione. Ora, chieden-
do di essere ammesso a versare i dieci mesi di contribuzione nella gestione speciale dell'assicurazione dei commercianti per il periodo dal gennaio all'ottobre 1965, questo stesso assicurato può invece raggiungere i 15 anni di contribuzione che gli occorrono per il pensionamento di vecchiaia a carico della gestione speciale per gli esercenti attività commerciali.

Si precisa che l'INPS ha già disposto che vengano decise in

segue a pag. 13

Nel giovane mondo di
ROBERTS®
un mondo di buone abitudini



**SPRAY:
OFFERTA
SPECIALE**
L. 750
anziché
L. 1000

tutta la freschezza che desiderate.

DEODORO®

Tutta la freschezza che desiderate - e per tutto il tempo che desiderate - può offrirvela solo Deodoro. Perché solo Deodoro contiene Salimex, un ingrediente studiato da Roberts per esaltare e prolungare la sua profumata azione deodorante.

Deodoro: tre freschissime profumazioni in stick o spray.

dolcevoglia di Dufour



dolcevoglia di SELZ SODA Dufour



dolcevoglia di LIS Dufour



dolcevoglia di OTELLO Dufour



dolcevoglia di CARMELLE Dufour

DUFOUR

le nostre pratiche

segue da pag. 10

conformità le pratiche ancora in fase di esame, per cui gli interessati non dovranno avanzare altra richiesta all'Istituto stesso.

Invece, per le pratiche per le quali l'Istituto, nei primi mesi di applicazione della legge n. 613, abbia espresso un provvedimento di reiezione definitiva, gli interessati dovranno ovviamente presentare una nuova domanda di pensione.

Cumulo salario-pensione

«In quali casi, secondo l'ultima legge, è ammesso il cumulo tra retribuzione e stipendio?» (Lodovico De Stefani - Milano).

Uno dei provvedimenti della precedente legge sulle pensioni, particolarmente avvertito in senso negativo dai pensionati che lavoravano alle dipendenze di terzi, fu quello che vietava il cumulo fra pensione e retribuzione per le pensioni aventi decorrenza successiva al 1° maggio 1968. A temperare la suddetta disposizione è giunta ora la nuova legge sulle pensioni che riduce di molto la aliquota di pensione alla quale il pensionato deve rinunciare. Infatti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 30 aprile 1969, n. 153, e cioè dal 1° maggio scorso, per i titolari di pensione di vecchiaia e di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S. e di quelle liquidate a carico delle gestioni speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, è consentito il cumulo della pensione stessa con la retribuzione percepita in costanza di rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi, entro i seguenti limiti:

— per intero la quota di pensione corrispondente al trattamento minimo;

— nella misura del 50 %, la quota che eccede la misura del trattamento minimo stesso.

In ogni caso, la quota di pensione conservata a chi lavora alle dipendenze di terzi non può superare le 100.000 lire mensili.

Per le sole pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla presente legge sono fatte salve le condizioni di miglior favore previste dalla normativa precedente.

Sono cumulabili per intero:

— la tredicesima rata di pensione;

— le pensioni di vecchiaia o di invalidità fruita da chi lavora in agricoltura con la qualifica di salariato fisso, giornaliero di campagna e assimilarli;

— le pensioni di vecchiaia e di invalidità fruita da chi lavora alle dipendenze di terzi fuori del territorio nazionale.

La stessa disciplina di cui sopra vale per le pensioni di anzianità liquidate ai sensi della legge del 21 luglio 1965 n. 903; ma non per gli analoghi trattamenti pensionistici liquidati ai sensi del D.P.R. n. 488 del 27-4-1968 o liquidabili in base alla legge attuale, i quali non sono in alcun modo cumulabili con la retribuzione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Otto vani

«Sto seguendo nella sua rubrica i casi che riguardano la esenzione dall'imposta sui ma-

teriali di consumo, in applicazione al 2° comma dell'art. 45 della legge 13-5-1965 n. 431. Poiché ho costruito un appartamento di 8 vani e accessori fra i quali considero anche la cucina, distribuiti 5 al piano sopraelevato e 3 al piano terra intercomunicanti dall'esterno e dall'interno, il tutto a forma di villino con giardino e muro di cinta, nelle immediate adiacenze di Firenze, avrei voluto chiedere la suddetta esenzione, benché il lavoro di costruzione sia già stato ultimato, valendomi oltre che della suddetta legge anche di quella n. 26 del 7 febbraio 1968 che estende il beneficio anche ai pensionati che abbiano versato almeno 40 mensilità dei contributi INA-Casa o GESCAL, nella cui condizione io mi trovo. Da parte dell'Ufficio Imposte di Consumo competente è già stato fatto l'accertamento per la contabilità finale del tributo che peraltro non ho ancora pagato. Alla mia richiesta verbale all'ufficio competente, mi viene fatto osservare che l'esenzione non mi competerebbe perché avrei dovuto fare a suo tempo e cioè dopo la pubblicazione della legge 26 del 7-2-1968, una denuncia dello stato di avanzamento dei lavori, nonostante che a copertura, e precisamente nel marzo 1968, abbia pagato la 2° rata del tributo, e che detta casa, pur essendo di tipo economico, non avrebbe le caratteristiche volute dalle vigenti disposizioni in materia di case economiche e popolari. Non mi sembrano giuste queste considerazioni. Che cosa ne pensate?» (N. G. - Firenze).

Effettivamente le leggi 13-5-1965, n. 431 e 7-2-1968, n. 26, non avendo valore retroattivo, non possono intendersi applicabili che ai materiali posti in opera successivamente alla data della loro entrata in vigore.

Peraltro, le riferite caratteristiche dell'immobile da lei realizzato fanno presumere che lo stesso non costituisca una casa economica e popolare, nel senso inteso dalla legge n. 431 (cioè ai sensi del T.U. per la edilizia economica e popolare).

Casa economica

«Sono proprietaria di un appezzamento di terreno, da poco assicurata presso una ditta per i versamenti GESCAL; vorrei costruire una casa di abitazione economica, piano rialzato con servizi complessivamente per mq. 130. Gradirei sapere: 1) Il terreno essendo a nome mio, se posso usufruire della esenzione dell'imposta del dazio secondo la Legge n. 431 del 13-5-1965; 2) Quanti versamenti devo effettuare e per quanti mesi per usufruire di detta esenzione? 3) Se per usufruire di detta esenzione è necessario, anche se assicurata da poco, fare un passaggio di proprietà a mio marito, qualora nel futuro dovessi sospendere le mie contribuzioni GESCAL; 4) Se uno dei due coniugi deve pagare un quarto del valore dell'appartamento, anche se ambedue assicurati; 5) Se per iniziare la costruzione è necessario che abbia già cominciato a versare i contributi, e ciò fino all'ultimazione della casa» (Delfina Giotto - Treviso).

Il quesito è formulato in maniera poco chiara; comunque, la esenzione dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione (di cui alla Legge n. 431 del 13-5-1965) spetta purché vi sia identità di titolarità tra il proprietario dell'immobile e colui che versa i contributi alla GESCAL; detti contributi devono essere versati durante tutto il periodo di costruzione dell'immobile.

simpatia e sicurezza



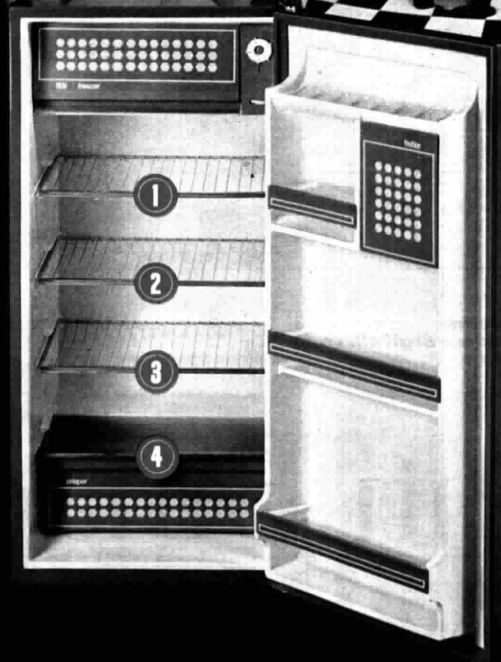
subito allo specchio e nell'ammirazione degli altri con

denti Binaca

E per i momenti più importanti la supernovità "ORO PER L'ALITO" BINACA oltre 150 preziosissime gocce per un alito sempre profumato e confidenziale. Flaconcino da borselta in offerta speciale con dentifricio gigante a sole L. 500.

DOPPIA SICUREZZA NEL PRESTIGIO CIBA

non faccio per vantarmi....



ma il mio nuovo frigorifero ARISTON da 175 litri ha uno... due... tre... quattro ripiani d'appoggio con 15 cm di distanza l'uno dall'altro. In pratica il 25 % di spazio sfruttabile in più rispetto ad altri frigoriferi di uguale litraggio. E ce ne sta di roba! Inoltre c'è il Super Freezer a -12°, e per me che amo il colore, un rivestimento in noce mansonia, lo stesso dei mobili ARISTON.

Sì, per la cucina, ARISTON pensa proprio a tutto: frigoriferi, lavastoviglie, cucine, mobili Combinet® e i famosi Unibloc®.

Frigoriferi ARISTON: 8 modelli bianchi e colorati da 135 a 280 litri. Nella foto: mod. Polare legno da 175 litri L. 77.500.

ARISTON



INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Diffusori

« Desidero acquistare un complesso stereofonico di cui allego le caratteristiche. Un complesso così costituito può dare ottimi risultati dal punto di vista dell'alta fedeltà o qualche elemento male si accorda con i rimanenti? Le faccio notare che intendo includere il mio gruppo di due altoparlanti in due box costituiti da casse di legno d'abete foderate di truciolato » (Mario De Agostini - Benevento).

Non avendo ricevuto il materiale illustrativo delle cassette acustiche che intende costruire, non possiamo esprimere un giudizio in merito. Comunque è da notare che gli elementi che intende acquistare per comporre il suo complesso stereofonico sono compatibili fra loro e di buona qualità. Avremmo però qualche riserva sugli altoparlanti non tanto per la qualità quanto per la potenza che ci sembra eccessiva e sproporzionata a quella dell'amplificatore. Inoltre le sconsigliaremmo di provvedere in proprio alla costruzione delle cassette acustiche: suggeriamo invece di acquistarle dalla stessa ditta costruttrice degli amplificatori, scegliendole fra quelle che sopportano la potenza di 40 watt a pecto. Quanto ai loro volumi, le suggeriamo di orientarsi verso cassette aventi un volume di almeno 10 litri.

Onde corte

« Ho sentito parlare di apparecchi radio tutti a transistor, per batteria e corrente luce, di dimensioni tali da poter essere definiti portatili, con i quali, senza antenne esterne, sarebbe possibile ricevere bene in onde corte, in un'ampissima gamma, tutto il mondo, America compresa. Vi sarei grato se, confermandone l'esistenza di tali apparecchi, mi poteste indicare i tipi migliori » (A. E. Romani - Abb. 1798650).

Alcune fra le più famose Case europee e americane hanno fra i loro prodotti ricevitori semi-professionali specialmente concepiti per chi ama la ricerca e l'ascolto delle onde corte: alcuni hanno anche l'alimentazione a batteria, per essere portatili e impiegabili in località non provviste di energia. Essi, oltre che le bande a onde medie e lunghe, possono sintonizzarsi su buona parte della gamma a onde corte (1,6 MHz-30 MHz).

Le porzioni della gamma destinate a servizi di radiodiffusione e amatori vengono « allargate » dal ricevitore in modo da facilitarne la ricezione. L'allargamento di banda è ottenuto introducendo un semplice accorgimento meccanico o elettrico nel circuito di sintonia. Generalmente questi ricevitori sono muniti di antenna telescopica, presa per cuffia, indicatore di sintonia a strumento, un filtro di banda per diminuire l'effetto di interferenze. Le caratteristiche fondamentali di questi ricevitori sono la notevole sensibilità e la stabilità di sintonia.

L'instabilità di sintonia nel tempo è compensata mediante un controllo automatico di sintonia. Nonostante che alcuni ricevitori siano muniti di antenna a stilo, converrebbe,

se lo spazio lo consente, prevedere l'uso di una antenna esterna per aumentare l'intensità del segnale ricevuto. La possibilità di ricevere le stazioni molto lontane con simili ricevitori dipende dal livello di disturbi locali, dall'efficienza e dalla posizione dell'antenna, e dalle favorevoli condizioni di propagazione.

E' noto che le onde corte si propagano a grandissima distanza grazie alla deviazione del cammino di propagazione delle onde irradiate dal trasmettitore, impressa da strati ionizzati che si trovano a più di 100 km di altezza. Questi strati non hanno caratteristiche costanti, ma sono in continua turbolenza, e pertanto la intensità del segnale ricevuto varia nel tempo provocando i caratteristici affievolimenti.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Plastica e consigli

« Gradirei essere indirizzato essendo incompetente, nella scelta di una buona macchina fotografica dal prezzo non troppo elevato. Poiché, data l'introduzione della plastica, la rottura di qualche leva o ingranaggio procura delle spese gravi, faccio presente di essere stato consigliato all'acquisto di macchine giapponesi, esenti da particolari in plastica. Vorrei sapere se ciò è esatto e se Voigtländer Vitoret DR è una buona macchina » (Giuseppe Cristiano - Moncalieri, Torino).

La fotografia è una materia giovane e per moltissimi rappresenta ancora un campo sconosciuto o quasi. Quella dell'« oracolo », o come si dice oggi dell'« esperto », è una figura vecchia come il mondo e per essere considerato tale non occorre normalmente produrre qualificazioni o attestati di studio: basta avere la parlantina sciolta. Accade così che molti neofiti di alcuni settori della vita moderna passino, alla loro prima esperienza, sotto le forche caudine degli « esperti ». Talvolta questi danno dei consigli sensati, ma il più delle volte tendono solo a stupire l'interlocutore con la loro profonda conoscenza di un argomento di cui, nel migliore dei casi, hanno appena sentito parlare. Se si tratta dell'acquisto di un'utilitaria, fanno lunghe disquisizioni sul « rapporto peso/potenza », sulla « coppia massima » o sulla « cinetica dell'avantreno ». Parlando di macchine fotografiche, scendono invece in dettagli costruttivi che potrebbero conoscere solo se avessero smontato pezzo per pezzo (e i pezzi sono tanti) le varie centinaia di apparecchi in circolazione. L'argomento preferito è, in genere, la plastica e l'espressione « è tutta di plastica », detta con una smorfia di disgusto, basta a chiudere la discussione su un certo modello. Normalmente, l'accusa di « plasticismo » viene mossa agli apparecchi giapponesi. In questo caso, è avvenuto il contrario. Come al solito, occorre ristabilire l'equilibrio della situazione. In taluni casi, la plastica sostituisce degnamente e vantaggiosamente il metallo, eliminando problemi di peso, di lubrificazione, eccetera. Infine, la plastica non è nemica della fotografia, quin-

segue a pag. 16



domenica si pranza col President

Spumante secco.
Riserva d'alta classe.
Si serve freddo, non ghiacciato.
E' uno dei pochi grandi vini che,
come gli Champagnes, accompagna
tutte le portate: pesci, carni, dessert.

Spumanti Vermouth

Riccadonna

Domenica, President Reserve Riccadonna!



cafesinho BONITO

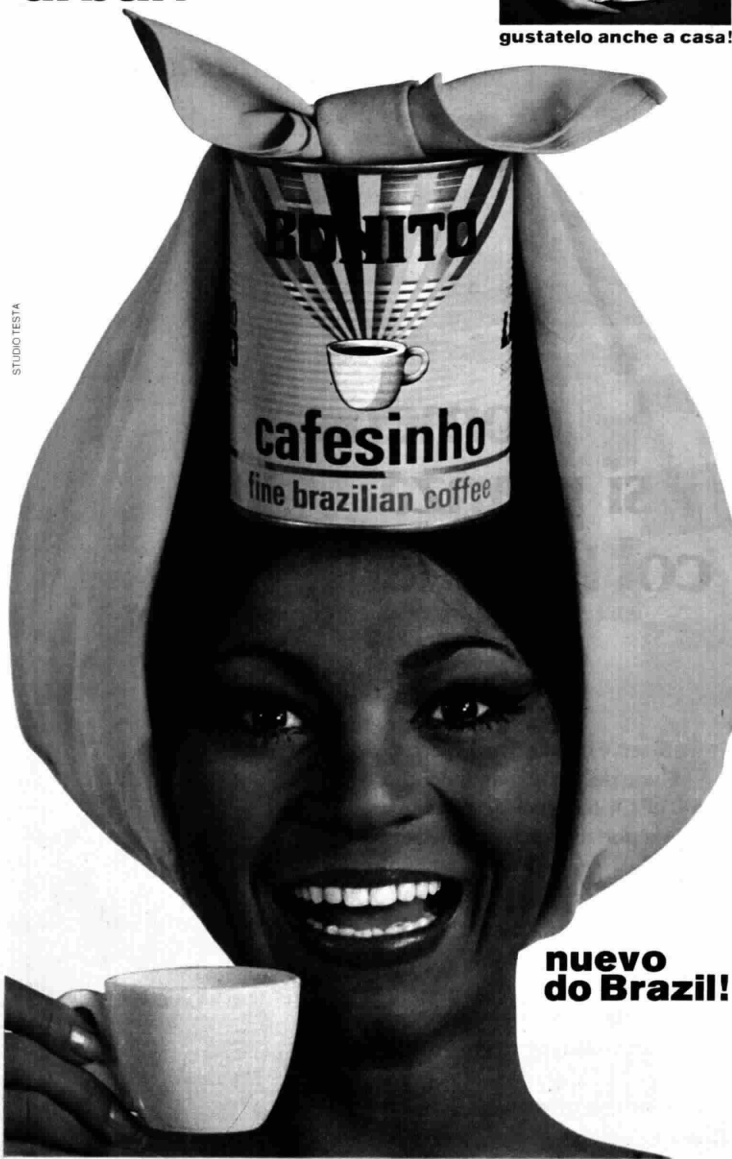
L.240 l'etto

a casa
buono come
al bar!



Lo bevete al bar...

gustatelo anche a casa!



nuevo
do Brazil!

audio e video

segue da pag. 15

di anche i costruttori di apparecchi foto-cinematografici, sia giapponesi sia europei, l'hanno adottata nei limiti delle sue possibilità per la costruzione di alcune parti dei loro apparecchi e, occorre dirlo, con ottimi risultati. Quindi, l'esistenza o meno di pezzi in plastica non può assolutamente costituire un valido criterio di discriminazione. Gli elementi di giudizio sono altri e, se gli « esperti » non ne sono a conoscenza, è meglio che lascino il loro « pupillo » libero di sbagliare, o di azzeccarla, per conto suo. Come si prepara a fare il signor Cristiano che, indirizzato verso gli apparecchi giapponesi, ne ha scelto uno di produzione tedesca. La Vitoret DR fa parte, infatti, della gloriosa famiglia delle Voigtlander di tipo medio ed è in linea con la migliore tradizione di questa Casa. E' una fotocamera studiata per un uso dilettantistico di buon livello. E' robusta, ben rifinita, con un buon obiettivo, il Color-Lanthar 50 mm. f. 2,8, mirino galleiano e telemetro a sdoppiamento dell'immagine. Dispone di un otturatore centrale con tempi di posa da 1/30 a 1/300 di sec. e di un onesto esposimetro al selenio con regolazione manuale di diaframmi e tempi di posa. Gli unici nei sono la mancanza dell'autoscatto e l'avanzamento del film e carica otturatore che, invece di essere a leva come nella maggior parte dei modelli attuali, sono a manopola. Il prezzo di listino è 44.700 lire.

Sincronizzatore

« Possiedo un proiettore Eumig DL bipasso e un registratore Lesa Renas 3 a due piste. Poiché vorrei valorizzare la proiezione sonorizzando i film, mi servirebbe un sincronizzatore. Gradirei sapere quale posso acquistare, qual è il suo prezzo di listino e se da questo complesso potrei ottenere ottimi risultati » (S. T. - La Spezia).

La Eumig, quale costruttrice di ottimi proiettori sonori, non produce sincronizzatori per i propri apparecchi muti. Occorre perciò ricorrere a un dispositivo di marca differente. Un sincronizzatore adattabile a vari proiettori, fra cui l'Eumig DL, è il Sinchrodek, prodotto in Inghilterra e una volta importato in Italia dalla Ferrania. Questo strumento, che garantisce un'accuratezza di sincronizzazione di ± 1 secondo in mezz'ora, può essere facilmente adattato al proiettore dall'utente stesso, mediante i pezzi forniti dalla Casa e il cui funzionamento non presenta problemi particolari. Non è però più reperibile in Italia. Esso viene infatti venduto direttamente per posta dalla Ditta costruttrice ad un prezzo (inglese) equivalente a circa 30.000 lire, molto inferiore a quello a cui era venduto in Italia. L'unico sistema per acquistare tale apparecchio è perciò di scrivere alla Craven Instrument Company, 41 Victoria Road, Earby - Colne - Lancs., England, specificando la marca e il tipo del proprio proiettore. Benché dal punto di vista della facilità e della precisione della sincronizzazione, i proiettori con sonoro magnetico incorporato siano il non plus ultra, anche con questo complesso si dovrebbero ottenere dei buoni risultati, soprattutto sotto il profilo della qualità della registrazione che, con il normale nastro magnetico, è naturalmente superiore a quella della pista magnetica applicata sul film.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calve

INSALATA DI PROSCIUTTO
(per 4 persone) - Tagliate a dadini o a listarelle 200 gr. di prosciutto cotto, in pezzo unico. Mescolateli con 2 o 3 gambi di sedano a pezzetti, a piacere con della cipolla tritata e con qualche cucchiata di maionese CALVE. Disponete il composto su foglie d'insalata messe sul piatto da portata, guarnite con spicchi di pomodoro e con fette di uova sode.

PIATTO FREDDO FANTASIA

- Tagliate delle fette di carne fredda lessata e disponetele al centro del piatto, leggermente sovrapposte; tutt'attorno a mucchietti, mettete delle fette di patate, delle listarelle di carote, dei fagiolini e degli spicchi di pomodoro. Se la carne non fosse molta, potrete aggiungere delle uova sode tagliate a metà. A parte in una saliera servite della maionese CALVE, diluita con aceto o limone e mescolata con senape, cetriolini e capperi tritati, oppure semplicemente mescolata e del prezzemolo tritato.

SALMONE CON MAIONESE

(per 4 persone) - Sfaldare del salmone in scatola e mescolatelo con il succo di mezzo limone, sale e paprika. Aggiungetevi abbondante sedano tagliato a fettine e della maionese CALVE. Tenete il composto per un'ora o due nel frigorifero poi servitelo su foglie d'insalata disposte sul piatto da portata.

POMODORI RIPIENI PER ANTIPASTI E GUARNIZIONI

- Preparate vari ripieni, tenendo come base la maionese CALVE, alla quale aggiungerete tonno sott'olio sbriciolato, gamberi o scampi a pezzetti, pollo collo tritato grossolanamente con cetriolini sott'aceto e altri ingredienti del vostro gusto. Acquistate dei pomodori del tipo piccolissimo e rotondo e ritagliatene la parte superiore, vuotateli delicatamente e riempiteli con i vari ripieni preparati. Disponeteli sul piatto da portata e teneteli un poco al fresco prima di servire.

POLPETTONE CON MAIONESE

(per 4 persone) - In una terrina mescolate 400 gr. di polpa cruda di vitello tritato, 100 gr. di mortadella di Bologna tritata, 50 gr. di prosciutto cotto a dadini, un uovo intero, della mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, del prezzemolo tritato, del formaggio grattugiato, sale e noce moscata. Formate un polpettone, avvolgetelo in un telo legandone bene le estremità e fatelo cuocere in acqua o brodo bollente per circa un'ora e mezza. Toglietelo, lasciatelo raffreddare poi servitelo a fette con maionese CALVE.

INSALATA DI VERDURE

(per 4 persone) - Fate lessare dei fagiolini, delle carote e delle patate. Condite separatamente con olio, aceto, sale e pepe, poi metteteli a strati in una insalatiera. Versatevi della maionese CALVE diluita con del succo di limone e mescolata con prezzemolo e basilico tritati, poi guarnite con spicchi di uova sode.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

frriabilissimo



...e Tanto
molle CREMA!

super wafer maggiora



MAGGIORA

**VOGLIAMO
L'ESTATE
PIU' LUNGA!**

**VOGLIAMO
PIU' PAIPER**



PAIPER

**ha la freschezza
che piace a noi giovani**

irresistibile!



variegato cioccolato - variegato fragola - panna e cioccolato -
pistacchio e cioccolato - panna e fragola - zabaione e cioccolato

**bando di concorso per contrabbasso
con obbligo del basso elettrico
presso l'Orchestra Ritmica di Milano
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRABASSO CON OBBLIGO DEL BASSO ELETTRICO

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 27 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

La RAI-Radiotelevisione Italiana porta a conoscenza delle persone interessate a partecipare al concorso per l'**PIANOFORTE, ORGANO, CLAVICEMBALO E STRUMENTI A TASTIERA** presso l'Orchestra Sinfonica di Torino le seguenti varianti al programma d'esame stabilito:

a) delle tre *Sonate* di Beethoven, da eseguire al pianoforte, ne dovrà essere presentata soltanto una a scelta del candidato;

b) le due *Sonate* da eseguire al clavicembalo, a scelta del candidato, devono intendersi di Domenico Scarlatti e non di A. Scarlatti.

Restano confermati tutti i rimanenti punti del programma d'esame. Si fa infine presente che la data di presentazione delle domande resta fissata, come indicato nel bando di concorso, al 6 giugno 1969.

concorso internazionale

per cantanti

E' indetto un pubblico concorso per cantanti italiani e stranieri per i ruoli principali dell'opera *Madama Butterfly* di G. Puccini, che verrà inserita nel quadro delle manifestazioni dell'«Autunno musicale trevigiano 1969».

I ruoli sono i seguenti:

CIO-CIO-SAN (soprano)

PINKERTON (tenore)

SHARPLESS (baritono)

I concorrenti dovranno: a) sostenere una prova eliminatoria presentando una o due arie da loro scelte ed eventuali brani dell'opera messa a concorso; b) sostenere qualsiasi prova richiesta dalla Commissione inerente all'opera *Madama Butterfly*, che dovrà essere interamente conosciuta a memoria. I concorrenti ritenuti idonei saranno chiamati a sostenere i rispettivi ruoli nelle 3 (tre) recite dell'opera, che avranno luogo nel Teatro Comunale di Treviso.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno produrre domanda, in carta libera, diretta al Sindaco del Comune di Treviso, che dovrà pervenire alla Segreteria della Commissione di Teatro (Municipio) entro e non oltre le ore 18 del 30 luglio 1969, e non aver superato il 30.mo anno di età per il ruolo di Cio-Cio-San, 32.mo anno di età per il ruolo di Pinkerton; 35.mo anno di età per il ruolo di Sharpless alla data del 31 dicembre 1969 (da dimostrare con il certificato di nascita o con un documento di riconoscimento).

concorso per artisti del coro

L'Ente Autonomo del Teatro alla Scala indice un concorso nazionale per

MEZZI SOPRANI - CONTRALTI - TENORI

Possono parteciparvi artisti del coro di cittadinanza italiana che, alla data del 31 maggio 1969, non abbiano superato i 30 anni di età se donna ed i 35 anni di età se uomo. Le domande di partecipazione, in carta semplice, corredate dall'elenco dei titoli di studio professionali ed artistici, devono pervenire non oltre il 15 giugno 1969 all'Ufficio del Personale dell'Ente (Milano, via Filodrammatici 2), al quale gli interessati possono rivolgersi per ogni ulteriore informazione.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina di giugno secondo l'invito che sarà personalmente diramato. Le prove di esame comportano: a) un pezzo del repertorio lirico a scelta del concorrente; b) vocalizzi; c) teoria e solfeggio parlato e cantato. I candidati dovranno risultare fisicamente idonei alle esigenze di scena.

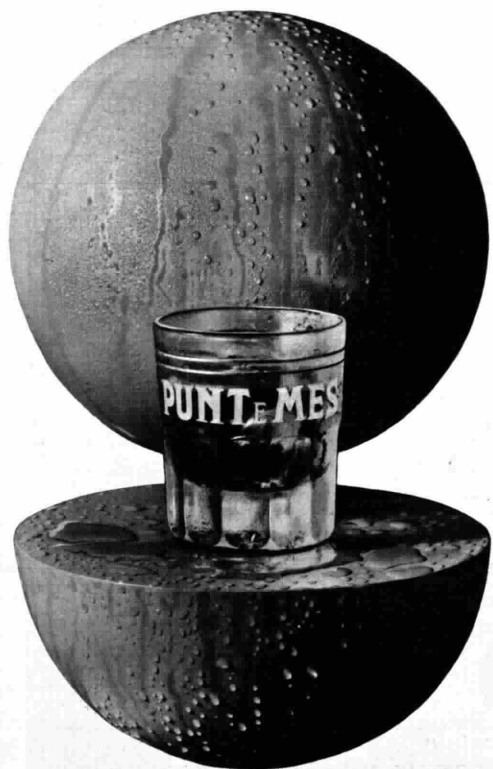
Per fotografare quello che vedi, come lo vedi, basta guardare.
Guardare attraverso il mirino d'un apparecchio Kodak Instamatic.
Kodak ha ideato gli apparecchi Instamatic per renderti
poco costoso, divertente e facile fotografare. Prova.
Kodak Instamatic si carica facilmente e si usa facilmente.
Da' foto a colori, e in bianco e nero. In casa, basta mettere il cuboflash.
Facile anche quello. Kodak Instamatic - 14 modelli da 5.500 lire. Scegli.
Un consiglio. Usa pellicola Kodacolor, ed esigi le stampe su carta Kodak.

Kodak Instamatic[®] se sai guardare, sai fotografare. (da 14 modelli a partire lire 5.500)



l'uomo e la sua metà...

**bevono insieme
un punto di amaro
e mezzo di dolce!**



PUNT MES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	889	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona		1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

premio giornalistico nazionale «L'ITALIA SULLE PAGINE GIALLE»

Dalla primavera del 1969 la SEAT pubblicherà gli elenchi telefonici (circa 13 milioni di volumi all'anno) in una nuova veste editoriale, arricchiti di innovazioni formali e sostanziali, migliorati nel contenuto; saranno stampati con tecniche modernissime, quale la fotocomposizione da elaborazione elettronica. Per richiamare, doverosamente, l'attenzione della stampa italiana su questo avvenimento che pone la nostra editoria telefonica all'avanguardia mondiale e più in particolare per illustrare al pubblico l'importanza delle Pagine Gialle, la loro insostituibile funzione informativa, il servizio pubblico che gratuitamente rendono, la consultazione crescente cui sono destinate, viene bandito il

Premio Giornalistico Nazionale
«L'ITALIA SULLE PAGINE GIALLE»

Al premio potranno partecipare tutti i giornalisti (professionisti e pubblicisti) regolarmente iscritti all'ordine professionale, che nel periodo maggio 1969-aprile 1970 abbiano pubblicato articoli o serie di articoli su quotidiani o periodici, e abbiano diffuso servizi radiofonici o televisivi aventi come argomento le

PAGINE GIALLE

Sono previsti i seguenti premi:

Per la stampa quotidiana e periodica:

1° premio	L. 2.000.000
2° premio	L. 1.000.000
3° premio	L. 500.000
4° premio	L. 500.000
5° premio	L. 500.000

Per i servizi radiofonici o televisivi:

1° premio	L. 1.000.000
2° premio	L. 500.000

La Giuria inoltre avrà a disposizione la somma di L. 1.000.000 che potrà utilizzare a suo insindacabile giudizio per aumentare l'entità dei premi o per assegnarne altri qualora lo ritenesse opportuno.

Per partecipare al Premio, gli interessati dovranno far pervenire alla segreteria del «Premio Giornalistico l'Italia sulle Pagine Gialle», via M. Gioia, 66 - 20125 Milano, cinque copie del quotidiano o periodico riportante l'articolo o la serie di articoli. In caso di servizio radiofonico è richiesto il nastro magnetico registrato a velocità standard, mentre in caso di servizio televisivo è richiesta la «pizza» contenente il filmato (in 16 mm. banda ottica); nastro magnetico o «pizza» dovranno essere accompagnati dai dati di programmazione. Tutti quei servizi che appariranno senza la firma dell'autore, dovranno essere accompagnati da una dichiarazione della segreteria di redazione o del capo-servizio attestante la paternità. Tutto il materiale riguardante il concorso dovrà pervenire alla segreteria entro e non oltre il 15 maggio 1970.

Per informazioni, materiale illustrativo, ecc., i giornalisti potranno rivolgersi a:

— Segreteria del Premio Giornalistico Nazionale
«L'Italia sulle Pagine Gialle» - via Melchiorre Gioia, 66 - 20125 Milano - Tel. 02/68 86 741

— SEAT Direzione Generale - Ufficio Relazioni Pubbliche - via Aurelio Saffi, 18 - 10138 Torino - Tel. 011/74 60 74.

Il Presidente della Giuria Il Presidente della SEAT
(Dino BUZZATI) (Lino SARTORI)

COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

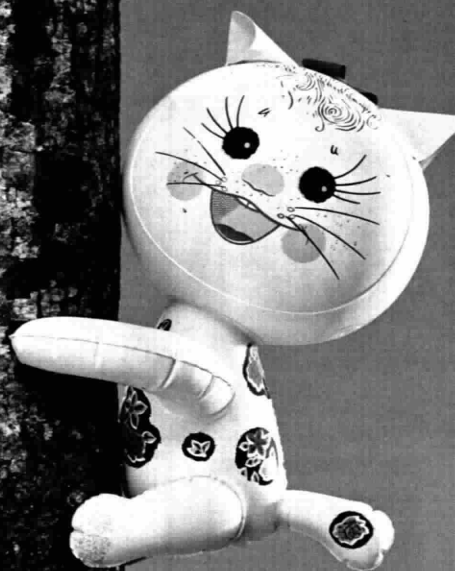
Presidente: Dino BUZZATI

Componenti: Fausto ALCARO
Paolo NEGRI CESI
Ermani NORDIO
Alfredo PIGNA
Fernanda PIVANO
Emilio RADIUS
Lino SARTORI
Antonio SCANZIANI
Franco SCHEPIS
Arturo TOFANELLI

a GEO e GEA è nato un bel gattino

come lo chiameresti?

INVERNIZZI



Aut. Min. n. 2/98023



**partecipate
al GRANDE CONCORSO
INVERNIZZI *milione*
potrete vincere
bellissime automobili!**

Ritagliate dall'astuccio del formaggio INVERNIZZI MILIONE lo speciale tagliando-cartolina. Scrivete nell'apposito spazio il nome che proponete per il gattino di Geo e Gea e spedite.

con soli 15 punti del formaggio INVERNIZZI MILIONE avrete subito il bel GATTINO di GEO e GEA

il formaggio INVERNIZZI MILIONE è buono... piace... fa bene!

Gulp...issimo

IN INTERMEZZO

5 - 11 - 17 - 23 e 29 MAGGIO
4 - 10 - 16 - 22 e 28 GIUGNO



Gruppo Industriale
AGRATI GARELLI

Oltre 50 anni di
esperienza e primati.
5000 punti vendita.

a. abbate studio

**Sollievo rapido
per PIEDI
doloranti**



Provate questo buon sistema:
Per eliminare la stanchezza e la pesantezza dei piedi, immergeteli in un bagno ai SALTRATI Rodell (sali sapientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Quest'acqua lattiginosa elimina la sensazione di bruciore, riduce il gonfiore dei piedi affaticati. Calli e callosità, così ammorbidenti, si estirpano più facilmente. Fate questa sera stessa un pediluvio ai SALTRATI Rodell.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

**BASTA
CON IL
BRUCIORE!**

Sterilix

**DISINFETTA
SENZA BRUCIARE**

Prodursi una graffiatura, una escoriazione, è facile;
difficile è disinfettarsi senza soffrire.
Oggi il problema può superarsi con STERILIX.
Abbiate sempre a portata di mano, in casa, in macchina,
in gita, un flaconcino di STERILIX.
STERILIX disinfecta senza bruciare!
STERILIX è in vendita in farmacia.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (01134) Torino.



Gentile signora, ho letto su una rivista che in Italia ci sono trenta licei linguistici autorizzati, e di questi solo cinque legalmente riconosciuti. La cosa mi ha un po' preoccupata perché, terminate le medie, vorrei frequentare appunto il liceo linguistico. Sa indicare qualcuno in Roma, legalmente riconosciuto? (Claudia Trotta - Roma).

Tre sono, a Roma, i licei linguistici: il Liceo Internazionale, di via Buoncompagni 14; il Liceo del S. Cuore, a Trinità dei Monti; il Liceo Parini. Nessuno di questi tre è legalmente riconosciuto. Come tu hai letto — e come mi è stato confermato dal Preside del liceo Internazionale, prof. Franca Caldari — solo cinque licei linguistici, in Italia, sono legalmente riconosciuti e non vi è nessun Liceo linguistico statale. Vogliamo augurarci che, dato il notevole numero di ragazzi che vogliono dedicarsi alle lingue, lo Stato pensi a loro?



Gentilissima Anna Maria, sono un appassionato di atletica leggera; l'altro anno ho seguito attentamente le Olimpiadi del Messico, ma non sono riuscito a sapere quale lunghezza hanno raggiunto i campioni del lancio del disco e del lancio del peso. Siccome nel mio paese si sono svolti i Giochi della Gioventù, cui io ho partecipato in queste due specialità, vorrei sapere queste due lunghezze. Grazie! (Marco Lisi - Sabaudia).

Nelle gare maschili, il vincitore per il lancio del disco è stato Alfred Oerter (USA) con metri 64,78; Randy Matson (USA) ha vinto la gara del lancio del peso con metri 20,54. Vogliamo vedere che cos'hanno fatto le ragazze, sempre alle Olimpiadi del Messico? Metri 58,28 Lia Manoliu (Romania) nel lancio del disco; e metri 19,61 nel lancio del peso Margitta Gummel (Germania Orientale). Mica tanto inferiori ai loro colleghi, vero?



Gentile signora, sono un ragazzo di 17 anni e, dopo aver frequentato la terza media, lavoro in una farmacia come fattorino. Però ho la vocazione di diventare attore. Ora vorrei sapere l'indirizzo di Cinecittà. Le mando la mia foto: mi dica se il mio volto è quello di uno che può diventare attore. Spero in una sua risposta e la saluto. (Domenico Gesia - Abbiategrasso, Milano).

Caro Domenico, certo che il tuo volto può essere « quello di uno che diventerà attore ». Ma non è il tuo volto a poterti dare la garanzia che lo diventerai. E' ciò che « sta dietro », che « fa » o no un attore, che dà, insomma, quella cosa indefinibile ma indispensabile che è la « personalità ». Ti faccio un esempio. Conosci l'attore inglese Alec Guinness? Un viso insignificante. Nessuno, guardandolo quando aveva la tua età, avrebbe detto: « Ecco una faccia d'attore ». E invece lo è diventato, e grandissimo. L'indirizzo del Centro Sperimentale di Cinematografia è: via Tuscolana 1124, Roma.



Cara Anna Maria, sono una ragazza di sedici anni che protesta, protesta, riprotesta e vorrebbe sapere perché la televisione mette in onda dei programmi così scialbi che non pungono sul vivo l'interesse di noi spettatori. In questi ultimi tempi, l'unica cosa ben riuscita è stato il teleromanzo La freccia nera, una cosa fantastica. Perché non fanno più spesso queste cose, invece di propinarci i processi a porte aperte che purtroppo ci fanno chiudere le porte dei nostri occhi? Certi giorni, poi, fanno tutti programmi belli e belli, e cosicché il mio telespettatore non sa da che parte girare. Perché non distribuiscono meglio i programmi? Spero che qualcuno che c'entra legga quello che ho scritto, e sappia provvedere; o ci sarà, da parte di noi ragazzi, una manifestazione di protesta. Approfitto di questa mia per esprimere il mio affetto. (Graziella Zanotto - Asti).

E come la organizzerai, la protesta? (Fammelo sapere in confidenza, Graziella, visto che ci diamo del tu).



Cara signora, ho tredici anni e il paese dove abito è piccolo e non c'è nessun divertimento. La domenica usciamo un po', ma dopo un'ora di nuovo chiusi in casa. Io le scrivo perché tutti dicono che Little Tony vuol fare le corse delle automobili e io voglio sapere se si può dirgli di non andare. La ringrazio, e ho tutte le buone speranze che lei mi risponda. (Francesca Bibbò - Volturara Appula, Foggia).

Io posso dirglielo, Francesca, ma credi che mi darà ascolto? Se ho ben capito, tu vuoi che Little Tony non corra rischi. Ma, vedi, secondo un grande corridore argentino, Juan Manuel Fangio (ritiratosi dalle corse nel 1958, dopo aver vinto 24 premi), le corse veramente pericolose sono soltanto quelle che fanno, sulle nostre strade, gli automobilisti della domenica. Ne conosco qualcuno, a Volturara Appula? E allora temi più per lui che per l'eventuale campione Little Tony.

Anna Maria Romagnoli

Ora tutto è cambiato alle nostre stazioni Caltex

da oggi chiamateci **Chevron**

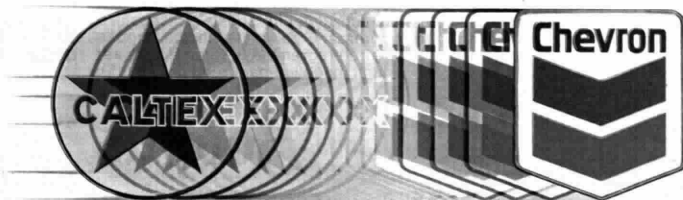


Da oggi, oltre ottomila Stazioni Caltex in tutta l'Europa si chiameranno Chevron.

La Chevron, che partecipò alla fondazione della Caltex, oggi produce oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio ogni anno. Chevron, al vostro servizio attraverso trentatremila punti di vendita nel mondo intero.

Chevron, abbiamo detto, sarà il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex. Ma troverete la stessa gente simpatica, pronta a servirvi negli stessi posti di sempre. Troverete Boron, il favoloso propellente Super-Chevron. Troverete l'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Con Chevron la vostra auto filerà liscia, durerà più a lungo, vi darà più soddisfazioni. Al prossimo pieno dunque ricordatevi: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex, da oggi, è Chevron.



da oggi chiamateci Chevron



cucinare con una fonte
di calore regolata
alla temperatura ideale?

posso con Zoppas

Cipolla, rosmarino tritato, pomodori. Il pollo tagliato a pezzi. Dimenticavo una foglia di alloro. Con la giusta cottura, viene una pietanza coi fiocchi. Ora, regolo la fiamma alla precisa intensità. La mia cucina Zoppas ha uno speciale bruciatore, sensibilissimo. Proprio per farmi regolare la fiamma. E risparmio, perché non c'è dispersione. Il gas brucia completamente. Con la cucina Zoppas mi sento tranquillo. In caso di spegnimento accidentale funziona uno speciale dispositivo di sicurezza. E poi la mia cucina Zoppas ha anche la cottura programmata. Cucine Zoppas: tanti modelli a partire da lire 26.000.

Zoppas
la serietà



I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 15 al 21 giugno
ROMA TORINO MILANO

dal 22 al 28 giugno
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 29 giugno al 5 luglio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 6 al 12 luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43; A. Casella: Concerto romano per organo, ottoni, timpani e orchestra

9,15 (18,15) POLIFONIA

9,40 (18,40) TASTIERE

10,10 (19,10) MICHEL CORRETTE

Concerto in sol magg. op. 3 n. 6 per flauto e orchestra

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO

M. Balakirev: Tamara, poema sinfonico; A. Arnsky: Concerto op. 2 per pianoforte e orchestra - Concerto russo -; M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: MEZZOSOPRANO GIANNI PEDERZINI E FIORENTINA COSSOTTO

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30 (22,30) CONCERTO DEL TRIO ARTHUR RUBINSTEIN-JASCHA HEIFETZ-GREGOR PIATIGORSKY

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 - Polacca -; R. Schumann: Concerto in la min. op. 129 per violoncello e orchestra

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) FELIPE VILLANUEVA

Tre Valzer

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO

C. M. von Weber: Preciosa: Ouverture; G. B. Viotti: Concerto n. 22 in la min. per violino e orchestra; L. van Beethoven: Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, orchestra e coro

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC

Anonimi: Canti e Danze folkloristiche francesi

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Sergiu Celibidache, vl. David Oistrakh e pf. Vladimir Yampolsky, sop. Galina Viscievskaja, duo pf. Brahma Eden-Alexander Tamir, dir. Mario Rossi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Don Giovanni, quattro scene in un atto di Gian Francesco Malipiero, da Puskin - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. Franco Caracciolo

C. M. von Weber: Oberon: Ouverture

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rodgers: There's a small hotel; Mariano-Satt-Sanjunt: Non c'è più niente da fare; Donato: A media luz; Pace-Panzeri-Conte: La pioggia; Vidre-Rodrigo: Aranjuez; Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè; Lecuona: Malagueña; Parazzini-Mescoli: Quando la simpatia di

14,10 (23,10) DOMENICO CIMAROSA

Quattro Sonate

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

S. Cafaro: Fantasia per pianoforte; N. Castiglioni: Rondels per orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 68 - Pastorale -

babby; Bardotti-Bracardi: Baci baci baci; Kennedy-Williams: Harbour lights; Vaidi-Intra: Hai voglia a dire che; Rodgers: The carousel waltz; Madriguer: The minute samba; Paoli-Donaggio: Il sole della notte; Rose: Holiday for flutes; Testa-Diverio: La notte dell'addio; Taccani: Chella illa; Tirone-Pieranzzi: Amarsi come ora; Lara: Granada; Vecchioni-Lo Vecchio: Sera; Herman: Hello Dolly; Modugno: Notte di luna cantante; Nisa-Redi: Tango del mare; Ricciardi-Albertelli: Zingara; Onorati-Simeone: Little drummer boy

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hammerstein-Rodgers: The last time I saw Paris; Barroo: Bahia; Coates: Sleepy lagoon; Charles: I got a woman; Plante-Lal: C'est a Mayriling; Manzo: Mollendo café; Porter: In the still of the night; Anonimo: What's he done for me; Boscoli-Menesca: O' barquino; Newell-Otola-Oliviero: More; Sanders: Adios muchachos; Cappello-Margutti: Ma se ghe penso; Phillips: San Francisco; Ben: Mas que nada; Lehar: Valzer da - La vedova allegra; Dorsey: There'll be peace in the valley for me; Do Vale-De Carvalho: Cantel o fado; Bulck-Van: Un'ora: Swingin' on a star; Amade-Béaud: L'important c'est la rose; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Antonio-Ferreira: Recado bossa nova; Brooks-Warren:

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hammerstein-Rodgers: The last time I saw Paris; Barroo: Bahia; Coates: Sleepy lagoon; Charles: I got a woman; Plante-Lal: C'est a Mayriling; Manzo: Mollendo café; Porter: In the still of the night; Anonimo: What's he done for me; Boscoli-Menesca: O' barquino; Newell-Otola-Oliviero: More; Sanders: Adios muchachos; Cappello-Margutti: Ma se ghe penso; Phillips: San Francisco; Ben: Mas que nada; Lehar: Valzer da - La vedova allegra; Dorsey: There'll be peace in the valley for me; Do Vale-De Carvalho: Cantel o fado; Bulck-Van: Un'ora: Swingin' on a star; Amade-Béaud: L'important c'est la rose; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Antonio-Ferreira: Recado bossa nova; Brooks-Warren:

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

That's amore; Woods-Yvain: Mon homme; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Rossi: Amore baciami; Gershwin: Strike up the band; Brei: Le plat pays; Mogol-Callia-Angiolini: Le colline sono in fiore; Stillman-Lecuona: The breeze and I

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bertini-Boulanger: Vivro; Kahn-Donaldson: Yes, sir, that's my baby; David-Bacharach: The look of love; Cassia-Bardotti-Marrocchi: Tu sei bella come sei; Brubeck: Last waltz; Pallavicini-Conte: Tripoli 1969; Nelson: Hoe down; Migliacci-Cagliari: Il gioco dell'amore; Branderburg: Acapulco; Reid: The gypsy; Bigazzi-Cavallaro: Il carnevale; Kampfert: Fluter's holiday; Pallavicini-Mescoli: Sorridimi; Porter: You've got something; Migliacci-Lusini-Pontucci: Cuore stanco; Herman: Hello Dolly; Pagani-Marchand: Signor Caruso; Mc Cartney-Lennon: Girl; Newley-Brucisse: The Joker; Isola-Carreras: Pace-Panzeri: Viteo d'angelo; De Moraes-Jobim: Felicidade; Dalano-Gold-Gabri: Il pretesto; Hayes-Wadey: Black is black; Charden: Le mond est gris, le mond est bleu; Hefi: Una strana coppia; Fuller: Moonlight; Mogol-Mc Cartney-Lennon: M'innamoro; Carmichael: Up a lazy river; Troup-Simons-Ellington: The feeling of jazz

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bertini-Boulanger: Vivro; Kahn-Donaldson: Yes, sir, that's my baby; David-Bacharach: The look of love; Cassia-Bardotti-Marrocchi: Tu sei bella come sei; Brubeck: Last waltz; Pallavicini-Conte: Tripoli 1969; Nelson: Hoe down; Migliacci-Cagliari: Il gioco dell'amore; Branderburg: Acapulco; Reid: The gypsy; Bigazzi-Cavallaro: Il carnevale; Kampfert: Fluter's holiday; Pallavicini-Mescoli: Sorridimi; Porter: You've got something; Migliacci-Lusini-Pontucci: Cuore stanco; Herman: Hello Dolly; Pagani-Marchand: Signor Caruso; Mc Cartney-Lennon: Girl; Newley-Brucisse: The Joker; Isola-Carreras: Pace-Panzeri: Viteo d'angelo; De Moraes-Jobim: Felicidade; Dalano-Gold-Gabri: Il pretesto; Hayes-Wadey: Black is black; Charden: Le mond est gris, le mond est bleu; Hefi: Una strana coppia; Fuller: Moonlight; Mogol-Mc Cartney-Lennon: M'innamoro; Carmichael: Up a lazy river; Troup-Simons-Ellington: The feeling of jazz

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Sinfonia n. 7 in do magg. - La Grande e H. Wieniawski: Concerto n. 2 in re min. - op. 22 per violino e orchestra

9,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,45 (18,45) ARCHIVIO DEL DISCO
R. Wagner: Cinque Liriche di Mathilde Wesendonck per canto e pianoforte

10,10 (19,10) WILLIAM BOYCE
Ouverture in re magg. - To his Majesty's birthday ode -

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
M. Piliati: Bagatelle per orchestra da camera; G. Gagliano: Suite concertante (in memoria di Guido Cantelli)

11 (20) INTERMEZZO

12 (21) ITINERARI OPERISTICI: LA TRAGEDIA LYRIQUE

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

F. Liszt: Les Préludes, poema sinfonico; G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg.; C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
Op. 57: F. Liszt: Feux-Follets, dal n. 5 degli Studi Transcendentali - op. Rapsodia Ungherese n. 2 in do diesis min.; L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. - op. 16 per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Calabrese-Rossi: E se domani; Mogol-Battisti: Dieci ragazze; Zanin-Casadei: Sole sole; Mc Cartney-Lennon: I feel fine; Pallavicini: La speranza è una stanza; Maripodi-Mescoli: Sarabanda; Jurgens: Mercè chérie; Casadei-Zanin-Casadei: Rose bianche; Umani: Music box; Califano-Valente: Tiempe belle; Chicurut: Simon says; Backy-Mariano: Un sorriso

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
9,10 (18,10) MUSICHE DI BALLETO
10,10 (19,10) TOMASO ALBINONI
Concerto a cinque in la min. op. 5 n. 5

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE
P. I. Ciaikovski: Children's Album op. 39; B. Britten: Variations for Orchestra op. 73, 12 variazioni e fuga su un tema di Kodaly per quartetto di due esecutori

11 (20) INTERMEZZO

F. Schmidt: Tre Rapsodie op. 53 per due pianoforti; F. Poulenc: Chanson d'été; P. Tchaikovsky: Les gens qui vont à la fête; C'est le joli printemps da - Chansons villageoises; D. Milhaud: Suite provençale

11,40 (20,40) CONCERTO DEL CONTRABASSISTA FRANCO PETRACCHI CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA ANGELO STEFANATO

12,30 (21,30) ARIANNA A NASSO
Concerto in un prologo e un atto di H. von Hofmannsthal - Musica di Richard Strauss e Oth. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan

14,40-15 (23,40-24) MUSICHE PIANISTICHE

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
A. Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bem. magg. - Romantica -

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Winkler: Mitterteiler; Imperial-Limiti: Sacumdi sacumdi; Canfora: Non c'è rien; E. A. Mario: Canzone appassionata; Rossi-Vianello: Il peccatore; Amuri-Ven-Piano: Blum blum blum; Raye-Montenegro: Hurry sundance; Amuri-Ferraro: Roma Roi; Paoli: Sapere di sale; Buonassisi-Conte: Un piede; Bonacchi: Autostrada del sole; Chari-Lutazzi: L'ottimista; Myles: Chapel of dreams; Fisher: Dardanelle; Mogol-Battisti: Il paradiso; Babila-Giuliani-Fiorini: Perdona; Van Heusen: September of my years; Manioli-Grant: Sure surrender; Morbelli-Filippini: Suite carrozzella; Bigazzi-Polito: Rose rosse; Anderson: Blue tangent; Villa: Canta canta gira gira; Pace-Ferlita-Mayer: Du bist so wie du bist; Umani: La mia isola felice; Sciorilli: Non pensare a me; Bardotti-De Hollandia: Far niente; Maxwell-Malneck: Shanti-Lu; Cabaglio-Luonero: Voi non sapete; Cherubini-Stolz: Salomè; Buonassisi-Bertero-Vallorini-Marin: Piccola piccola; Janis: Ziganette

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Arie: It's only a paper moon; Canale: Tu zigo zigo zago; Jagger-Richard: As tears go by; Gerushin: There's a boat that's leavin' soon for New York; Porter: Night and day; De

so; Casalin-De Martino: Come mai; Ergus-Lawrence: Pity pity; Warren: That happy feeling; Manioli-Grant: Softly; Pini-Pintucci: Se tu saggiò mio; Gershwin: But not for me; Pintucci-Bardotti: Fatalità; Marino-Berberio: Non c'è nessuno; De Martino: La mia vita; Bacharach: Don't go breaking my heart; Altano: Symphony; Evangelisti-Dossena-Dumas-Debut: Baby Capone; Pace-Russelli: Honey; Rizzo: Hey Himmelp; Pini-Pintucci: Ma per non svegliarmi; Zaccaria-Tacchini: La mezza mezza; Oliviero: Nu quarto è luna; Jannacci: La grande; Dossena: Le chiese; Schell: La mer; Rodgers: The carousel waltz; Previn: The valley of the dolls

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Arndt: Nola; Ferri: Piccolissima serenata; Testa-Renis: Frin frin frin; Bakos: Zigeuner-polka; Lénor: Parlez-moi d'amour; Bianco: Orquidea; Mc Kuen: You pass me by; Demers-Manzi: Manna zappa un barco; Miglicci-Pintucci-Farina: Donna di picche; Anonimo: Au clair de la lune; Giacobetti-Savona: L'uomo, la donna e il fiore; Van Heusen: Darn that dream; Accusa-De La Calve: La la la la; Farland: On degri- golo; Vian: Lusa rossa; Anonimo: Polka from Narke; Canarini-Francesco: Le stagioni del nostro amore; Weston-Stordahl: Day by day; Bargon: Concerto d'autunno; Cassia-Totci-Galber-Langering on: L'hair; Ballestrero-Mogol-Soffici: Ricordare o dimenticare; Anderson: Fiddle fiddle; Heyward-De Rose-Gershwin: I got plenty o' nuttin'; De Dios: Caminito; Endrigo: Il dolor; De Moraes-Jobim: So danço samba; Cini: La bambola; Berta-Schubert: Sena; Anonimo: Battle Hymn of the Republic; Oliveira-Cia: Imagen

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pollack: That's a plenty; Carisagi-Martini-Amadei: Il mio amore; Contini-Martino-De Bolla: Sabato sera; Berlin: Cheek to cheek; Lotie de Barro: Grotto de Salim; Tropez; Ellington: Solitude; Terzi-Rossi: Non c'è chi lui; Gershwin: Lady be good; Camus-Bonfa: Samba de Orfeu; Mogol-De Vita: Carezze; Rotondo: Yellow river blues; Davis-Bacharach: Don't make me over; Barreto: Timbalero; Miglicci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccolo; Loewe: On the street where you live; La Rocca: At the jazz band; Gaspari-Marcocchi: Il tuo uomo piange solo per amore; Reynolds: Mi guastano; Lioli-Volante: Hollywood; Davis: Copenhagen; Pallavicini-Conte: Sono triste; Shearing: Lullaby of Birdland; Annonov: Isabelle; Guy: Lambeth walk; Cantelli-Ingrassia-Soffici: Agli occhi miei non crederò; Amade-Dolanò-Beca: Viens dancin; Kern: The way you look tonight; Malneck: Goody goody; Jobim: Desafinado

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 452 per pianoforte e fiati; F. J. Haydn: Sette

9,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
E. Satie: Sports et Divertissements; D. Milhaud: Quatre Visages, suite 1943; I. Stravinsky: Feux d'artifice, op. 4

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA GIAN LUIGI CENTEMERI

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Corelli: Concerto n. 3 per archi, pianoforte e timpani

10,10 (19,10) MAURICE RAVEL
Tzigane, per violino e orchestra

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

11 (20) INTERMEZZO
F. Liszt: Ungheria, poema sinfonico op. 103; A. Kaciaturian: Concerto in re magg. per violino e orchestra

11,55 (20,55) FUORI REPERTORIO

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: BOHUSLAV MARTINU
Doppio concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani - Sinfonietta - La Jolla

13,10 (22,10) GREGGIO PETRASSI
Salmi, Op. 10, per coro, archi, ottone, due pianoforti e percussioni

13,45 (22,45) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
14-15 (23-24) GUSTAV MAHLER
Sinfonia in sol magg. n. 4

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Il complesso di Buddy Merrill
- Un recital della cantante Aretha Franklin
- Successi internazionali eseguiti dall'orchestra Gorni Kramer

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Barimar: Walking; Farnetti-Logiri: Occhi d'oro; Barberis: L'attesa; Leva-Despote-Reverberi: Viva la donna come te; Fibich: Pojane; Pieretti-Gianco: Celeste; Tucoli: Marisa; Lojane: Quando sei triste prendi una tromba e

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: Trio in do min. op. 101 per pianoforte, violino e violoncello; R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis min. op. 13

9,45 (17,45) LE SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV

9,20 (18,20) AARON COPLAND
Ukelele serenade

9,25 (18,25) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
D. Alderighi: Undici Preludi

10,10 (19,10) MICHAEL GLINKA
Una nuit d'été a Madrid, ouverture n. 2 da Fantasia Pittoresque -

10,20 (19,20) LIDERISTICA CORALE

10,40 (19,40) ANTON DVORAK
Variazioni sinfoniche in do magg. op. 78

11,05 (20,05) INTERMEZZO
C. Nielsen: Piccola suite in la min. op. 1 per orchestra d'archi; E. Grieg: Concerto in la min. op. 20 per pianoforte e orchestra; G. Sibelius: La Figlia di Pohja, fantasia sinfonica op. 49

12 (21) NUOVI INTERPRETI: PIANISTA LAURA DE FUSCO

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO: ANTON WEBERN
Concerto op. 24 per nove strumenti - Trio op. 20 per violino, viola e violoncello - Variazioni op. 30 per orchestra

12,50 (21,50) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Concerto in si bem. magg. K. 595 per pianoforte e orchestra

13,30-15 (22,30-24) LA FIERA DELLE MERAVIGLIE, opera in tre atti - Testo e musica di Luigi Tosti
V. Tosatti: Vieni, Sinf. e Coro di Giochi della RAI, dir. C. Franci - M. del Coro N. Antonelli

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Il complesso Sauro Sili
- I cantanti Iva Zanicchi e Johnny Hallday
- L'orchestra Quincy Jones

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Berlin: Let's face the music and dance; Pallavicini-Carriis: Sensazione; Pisano: The robin;

suona; Bovio-Cannio: Maista; Calabrese-Martelli: Innamorata; Barkan: Pretty flamingo; F. Rasinari: Avere un amico; Bécand: Et maintenant; Mattone-Maseli-Martin: L. David Sloane; Parazzini-Alten-Mayer: La verità, la verità; Pace-Franzetti: Uno tranquillo; F. Rasinari: F. Rasinari: Se mi volete; Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi; Lari-Fragola: I pompieri di Viggi; Pallavicini-Pallavicini-Malgoni: L'uscio di vergine; Pace-Franzetti: Uno tranquillo; F. Rasinari: F. Rasinari: La bambola; Lari-Fragola: Simmo e Napule palia; Mattone: Love me tender; Calabrese-Bovio: Quando la luna è piena; Pace-Franzetti: Divaricare: Testa-Kramer: La camicia a fiori; Reibner-Kämpfer: Dutch treat; Polinari: Love me, please, love me; Noble: Goodnight sweet heart; Allieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Roubanis: Misiurli; Testa-Negri: Balla; Fonseca: Una casa portoghese; Imperial-Limiti: Dai dai domini; Nugent: Mess around; Hanley: Indiana; Russo: Capua; I. Tu vurti vasa; Chappotin: Mentiras chissas; Giacchini-Lojane: Sette lune; Chiosso-Marchand: La pum pum rumba; Trenz: La mer; Miquina; Espagna: Bizzarri-Lupatelli: Cavallero; Tuzet; Ruffe; Wether: Baja nova; Conti-Masurina: Grisel; Anonimo: Val Canonica; Cahn: Crazy rhythm; Leitch: Goodbye; Modugno: Goodbye; Rusca: Dietro la finestra; Rollins: Don't stop the carnival; Pieretti-Gianco: Un aquilone; Chiron-Molè: Sacré p'tit garç; Coots: Love letters; Goodwin: Goodbye; Modugno: Goodbye; Goodwin: Swinging sweethearts; Beretta-Del Prete-Cerutti: Più forte che puoi; Reyes: Trumpet solo; Goodwin: Goodbye; Modugno: Goodbye; Rigby: Lombardo-Costa: Napoletana; Esperon-Cortazar: Cocula; E. A. Mario: Santa Lucia lontana; De Rose: Wagon wheels

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Haggart: South rampart Street parade; Isbell-Flores: I'll always have faith in you; Rizzo-Umani: Estroveroso; Scotti: Tuleu amore; Brucasse: Salt and pepper; Bistolfi-Cini: Una romantica avventura; Nelson: How down; Mulligan: Bye bye, love; Anonimo: Goodbye; Goodwin: The battle of Jericho; Pallavicini-Conte: Yes; Cahn: The walking boot; De André-Monti: La canzone di Marinella; Califano-Pace-Savo: Non riverdi più; Goodwin: Love me or leave me; Rodgers: There's a small hotel; Sarmiento-Castellanos: La luna y el toro; Rotondo: These foolish things; Goodwin: Goodbye; Modugno: Goodbye; Holiday for bells; Pallavicini-Reitano: Più importante dell'amore; Brodsky: Red roses for a blue lady; Gordon-Bonari: Happy together; Rossi: Goodbye; Modugno: Goodbye; De André: Note sentrali una canzone; Roy: Savoy blues; Zanin-Conti: Mi fermo ogni sera; Patch: The big one; Goodwin: Goodbye; Modugno: Goodbye;



**Serenità e sicurezza
sono il nostro prodotto
più importante.**

Per chi pensa all'avvenire dei figli
e vuole difendere il benessere
che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e
guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo
nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e
la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto:
dalla vita agli infortuni,
dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio,
fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia
dei propri assicurati, la SAI
risponde con un servizio veloce e preciso,
con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione e mezzo
di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia
oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata
oggi l'Assicurazione moderna
per chi guarda in faccia la vita.



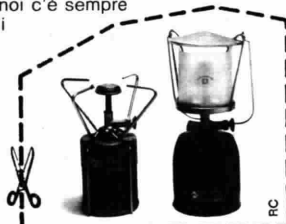
Lui è un conservatore. "Va a tavola" sempre alla stessa ora. Dovunque si trovi.

69/01 id

Si sa come sono i bambini: hanno degli orari da rispettare, e non transigono. Quand'è l'ora la pappa deve essere pronta, e alla giusta temperatura. Per questo in viaggio con noi c'è sempre il fornellino BLEUET. E se salta in mente a noi grandi di fare uno spuntino, magari all'ora del tramonto, quando comincia a far buio? È presto fatto: teniamo sempre a portata di mano anche la comodissima lampada LUMOGAZ C, la soluzione ideale per tutte le possibili necessità che si possono verificare in casa e fuori (mancanza improvvisa della corrente, un guasto all'automobile su una strada buia, a pesca di notte...)



Il fornellino BLEUET
e la lampada LUMOGAZ C
sono prodotti CAMPING GAZ
distribuiti in Italia
dalla organizzazione LIQUIGAS.



Ritagliate e spedite OGGI STESSO questo tagliando, aggiungete il vostro nome e indirizzo: fra pochi giorni riceverete GRATIS un pieghevole di presentazione di tutti i prodotti Liquigas.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 24 - dal 15 al 21 giugno 1969
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Ernesto Baldo	30	Al Bano batte Nada al primo round
Luigi Falt	32	Suona il piano senza - pummarola -
Pietro Pintus	34	Vuole un teatro senza loggione
	36	Claudia uno e due
Franco Riepoli	38	Il divismo è il suo nemico
Donata Gianeri	40	Un trust di cervelli le organizza il successo
Gino Nebiolo	44	Il socialismo buddista del principe che era re
Giovanni Perego	46	Nelle galere di Stalin
Gianfranco Zaccaro	51	Richard Strauss ultimo romantico
Guido Pannain	51	L'accesso modernismo del - Giocatore -

60/89 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	8	PADRE MARIANO
	10	LE NOSTRE PRATICHE
	15	AUDIO E VIDEO
	22	LA POSTA DEI RAGAZZI
Andrea Barbato	29	PRIMO PIANO Francia stanca e moderata
	46	LINEA DIRETTA
	48	RUOTE E STRADE BANDIERA GIALLA
	53	CONTRAPPUNTI
	54	MODA Nude look con moderazione
	56	DISCHI LEGGERI DISCHI CLASSICI
Italo de Feo p. g. m.	58	QUALCHE LIBRO PER VOI Comizio a Napoli Un fedele e raffinato erede di Bodoni
	94	IL NATURALISTA
	96	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	98	DIMMI COME SCRIVI
	102	COME E PERCHÉ
	104	MONDONOTIZIE
	106	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 /
tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino /
tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma /
tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: Annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 /
(20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 57 20 71-2
Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1;
Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1;
U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



FRANCIA STANCA E MODERATA

Il Paese è diviso ma il centrismo dispone di una maggioranza schiacciante: si diffonde lo scetticismo verso gli istituti democratici tradizionali e l'ansia di un benessere senza scosse. Le delusioni delle sinistre



Georges Pompidou è l'uomo scelto dai francesi per incarnare la loro aspirazione alla tranquillità dopo i sussulti del maggio '68

di Andrea Barbato

Quale sarà il volto della Francia da lunedì 16 giugno in poi, cioè dal giorno in cui il nuovo Presidente della repubblica si sarà insediato per sette anni all'Eliseo? Dagli scossoni violenti del maggio 1968 alle elezioni del giugno 1969, i francesi hanno in gran parte precisato la loro fisionomia politica. La Francia è oggi un Paese moderato e conservatore, che nei tredici mesi trascorsi dalla rivolta del Quartiere Latino ha vissuto fino in fondo l'esperienza del « riflusso », come lo definì tempo fa un articolista di *Le Monde*.

Il Paese è diviso da aspre differenze (anche se forse non è vera la frase di Malraux secondo cui non c'è alternativa autentica fra il gollismo e il comunismo); ma lo schieramento centrista, con le sue sfumature che vanno, come ha detto un commentatore, dal centro-destra al destra-centro, dispone d'una maggioranza schiacciante.

Il radicalismo intellettuale, la ribellione studentesca, le posizioni estreme della rivolta, sono state le vere vittime del brivido politico che ha percorso la Francia dall'esplosione di Nanterre in poi. Il Paese appare stanco, preoccupato della propria ordinata sopravvivenza, scettico verso gli istituti democratici tradizionali, smalizzato dinanzi ai problemi politici, ansioso di benessere concreto e forse di inerte tranquillità. Chi aveva lanciato il grido di gioia all'indomani del referendum del 27 aprile (« la Francia si sveglia », scrivevano i giornali della sinistra tradizionale e degli intellettuali progressisti) sarà rimasto certamente deluso.

Dopo De Gaulle

Dunque, anche senza dare ragione a Malraux, un Paese dove le alternative di « terza forza » hanno subito lo stesso rapido declino dei « groupuscules » rivoluzionari: in questo la Francia è, come sempre,

lo specchio anticipatore del mondo contemporaneo. La « malattia del centrismo », come l'hanno definita naturalmente i suoi avversari, sembra davvero incurabile. Ora capiamo che De Gaulle è stato sconfitto e costretto all'esilio non tanto per quello che v'era in lui di napoleonico e di imperiale, quanto perché anch'egli si poneva spesso fuori dalle idee del « français moyen », e lo sconcertava con le sue impennate e la sua personalità ingombrante. Per semplificare, si potrebbe dire che De Gaulle è stato abbandonato dagli uomini alla sua destra, più che da quelli alla sua sinistra. Chissà se, nel fondo del loro cuore, alcuni dei suoi antichi nemici di sinistra oggi non lo rimpiangono. Se sono più che mai deboli le alternative di sinistra moderata, il comunismo francese sembra assumere oggi il vero « monopolio dell'opposizione », come è stato scritto. E' l'unica forza organizzata, compatta, solida, anche se deve fare concessioni alla propria agilità politica in cambio della coesione. Che sia un male o un bene, ciò dipende dalle idee politiche di chi legge queste note, idee tutte rispettabili. Certo è che, malgrado il giugno e l'agosto del '68, cioè malgrado la sconfitta elettorale dell'anno scorso e l'invasione della Cecoslovacchia, e sebbene il PCF sia il partito comunista più fedele all'ortodossia moscovita nel mondo occidentale, oltre un quinto dell'elettorato francese s'arruola dietro le sue bandiere giudicandolo l'unico oppositore del centrismo dilagante. Il resto della sinistra appare diviso e sostanzialmente impotente.

Cosa accadrà ora? Le diagnosi e i pronostici già s'accumulano. La Quinta repubblica sopravvive al generale che l'ha fondata, ma nel passaggio al suo successore non potrà non uscire modificata. Il « potere personale », senza De Gaulle, è quasi inconcepibile. La somma di prerogative che il generale s'era attribuito è destinata a diminuire considerevolmente. In fondo, la Francia di De Gaulle era una repubblica presidenziale anomala, più simile a un regno che a una democrazia. Ora, invece, la Francia s'avvia a precisare i propri istituti, a trasformare i rapporti fra governo e parlamento, a ritoccare la costituzione in quei punti la cui debolezza consentiva l'intervento sovrano del Capo dello Stato. Naufagherà, invece, il programma gollista (del resto vago, e accolto malvolentieri dagli stessi seguaci del generale) della « partecipazione », che era collegato strettamente al referendum, e che era formulato in termini ambigui e paternalistici. Il gioco dei partiti, senza raggiungere le indecifrabili acrobazie della Quarta repubblica, tornerà certo ad articolarsi, anche perché la sinistra tradizionale vorrà darsi una nuova struttura e una nuova strategia, e perché all'interno della formazione gollista

già si intravedono sfumature che preludono ad un rinnovamento. Raymond Tournoux ha completato l'elenco dei nuovi tratti di questa Francia diversa, scrivendo su *Paris-Match* che assisteremo, fra l'altro, ad una probabile revisione della legge per le elezioni presidenziali, ad un cambiamento delle priorità economiche e finanziarie, a una nuova politica in campo militare e tecnologico, al completamento della riforma universitaria (specie se — come si pensa — Edgar Faure avrà un ruolo importante nel nuovo governo), ad una serie di innovazioni interne nell'uso del bilancio nazionale, alla soppressione delle « polizie parallele », e a una riforma dello statuto dell'ORTF, cioè della Radiotelevisione francese.

Politica estera

Non sarà, quest'ultimo, un mutamento di poco conto: il totale asserimento dei notiziari alla politica del generale (che non a caso ripeteva sempre: « Vi concedo ogni libertà d'opinione, ma lasciatemi la televisione »), il licenziamento di alcuni dei migliori redattori e collaboratori dopo il maggio 1968, accusati del reato d'indipendenza, erano stati indicati da molti come cause e sintomi insieme del malessere di cui soffriva la democrazia francese.

Il gollismo dunque sopravvive e si modifica. Davanti alla sua sopravvivenza, non è escluso che si riformi davvero l'unità della sinistra. Ma di quale sinistra? Uomini come Jean-Jacques Servan-Schreiber, vedono come unica alternativa ad un lungo e repressivo dominio della destra, la partecipazione al potere, e non il blocco dell'opposizione; per loro, è questa la sola possibilità di affrettare l'evoluzione del partito comunista e di ridurre intanto le ineguaglianze. Non a caso, negli articoli del direttore dell'*Express*, l'esempio dell'Italia è citato molte volte. Ma altri pensano invece che non vi sia ormai altra strada, per gli sconfitti di giugno, della radicalizzazione dei problemi.

Resta infine la politica estera francese. La Francia di domani sarà più atlantica, più europea, più amica dell'America? E' difficile dirlo. Le decisioni della diplomazia gollista non erano soltanto frutto degli estri e delle bizzarrie del Presidente, erano posizioni che nascevano anche da una diagnosi della situazione mondiale e dalla capacità di ascoltare gli umori di una parte del Paese. Lo stesso De Gaulle stava sgelando i rapporti con l'America, lo stesso De Gaulle stava diventando meno intransigente sull'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità europea. Certo, la virata politica non sarà né rapida né totale. Ma il cambio della guardia all'Eliseo ha messo in moto un meccanismo forse irreversibile.

A Saint-Vincent, giovani promesse e nomi collaudati si con-

AL BANO BATTE NAD

Il cantante pugliese ha surclassato (236 voti contro 33) la giovane rivelazione che è riuscita ugualmente ad entrare in finale. Tutti i divi hanno superato la fase eliminatoria ad eccezione di Carmen Villani, Robertino e Fausto Leali. Milva canta pensando a Mahagonny. Il dramma di un emigrante ciociaro in cerca di celebrità

Al Bano torna a Saint-Vincent con una canzone già ai primi posti in « Hit Parade ». Nel 1967 portò in finale « Nel sole »



Dino, Fiorella (eliminata) e Maurizio. Dino, che è attualmente militare, ha approfittato della libera uscita per partecipare alla trasmissione

di Ernesto Baldo

Le cinquantasei canzoni del concorso *Un disco per l'estate* sono state l'altra settimana presentate per la prima volta al pubblico della TV attraverso quattro « passerelle », che hanno così portato alla ribalta gli esecutori dei brani. Quasi contemporaneamente, in venti città, altrettante giurie erano mobilitate allo scopo di selezionare il gruppo dei finalisti — sono ventiquattro — che a Saint-Vincent si contenderanno il primato assoluto. La finale, salvo imprevedibili sorprese dell'ultima ora, avrà luogo nel salone centrale del Casinò de la Vallée con la consueta formula delle tre serate, da giovedì 12 a sabato 14 giugno. Tutti i « big » scesi in gara (fatta eccezione per Carmen Villani, Fausto Leali e Robertino) hanno superato il primo turno. Quale sarà adesso la canzone regina dell'estate '69? Le maggiori « chances » oggi le custodisce Al Bano, con *Pensando a te*, che in occasione di una delle « passerelle » torinesi — le altre sono state ambientate a Napoli e Bologna — ha messo k.o. Nada, in gara con una canzone che si intitola *Biancaneve*. Il cantante pugliese, infatti, ha raccolto 236 voti contro i 33 attribuiti all'adolescente di Ga-

bro. Nonostante ciò la rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo è entrata per un soffio nella « rosa » dei finalisti. Lo spoglio delle 780 mila cartoline-voto pervenute al centro di raccolta non ha sostanzialmente mutato il verdetto delle giurie.

« Questa è la mia annata », è stato il primo commento di Al Bano, « e sono sicuro di vincere a Saint-Vincent perché il « 13 » mi ha sempre portato fortuna. Ora, il concorso *Un disco per l'estate* è quest'anno cominciato il 13 aprile, e il numero di matricola del disco *Pensando a te* è « 2155 »: il totale fa appunto 13! ».

Presto il film

A parte la cabala, bisogna osservare che la canzone di Al Bano è senza dubbio tra le più « funzionali » di quante sono state quest'anno presentate. Lo dimostra il fatto che *Pensando a te*, prima ancora della esecuzione televisiva, si era di prepotenza inserita nella *Hit Parade*: oggi è quinta. Tutto ciò avvantaggia sensibilmente Al Bano nelle valutazioni dei 600 giudici che dovranno sottoscrivere l'ultimo verdetto in occasione della finale di Saint-Vincent, dove, tra



tendono il successo nel concorso «Un disco per l'estate»

A AL PRIMO ROUND



Nada è stata clamorosamente battuta da Al Bano nella «passerella» di Torino, ma spera di prendersi una rivincita nella finale di Saint-Vincent

l'altro, due anni fa il cantante portò in finale il suo primo grande successo: *Nel sole*, che ha dato poi il titolo a un film di cassetta. Anche *Pensando a te* finirà prossimamente sul grande schermo: dopo Ferragosto, infatti, Al Bano, con Romina Power, inizierà le riprese di un film ispirato, appunto, a questa probabile «canzonissima» dell'estate '69. Comunque l'esito dello scontro Al Bano-Nada ha «gelato» l'altra settimana i discografici che sedevano sulle tribune allestite nel grande studio televisivo del Centro di Torino. Cosa vuol dire il basso punteggio riportato da Nada? E' già tramontata la micro-stella della canzone? Ma come può in così poco tempo bruciarsi un idolo fabbricato in sala d'incisione e da un esercito di esperti in materia di pubblicità?

La verità è forse una sola: dopo aver azzeccato la scelta di *Ma che freddo fa*, lo staff in canice bianco che ha creato questo nuovo personaggio ha sbagliato canzone. Nada, comunque, non se l'è presa. Un'ora dopo l'annuncio della votazione, era già in volo per Siracusa dove l'attendevano per consegnarle il «Diapason d'oro». Nonostante tutto, un'estate redditizia si prepara per Nada: quattro «serate» alla settimana compensate con 700 mila lire ciascuna. Inoltre, il nome di Nada figura persino nel cartellone della «Bussola» di Viareggio accanto alle celebrità internazionali. Nella «passerella» imperniata sul confronto Al Bano-Nada si sono piazzati ai posti d'onore il redidivo Gianni Pettenati (voti 52), interprete di una orecchiabile canzone (*Caldo, caldo*), Sergio Leonardi (voti 46 con *Arrivederci a forse mai*) e Isabella Iannetti (voti 36 con *Cuore innamorato*). Gli exploits di-

scografici fatti registrare con *Non ti scordar di me* e *Bambina* hanno posto Sergio Leonardi nelle condizioni di presentarsi ai nastri di partenza della corsa estiva come uno degli interpreti più interessanti.

A Napoli, invece, si è imposta Orietta Berti, con *L'altalena* (voti 120) davanti a Nico e i Gabbiani (*Fiumi di parole* - voti 58), Fred Bongusto (*Una striscia di mare* - voti 54), Paolo Mengoli (*Perché l'hai fatto* - voti 44) vincitore dell'ultimo concorso «Voci nuove» di Castrocaro Terme. Anche in questa «passerella» i giudici non hanno procurato amarezze ai «big» in gara. E tuttavia, si è rivelato Paolo, un cantante che possiede un «background» interessante: è stato lui, con il complesso dei Crazy Boys, ad incidere per primo tre anni fa — su consiglio di una turista conosciuta a Rimini — *Quando un uomo ama una donna*, ver-

sione italiana del celebre brano di Percy Sledge: *When a man loves a woman*.

Per le due «passerelle» torinesi, realizzate a tempo di primato (in quattro ore) dal regista Mario Landi, si è trasferito negli studi di via Verdi il pittoresco mondo che colorisce abitualmente i festival canzonettistici: accanto alle giovani promesse (dalla faccia ancora sconosciuta) e ai nomi celebri, sedevano mamme (quelle di Nada, Rita Monico e Fiammetta), padri (di Isabella Iannetti e Rosanna Fratello), mogli (quella di Robertino si faceva notare per un vestito di pizzo rosa), ed ex cantanti, oggi manager come Corrado Lojacono, Davini e Celli.

Sacrificio inutile

In mezzo a tanta gente c'era anche una «visagista», Marta Ecker, ingaggiata dalla Casa discografica per la quale incide Liliana Frigo, una ragazzina per il cui debutto — che non ha avuto molta fortuna — sono stati mobilitati uno stylist dell'accoppiatura (Vergottini), un sarto di via Montenapoleone, una coreografa della televisione (Marisa Anelli) e l'arrangiatore di Adriano Celentano (Nando De Luca). Uno spiegamento da grande star per una ragazza al suo primo disco e alle sue prime esibizioni televisive! La più spaesata in mezzo a questa congerie di cantanti fabbricati dall'industria del «45 giri» appariva Milva, la quale, con il marito, si teneva in disparte, anche perché non sapeva se fosse il caso di scambiare quattro parole con le «giovani leve», dal momento che adesso lei parla soltanto di Brecht; ha finito di recitare il *Mostro lusitano* e sogna adesso di interpretare *Mahagonny*. Tra un Brecht e l'altro, Milva apparirà nel prossimo autunno in una commedia musicale di Garinei e Giovannini in cui avrà come partner Gino Bramieri. Se Nada è riuscita ugualmente a lasciare Torino con il sorriso sulle labbra non altrettanto ha fatto En-

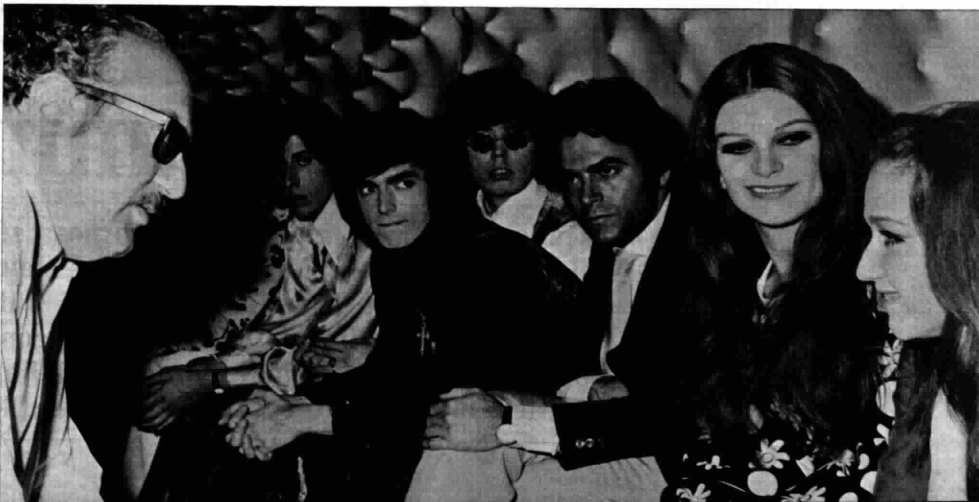
CANZONI FINALISTE

Ahi, le Haway! / Herbert Pagani
Arrivederci a forse mai / Sergio Leonardi
Arrivederci mare / Tony Astarita
Biancaneve / Nada
Caldo, caldo / Gianni Pettenati
Cuore innamorato / Isabella Iannetti
Cuore mio / Paolo
Davanti agli occhi miei / New Trolls
Elisabeth / Maurizio
Fiumi di parole / Nico e i Gabbiani
Il treno dell'amore / Gigliola Cinquetti
L'altalena / Orietta Berti
La vigna / Louiselle
Lisa dagli occhi blu / Mario Tessuto
L'ultimo ballo d'estate / Lolita
Pensando a te / Al Bano
Perché l'hai fatto / Paolo Mengoli
Primo amore / Milva
Quel giorno d'illusione / Rosanna Negri
Simone, Simonette / Dino
Sole / Franco IV e Franco I
Ti stringo più forte / Pino Riccardi
Una striscia di mare / Fred Bongusto
Un pezzo d'azzurro / Edda Ollari

(Le canzoni sono in ordine alfabetico)

rico Farina, un debuttante in calzini bianchi e abito nero da grandi magazzini di provincia. Questo giovanotto ciociaro, di 29 anni, padre di famiglia, che vive in Canada — canta da emigrante — ha recitato nell'ambiente disincantato di queste «passerelle» un ruolo piuttosto patetico: «Qui non si apprezza l'arte», ha detto. «Arriva un cantante che sa cantare e lo eliminano! Speravo tanto di entrare in finale poiché questo avrebbe significato per me poter vivere sotto il mio cielo e non essere più costretto a tornare in Canada, dove comunque sono applaudito come un divo».

Dietro a questo sfogo si nasconde, però, un autentico dramma. Farina, per raggiungere la notorietà in Italia, non ha esitato a sacrificare un paio di poderi di famiglia. Un sacrificio che non è stato compensato né all'ultimo Festival di Napoli né al *Disco per l'estate*.



Il regista Landi si intrattiene con Fiorella e Milva durante le trasmissioni torinesi: seguono la conversazione i New Trolls e Mario Tessuto

Alexis Weissenberg, il giovane e famoso concertista bulgaro, vuole

di Luigi Fait

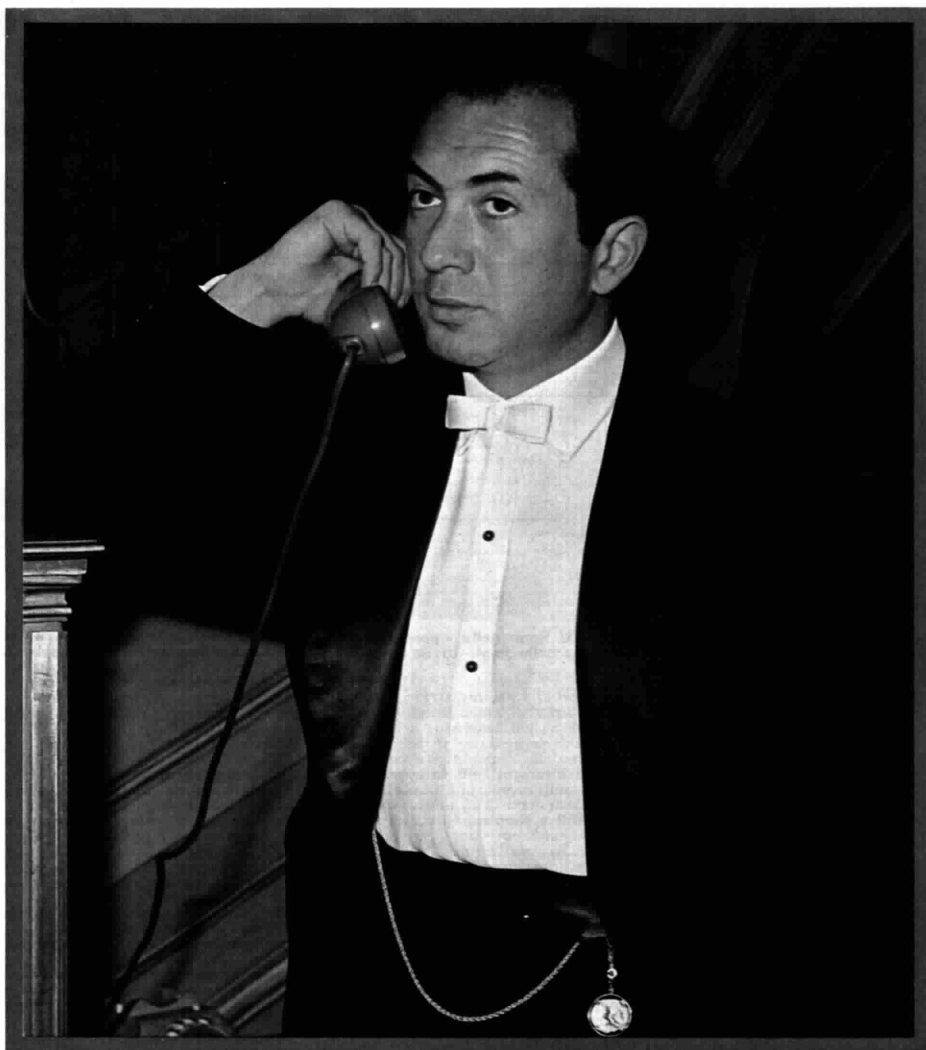
Toledo, giugno

Si infila un paio di guanti neri. Non fa freddo, ma Alexis Weissenberg dice di voler arrivare al piano forte con le mani riscaldate al punto giusto. Indossa un frac nuovo, foderato di seta bianca, acquistato appositamente per questo concerto a Toledo, organizzato dalla Direzione Generale delle Belle Arti in Spagna nell'antico e suggestivo Hospital de Santa Cruz. Sullo sfondo dell'enorme sala a forma di croce, in contrasto con la vernice nera del gran coda «Steinway», pendono le maestose, azzurre bandiere della battaglia di Lepanto.

Weissenberg, che per dare il meglio della sua arte interpretativa ha bisogno di avvertire attorno a sé il calore, l'affetto, l'attesa e la tensione del pubblico (deplora invece gli applausi e i «bravo!», sentendoli come «puro piacere animale»), pochi minuti prima di iniziare il recital si dichiara soddisfatto. Teme però che la storica atmosfera di Santa Cruz, data dai cimeli di Carlo V e di Filippo II, dalle tele del Greco e dalla *Sonata* di Haydn che sta per eseguire, possa venire guastata nientedimeno che dal rumore dei dépliant sfogliati dalle duemila persone presenti. Questo fruscio lo turba; gli mette il malumore addosso. «Odio la gente che ai concerti legge il programma. Non servono a nulla sulla carta le analisi delle opere o anche gli aneddoti sugli autori od altri riferimenti biografici. Ciò che il pubblico dovrebbe capire è che si va a un concerto per ascoltare con gli orecchi e non con le mani o con gli occhi».

« Sono nato interprete »

Il maestro bulgaro s'è comunque calmato. Davanti alla tastiera si sfilano i guanti e rimane rigido col corpo dal primo all'ultimo accordo della *Sonata* di Haydn. L'applauso c'è, e piuttosto nutrito. L'artista, nonostante la sua singolare teoria del «piacere animale dei consensi», sorride felice. In prima fila rispondono al sorriso le sue due figlie, ancora bambine. Dalla moglie, una bella spagnola conosciuta a Bilbao, è costretto a vivere quasi sempre lontano, per i molteplici impegni in ogni parte del mondo. Si giustifica dicendo di aver sposato prima la musica e poi la graziosa bimbina. «Io sono nato interprete. Ma è un puro caso se ora sono pianista. A casa mia si amava molto la musica e potevo scegliere di diventare cantante, come anche violinista, flautista o direttore d'orchestra. Ho avuto la fortuna di incontrare verso i dieci anni il maestro Panco Vladigerov, che mi ha iniziato al pianoforte e alla composizione. In quel periodo ero ancora affascinato dalla musica popolare del mio Paese, dai ballati improvvisati nelle piazze di Sofia da dilettanti che avevano appreso la danza in Russia, dai cori intonati nelle chiese, Vladigerov che stava componendo *Carl Katojan*, il suo lavoro più importante, per il Teatro dell'Opera di Sofia, mi proibì ben presto ogni atteggiamento dilettantesco». Weissenberg ne ricorda oggi la vivacità di pensiero, la tecnica compositiva, l'originalità delle idee: «Con lui ho capito immediatamente che non si può imparare ad interpretare



Alexis Weissenberg: per quanto giovane, ha suonato nelle più famose sale da concerto d'ogni parte del mondo

SUONA IL PIANO senza «pummarola»

Freddo e preciso, ama sentire attorno a sé l'attesa e la tensione del pubblico, ma deplora gli applausi clamorosi. Dopo gli studi in Bulgaria, andò a perfezionarsi alla Juilliard School di New York, poi a Berlino, infine a Parigi con Wanda Landowska. Sposato con una spagnola, ha due figlie ma l'intensa attività artistica lo costringe spesso a rimanere lontano dalla famiglia

interpretare la musica romantica eliminando le inutili svenevolezze

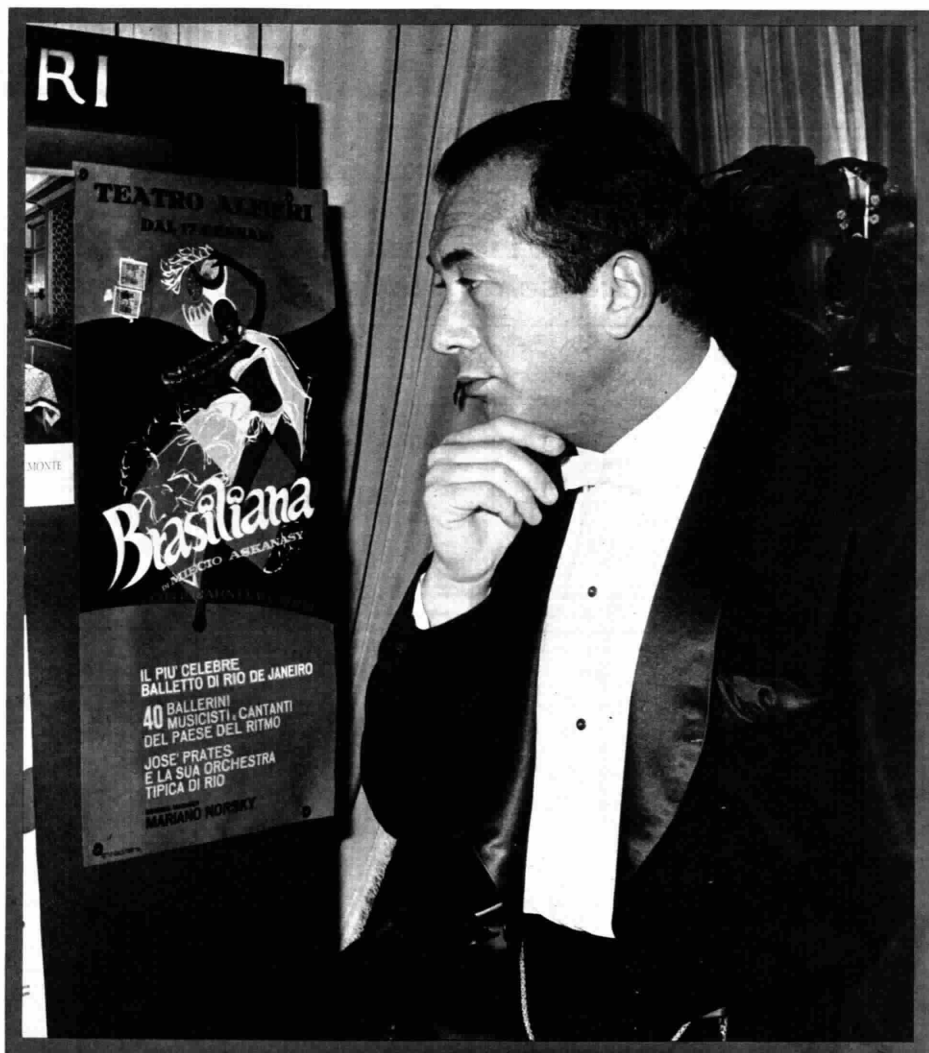
«Chopin o Schumann secondo le norme vigenti nella maggior parte dei Conservatori. Gli autori romantici hanno bisogno di esecuzioni adeguate ai nostri tempi. Io cerco di penetrare la nostalgia di Chopin per presentarlo suggestivamente al mio pubblico, ma compio altresì ogni sforzo per liberarmi da tutte quelle svenevolezze, che rovinano un po' sempre l'anima autentica del compositore polacco».

In bianco e nero

Certo Alexis Weissenberg, per questo fanatismo di interpretazione «moderna», nonché per l'eccessivo amore di purezza e di logica, anche quando si trova in mezzo ad una folla tanto calorosa qual è quella spagnola, non si commuove: rimane un artista fin troppo calcolatore e preciso. Perfino il suo viso, davanti allo strumento, resta immobile. Lo sguardo assente. Si muovono le dita e pochissimi i piedi per l'uso assai parsimonioso dei pedali. L'impressione che ne abbiamo è quella di un pianismo in bianco e nero. Sia che Weissenberg suoni Chopin oppure Rachmaninoff, risalta sempre la sua predilezione per le sonorità astratte. Ci vorrebbe convincere che una tavolozza sonora ricca di colori sia addirittura nociva ad un pianismo di classe. Le sue sono «tinte» a registro d'organo. Così che lo Chopin, ad esempio, della *Sonata in si minore* appare un saggio di alchimia: un attento dosaggio di sonorità veementi, di corde violentemente percosse e di un «canto» viceversa appena percettibile. Non è un rischio definire il suo modo di suonare un «non cantare», un qualcosa — e Weissenberg lo sa benissimo — che avrebbe mandato in bestia il napoletano Sigismondo Cesi. Si dice che questo famoso pianista e didatta raccomandasse ai propri allievi di «lavorare con le dita i tasti, così come si farebbe per cucinare una buona pummarola». Weissenberg rifiuta senza dubbio tale «sorpasata» scuola pianistica. Fa mancare la «pummarola» a Chopin e a maggior ragione ne priva Schumann.

Spoglia volutamente le *Scene infantili* di ogni colore. Il mondo schumanniano delle fiabe e dei giochi innocenti, dei sogni e degli affetti materni, Weissenberg lo vuole diafano: crea piuttosto un incantesimo cerebrale, lontano da quella poesia che richiede la tradizione. «Schumann», precisa Weissenberg, «voleva che le sue *Scene infantili* fossero «sguardi al passato lanciati da un adulto per gli adulti» e così io faccio: questa nostalgia insieme felice e dolorosa, questa profonda meditazione che si mescola allo spirito del gioco non le vedo affatto condizionate ai titoli dei vari pezzetti». Per il pianista bulgaro non esistono insomma nelle *Scene infantili* l'angolo del focolare o il cavallo di legno, storie di lupi mannari o viaggi attraverso Paesi esotici, bensì soltanto il ricordo di una magica infanzia, la realizzazione di mondi misteriosi senza contorni o colori precisi.

A questo punto non ci stupisce che Weissenberg studi il proprio repertorio a tavolino. E' forse per questo che fissa nella sua mente accordi, contrappunti e frasi melodiche più che aneddoti curiosi legati a quelle stesse pagine. «Riesco a suonare un'opera», confida, «solo dopo averla studiata a memoria a tavolino, dopo averla analizzata e avervi scoperto una logica interiore».



E' un artista innamorato della logica, della purezza: prima d'eseguire un'opera, la impara a memoria a tavolino

E condanna quegli artisti che si istruiscono e che si formano sulle incisioni discografiche («il disco», dice, «rovinava la personalità e la sensibilità dell'individuo»), oppure che leggono la musica mentre suonano: «Non è possibile seguire con gli occhi ciò che si sta per interpretare. Così si perde il contatto diretto con l'opera e con il suo autore. Per me la visione della partitura è paralizzante». La sua logica ed il suo procedere analitico si convertono però a più spontanee vibrazioni quando lui, in omaggio agli spagnoli (che lo adorano), interpreta le *Sonate* di Padre Soler. In esse ha sentito la sua simpatia per il sangue «caliente» di questo frate vissuto nel convento dell'Escorial e allievo di Domenico Scarlatti.

Il pianista racconta che dopo aver compiuto gli studi con Vladigerov lasciò la Bulgaria. Aveva bisogno di incontrare altri maestri. A 17 anni, nel 1946, si recò alla famosa «Juilliard School» di New York tra gli allievi di Olga Samaroff. Non soddi-

satto, corre poi a Berlino da Arthur Schnabel e più tardi, per perfezionarsi, decide quello che nessun pianista oggi immaginerebbe: andò a Parigi dalla clavicembalista Wanda Landowska. Non intendeva affatto misurarsi con i clavicembalisti, ma riteneva indispensabile ascoltare la Landowska per affrontare decorosamente le opere di Bach.

Lezioni di umanità

La celebre maestra gli rivelò i segreti del clavicembalo. Ed è certamente per questo motivo che adesso Weissenberg, pure nel momento in cui sceglie i romantici, resta fondamentalmente un classico. Se Vladigerov, la Samaroff, Schnabel e la Landowska hanno forgiato per primi il suo stile, contribuirono poi a modificarlo alcuni direttori d'orchestra (Mitropoulos, De Sabata, Steinberg, Karajan, Szell, Celibidache), con i quali il pianista ha collaborato nel-

le più famose sale da concerto, dalla Scandinavia all'Africa, dall'America alla Turchia. Soprattutto da Mitropoulos, Weissenberg ha ricevuto indimenticabili lezioni, esempi di esecuzioni ricche di umanità. E non può dimenticare l'umiltà e la religiosità del maestro, pur non condividendo quel modo di dirigere con i gomiti e con le spalle. Weissenberg avrebbe ancora molto da raccontare, ma l'intervallo del concerto sta per finire e lui, prima di suonare *Petruska*, va ad ispirarsi davanti ad un prezioso dittico fiammingo del XVI secolo, con i ritratti dei figli di Giovanna la Pazza. Il suo Stravinski nella seconda parte del recital scoppierà come una bomba sotto le volte di quel tempio d'arte toledana: tavole, rilievi, armi e ritratti per la prima volta acquisteranno allucinanti dimensioni al suono di *Petruska*.

Il concerto di Alexis Weissenberg va in onda mercoledì 18 giugno alle ore 23 sul Terzo Programma radiofonico.

A colloquio con Maurizio Scaparro, il regista che ha

VUOLE UN TEATRO

Sostiene la necessità di un rinnovamento che parta di lontano, dalle stesse strutture architettoniche, e valga a richiamare attorno al palcoscenico l'interesse del pubblico più giovane

di Pietro Pintus

Roma, giugno

Dove va il teatro? E' destinato ad alimentare — in via di esaurimento — i canali televisivi; o finirà con l'essere l'unica forma autonoma, e libera, di spettacolo in disprezzo delle ferree leggi dell'industria culturale? Si tratta ovviamente di tesi estremiste, che tuttavia danno l'idea non della tensione dialettica che potrebbe dividere i campi (in un senso in qualche modo benefico), ma della spaccatura che delimita l'asprezza delle congetture reciproche.

Di questo si parla fatalmente subito, come un preambolo indispensabile, con Maurizio Scaparro, uno dei registi più aggiornati e sensibili delle nuove leve. Scaparro, che ha preparato una riduzione radiofonica del romanzo del ministro Preti, *Giovinezza, giovinezza...*, proprio in questi giorni è stato nominato direttore artistico del Teatro Stabile di Bolzano. «Io la ragione prima di fare teatro la devo a Strehler e Visconti. Non avessero altri meriti — ma li hanno — è a loro che si deve quella "informativa" ad altissimo livello, che ha permesso lo svecchiamento del teatro ottocentesco e il dialogo con la cultura mondiale. Strehler poi, con il tanto discusso suo *Mostro lusingato*, ha dimostrato coraggiosamente quanto sia doverosa la ricerca di un nuovo linguaggio, che presuppone l'incontro con un nuovo pubblico». Ecco, il pubblico: obbligatoriamente, è questo il punto di partenza del discorso. Dopo quello che ottimisticamente fu definito qualche anno fa il «boom» del teatro di prosa italiano — ma non era niente altro che un riaccendersi di interesse, senza un autentico profondo rinnovamento dal di dentro —, oggi, fatte le debite eccezioni, il teatro langue. Alla vecchia crisi delle strutture decrepite, si è aggiunta quella del linguaggio: dimostrazione di una senescenza completa o l'accendersi di una «spia», che indica un soprassalto di vitalità?

Rituale assurdo

«Come si può sperare», dice Scaparro, «di raccogliere un pubblico devoto e attento quando sono le stesse strutture esterne, i formalismi del teatro a respingerlo? Architettonicamente i nostri teatri sono quanto di più irrazionale e classista possa esistere: pensiamo ai loggioni, alle "ultime gallerie", ai palchi. Pensiamo alle "maschere" in parrucca e in polpe, a quel rituale assurdo che ancora sussiste, alle serate di gala: come può il pubblico entrando e guardandosi attorno dire "ecco adesso si apre il sipario rosso, e dietro comincia qualcosa che mi riguarda"? Anche se oggi si è abolito il sipario, non basta tirare da parte una tenda per dire al pubblico parliamo di cose nostre, facciamo un discorso comune, interessiamoci in modo collettivo a problemi comuni. L'avvenimento d'eccezione, nella vita di uno spettatore — appunto occasionale —, ha solo riflessi negativi, serve solo ad aumentare il distacco, a dargli l'idea che il fatto teatrale è qualcosa di lontano, fuo-



Ludovica Modugno è fra gli interpreti principali di «Giovinezza, giovinezza...». Ha soltanto 19 anni, ma la sua carriera d'attrice è già fitta di titoli. Cominciò ch'era ancora bambina, nel teleromanzo «Il dottor Antonio»

SENZA LOGGIONE

ri del tempo, astratto». Maurizio Scaparro viene dal giornalismo militante: trasteverino di trentasei anni, critico teatrale dell'*Avanti!*, ha cominciato nel '61 a mettersi dall'altra parte della «barricata» collaborando attivamente alle attività culturali nell'ambito del Teatro Stabile di Bologna di cui fu poi direttore artistico per tre anni. Nel '65 la sua prima regia, *Festa grande di aprile* di Antonicelli, spettacolo popolare nel senso migliore della parola che aveva come nucleo poetico la Resistenza e che ebbe un vivo successo; seguirono *La Venexiana* con l'Adani al Festival dei Due Mondi (altri premi e ottime reazioni di pubblico), la riscoperta della *Medea* di Alvaro, *La sagra del signore della nave* di Pirandello, l'*Enrico IV* per il Teatro Nazionale di Ankara (vi si rappresenta ancora adesso dopo due anni), *Les bonnes* di Genet e il recente *La casa sulla frontiera* di Mroczek per la nostra televisione. Regista cresciuto non nel territorio delle Compagnie private ma dei Teatri Stabili, anche lui — come Strehler e De Bosio — a un certo momento (come fece a Bologna) preferì dare le dimissioni, tentare una strada autonoma. Non si tratta di tre aspetti simili di una crisi di quegli istituti? «Gli Stabili vanno rinnovati, adeguati ai tempi, profondamente ristrutturati. Il loro pericolo è nella impossibilità, spesso, di far valere il binomio libertà-rischio; ma malgrado ciò altre alternative non ce ne sono, dalla parte contrapposta esiste il teatro privato, con tutte le sue remore consumistiche e il capestro della speculazione commerciale. Ma le colpe sono anche nostre. In che misura siamo riusciti ad avere un contatto autentico con un pubblico nuovo, in che modo — che non sia velleitario — abbiamo promosso questo incontro? Quando dico pubblico nuovo parlo di un pubblico di giovani o di spettatori disabituati all'idea di un vero teatro,



Durante la lavorazione, negli studi di Firenze, Luigi Preti (a destra) parla del suo romanzo con la «troupe»

non parlo — come li ha definiti un mio collega — «degli ultimi diecimila stambecki del Gran Paradiso». Non è per loro che dobbiamo lavorare. Un esempio. Oggi Taranto è una «città del Nord»: il concentrato sviluppo industriale l'ha trasformata. Eppure, fra tante cose che si sono fatte, nessuno ha pensato a costruire un teatro».

Dubbi collettivi

E prosegue: «Come si può pensare di dare un nuovo impulso al teatro di prosa, quando non viene nemmeno in mente che occorrono edifici, incontri, consuetudini, dibattiti per creare un minimo di coscienza teatrale?». Nonostante condizioni obiettive che in molti casi sono disperanti, Maurizio Scaparro non è pessimista, crede nella funzione insostituibile

del teatro, «un genere pericoloso ma utile». Affossato il periodo dell'attore-mattatore, tramonta anche quello del regista-mattatore: viviamo semmai in un'era di «dubbi collettivi», che si riflettono nelle sperimentazioni isolate, nel bisogno della ricerca, in palcoscenico e in platea, di un lavoro in comune per capirsi, scambiarsi delle idee, preparare il «teatro aperto» di domani. Non chiuso negli schemi (da una parte la commedia e dall'altra la tragedia, di qua il «musical» e di là il teatro-dibattito), ma verificato giorno per giorno attraverso collettivi di lavoro, con un legame autentico (così intende fare a Bolzano) nei confronti di quella parte di lavoratori, studenti, professionisti con i quali si possano concordare delle scelte culturali ben precise, delle collaborazioni proficue (si pensi, ad esempio, a un Istituto di sociologia in stretti rapporti con un Teatro Stabile). Resta — se non ce ne fossero altri, a rendere inquietante la situazione — il problema del repertorio. «Anche in questo caso avverranno dei cambiamenti, cioè avremo dei buoni copioni italiani quando la gente si sarà resa conto che il teatro è un fatto primario, e non da élite, un avvenimento quotidiano che ci riguarda tutti. Perché il «Living» e l'«Open Theater» hanno dato uno scossone salutare anche se hanno fatto fiorire tanti deleteri imitatori? Perché hanno fatto capire quanto fosse logora, abusata, insopportabile la convenzione teatrale, e che passione e amore e volontà di rinnovamento possano ancora esistere sulle tavole di un palcoscenico. E poi, andiamo a ritrovare i classici, e rivediamoli con gli occhi di oggi, facciamo sentire alla gente che non riesumiamo niente. Un'ultima cosa: non ci meravigliamo più che ogni settore della nostra società venga messo in contestazione. Ma spesso i «benpensanti» — e alludo anche a gente di teatro — si allarmano quando sentono parlare di contestazione delle attuali strutture teatrali, quasi che il teatro — decrepito com'è — potesse o dovesse sfuggire alla ventata di rinnovamento». Ricordiamo Peter Brook: «Noi, da soli, non possiamo tor-

nare su nulla, le foglie ricrescono, sempre nuove, gli orologi non tornano mai indietro, non possiamo mai avere una seconda occasione. In teatro, la lavagna viene continuamente cancellata».

Il romanzo di Luigi Preti, giunto alla dodicesima edizione (centoventimila copie nel nostro Paese è una bella tiratura), come si ricorderà è uscito nel '64: un memoriale-testimonianza che per il suo largo respiro narrativo ben si presta a una traduzione cinematografica (la sta portando a termine in questi giorni Franco Rossi) o a un adattamento radiofonico. In quei dieci anni cruciali della nostra vita, dal '35 al '45 — dall'impresa «imperiale» in Etiopia al recupero degli autentici valori nazionali attraverso la guerra di Liberazione — l'autore ha descritto coralmente i travagli, le crisi, e poi la maturazione delle coscienze di un gruppo di «guinari» (studenti universitari fascisti) che vivendo nell'emblematica Padusa, una città della vale padana, passano dal «falso miraggio di gloria e di grandezza» a una consapevolezza critica e poi all'aperto antifascismo degli anni tragici della guerra. Non è il primo libro che fa la radiografia di una generazione uscita dagli stolidi miti mussoliniani e che faticosamente ha scoperto gli ideali di democrazia e di libertà, ma in *Giovinanza, giovinezza...* è ben centrato e sottolineato nell'arco della narrazione uno dei motivi-cardine della nefasta politica ideologica del fascismo nei riguardi dei giovani intellettuali «che il fascismo teneva lontani dal mondo operaio instillando nei loro animi una concezione gerarchica della vita». Romanzo-saggio quindi, e anche teatro-testimonianza; come dice giustamente Luigi Preti, in questo senso «... la dolorosa esperienza della generazione cui l'autore appartiene potrà servire di insegnamento ai giovani e irrobustire la loro fede in quegli ideali di libertà, di giustizia, di pace, di collaborazione tra i popoli che il fascismo sistematicamente avversò e derise».

La prima puntata del romanzo sceneggiato *Giovinanza, giovinezza...* va in onda sabato 21 giugno alle 20,01 sul Secondo Programma radio.

Maurizio Scaparro, regista del nuovo sceneggiato radiofonico. Ha 36 anni, viene dal giornalismo



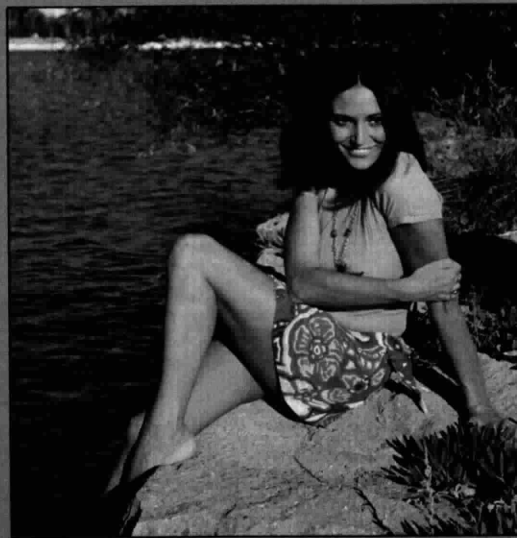
CLAUDIA UNO E DUE

A chi pensasse di scrivere un manuale intitolato « Come si diventa attrici » suggeriremmo di dedicare, per edificazione e conforto delle sue lettrici, un capitolo a Claudia Giannotti; un capitolo che cominciasse con queste parole: « Ecco che cosa vuol dire la volontà quando c'è l'amore filtrato dall'intelligenza ». La vita, la carriera e il successo di questa « terrona del Nord », nata a Campobasso e cresciuta a Torino, sono l'espressione puntuale di quelle parole — volontà, intelligenza, amore — che sembrano corredo di tutti e sono invece privilegio di pochi.

Ultima di undici figli d'un ferroviere che la pronosticava soprano, Claudia costruì i suoi castelli di bambina sul sogno di diventare ballerina. Ma a cinque anni e mezzo, la poliomielite. A quei tempi, il vaccino non c'era: furono il desiderio di guarire e la voglia di ballare, a compiere il miracolo. L'unica variante fu che le bellissime gambe di Claudia, anziché al balletto classico, appartengono oggi al teatro di prosa.

La strada per arrivare è stata proprio di quelle d'una volta: fuga da casa, scandalo dei genitori delusi, Accademia d'Arte drammatica, molti pasti saltati, esordio al fianco d'una grande attrice, Andreina Pagnani, nel Giardino dei ciliegi; sostituzione improvvisa di un'altra grande attrice, Elena Zareschi, nientemeno che nella Figlia di Jorio; e così via. Il resto è cronaca di ieri. Il Teatro Stabile dell'Aquila, la televisione (Il gioco degli eroi con Gassman, Il processo di Savona, Il mestiere di vincere ecc.), perfino un pizzico di cinema.

Sempre con la stessa volontà, la stessa intelligenza, lo stesso amore. Cambiano soltanto le parrucche. « I miei capelli sono troppi neri, per la televisione; al naturale sembrerebbero una macchia di catrame ». Stanca di parrucche, però, adesso Claudia s'è fatta bionda; e bionda apparirà nei Lanciatori di coltelli di Hubay (in onda questa settimana) e in un « Processo a porte aperte », Tre ore di vuoto. « Bionda sì, ma con moderazione; e senza dimenticare che anche nelle donne, come negli uomini, conta quello che sta dentro alla testa, non quello che si vede di fuori ». Nelle nostre foto, Claudia « uno e due »: bruna com'era, bionda com'è.





di Franco Rispoli

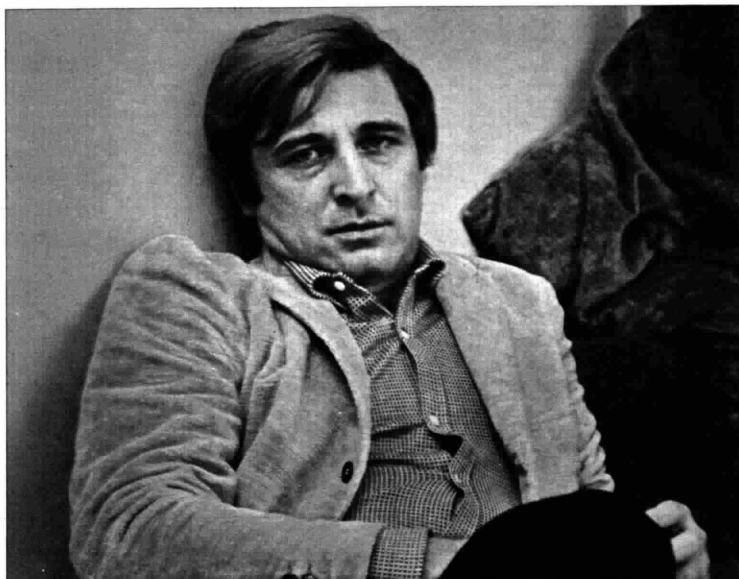
Roma, giugno

Le dice Ugo Pagliai, « telefona sempre al momento sbagliato. Ora sono occupato con... ». Stava per aggiungere, e in fondo sarebbe stata la risposta più semplice e vera: « ... con un'intervista ». Ma un inconsulto pudore glielo vieta, « Insomma sono occupato », conclude in fretta, e riaggancia. Dall'altro capo del filo c'era una « fan » che implorava quattro chiacchiere da quello che è il suo divo preferito dalla sera del 15 aprile, da quando cioè l'ha visto sul video, come Lawrence d'Arabia, in *Ross* di Terence Rattigan: sembrava Peter O'Toole nel film omonimo, gli occhi azzurri erano gli stessi, solo meno metallici, più sognanti: perciò gli aveva telefonato. La reazione eccessiva del giovane attore ci ha messo a disagio, lo guardiamo anche noi negli occhi e lui legge ironici interrogativi nei nostri: « arrivato » da così poco, e già tanto brutale? E come risponderebbe all'incauta se invece di somigliare semplicemente a Peter O'Toole, fosse Peter O'Toole?

I carciofi

Di nuovo Pagliai: si vergogna un po', chiarisce: « Il fatto è che dal 16 aprile mi telefona ogni giorno. Dice che è iscritta a un partito di massa però si sente individualista, che è individualista però si sente sola. Vuole che io divenga e rimanga il suo solo amico, l'unico ponte col resto del mondo. La prima volta l'ho ascoltata a lungo. La seconda di più, la terza volta un po' meno della prima. Da ieri ho deciso di ascoltarla soltanto un giorno alla settimana: e oggi non era il suo giorno ». Ha fornito la sua spiegazione senza speranza. E' palesemente contrariato. Come il Lennie steinbeckiano di *Uomini e topi*, non si rende conto del perché, volendo accarezzare un topo, l'ha stritolato. Se conoscesse il numero della ragazza, la richiamerebbe. « Lei deve sapere », spiega ancora, a dimostrazione, « che io amo molto i carciofi. L'altro giorno passavo in macchina per Priverno, dove nascono i migliori carciofi del mondo. E sono sceso per comprarli. Il carcioforo mi ha detto subito: « Le piacciono? Sono suoi. Glieli regalo: lei è Lawrence l'arabo, l'ho visto ieri sera in televisione ». In realtà mi aveva visto una settimana prima. Ma l'errore, voluto o no, era un complimento, e gliene sono rimasto grato più che dei carciofi ». Ci domanda se è chiaro il nesso con la storia della ragazza. Chiarissimo. La « fan » vedeva in lui Peter O'Toole, il carcioforo semplicemente il personaggio che egli aveva voluto dargli quella sera. I

IL DIVISMO è il suo nemico



Ugo Pagliai: s'è conquistato la popolarità interpretando sui teleschermi Lawrence d'Arabia, in « Ross » di Terence Rattigan, trasmesso per il ciclo del teatro inglese contemporaneo

Teme l'improvvisa popolarità conquistata nel personaggio di Lawrence d'Arabia. Appena uscito dall'Accademia aveva rinunciato ad un contratto con la Compagnia televisiva dei « Nuovi » per cimentarsi con il teatro, a diretto contatto con il pubblico

complimenti della ragazza erano gli onori che si rendono a un divo; quelli dell'uomo l'attestato che si dà a un attore. E se qualche volta le reazioni emotive di Pagliai appaiono esagerate, è perché ora il suo problema è proprio questo, e questa la sua oscura paura: essersi preparato a lungo e coscientemente a fare l'attore, e di colpo sentirsi invece sotto i piedi il trabocchetto del divismo. Percorreva a passi meditati una strada che sapeva difficile, ma rettilinea. S'è trovato di fronte a un bivio, su una gamba sola. E' una posizione scomoda, che gli fa scambiare una telefonata gentile per un insulto, un carciofo per un'onorificenza. La strada dell'attore l'aveva intravista fin da ragazzo, come si legge nelle migliori biografie dei « mostri sacri ». Nella Pistoia dov'era nato mentre si preannunciava la guerra — di cui avrebbe

fatto in tempo a risentire bambino gli effetti, ma anche ad avvertire da adolescente gli stimolanti fermenti che ne seguirono sui palcoscenici — le occasioni teatrali non erano molte.

Le prime emozioni

I pistoiesi ne sono talmente consapevoli che badano a non perderne nessuna: e per esempio, per un grosso filodrammatico che hanno avuto, Vallecorsi, subito si sono affrettati a intitolargli un premio, tuttora in auge. Ma, insomma, la pratica situazione per un ragazzo era questa: che se alla vocazione teatrale proprio ci teneva, doveva inventarsela e coltivarla in proprio, andando a cercare fuori più stimolanti pezzetti d'appoggio. Così le prime folgoranti emozioni del giovane Ugo hanno per cornice fissa il

boccascena della Pergola di Firenze. Il primissimo di quegli shock contagiosi è la forsennata irruzione di Gassman nell'*Oreste* di Alfieri, allestito controvolga (come noi ricordiamo) da Visconti: sì che gli ostici versi dell'astigiano fuoriuscivano come spuntini acuminati dai damaschi settecenteschi nei quali il regista li aveva infiorati, sembrandogli che nella loro nudità poetica avrebbero più esilarato che galvanizzato un pubblico che già aveva ritrovato nel garbato d'anteguerra l'abito da sera. (Pagliai se ne ricorderà recentemente, quando allo Stabile dell'Aquila interpreterà per due stagioni *Il divorzio*, un pur diverso testo col quale un Vittorio Alfieri per una volta tanto sorridente precede e sopravanza di quasi due secoli l'on. Fortuna, sostenendo che il « matrimonio italiano è già un divorzio »). Ma la vera rivelazione verrà

dopo con l'edizione originale del *Porgy and Bess* di Gershwin: puro e completo « mistero » teatrale per il giovane provinciale in piccionaia: ne ricorda ancora oggi tutte le battute, pur non avendone quella sera compresa nessuna. Scioccato una volta per tutte, il diciassettenne Pagliai tornò a casa deciso a ripartirne subito alla volta di Roma, sede dell'Accademia d'Arte drammatica. Ma non era facile convincere i suoi, che difatti glielo impedirono: e anche questo particolare rientra nella tradizione delle grandi biografie degli attori. Non che i suoi vi si opponessero in nome di pregiudizi borghesi: non ne avevano, anche perché appartenevano al proletariato. Ma proprio per questo, abituati a mete concrete, nutrivano un sano scetticismo nei confronti di un mestiere ch'è privilegio di pochi, e in cui non si fabbricano manufatti, ma parole. Paradossalmente Ugo è in grado di apprezzare quell'ostracismo domestico solo adesso che i risultati cominciano a dargli ragione. Ma allora — quando finalmente, quattro anni dopo, riuscì a muovere alla conquista di Roma, e dell'Accademia — quelle antiche faide di famiglia lo misero nello stato d'animo di chi abbia abbandonato parenti ed amici per un amore che potrà anche riconoscersi sciagurato, ma sarà comunque costretto a nutrirsi d'assoluto proprio perché s'è bruciato i vascelli alle spalle. Questa romantica persuasione — che altri potrà chiamare più semplicemente coraggio della disperazione — fu il suo autentico sostegno nei tre anni di corso; e la borsa di studio faceva il resto (si trattava veramente di un resto: mille lire al giorno per sopravvivere).

E se fosse fallito? « Ecco un'ipotesi », dice ora, attornito alla domanda, come chi non ci abbia mai pensato, « che difficilmente attanaglia la mente di un allievo dell'Accademia, almeno per tre ragioni. Primo, perché la sua mente è volta altrove; secondo, perché i risultati che consegue via via durante i tre anni, a cominciare dai saggi dinanzi a pubblici e critici ben disposti, rassicurano passo passo la sua vocazione; terzo, perché quando venissero a mancare i risultati, subentra la presunzione ». Naturalmente è lecito ipotizzare in teoria che possa venir meno anche quest'ultima: tuttavia le statistiche dimostrano che un caso del genere non s'è mai verificato. Mentre non appartiene più alla scienza statistica, ma a quella dell'analisi, risolvere l'annoso dilemma: se si fa l'Accademia perché si è presuntuosi, o si è presuntuosi perché si fa l'Accademia. Esiste del resto il terzo corno del dilemma: la presunzione è una componente senza la quale non è pensabile affrontare un mestiere estroso e anzi impudico com'è per definizione quello dell'attore, o

del divo. La differenza sta in questo: che la presunzione non basta a fare un attore, senza il talento; mentre il talento non è affatto indispensabile a fare un divo.

Quando poi un attore dotato di talento baratta questo con il divismo, le regole non contano più: entriamo nel campo della contrattazione privata. Che riguarda soltanto le discipline contabili. Tuttavia la lusinga è forte, e di fronte ad essa non c'è tempra di carattere che non possa far sua la confessione di Oscar Wilde: « Sarei capace di resistere a tutto, tranne che alle tentazioni ».

In un acquario

Resta da vedere se vi resterà Ugo Pagliai. Vero che ha dato già altre volte prove di carattere. Appena uscito dall'Accademia si ritrovò in tasca un contratto televisivo per la Compagnia dei Nuovi. A molti giovani attori la TV appare come una scorciatoia verso la popolarità. In più la Compagnia dei Nuovi si misurava con i grandi della drammaturgia — Lope de Vega, Pirandello, Ostrowski — di fronte a milioni di spettatori. Ma si trattava di spettatori al di là del video, e Pagliai seppa rinunciare per un più faticoso tirocinio con il Piccolo di Genova.

« Cominciare con la TV è assurdo », spiega, « è come recitare in un acquario. Le reazioni del pubblico si devono solo intuire. Com'è possibile questo, se non si ha alle spalle un'esperienza teatrale? Specie oggi il teatro si fa prima in platea e



Altre due immagini di Ugo Pagliai: qui sopra, è sul terrazzo della sua casa, a Roma. Pagliai è pistolese: contro il parere dei genitori, si iscrisse all'Accademia d'Arte drammatica all'età di 21 anni. Questa settimana lo rivedremo alla TV in una commedia americana degli anni '30, « In prima pagina », nella quale impersonerà un giovane giornalista

poi in palcoscenico: chi ha detto che lo spettatore non contribuisce a creare lo spettacolo almeno quanto l'attore? Al limite, è concepibile un teatro senza attori, ma non senza il pubblico ».

Tentazioni

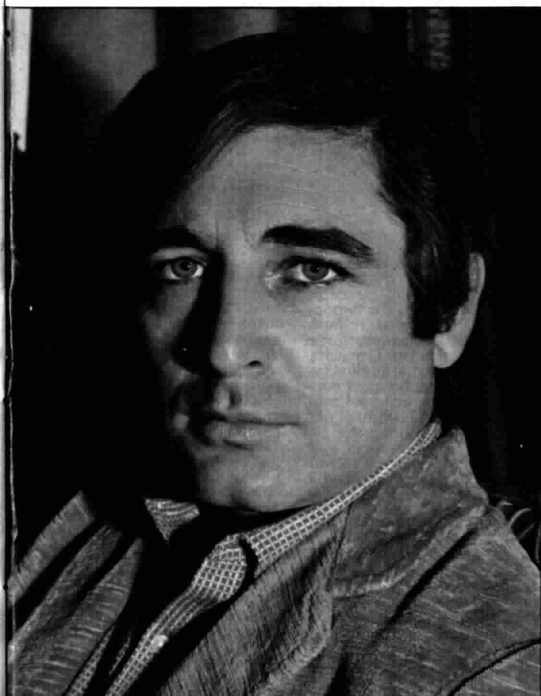
E aggiunge: « Solo quando l'esperienza diretta ci ha insegnato ad avvertire la sua presenza e il suo respiro anche attraverso la parete di cristallo della TV, questa diventa affascinante ». Parole piene di saggezza, e anche d'umiltà. Ed è inoltre vero che anche oggi, dopo il successo di Ross, Pagliai sa dosare, per quanto gli è possibile, le sue scelte televisive: *In prima pagina*, la commedia americana di due abili mestieranti degli anni Trenta nel quale lo vedremo in settimana, la considera una parentesi di mestiere: ma intanto s'è affrettato a guarire dall'epatite virale che lo minacciava per intraprende-

re le prove di un altro testo impegnativo, *Un cappello pieno di pioggia* di Odets.

Ma è anche vero che oggi, dopo la subitanea popolarità conseguita come « Lawrence », le tentazioni al divismo sono più forti. Non gli ha telefonato soltanto la ragazza afflitta dal complesso della solitudine. Registi seri come Lattuada, o addirittura rudi come Germi, hanno voluto conoscerlo. E l'altra sera Pagliai era a cena col produttore Rizzoli, che alla frutta gli ha fatto firmare una opzione di due anni. Inoltre la famosa « banda degli attori », che finora aveva lavorato soltanto su nomi di cartello, gli ha rubato l'auto sotto casa: e anche questo è un segno da non sottovalutare. In più, è abbastanza intelligente e « loico » per crearsi degli alibi a un possibile cedimento, per esempio il seguente: « Per un attore piccolo o grande ma rispettoso di sé, il divismo è un trabocchetto. Tanto più insidioso, perché per un giovane attore oggi in teatro

non c'è più alternativa, se non in teatrini non frequentati da nessuno, se si esclude qualche altro giovane attore seduto in platea, nel ruolo dello spettatore. I teatri veri sono monopolizzati dai mostri sacri, che sono quarantenni che vanno per la cinquantina. Anni spesi benissimo, e io li apprezzo: ma il linguaggio dei giovani è diverso, varrebbe la pena di ascoltare anche il loro ». Ma il vero guaio di Pagliai è un altro. E' di possedere tanto le qualità vere dell'attore e anzi del primattore (ha cominciato quasi subito da protagonista), quanto quelle del divo: prestantza fisica, eccetera. Questo spiega così le lodi dei critici al suo Lawrence, come la popolarità che subito gli è derivata. Spiega la storia della ragazza del telefono e insieme quell'altra del carciofaro di Priverno.

Ugo Pagliai è tra gli interpreti di *In prima pagina*, in onda domenica 15 giugno alle 21 sul Programma Nazionale TV.



di Donata Gianeri

Milano, giugno

Il video evidentemente la deforma, e anche le fotografie le fanno torto: di persona non ha neanche l'ombra di quel mento a ciabatta che siamo abituati a trovare nelle sue immagini e neppure la struttura atletica che le dà la televisione, ma è tutta ridimensionata e graziosa, come in un formato ridotto di se stessa. Gracile, il volto fine e triangolare con imprevisi occhi verdi, il naso appena all'insù, i nei accanto alla narice destra, gli incisivi sempre in mostra, due brevi pieghe all'angolo della bocca. Poco trucco, appena un accenno di rosa sugli zigomi e un segno nero, sottilissimo, che contorna gli occhi: i capelli castani a frangetta sulla fronte bassa, le sopracciglia accuratamente depilate, ad arco. Un collo lungo e diafano esce dalla camicetta in pizzo nero, trasparente e sbottonata il più possibile, come vuole la moda del nudo, con sotto il reggiseno rosa carne, ma per attenuare l'audacia, o per accentuarla, una grossa tasca a topa su ciascun seno; poi i calzoncini di gabardine beige dal taglio perfetto, il cinturone nero con gli anelli dorati, le scarpe in vernice nera e beige, con la mostrina alta. Sono lontani i tempi in cui cantava vestita da Robin Hood, con il parruccone biondo che le scendeva sugli occhi, così vistosamente artificioso da farla sembrare un uomo vestito da donna. E benché l'accento emiliano resista, la «esse» non è più «esse», c'è ancora qualche piccola improprietà di lessico, «quando si vanno» invece di «quando si va», ma d'altronde anche Celentano ha le sue debolezze grammaticali; e che cosa conta la lingua, quando l'ugola è d'oro? Lei, inoltre, ha idee molto precise su quello che è importante e quello che non lo è, sa benissimo cosa vuole e soprattutto quanto vale, in termini commerciali.

Il computer

Oggi, la «grande Caterina» ha una vendita di oltre quattro milioni di dischi al suo attivo, è quindi una «big» della musica leggera, capace di trascinarla con la sua voce migliaia di persone facendo leva su astratti furori sentimentali, possiede anche lei un «clan» di aspiranti divi canori, ha un ufficio stampa a Milano, tutto bianco come l'atelier di Courrèges, e può permettersi di nutrire grosse ambizioni artistiche e letterarie (le avevano chiesto di scrivere un libro sul «rovescio della medaglia», cioè i lati negativi del successo; ma lei non ha avuto ancora tempo di occuparsene). Il suo sarto preferito è Saint-Laurent, il suo abbigliamento prediletto sono i pantaloni (larghi, larghissimi,

decadenti), la sua automobile è una Morgan del '26, tutta nera coi fanali gialli. Insomma, quella che se ne sta seduta davanti a noi, con le gambe accavallate, il gomito puntato con garbo sul bracciolo, è la Caterina Caselli ultima edizione, rivista e corretta in base alle inchieste di mercato, con pettinatura sottoposta a referendum, trucco sottoposto a referendum, modo di vivere sottoposto a referendum, un insieme attentamente calcolato nei minimi particolari per impedire che

anche di un perfetto senso degli affari; la definirei una sorta di «business-singer». Perché no? Il mio successo è legato da sempre a una enorme vendita di dischi: quindi il segreto sta nel trovare, anche per il futuro, una canzone che riesca a suscitare qualcosa in chi la ascolta, senza essere troppo commerciale, quindi banale, o troppo difficile per interessare le folle. Scelta la canzone giusta, bisogna creare una certa aspettativa; perciò incido pochissimi dischi, due o tre all'anno, affinché il mio

dovrei farlo anch'io: quando sento queste cose mi faccio delle gran risate, anzi, ce le facciamo insieme Ivo ed io. L'altro giorno ce le siamo fatte anche con la Gianna: la Gianna è la moglie di Ivo». «Diciamo allora che il suo amore è un altro». «Certo che è un altro, e non fa parte del mondo della canzone. L'ho conosciuto durante una «serata», ma non dirò chi è perché voglio farmi il Cantagiro in pace: svelerò la sua identità in extremis, prima di partire

alla vigilia del matrimonio annunciando solennemente di volersi ritirare dalla scena, vivere in una fattoria e mettere tanti figli al mondo. Sono cose che mi urtano, anche perché totalmente lontane dal mio carattere». «E com'è il suo carattere?». «Io sono molto spontanea: una totale estroversione che cambia continuamente di umore, passando dall'allegria alla depressione più cupa. Ma questo deve dipendere dal mio segno, Ariete. Quando sono nera, canto lo stesso, ma senza convinzione, dato che non riesco a fingere, non riesco a dire «sorrido e ci passo sopra», non sono ruffiana. Però, quando tutto va bene, riesco a fare cose stupende».

Sarà attrice

«Si ha l'impressione che, oltre a essere molto spontanea, lei sia anche piuttosto presuntuosa». «Non è vero: vede, io non pretendo di essere migliore delle altre né più bella delle altre, però sono molto ambiziosa e vorrei fare sempre meglio e cose sempre più importanti. So che fino ad oggi non ho dato tutto quanto potevo dare, ho doti nascoste che il grosso pubblico ignora e che spero di fargli conoscere, magari attraverso un recital».

Sorride, arricciando il labbro superiore che lascia intravedere due canini appuntiti: mentre parla annoda e snoda la lunga catena d'oro che porta al collo e dalla quale ciondola una piastra con su inciso «Caterina». Se non si ingiglisce con la catena, agita le mani, che ha lunghe e affusolate, oppure appoggia la sinistra a ventaglio sul tavolo, accarezza, dondolandosi avanti e indietro la superficie. All'indice ha tre anellini di smalto, uno bianco, uno rosso e uno verde, al polso un orologio lungo e stretto che non funziona (per cui ogni tanto chiede, con un sobbalzo: «Ma che ora è? Dio mio, le tre e un quarto: io dovrei essere già andata!»), e un braccialetto d'oro con appesi tanti piccoli pesci di smalto che tintinnano ad ogni gesto.

«Il recital è, vede, la mia grossa aspirazione: ma dovrei essere un recital completo in cui io possa cantare, ballare e recitare, il tutto in chiave comica, ma anche un po' drammatica. Poi vorrei fare delle canzoni impegnate, ma non a sfondo politico, impegnate come testo e parole e anche impegnate dal punto di vista dell'amore, certe canzoni di Jacques Brel, tanto per fare un esempio. Io ho grandi possibilità e non vedo perché non dovrei sfruttarle. Accetterei anche di fare la rivista, ma solo se fosse diretta da registi bravissimi: subito dopo il mio debutto a Sanremo, mi avevano offerto di interpretare Irma la douce, ma sono del parere che ogni cosa va fatta al momento opportuno. Adesso

UN TRUST DI CERVELLI LE ORGANIZZA IL SUCCESSO

E' convinta di non aver dato ancora il meglio di se stessa: vorrebbe tentare la strada del teatro leggero, e presto girerà un film accanto a Hossein

il personaggio possa venire a noia, invecchi o presenti pericolosi talloni d'Achille. E' la cantante del futuro, prodotta dal computer.

«Signorina Caselli, è vero che dietro di lei sta una schiera di persone-ombra che decide e regola ogni sua mossa?». «Be', in un certo senso è vero: ho un «trust» di cervelli che lavora per me, mi aiuta a prendere le decisioni o a rendermi più facili le decisioni prese e soprattutto a presentare il prodotto nel miglior modo possibile. Vede: io credo molto nel sistema americano e cioè che per raggiungere il successo si debba offrire la merce su un certo piedestallo, in una determinata cornice e do una grandissima importanza alla pubblicità, alle notizie sul personaggio. Certo, occorre la materia prima, nel mio caso, la canzone; ma perché la vendita acquisti le ali ci vuole un lancio particolare e per questo non basta una persona sola, occorre un'organizzazione». «Lei mi sembra dotata, oltre che di una voce potente,

pubblico ne attenda con ansia l'uscita. In questo modo, riesco a venderne molti di più e a raggiungere il massimo della quota, non solo, ma anche ad ottenere critiche migliori da parte della stampa. Se invadesi il mercato coi miei dischi, la vendita calerebbe perché il mercato, è noto, ne assorbe sempre la stessa quantità». «A sentirlo, sembra di leggere «Il direttore commerciale». Ma visto che ha la «bosse» degli affari, perché non tratta i suoi impegni direttamente, anziché affidarli al suo manager, Ivo Callegari?». «Perché non è bello che una donna si occupi di queste cose: perciò faccio sentire le mie opinioni attraverso la voce di Ivo. Sa, Ivo è come un mio fratello maggiore: ascolta i miei sfoghi, mi segue, mi consiglia, non mi molla mai».

«E non c'è la probabilità che anche lei finisca per sposare il «quasi fratello» come ha fatto la Pavone?». «Per carità, ma cosa dice mai? Non vedo proprio perché, se lo ha fatto la Pavone,

per destinazione ignota. E tornerò soltanto quando le acque si saranno calmate». «Cerchiamo di fare una specie di «identikit». Come deve essere il suo uomo ideale?». «Primo, intelligente; secondo, avere molta personalità. Badi, però: non ho detto che mi sposo, né ho fissato la data del mio matrimonio. Ho detto soltanto che c'è un uomo nella mia vita e questo, naturalmente, ha cambiato molte cose. Un tempo, mi facevo condizionare molto di più dal lavoro, forse perché la mia vita privata non poteva darmi quello che oggi mi dà. Oggi, faccio condizionare il lavoro dalla mia vita privata, nei limiti del possibile, naturalmente». «Dunque, non rinuncia agli impegni che rendono ai fini del suo personaggio, come dice lei; ma una volta sposata?». «Spero non cambi nulla. Oggi ci sono tantissimi mezzi che permettono di mantenere i contatti: il telefono, il jet. Penso anche che lui non mi chiederebbe mai di rinunciare alla carriera: né io sono una di quelle che



Quando gli impegni la portano a Milano, Caterina è ospite del clan di Adriano Celentano, al quale è legata da una cordiale amicizia. Qui, la Caselli è con la figlia di Gino Santercole, Evelina, di 2 anni. Nell'intervista che pubblichiamo, la cantante ha rifiutato di rivelare il nome del suo «fidanzato segreto»

so, per esempio, che ho tre anni di successo alle spalle, mi sento matura per il palcoscenico».

«E il cinema? Non si sente bravissima anche per il cinema?».

«Certo. Presto girerò un film con Robert Hossein: mi hanno detto che ho grandi possibilità, posso riuscire anche molto bene fotogenicamente, sono soltanto un po' da studiare, gli occhi, per esempio, vanno messi in risalto perché bellissimi. Hossein l'ho incontrato a Tripoli, per caso: io cantavo, lui stava fa-

cendo un film. Visto il successo che ho avuto mi ha detto, be', perché non facciamo un film insieme? Così ci siamo dati appuntamento a Roma, ne abbiamo parlato e la cosa va avanti. Oltre che attrice sarò anche produttrice, perché vi investirò dei capitali».

«Allora, film e lancio di speranze canore, sono questi i suoi soli investimenti?».

«Be', ho "fatto una ceramica", cioè ho dato i fondi per una fabbrica di mattonelle a Sassuolo: poi ho fatto una casa per mia madre,

modernissima, tutta in cemento spruzzato con le finestre azzurre e sarà finita in febbraio. Poi... basta, non dico altro, in fondo sono cose private».

«Le piacciono molto i soldi? Attribuisce loro una grande importanza? Per esser precisi è diventata avida e avara?».

«Macché, sono generosissima. Di solito, si crede che il denaro sia la cosa più importante del mondo quando non se ne ha. Anch'io la pensavo così; ma finita la preoccupazione del "questo

mezzo devo guadagnar tanto e spendere tanto", ho cominciato a prendere i soldi per quello che valgono. Potrei anche rinunciarvi, se vi fossi costretta: e invece di comprare cinquanta vestiti ne comprerei dieci. Ho fatto anch'io la gavetta, per sei anni, e so cosa vuol dire vivere con cinquemila lire al giorno».

«Una gavetta a cinquemila lire al giorno è già in ferro smaltato: comunque, credo di capire che lei preferisca, ai soldi, il successo».

«Oh sì, il successo: in un momento come questo — posso ormai considerarmi arrivata — mi fa tenerezza il ricordo delle serate in cui cantavo al Piper o al Capriccio, i primi successi, limitati a quel poco pubblico che allora mi conosceva; come ho detto, guadagnavo cinquemila lire al giorno e facevo un pasto solo, ma a pensarci provo una gran nostalgia».

«Le cose, in fondo, non sono poi tanto cambiate: ora lei guadagna milioni, però fa ugualmente un pasto al gior-

segue a pag. 42



MUM: il deodorante
che meglio si adatta alla tua pelle



Cerca la tua fragranza.
Quella che ti somiglia.
Dry, Lavender, Floral,
Cologne. E per lui, For Men.
E scegli la tua confezione.
Spray? Stick? Roll-on?
E con Mum c'è anche il tuo sapone.

MUM: 5 fragranze per essere più tu.

LA CASELLI

segue da pag. 41

no. Magri e snelli alla vetta. E non pensa mai al momento in cui dovrà discendere?». «Ci penso, altro, se ci penso; con obbiettività, più che con tristezza. Cioè come ad una di quelle cose che non puoi evitare, per cui sono già preparata psicologicamente».

«Il suo pubblico è formato specialmente da giovani: a lei i giovani piacciono? Li capisce, voglio dire, sente i loro problemi?».

«Capisco i giovani e capisco perché eccedono in tante cose, sono figli del benessere. Capisco anche come quelli che hanno fatto la guerra e hanno sofferto non possano comprenderli e ci sia un muro gigantesco a dividerli. Comunque i giovani mi piacciono perché non hanno paura di dire certe cose e criticare».

«Fra le cose che criticano ci siete anche voi, divi della musica leggera, a un milione per serata: e lei è d'accordo con i contestatori anche su questo o trova logico che una ventitreenne come la Caselli guadagni cifre iperboliche perché è riuscita a presentare il prodotto sul vassoio giusto?».

«Io? Lo trovo logicissimo. Se uno ha successo, deve guadagnare: e se ha successo a ventitré o a diciassette anni è giusto che guadagni a ventitré o a diciassette anni. E poi, vediamoli un po' insieme questi guadagni iperbolici: anzitutto, prima di sfondare uno ha i suoi bei triboli; e poi, la carriera di un cantante è brevissima. Se si dividono i guadagni per il tempo...».

«...si ha sempre un bel numero di milioni».

«Ma cosa credete che guadagniamo in fin dei conti? Un milione a sera, benissimo: da questo milione levi il 20% che tocca all'imprenditore, poi il costo del complesso che bisogna pagare a mese, oltre ad una diaria quando lavora, e io ho un complesso di sette persone, più il tecnico del suono e quello delle luci (sono la sola ad averli in Italia; perciò quando canto faccio un effetto), più almeno due macchine, per spostare la troupe, nel mio caso tre, senza contare circa 60 milioni di impianto per gli strumenti che ogni anno debbono essere rimodernati; e ancora, le "trattenute d'acconto", cioè le tasse che ogni cantante deve pagare in anticipo. Oltretutto, le serate a un milione sono otto o nove al mese: be', ci sono anche i dischi, ma uno deve aver la fortuna di venderli. Vorrei che provassero, questi contestatori: si facciano avanti, se credono. Nel mondo della musica leggera c'è posto per tutti!».

Ci mancherebbe altro! Ci mancherebbero soltanto i contestatori melodici o gli urlatori contestanti: allora, saremmo proprio a posto.

Donata Glaneri

Senza rete va in onda giovedì 19 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

De
Rica

RICETTE DI PAOLA VALLI

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

PATATINE NOVELLE ALLA «BELLE EPOQUE»

Doal per 4 persone: 1 scatola di patate novelle lesate De Rica da gr. 600, malonese di 1 o 2 uova, 1 spicchio d'aglio finemente tritato, un ciuffo di basilico tritato, olio, sale, pepe.

In una insalatiera preparate una salsaina mescolando l'aglio con il basilico, la malonese, l'olio e il sale necessari. Aggiungete le patate novelle ben spicciolate ed amalgamatele alla salsa. Lasciatele insaporire per circa 50 minuti prima di servirle.

RISOTTO AL POMODORO

Doal per 4 persone: gr. 300 circa di riso, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 400, gr. 80 di burro, un trito di sedano, carota, cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 litro circa di brodo Gustaschietto De Rica, sale, pepe e parmigiano grattugiato.

In 40 gr. di burro soffriggete il trito con l'aglio, che poi toglierete, aggiungete i pomodori pelati e lasciateli insaporire per una decina di minuti. Versate il riso e fatelo cuocere per circa 16 minuti, unendo a poco a poco, sempre mescolando, il brodo bollente. Condite con il restante burro e il formaggio e, prima di servire, lasciatelo mantecare per qualche minuto coperto ed a fuoco spento.

ROTOLO DI TONNO DI NONNA «ETTA»

Doal per 4 persone: gr. 300 di tonno De Rica, 1 uovo intero, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 2 cucchiaini di pangrattato, un pochino di mollica di pane bagnata nel latte, un ciuffetto di prezzemolo tritato, un pizzico di sale. Per la salsa: malonese, 100 gr. di tonno De Rica, olio, limoni, capperi, ½ acciughe diliscate, sottaceti De Rica.

Passate al setaccio il tonno ed in una ciotola impastate con l'uovo sbattuto, il pane, la mollica, il formaggio e il prezzemolo. Lavorate l'impasto amalgamandolo bene e fatene un rotolo, che poi lascerete per 20 minuti nell'acqua bollente avvolto nella carta metallizzata oppure in una tela sottile. Trascorso questo tempo, toglietelo, lasciatelo raffreddare (meglio se lo terrete un po' di tempo in frigorifero). Intanto preparate la salsaina mescolando il tonno passato al setaccio con le acciughe, i capperi, assaggiatelo e aggiustate di sale ed a vostro gusto aggiungete se riterrate necessario l'olio e il limone. Servite il rotolo tagliato a fette, coperto con la salsaina preparata e guarnitelo con i sottaceti, come fate solitamente per il vitello tonnato.

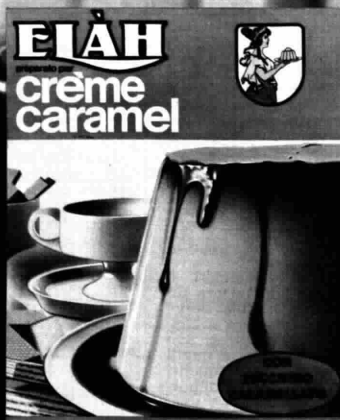
Un problema di cucina? Risolvetele scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

Mum è un marchio
Bristol Myers Co.
New York

Il sapore di quando
eravamo bambini

**crème
caramel
ELAH**
è buona
come
allora



una formina Walt Disney
acquistando una confezione di
Crema Elah a prezzo invariato

© Walt Disney
productions



Il capo dello Stato cambogiano è un uomo dalla vitalità esuberante: 47 anni, più volte sposato, mangiatore formidabile, regista ed attore, jazzista. Nella foto a fianco, è con la bella moglie Monique, franco-italiana

di Gino Nebiolo

Alle frontiere del Vietnam, proprio vicino all'occhio del tifone e spesso sfiorata dalla tempesta, la piccola Cambogia (sette milioni di abitanti, otto aerei da guerra, un esercito di 35 mila uomini) porta avanti da una decina di anni il suo paradossale e finora riuscito esperimento di equilibrio politico: sul piano internazionale la « neutralità positiva », cioè il rifiuto dei blocchi e delle ideologie contrapposte in un settore del mondo, il Sud-Est asiatico, dove, chi più chi meno, tutti i Paesi appartengono all'uno o all'altro schieramento; e all'interno, il « socialismo buddista » in cui si cerca di conciliare i principi dell'economia di Stato con i valori spirituali della religione.

L'inventore e l'anima di queste formule è il « principe che una volta era re », come lo chiamano i suoi sudditi: Norodom Sihanouk, 47 anni, parecchie volte sposato, ultima moglie la bella Monique di sangue francese e italiano, padre di innumerevoli figli, uomo dalla vitalità esuberante, mangiatore formidabile, bevitore imbattibile, compositore di musica jazz, suonatore di saxofono, di clarinetto, di fisarmonica, pittore, regista e attore cinematografico, giornalista, danzatore classico ma aperto alle influenze moderne, tanto è vero che una delle sue ultime scoperte è lo shake applicato alle danze tradizionali delle Apsara, le ballerine di corte. An-

che Sihanouk, come le sue formule politiche, è paradossale. La Cambogia è una monarchia, ma il sovrano ha abdicato al trono autonominandosi capo dello Stato e capo dell'unico partito, cosa che gli ha permesso di attenuare le contraddizioni di un re egualitario tinto di rosa e di un reame avviato verso il socialismo, sia pure un socialismo temperato dal buddismo Theravada o « piccolo veicolo ».

Gente ostile

Foreste, risaie, e il grande fiume Mekong che da millenni segna il destino quotidiano dei popoli dell'Indocina. A Occidente la Thailandia, a Oriente il Vietnam. La Cambogia è stretta da gente ostile: i thai siamesi, da un lato, contro i quali combatté sanguinose guerre che provocarono il crollo della luminosa civiltà di Angkor e, sei secoli fa, la fine dell'impero khmero che aveva dominato a lungo sul Sud-Est; dall'altro lato i vietnamiti, anch'essi rivali storici e fieri avversari dei cambogiani. Sono rivalità che non si dimenticano: del resto, secondo Sihanouk, thailandesi e vietnamiti costituiscono tuttora un pericolo per il suo piccolo popolo. Da quando è cominciato il conflitto nel Vietnam, i soldati di Saigon sconfiggono volentieri e quelli di Bangkok accendono frequenti scaramucce per impadronirsi di porzioni di territorio conteso. A questo stato di tensione si aggiungono

La Cambogia, isola di pace

IL SOCIALISMO BUDDISTA DEL PRINCIPE CHE ERA RE

Norodom Sihanouk ha rinunciato al trono per realizzare il suo sogno: un regime collettivistico temperato che si concili con i valori spirituali della religione. E' contrario al comunismo e persegue un rigoroso neutralismo in politica estera



i passaggi clandestini di gruppi armati nordvietnamiti e di vietcong, e l'esistenza ormai endemica di formazioni ribelli comuniste, i « khmeri rossi », e di guerriglieri di estrema destra, i « khmeri Serai ».

Dice Sihanouk che, di fronte al turbine che sconvolge il Sud-Est, più che un dovere la neutralità cambogiana è una necessità: per non precipitare nel caos e conservare l'indipendenza faticosamente raggiunta dopo quasi cento anni di colonizzazione. Fino al 1953 la Cambogia apparteneva infatti all'Indocina francese, insieme con il Laos e il Vietnam. Ottenuta la piena sovranità, cercò poi sempre di mantenersi fuori dalla tragedia che frantumava la via di mezzo, esortava a non andare troppo a sinistra né troppo a destra. Ciò spiega la nostra condotta. Vogliamo restare nel mezzo, a una giusta distanza fra il comunismo e il mondo occidentale rappresentato dagli Stati Uniti. Comunismo e Stati Uniti si disputano la supremazia mondiale e noi non intendiamo partecipare alla lotta. Siamo neutrali, lo possiamo essere perché la Cambogia, a differenza di ogni altro Paese che ci circonda, è una nazione unita e compatta ».

L'ombra di Mao

La via di mezzo patrocinata da Sihanouk richiede un certo machiavellismo e non è comunque priva di ostacoli. Navigare in acque agitate senza deviare dalla rotta prestabilita è una impresa difficile, soprattutto quando vi sono forti pressioni esterne. Sihanouk aveva promesso che « fintanto che io dirigerò il Paese non prenderò mai come nume tutelare Mao Tse-tung, poiché i metodi di repressione brutale dei comunisti non piacciono al nostro popolo, e il regime di lavoro comunista toglie all'individuo la libertà e fa di esso una macchina per produrre, svuotata di qualsiasi valore umano ». All'improvviso il principe fu costretto a spostare a sinistra l'asse del suo equilibrio: l'ombra della Cina si allungava sulla penisola indocinese. In un viaggio a Pechino, Sihanouk affermò che « la Cina Popolare è il nostro amico numero uno », il che gli valse un repentino raffreddamento dei rapporti già molto stretti con l'Unione Sovietica, e fece precipitare le relazioni con gli Stati Uniti.

Accadde nel 1965. Alla vigilia di una visita di Sihanouk a Mosca i sovietici annullarono bruscamente il programma e gli fecero sapere che per il momento egli non era un ospite gradito. Tornato a Phnom Penh, il principe dimostrò la sua amicizia per Mao allontanando l'ambasciatore americano, espellendo tutti i cittadini statunitensi, respingendo gli aiuti offerti dal governo di Washington. Per sanzionare la sua presa di posizione, Sihanouk innalzò nella piazza principale di Phnom Penh, su un piedistallo di marmo, i rottami di un bombardiere americano abbattuto mentre sorvolava la Cambogia.

Per qualche anno la neutralità cambogiana parve compromessa. Sovietici e cinesi donavano denaro e fabbriche, mandavano consiglieri e aiuti militari. La Francia di De Gaulle era citata quale modello per la sua spregiudicatezza. D'altro canto, i vietnamiti del Sud accentuavano gli attacchi alla frontiera e moltiplicavano gli sconvolgimenti provocatori.

Poi, a poco a poco, la « via di mezzo » tornò ad essere l'obiettivo della politica del principe. Egli accettò aiuti economici e tecnici da Paesi occidentali come la Germania di Bonn o legati all'Occidente come il Giappone; e prese le sue distanze dalla Cina di Mao dilaniata dalla Rivoluzione culturale. Oggi vi sono segni di distensione con gli Stati Uniti. Dopo uno scambio di lettere fra Nixon e Sihanouk, e la promessa americana di riconoscere le frontiere della Cambogia, le relazioni si vanno normalizzando. Qualche settimana fa il principe ha rimesso in libertà tredici militari statunitensi che avevano sconfinato.

Anche le collusioni fra vietcong e ribelli estremisti cambogiani, finora tenute al coperto, sono ormai denunciate apertamente. Sihanouk intende marciare, quale che ne sia il prezzo, sulla strada di un rigoroso neutralismo. Adesso dice: « Se qualcuno dovesse entrare con le armi in casa nostra, sia esso rosso o bianco, noi ci batteremo. Siamo un piccolo popolo e la nostra resisten-

za potrà essere insufficiente. Chiederemo ad altri che ci diano una mano: se fossero gli americani e i sudvietnamiti a entrarci in casa, allora io chiederò aiuto ai cinesi; ma se mi invaderanno i nordvietnamiti o i cinesi, non esiterò a chiedere aiuto agli americani ».

Questo modo di pensare è condiviso dai cambogiani, i quali sentono il fiato caldo della guerra vicina e la temono. Almeno in apparenza il Paese è unito. Politicamente i partiti sono scomparsi. Alle elezioni del 1960 erano ancora liberi di agire. Sihanouk, che si vedeva ostacolato da essi, entrò in lizza e si batté chiedendo al popolo di votare per lui. Ebbe l'82 per cento dei voti. Sconfitti dalle urne, i partiti furono aboliti dal principe. Ora egli ha fatto una sorta di fusione di tutti i movimenti politici, li ha riuniti nel « Sangkum Ryaster Rium », che significa « Comunità popolare socialista », in cui sono raccolti tutti i gruppi, dalla destra all'estrema sinistra. Soltanto i comunisti hanno rifiutato di unirsi al « Sangkum ».

e, ottenuto alle elezioni soltanto l'uno e mezzo per cento dei voti, si sono gettati nella clandestinità. I principi del movimento di Sihanouk si richiamano, abbiamo accennato, a un socialismo buddista. Come Sihanouk armonizza due termini e due maniere di concepire la vita così distanti fra loro? « Non sono affatto distanti », dice. « Budda non è mai stato un egoista. Egli ha voluto ritirarsi nel Nirvana per il proprio bene, ma anche per indicare al popolo la retta via. Contrariamente alle opinioni dei profani, il buddismo non è una religione che rifiuta il progresso. Fare la felicità del popolo, come voleva Budda, significa anche farlo progredire economicamente, socialmente. Budda ha dunque impartito insegnamenti a coloro che vogliono meritarsi il Paradiso, ma ha dato anche insegnamenti a coloro che vogliono migliorare la loro situazione in Terra. Non crediate che socialismo e buddismo siano antitetici. Al contrario, il buddismo è logico, scientifico, umano: è dinamico, non statico ».

del Paese e polemizza con gli stranieri che criticano la sua politica. Le molteplici attività non impediscono a Sihanouk di varare riforme e di spingere il Paese verso il benessere. Il reddito medio di un cambogiano è ancora basso, sulle 75 mila lire annue: ma è superiore a quello degli indiani, dei pakistani, degli indonesiani. I prezzi dei generi di prima necessità sono calmierati. Il governo si sforza di costruire case popolari, di aprire qualche stabilimento (a economia mista, cioè a capitale privato con una partecipazione statale) e di mettere in valore l'agricoltura, che è la risorsa principale della Cambogia: riso, caucci, cotone, mais. Sono sorte cooperative con denaro e macchinari forniti dallo Stato, che non hanno nulla da spartire con le « comuni » popolari cinesi o con i « sovok » russi: i contadini sono padroni delle terre e vendono alle cooperative i loro prodotti. Anche l'istruzione ha fatto un balzo in avanti: da 350 che erano subito dopo l'indipendenza, gli studenti universitari sono oggi 11



Sostenitore della politica di non allineamento ai blocchi, Sihanouk si è incontrato ripetutamente con il presidente jugoslavo Tito, altro alfiere del neutralismo (con lui nella foto). Il reddito medio dei sette milioni di cambogiani è piuttosto basso (75 mila lire annue), ma è superiore a quello degli indiani e dei pakistani

Da quell'uomo esuberante e sconcertante che è, Sihanouk ha espresso queste teorie in un film, di cui era autore e regista. Lo intitolò *Apsara*, dal nome delle danzatrici sacre di corte. E ordinò a tutti i suoi ministri e ai suoi generali di recitare personaggi del copione.

Paroliere

Ne uscì una pellicola lunghissima e un po' oscura, che tuttavia piacque molto ai cambogiani. Ma il principe ama spargere le linee del suo socialismo anche nelle canzoni: accanto alle novità dei Beatles e dei complessi americani alla moda, i negozi di Stato di Phnom Penh vendono dischi con parole e musiche del principe, nei quali sono enunciati i punti programmatici del « socialismo buddista ». Punti che Sihanouk enuncia anche in quell'altra attività assorbente che è il giornalismo: egli dirige infatti una rivista, *Cambodge*, nella quale illustra i progressi

mila, e da 300 mila che erano, gli scolari delle elementari sono oggi più di un milione. Oltre un sesto della popolazione va a scuola. Malgrado le sue contraddizioni la Cambogia è un Paese esemplare nel travagliato mondo del Sud-Est asiatico. Ecco perché difende con gelosia la neutralità che, da sola, può garantire la vita e il lavoro della gente. E' vero che il suo avvenire è legato all'avvenire delle nazioni vicine: che la pace o la guerra degli altri si riflettono direttamente sulla sua stabilità. Ma questa isola pacifica in un mare in tempesta, un'isola che è riuscita finora a scongiurare il disastro, costituisce forse già un modello accettabile. Se domani prevarrà la pace nell'Asia meridionale, nessun Paese potrà fare a meno di guardare alla Cambogia per cercare soluzioni ai suoi problemi.

L'inchiesta Cambogia: il Budda neutralista va in onda giovedì 19 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

linea diretta



ADALBERTO MARIA MERLI

Il ribelle Luca

Adalberto Maria Merli, che ha all'attivo partecipazioni a lavori diretti da Zeffirelli, Giannini, Patroni Griffi e Majano, sarà «Luca», lo studente napoletano, figlio di contadini, che nel romanzo di Jovine, *Le terre del Sacramento*, impersona il ruolo di trascinatore della rivolta contadina. Anche nella vita reale il «Luca» televisivo è uno studente: frequenta il secondo anno di legge. Le riprese sono cominciate a Caserta, dove nella zona vecchia della città campana «rinascerà» la città feudale del Molise in cui è ambientata la vicenda, mentre le «terre del Sacramento» saranno per l'adattamento televisivo quelle di Canistro, vicino a L'Aquila. In questo teleromanzo, diretto da Silverio Blasi, saranno, tra gli altri, impegnati Paola Pitagora, Renato De Carmine, Maria Fiore, Giulio Alberti e quasi certamente Nino Taranto.

Venerdì culturali

Una serie di interessanti confessioni di Eugenio Montale precederanno alla radio, nell'ambito dei venerdì culturali, la programmazione de *Il classico dell'anno*, la cui prima puntata è prevista per la sera del 5 settembre alle 20.15. Dal 27 giugno, per dieci settimane, sul Nazionale verrà, infatti, replicata *Montale parla di Montale*, una trasmissione dedicata al popolare poeta genovese, che era stata originariamente realizzata per il Terzo Programma. Sempre al venerdì, dal 5 settembre — come si è detto — andrà in onda sul Nazionale *Il classico dell'anno 1969*, ossia *La Gerusalemme Liberata* raccontata dallo scrittore Alfredo Giuliani e realizzata da Vittorio Sermoniti. L'originalità della realizzazione radiofonica — in 19 puntate — dell'opera di Torquato Tasso è rappresentata dall'inserimento in un programma di impegno degli allievi attori dell'Accademia d'Arte Drammatica a fianco di attori professionisti. Nel quadro delle trasmissioni estive, sempre al venerdì sul Secondo, verranno replicati *I racconti del*

la radio (realizzati per il Terzo Programma) attraverso i quali arriveranno al grosso pubblico opere di Ercole Patti, Ignazio Silone, Giuseppe Bertò e di autori contemporanei stranieri. Successivamente, con la stessa collocazione, si replicherà *l'Orfeo negro*, un panorama di poesie negro-africane, dall'origine ai giorni nostri, a cura di Nanni De Stefani e lette da Giorgio Albertazzi.

Due ritorni

Anna Proclemer è tornata a recitare per la televisione. L'attrice, infatti, è impegnata nella realizzazione de *Il gabbiano* di Cecov, affidato per la versione televisiva al regista Orazio Costa. Con la Proclemer figurano nel cast Ilaria Occhini, Giancarlo Sbragia, Tino Carraro, Gianrico Tedeschi, Gabriella Giacobbe, Nicoletta Linguasco e Mario Feliciani. *Il gabbiano* rientra in un breve ciclo teatrale dedicato al celebre scrittore russo. Un altro ritorno, previsto nei prossimi giorni a Milano, riguarda Adriana Asti che sarà la «Sognatrice» nell'omonimo romanzo di Elmer Rice che per l'edizione televisiva avrà, come regista, Flaminio Bollini.

Aiuto è vacanza

Nello Studio Uno di via Teulada dovrebbero cominciare a giorni le prove dello show estivo *Aiuto è vacanza*, diretto da Eros Macchi, scritto dal duo Chiosso-Jurgens e musicato da Franco Pisano. Il nuovo ciclo del sabato sera, che dovrebbe comprendere sei o sette puntate, vedrà impegnati quasi certamente Isabella Biagini, Enrico Simonetti, Aldo Fabrizi e probabilmente Enrico Montesano e Walter Chiari.

Girola-Bellomo

Giulio Girola, che ha recentemente impersonato sui teleschermi il Re Vittorio Emanuele III, ha indossato la divisa di un'altra figura di quello stesso tormentato periodo della storia d'Italia: quella del generale Bellomo, fucilato dagli inglesi nel 1945, essen-

do stato condannato come criminale di guerra. Bello-mo che comandava il campo di prigionieri anglo-americani di Torre-Fresca in Puglia, fu ritenuto responsabile della morte di un militare inglese ucciso in circostanze ancora parzialmente oscure. Secondo alcuni il delitto sarebbe stato commesso durante le fasi della ricostruzione istruttoria di un tentativo di fuga precedentemente operato da tre prigionieri; secondo altri il fuggitivo sarebbe stato colpito durante una reale azione di evasione.

Per il medesimo episodio il generale Bellomo era stato in precedenza assolto sia da un tribunale militare italiano, sia a conclusione di un processo intentato dalla Croce Rossa internazionale.

La ricostruzione di questa vicenda sarà trasmessa in uno dei primi numeri della nuova edizione di *Almanacco* che, tra le altre novità presenterà, in ogni numero, la rievocazione di un avvenimento di storia sceneggiato secondo la formula del teatro-inchiesta.

Cantagiro

Johnny Dorelli sarà il «direttore di gara» del prossimo *Cantagiro* che partirà da Cuneo martedì 24 giugno, anziché il 25 come era stato in precedenza annunciato. Il giro canoro, pertanto, farà tappa a Viverone (con spettacolo a Ivrea il 25), Alessandria (26), Savona (27), Genova (28), Marina di Massa (29), Follonica (30), Campobasso (1° luglio), Benevento (2), Torre Annunziata (3), Lanciano (4), Teramo (5), Civitanova Marche (6), Senigallia (7), Ravenna (8), Chioggia (9), Bibione (10), Recoaro Terme (11 e 12).

E' confermata la partecipazione di Caterina Caselli, che difenderà la maglia rosa conquistata lo scorso anno a Recoaro Terme; inoltre saranno in gara Iva Zanicchi, Jimmy Fontana, Lucio Battisti, Mino Reitano, l'Equipe 84, i Camaleonti, e i Rokes. Per il girone folk, gli organizzatori del *Cantagiro* hanno già ricevuto l'adesione di Giorgio Gaber, Bruno Lauzi, Cocchi e Renato e di Lino Toffolo.

(a cura di Ernesto Baldo)

Incontro in TV con Arthur London
una vittima delle terribili «purghe»

NELLE GALERE DI STALIN

di Giovanni Perego

Prima di tutto c'era-
no i colpi. Ma non
erano il più impor-
tante. Era la man-
canza di sonno, la
privazione di sonno per molto
tempo, la cosa essenziale.
Per tutto un mese poi, gior-
no e notte, ho avuto le man-
nette. Non potevo sedermi.
Dovevo continuare a cam-
minare, con delle pantofole
che ferivano la carne. Avevo
poco cibo, pochissimo da
bere. La mancanza di sonno...
la mancanza di sonno, alla
fine, trasforma il cervello
umano... il cervello non
lavora più in maniera
razionale, non si capiscono
più le cose, le sfumature...
questa trasformazione, gra-
duale, porta perfino a delle
allucinazioni, a delle crisi di
follia, si sentono delle voci,
ci sono persone immagina-
rie che escono dai muri, per-
sone con cui si parla. Uno
che non ha vissuto questo,
che non ha avuto queste
esperienze, non può capire».

Il lettore, certamente, giun-
to alla fine del capoverso
avrà creduto che si sia dato
il resoconto stenografico del
racconto d'uno degli innume-
revoli patrioti e martiri
che, durante l'ultima guerra
mondiale, caddero nelle man-
i dei nazisti. E si tratta in-
vece di qualcosa di molto
più recente. Chi parla è
Arthur London, ex vice mini-
stro degli Esteri della Re-
pubblica Cecoslovacca, uno
dei tre scampati alle forche
su cui finirono undici dei
quattordici imputati del pro-
cesso Slansky-Clementis svol-
tosi a Praga nel 1952.

Arthur London aveva allora
36 anni. Era diventato comu-
nista quando era ancora un
ragazzo. Il padre, un vecchio
socialista, lo aveva portato
un giorno a una manifesta-
zione contro l'assassinio sul-
la sedia elettrica di Sacco e
Vanzetti. A poco più di venti
anni, London s'era arruol-
ato nelle Brigate internazio-
nali e aveva combattuto
nella guerra di Spagna. Bat-
tuti i repubblicani dalla coa-
lizione nazi-fascista, s'era
rifugiato in Unione Sovieti-
ca. Era il tempo delle grandi
purghe. Gli uomini delle Bri-
gate internazionali, colpevoli
di essere dei comunisti dav-
vero, di possedere una vasta
esperienza politica e conspi-
rativa, di pensare con la loro
testa, finivano davanti ai plo-
toni di esecuzione di Stalin.
«Avevamo molti problemi»,
racconta London, «quando
vedevamo dei vecchi compa-
gni di Lenin sul banco del-
l'infamia. Cercavamo di tro-
vare mille spiegazioni... Ma
per noi, per molti della mia
generazione, Stalin era un
Dio... Per noi, il nemico era
il fascismo... non ci rende-

vamo conto che ci sparava-
no alle spalle».

Rientrato in patria alla Li-
berazione, Arthur London di-
venne, dopo il colpo di Stato
comunista, uno dei notabili
del nuovo regime. Aveva an-
cora delle illusioni. Era con-
vinco che il marxismo-lenini-
smo si sarebbe potuto in-
nestare agevolmente sulle
vecchie tradizioni del comu-
nismo cecoslovacco che ave-
va avuto prima della guerra
più di un decennio di vita
legale, si sarebbe potuto
comporre con la grande tra-
dizione culturale, umanisti-
ca e umanitaria, dell'Europa
di mezzo. Ma venne lo sci-
sma jugoslavo e incominciò,
con l'affare Rajk, in Ungheria,
la caccia alle streghe. Nel
gennaio del '51, mentre
stava recandosi al ministero
degli Esteri, Arthur London
fu arrestato dagli uomini
di Beria, gli «specialisti»
giunti da Mosca, per reprimere
le vaghe tendenze auto-
nomie dei comunisti delle
Democrazie Popolari. London,
tuttavia, ancora non si
arrendeva alla realtà. Ancora
credeva di potersi appellare
al partito, di potersi difen-
dere. Fu a poco a poco, tra
indicibili torture, che comin-
ciò a capire. Finalmente, il
capo della polizia di Gott-
wald, il ministro della Sicu-
rezza, gli disse chiaro e tondo:
«Che tu confessi o no,
sarai comunque annientato,
sarai portato davanti a un
tribunale e troveremo abba-
stanza testimoni per con-
fonderti».

Come Slansky, come Clementis,
come Kamenov, e Zinoviev,
durante i processi
staliniani degli anni Trenta,
anche Arthur London con-
fessò crimini che non aveva
mai commesso. I maggiori
imputati, tra cui appunto
l'ex segretario del partito,
Slansky, e l'ex ministro de-
gli Esteri, Clementis, fimo-
no appesi alla forca. London
fu condannato all'ergastolo
e fu liberato nel '56 e riabi-
litato. Capi e perdonò la
moglie, un'eroina della resi-
stenza francese, che aveva
dubitato della sua innocen-
za, che era giunta a chie-
dere per lui «un giusto ca-
stigo» e si ricongiunse con
lei e con i tre figli. Autore
di un famoso libro, *L'aveu
dans l'engrenage du procès
de Prague*, London, con sua
moglie e i suoi figli, è stato
intervistato per due giorni
da Enzo Forcella e Sergio
Spina, che, impiegando an-
che alcune centinaia di me-
tri di pellicola inedita del
processo Slansky-Clementis,
hanno realizzato un «incon-
tro» di straordinario inte-
resse.

Incontri 1969 va in onda mar-
tedì 17 giugno alle ore 21.15
sul Secondo Programma tele-
visivo.

LA MACCHINA FOTOGRAFICA CHE DA' IN SECONDI LE FOTO GIA' PRONTE.



Una soddisfazione così, non può darvela nessun'altra macchina fotografica al mondo.

Con una macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è: scattare - sfilare la pellicola - staccare la stampa. Ed eccovi in mano, già pronta, una splendida foto a colori.

I bagni di sviluppo, la camera oscura, le lampade non servono più. Le foto Polaroid si sviluppano *automaticamente*.

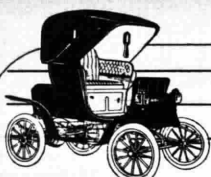
Quanto al prezzo, poi... pensate: l'ultimo modello Polaroid, il Colorpack II, che dà in pochi secondi le foto in bianco e nero e in un minuto quelle a colori, costa soltanto L. 19.900,

cioè meno della metà degli altri apparecchi della gamma Polaroid/colore. Un prezzo incredibile per una macchina fotografica che, oltretutto, ha un occhio elettrico per l'esposizione automatica, un moderno e semplicissimo sistema di ricarica, il lampeggiatore incorporato per i cuboflash.

Ma quel che conta è il risultato: si scatta, e si vede subito la foto. Chiedete al vostro negoziante di mostrarvi le macchine fotografiche Polaroid a sviluppo immediato.

Prezzi a partire da sole lire 9900

Polaroid
macchine fotografiche



RUOTE E STRADE

Tamponamenti

Le conseguenze dei tamponamenti sono state recentemente studiate dalla NSU. La fabbrica tedesca presume che entro un anno o due le prove d'urto posteriori rientreranno nelle prescrizioni di sicurezza adottate negli Stati Uniti. Queste prove consistono nel lancio, alla velocità di 30 chilometri orari, di un maglio posto su di un carrello semovente e appoggiato ad una piastra di acciaio — del peso complessivo di 1800 chili — contro una vettura ferma e con il freno a mano tirato. La NSU ha cominciato una serie di prove d'urto con la sua RO 80, ma ad una velocità di 50 chilometri, venti in più di quella che dovrebbe fissare la regolamentazione statunitense. L'abitacolo della berlina, che come molti sanno è azionata dal motore rotativo Wankel, ha resistito benissimo all'urto.

Ancora sui tamponamenti. Il Comitato di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti ha accertato che lo scorso anno si sono avuti sulle

punto su quello che dovrebbe essere il futuro dell'automobile. Oltre alle vetture a turbina, a vapore ed elettriche, erano esposti un gigantesco autocarro militare a propulsione elettrica, un autobus con motore a turbina ed un piccolo veicolo da usare sui campi di golf mosso da batterie zinco-aria. Una Pontiac Grand Prix 1969 è stata modificata per sfruttare il vapore quale mezzo di propulsione, ma il motore a 4 cilindri in linea funziona a nafta e sviluppa 160 CV. Un'altra vettura, una Chevrolet Malibu berlina 1969, presentava invece un motore con propulsione a vapore. A proposito di queste due « novità », un portavoce della General Motors ha detto che « sarà necessario sviluppare e approfondire ulteriormente tutti questi studi prima di poter parlare di produzioni su larga scala ».

Entrambe le vetture a vapore sono state progettate e realizzate come unità sperimentali, per raccogliere studi prima di poter parlare di produzioni su larga scala.



Una NSU RO 80 durante una prova di urto posteriore

strade federali oltre 4 milioni di tamponamenti. Il tamponamento è certo tra i più frequenti incidenti della strada ed ha spesso conseguenze molto gravi e non soltanto per chi guida. La legge statunitense prescrive ora — e la norma è di imminente applicazione (anzi le vetture europee che vengono inviate negli States sono già dotate di poggiatesta) — che tutte le automobili siano vendute con gli schienali dei sedili anteriori muniti di poggiatesta. La Sigma di Pininfarina — apparsa nel 1963 — ne aveva addirittura tre di poggiatesta: per il passeggero anteriore e per i due dei sedili posteriori. In seguito alla nuova legge, la Good-year ha prodotto una gomma spugnosa di lattice in grado di assorbire l'urto senza provocare alcun rimbalzo. E' stato provato che poggiatesta imbottiti con gomma di questo tipo possono ammortizzare bruschi movimenti della testa in soli tre millesimi di secondo.

L'auto del futuro

La General Motors ha recentemente presentato nel suo Technical Center di Warren (Michigan) ventisei veicoli speciali che fanno il

flessi sui gas di scarico. Tuttavia da risolvere sono i problemi delle dimensioni del motore, del consumo di acqua, della formazione di ghiaccio, del tempo di avviamento e dei costi. La General Motors ha anche esposto tre vetture sperimentali e studiate specificamente per il traffico urbano. Esse hanno in comune la carrozzeria di alluminio o di fibra di vetro o di plastica, una unica porta frontale, un sedile a panchina per due passeggeri. Una funziona a benzina, una con motore elettrico e la terza con un sistema di propulsione misto benzina-elettricità.

Assistenza Vacanze

Dopo l'operazione Assistenza Vacanze della Fiat, tocca ora all'Alfa Romeo ed alla Innocenti « lanciare » la stessa iniziativa. L'Alfa affidò l'assistenza ai suoi furgoni F. 12 che lo scorso anno percorsero 530.000 chilometri con 10.105 interventi su vetture di ogni marca e tipo. Il 27 per cento degli interventi venne compiuto su auto estere. Anche la Innocenti assisterà gli automobilisti italiani ed esteri sulle autostrade mediante speciali veicoli.

Gino Rancati

IL «SOUND» DI DETROIT

In Inghilterra lo chiamano « the sound that survived », il « sound » che è sopravvissuto. E' il rhythm and blues della « Tamla Motown » la celebre Casa discografica di Detroit, quel particolare tipo di rhythm and blues che è diventato famoso in tutto il mondo col nome di « Detroit Sound ». Caratterizzato da canzoni molto orecchiabili e popolari, dall'accompagnamento di una sezione ritmica dal suono inconfondibile, da un modo di cantare e suonare che, pur rispettando i canoni fondamentali del vero rhythm and blues, risulta molto più « commerciale » e adatto al grosso pubblico, il « Detroit Sound » sta vivendo ora in tutto il mondo, e soprattutto in Inghilterra, una seconda giovinezza. Dall'inizio dell'anno, infatti, tra i primi venti o trenta dischi piazzati nelle classifiche di vendita ce ne sono sempre almeno sei o sette che portano l'etichetta della « Tamla Motown ». Nomi come quelli di Diana Ross e dei Supremes, di Stevie Wonder, di Marvin Gaye, dei Temptations, degli Isley Brothers, di Martha Reeves & the Vandellas si possono ormai leggere ogni settimana nelle graduatorie pubblicate dalle varie riviste specializzate. In ogni Paese, tranne che in Italia.

Da noi, infatti, il « Detroit Sound » è rimasto un genere riservato a pochi appassionati, nonostante da circa due anni si tenti di tutto per diffonderlo maggiormente tra il grosso pubblico. Vista l'indifferenza della maggior parte degli acquirenti di dischi nei confronti delle incisioni degli artisti di Detroit, si è anche tentato di farli cantare in italiano per superare l'ostacolo dell'incomprensione da parte del nostro pubblico delle canzoni originali inglesi. Il risultato, però, è stato sempre abbastanza modesto.

In Inghilterra, come abbiamo detto, in questo periodo si parla molto del « Detroit Sound », perché siamo di fronte ad una rivincita di questo genere di musica, che dopo cinque anni di tentativi è finalmente riuscito ad invadere il mercato britannico. Anche in Inghilterra, fino a pochi mesi fa, la situazione era uguale a quella italiana. Adesso, invece, il « Detroit Sound » è il « sound » che è sopravvissuto » alla concorrenza. I motivi del successo a scoppio ritardato sono molti e molti i pareri in proposito. « E' solo oggi », dice Nina

Simone, la famosa cantante negra, « che gli artisti di colore hanno la possibilità di pubblicizzare il loro prodotto. Una volta era più difficile, ma adesso anche per i negri il mondo sta diventando più piccolo ». Ronnie Jones, un noto impresario di Londra, è di opinione diversa. « Se il « Detroit Sound » ha avuto finalmente un grande successo da noi », dice, « è solo perché in Inghilterra non c'è nessuno che sappia suonare veramente il rhythm and blues ». Bob & Earl, due cantanti della « Tamla » attualmente ben piazzati nelle classifiche inglesi con *Harlem shuffle*, sono invece convinti che il motivo stia nel fatto che finalmente il pubblico ha imparato a capire il rhythm and blues, mentre Mary Wells, una cantante della « Tamla » che qualche anno fa venne eletta miglior cantante del mondo in un referendum indetto dalla rivista inglese *Melody Maker*, sostiene che al pubblico il rhythm and blues è sempre piaciuto, ma che in Inghilterra c'è stata finora una certa difficoltà a trovare buoni dischi di quel genere.

Renzo Arbore



MINI-NOTIZIE

● Eric Clapton, Ginger Baker e Stevie Winwood hanno finalmente trovato un nome per il loro « supergruppo ». Si chiameranno Blind Faith, il celebre chitarrista leader del complesso The Experience. A Toronto, in Canada, tappa iniziale del viaggio, Hendrix è stato arrestato perché trovato in possesso di una notevole quantità di droga. Solo dopo due giorni, e dietro versamento di una cauzione di 10 mila dollari, il musicista è stato rilasciato ed ha potuto esibirsi.

● I Beatles hanno lanciato una nuova etichetta discografica. Si tratta della « Zapple », cioè la « Apple », con una Z in più, il cui primo disco è appena uscito. Inciso da John Lennon e dalla moglie di John, la giapponese Yoko Ono, si intitola *Unfinished music n. 2*.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Una storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
- 2) *Tutta mia la città* - Equipe 84 (Ricordi)
- 3) *Viso d'angelo* - I Camaleonti (CGD)
- 4) *Acqua azzurra, acqua chiara* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 5) *Pensando a me* - Al Bano (EMI)
- 6) *Get back* - Beatles (Apple)
- 7) *Non credere* - Mina (PDU)
- 8) *Parlami d'amore* - Gianni Morandi (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 6 giugno 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Aquarius* - 5th Dimension (Soul City)
- 2) *Hair* - Cowbills (MGM)
- 3) *Get back* - Beatles (Apple)
- 4) *It's your thing* - Isley Brothers (T Neck)
- 5) *Love* - Mercy (Sundi)
- 6) *Hawaii five-o* - Ventures (Liberty)
- 7) *The boxer* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 8) *Atlantis* - Donovan (Epic)
- 9) *Gitarzan* - Ray Stevens (Monument)
- 10) *These eyes* - Guess Who (RCA)

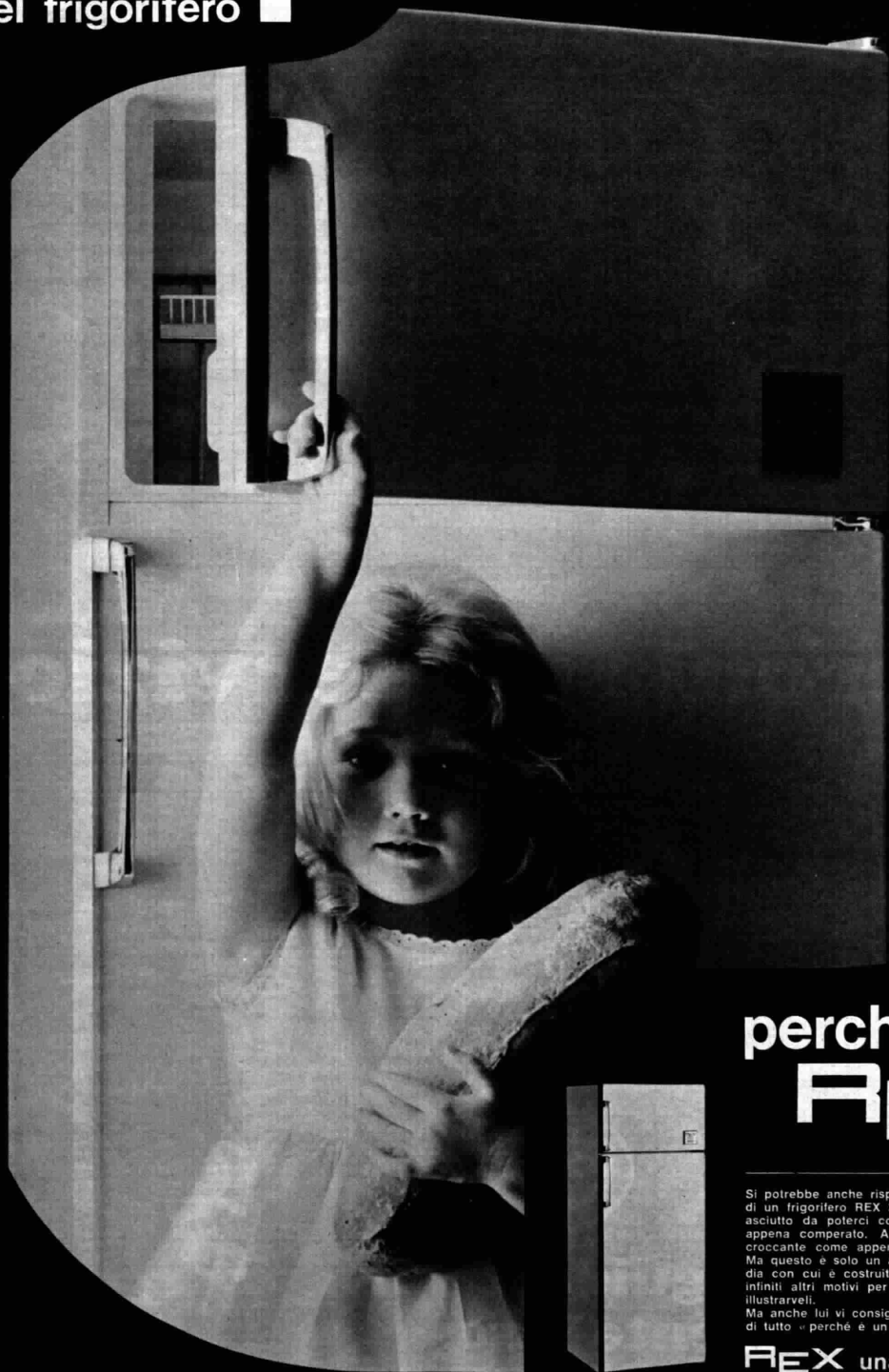
In Inghilterra

- 1) *Get back* - Beatles (Apple)
- 2) *My sentimental friend* - Herman's Hermits (Columbia)
- 3) *Come back and shake me* - Clodagh Rodgers (RCA)
- 4) *Goodbye* - Mary Hopkin (Apple)
- 5) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (CED)
- 6) *Man of the world* - Fleetwood Mac (Immediate)
- 7) *Pinball wizard* - Who (Track)
- 8) *Behind a painted smile* - Isley Brothers (Tamla Motown)
- 9) *Israelites* - Desmond Dekker (Pyramid)
- 10) *Cupid* - Johnny Nash (Major Minor)

In Francia

- 1) *I started a joke* - Bee Gees (Polydor)
- 2) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
- 3) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
- 4) *mélègue* - Georges Moustaki (Polydor)
- 5) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (CED)
- 6) *Proud Mary* - Creedence Clearwater (Musidisc)
- 7) *Casatchok* - Rika Zarai (Philips)
- 8) *Le petit pain au chocolat* - Joe Dassin (CBS)
- 9) *Paraguana* - Monty (Barclay)
- 10) *Lindberg* - Charlesbois et Forestier (Barclay)

mamma...
perché
mettiamo
il pane
nel frigorifero ?



perché è un
REX

Si potrebbe anche rispondere « perché nel conservatore di un frigorifero REX 2T c'è un freddo così intenso ed asciutto da poterci conservare il pane: basta metterlo appena comperato. Anche dopo giorni, sarà soffice e croccante come appena sfornato ».

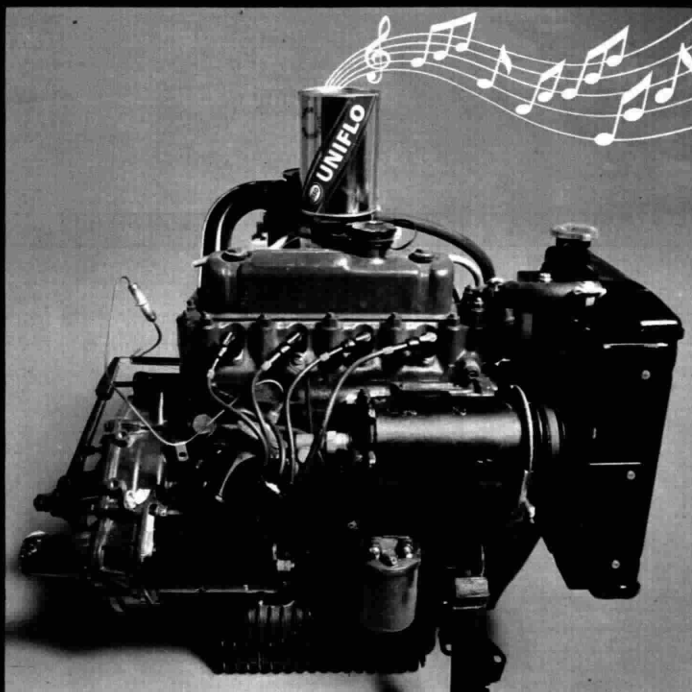
Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruito un frigorifero REX 2T. Ci sono infiniti altri motivi per preferirlo. Ogni rivenditore potrà illustrarveli.

Ma anche lui vi consiglierà un frigorifero REX 2T, prima di tutto « perché è un REX ».

REX una garanzia che vale

Sintonia nel motore

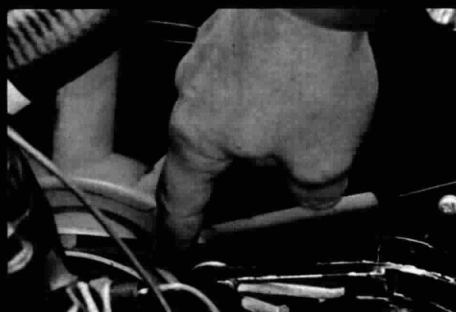
Questo fa Uniflo, l'olio
« intonato », al vostro motore
lo mette in « sintonia » con
ogni condizione di guida
a cui lo sottoponete
— anche la più dura!
Anche se spingete
al massimo da Milano fino
a Napoli nelle giornate più
infuocate, Uniflo mantiene
costante la sua viscosità.
E voi lo sentite: quel bel
suono regolare che vi
rassicura... Uniflo 10W40
« supermultigrade »!



sincronia nel servizio



Sotto questa insegna i nostri bar e ristoranti lavorano
in perfetta sincronia con le Stazioni di Servizio... mentre
bevete un buon caffè...



...diamo alla vostra automobile il servizio più comple-
to. Cinghia del ventilatore allentata? La rimettiamo a
posto in un attimo! Siamo qui per questo. Per darvi...



tutto per guidare felici
Cordialmente Esso



LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Quattro «Lieder» diretti da Sergiu Celibidache

RICHARD STRAUSS ULTIMO DEI ROMANTICI

di Gianfranco Zaccaro

I Vier letzte Lieder (Quattro ultimi Lieder) di Richard Strauss sono una delle estreme e più profonde testimonianze della fine del romanticismo: della cultura romantica, del mondo romantico, della visione delle cose romantica. Scritti nel 1948, si articolano, i primi tre, su testi di Hermann Hesse (*Frühling*, «Primavera»; *September*, «Settembre»; *Beim Schlafengehen*: «Innanzi il sonno») e, l'ultimo, di Eichen-dorff (*Im Abendrot*: «Al rosseggiar del crepuscolo»). In questi *Lieder* l'orchestra esprime, per l'ultima volta, gli insopprimibili bagliori wagneriani: tenacemente filtrati, però, da un anelito intimistico che attutisce ogni tono acceso e che propone invitanti itinerari percorsi, dalla voce umana, con l'insinuante compagnia di filamenti strumentali che sembrano convergere verso un unico fine: il crepuscolo, il commiato, la morte.

La poetica estrema di Richard Strauss (qui come nelle *Metamorfosi* e nell'opera *Dafne*) si incupisce, si assottiglia. E' un avanzamento verso la sublimazione che si svolge in perfetta consonanza con ciò che il mondo romantico — già fondamentalmente contratto da Mahler e dalle prime avanguardie e, nel 1948, schiacciato dalla fine, anche politica, del mito del germanesimo — può offrire al compositore nel suo, ancora perfettamente godibile, venir meno. In definitiva questi *Lieder* sono l'atto estremo di un artista che, anche nei suoi ultimi e drammaticissimi respiri, si dimostra quel grande incantatore che fu nella sua lunga, felice e proficua vita. Interpreta i *Vier letzte Lieder*, il soprano Gundula Janowitz, una delle più preparate ed efficaci cantanti tedesche venute alla ribalta in questi ultimi anni.

Sergiu Celibidache apre il concerto con la *Suite Française* di Darius Milhaud. Composto nel 1944, questo lavoro fu originariamente concepito per una banda di studenti. Milhaud infatti, in quegli anni, insegnava in America, dove ogni collegio

ha un complesso musicale formato, appunto, da studenti. La *Suite* è articolata in cinque movimenti, dedicati ad altrettante province francesi: Normandia, Bretagna, Ile-de-France, Alsace-Lorraine e Provence. Alla base di questi movimenti sono motivi popolari delle singole regioni cui si riferiscono. Tali motivi non subiscono fondamentali alterazioni: ma sviluppano quell'amore per il dettaglio arguto e finemente articolato che conferisce una dimensione affatto originale e cattivante alla cifra «popolare» di Darius Milhaud, il quale, in tal senso, può essere considerato uno dei compositori più autentici del nostro secolo.

Da ricordare, infine, che la *Suite Française* è dedicata alle truppe alleate e alle

truppe francesi che, insieme, combatterono per la liberazione della patria dai nazisti. La *Sinfonia n. 2 in do maggiore* di Robert Schumann conclude il concerto. Essa segna uno dei più sereni e profondi punti d'arrivo della poetica schumanniana: una poetica che rivive e sviluppa l'insegnamento beethoveniano al livello sociale, più esteso e più comune, di tutta la borghesia tedesca. Il primo tempo presenta, dopo una breve introduzione solenne, ma del tutto priva di retorica, un «Allegro» che alterna, nel suo svolgimento, una benevola aggressività e un'agile spigliatezza. Segue un perentorio e scattante «Scherzo» che conserva una netta, e intelligentemente assimilata, impronta beethoveniana.

Il successivo «Adagio» se-



Il soprano Gundula Janowitz è l'interprete dei «Lieder»

gna uno dei momenti più intensi e più profondi di tutta la musica schumanniana: è un canto disteso e dolcemente elegiaco riscattato da nobili fremiti e da un'incalzante, irrequieta ansiosità. Un volitivo e veloce «Allegro molto vivace», che ripresenta quasi in forma ciclica alcuni momenti dell'«Allegro» iniziale, conclude il lavoro. La *Sinfonia n. 2 in do maggiore* fu composta fra il 1845 e il 1846.

Il concerto Celibidache va in onda venerdì 20 giugno alle ore 21,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

Una discussa opera di Sergej Prokofiev

L'ACCESO MODERNISMO DEL «GIOCATORE»

di Guido Pannain

Con l'opera *Il giocatore* Sergej Prokofiev prese le mosse dal romanzo omonimo di Dostoevskij, ma se ne allontanò dallo spirito. Scrisse musica eccellente, ma non compose un'opera in musica. Fu preso da quello che gli appariva, dall'azione più che dall'intrinseco del dramma. Pure se ne accese d'entusiasmo. Il lavoro iniziato nel novembre 1915, dopo lunga meditazione, procedette con speditezza. Il 20 febbraio 1916 aveva già pronto il secondo atto nella parte per pianoforte. «Sono molto stanco», scriveva in quel tempo, «ma già mi sono immerso nella lavorazione del terzo atto. Mi sto affrettando a completare per maggio tutta l'opera nella stesura per pianoforte e conto di mandare a termine anche la partitura d'orchestra, per l'ottobre». Aveva in vista una rappresen-

tazione dell'opera per la stagione 1916-17 che, però, non avvenne, benché il direttore Alberto Coates, impegnatosi, avesse già iniziato le prove.

Prokofiev, già incoraggiato dalle accoglienze fatte alla *Suite scita*, s'era ingolfato, nel comporre la musica per *Il giocatore*, in un linguaggio, come egli lo qualificò, ultramoderno. Le dissonanze si accavallavano e si rincorrevano audacemente. «La sua immaginazione creativa non ha limiti», sentenziava un suo ammiratore, «e chi sa dove lo porterà». Era preso dall'impegno di ottenere espressioni forti anche se animate da intima condotta. L'umorismo era l'aspetto più naturale della sua personalità musicale spri-zante ritmi pungenti. L'ironia affiorava nella musica come sulle sue labbra. Era anche il tempo in cui si correva freneticamente alla distruzione della tonalità tradizionale, ed anche lui, che conosceva ed eseguiva musiche pianistiche di Schön-

berg e aveva sentito *Le Sacre du printemps* di Stravinsky, prese la corsa. Così *Il giocatore* venne, nella prima versione, un'opera sproporzionata tra le intenzioni e il risultato, tra i motivi interiori del dramma e la forma musicale dell'opera che non li sfiorò neppure. Egli stesso finì per ammettere che «la grande parte fatta ai riempitivi di un acceso modernismo implicava solo difficoltà gratuite senza aggiungere nulla, salvo il complicare la scrittura vocale». Da questo si può agevolmente rendersi conto delle difficoltà che l'opera presentò quando fu messa in prova, tanto da consigliare il rinvio a tempo indeterminato. Infatti undici anni dopo la partitura del *Giacitore* venne rimaneggiata e semplificata e resa più agile e stringata, precisamente nella forma che conosciamo. Nella nuova versione l'opera poté, quindi, vedere la scena al Teatro della Monnaie a Bruxelles il 19 agosto 1929, e per la

prima volta in Italia, al Teatro S. Carlo di Napoli, il 24 gennaio 1953, sotto la direzione del compianto Hermann Scherchen. Rimaneva, tuttavia, il difetto della concezione iniziale, onde l'importanza musicale avanzava quella scenica, per quanto proprio a questa fosse maggiormente rivolta l'attenzione dell'autore. Il personaggio è attentamente osservato e seguito da vicino e la sua pronuncia accuratamente incisa nel suono, ma ciò non toglie che, nell'insieme, prevalga sempre la parte musicale. Di fronte ad un'orchestra mirabilmente viva la parlata del personaggio si scolore. Il carattere di lui, rispetto a quello che egli dice, è travolto dalla corrente musicale. In realtà, *Il giocatore* rimane un'opera essenzialmente musicale che non integra, ma soverchia l'azione teatrale. La sostanza musicale costituisce un sottofondo sinfonico, talvolta pregevolissimo come negli intermezzi del terzo atto e nella scena della «roulette», d'importanza prevalente nella coerente continuità di strutture armoniche, ritmiche e timbriche. E' una organica vicenda di formazioni musicali, fantasticamente varie e particolarmente allettanti su cui si riflettono, tra luci e ombre, tra vaghe sfumature, le immagini dei personaggi. Si faccia attenzione ad episodi quali l'incontro di Alexis e Pauline, di cui è svanito l'enigmatico volto, del marchese, del generale, della nonna. Consapevole del valore intrinsecamente musicale della sua opera, Prokofiev ne trasse, poi, una «Suite» sinfonica, intitolandola i quattro pezzi che la compongono alle principali figure del dramma. Presentata in veste di pura musica, essa prende un aspetto del tutto diverso ma non perde il carattere originario.

Il giocatore di Sergej Prokofiev va in onda giovedì 19 giugno alle ore 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.

**Per la vostra
macchina fotografica...
Agfacolor,
la pellicola dai
colori naturali**



AGFA-GEVAERT

CONTRAPPUNTI



Musica a Bari

Il 3 maggio si è inaugurata al Teatro Piccinni — con il primo dei previsti dieci concerti, diretto da Gabriele Ferro, con la partecipazione di Franco Mannino nel ruolo di pianista — la prima stagione della neonata «Orchestra sinfonica di Bari», forte di 54 elementi prevalentemente locali. Sorto per iniziativa dell'Amministrazione provinciale del capoluogo pugliese con l'apporto finanziario del Ministero del Turismo e Spettacolo, questo complesso, la cui direzione artistica è affidata allo stesso Ferro e che si vale della collaborazione del maestro Carlo Vitale, opera fin dall'inizio anche in altre città pugliesi, realizzando un programma di vasto respiro culturale (sono previste persino alcune prime esecuzioni mondiali, e un concerto per corno di Salieri «riesumato» da Ceccarossi) che a Bari sperano possa rappresentare lo stimolo decisivo per l'istituzione dell'auspicato Ente musicale a carattere regionale.

Schumann al piano

Tutta dedicata al pianoforte di Schumann (con la variazione inedita della Prima rassegna internazionale di musica pianistica contemporanea) è stata la sesta edizione del «Festival pianistico internazionale» di Brescia e Bergamo, che ha visto la partecipazione di illustri solisti quali Pollini, Kempff, Demus, Magaloff, Ciani, Arrau e, dulcis in fundo, Sviatoslav Richter. Assente per le note beghe Arturo Benedetti Michelangeli (a sua volta grande trionfatore nel concerto parigino alla Salle Pleyel), il quale — riferisce l'Avanti! — ha confermato la sua decisione di stabilirsi a Lugano e di organizzare, a partire dal 4 agosto, un corso gratuito di perfezionamento di interpretazione pianistica.

Collaborazione

E' la parola d'ordine che ha spinto le Staatsoper di Vienna, Stoccarda, Amburgo e il Teatro dell'Opera di Stato di Budapest, a trovare un accordo per lo studio del repertorio moderno, in base al quale ognuno dei quattro teatri studia e prepara l'esecuzione di un'opera per passarla successivamente ai teatri consociati. Così il Festival che si svolge attualmente nella capitale austriaca mette in scena il *Prometeo* di Orff studiato a Stoccarda, mentre a sua volta la Staatsoper di Vienna sta preparando un'opera di von Eimann. Da noi, invece, a parte la felice eccezione dell'A.T.E.R. (Associazione dei

Teatri di Emilia e Romagna) e qualche altro timido tentativo qua e là, ci si limita a proporre e a discutere, ma alla fine le cose continuano sostanzialmente nel solito modo (ossia ciascuno per sé e «pantalone» per tutti!).

Festival d'estate

Cresce l'imbarazzo (e la relativa difficoltà di scelta) per il consumatore di «musica estiva». In Austria, per esempio, non contenti dei Festival di Bregenz e Salisburgo, hanno deciso di organizzarne un terzo, denominandolo «Estate Carinziana» perché si svolgerà nella cittadina di Ossiach, situata appunto in Carinzia, sulle rive del lago omonimo. Nella suggestiva Abbazia settecentesca si terranno infatti, dal 29 giugno al 31 agosto, tre cicli di concerti, dedicati rispettivamente ai grandi interpreti (fra questi l'intramontabile Backhaus), a musiche corali e strumentali dell'età barocca, a musiche organistiche.

Un Festival di tipo particolare è quello che si svolge dal 20 al 25 giugno ad Amburgo, organizzato dalla Società internazionale di Musica Nova: sono in programma lavori di autori contemporanei, molti dei quali «novità assolute», come ad esempio l'opera *I diavoli di Loudun* di Penderecki ispirata all'omonimo romanzo di Huxley.

Nel solo di una tradizione ormai felicemente consolidata si svilupperanno invece le manifestazioni umbre di Spoleto (pot-pourri ad alto livello) e Perugia (musica di ispirazione religiosa, con la aggiunta dell'*Euryanthe* di Weber), dominate rispettivamente dalla coppia Menotti-Schippers e da quella franco-tedesca composta dai celebri direttori Georges Prêtre e Wolfgang Sawallisch.

A Stresa (sedici concerti sinfonici e cameristici dal 24 agosto al 20 settembre) ennesima inaugurazione affidata a Theodor Egge, che dirigerà l'Orchestra della «Deutsche Solistenvereinigung», il coro «Santa Cecilia» di Francoforte, il coro «Bach» di Friburgo e quattro voci solistiche, in un insolito programma articolato sui nomi di Mozart, Stravinsky e Bruckner. Nastro azzurro, infine, a Monza, dove le neonate «Feste teatrali» annunciano per la prima edizione un programma tripartito in serate musicali (il concerto inaugurale della «Menuhin Festival Orchestra»), di prosa (l'*Anfitrione* di Plauto) e di balletto (il Balletto nazionale bulgaro «Pirine» e «National dancers of Ceylon», per la prima volta in Europa; il Balletto dell'Opera di Stato di Bucarest, che eseguirà la versione integrale del *Lago dei cigni*).

gual.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

I dischi usciti...

1. OVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. «HUMOUR» NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
«Passione secondo S. Matteo»
26. CONCERTI PER ARPA
Nicanor Zabaleta interpreta musiche di Händel, Wagenseil e Mozart
27. FIORENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
29. RICHARD WAGNER

...e che usciranno

31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCCO
Brani di Praetorius, G. Gabrieli, Vivaldi, Rameau, Bach, Telemann, Händel.
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ E ALTRE COMPOSIZIONI PER CHitarra
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
Debussy: «La mer», «Danze per arpa» - Roussel: «Bacco e Arianna»
34. INTERMEZZI DA OPERE



RAPSODIA SLAVA

Glinka: *Ruslan e Ludmilla, ouverture*
Orchestra dei Concerti Lamoureux
diretta da Igor Markevitch

Ciaikovski: *Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia su Shakespeare*
Orchestra di Stato Sassone di Dresda
diretta da Kurt Sanderling

Prokofiev: *Marcia op. 99*
Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo
diretta da Louis Frémaux

Dvorak: *Carnaval - Ouverture op. 92*
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino
diretta da Paul Strauss

Smetana: *La Moldava*
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Dvorak: *Danza Slava n. 7 in do magg. op. 46;*
Danza Slava n. 7 in do min. op. 46
Orchestra Filarmonica di Berlino
diretta da Herbert von Karajan

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

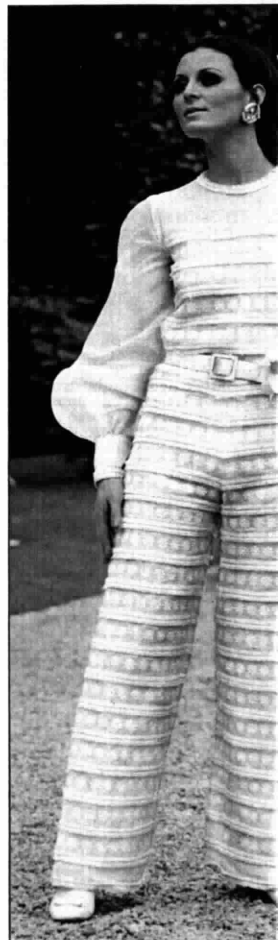
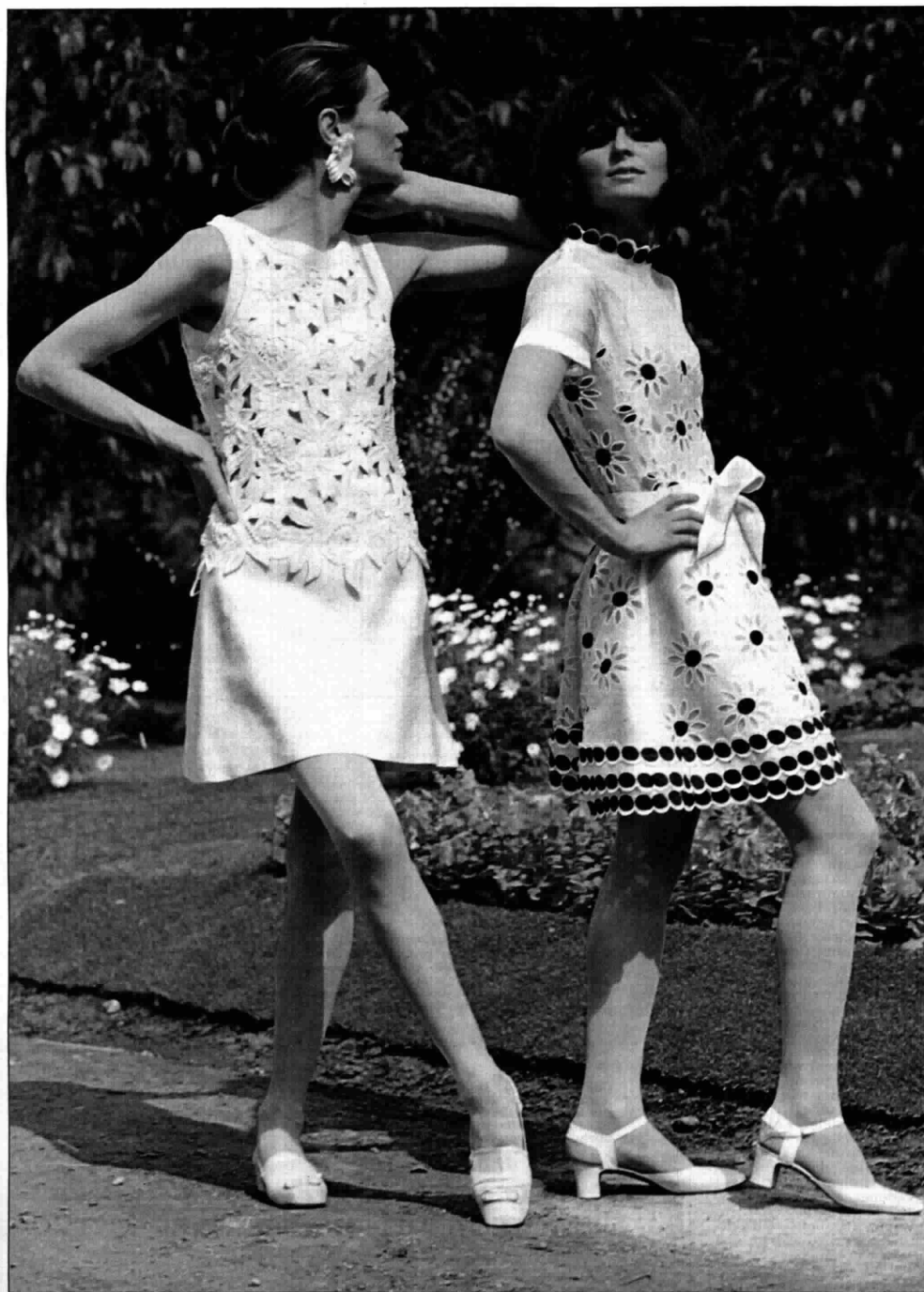
LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DIAZO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**E' già in vendita il trentesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

MODA NUDE LOOK con moderazione



● A sinistra: si infittisce sul seno il ricamo in pietre opache che impreziosisce il corpetto a motivi traforati dell'abito in lino bianco. A destra: la trasparenza dell'abito in pesante organza è attenuata dai ricami e dalle applicazioni di bolli blu



● Molto evidente nelle maniche e nel carré, la trasparenza della tuta da sera bianca è velata sul corpo dai ricami del sangallo. Il modello nero ha il corpetto di impalpabile organza con fitti ricami di jais sul petto, ai polsi e in vita

E' in leggera georgette l'abito da gran sera color albicocca con una vistosa cintura gioiello, ma la fitta pieghettatura mimetizza le trasparenze. Modelli realizzati dalla sartoria Emy Badolato, parrucche di Audello, bijoux di Borbonese



● In primo piano: il bolero ricamato in oro e coralli che si arresta sotto il seno è concluso da una lunga frangia che vela il busto fino alla vita. Dietro: l'ampia gonna-pantalone è in organza resa opaca dal susseguirsi delle pieghe e dal gioco delle righe « baiadera »

Joan e Bob

Fin da quando giunsero in Europa i primi echi della canzone di protesta americana, Bob Dylan e Joan Baez furono considerati come una coppia inscindibile, e anche se più tardi la Mente e la Voce presero strade diverse, per i loro fans il sodalizio continuò idealmente ad esistere. A confermarlo c'è ora un affettuoso ritorno di Joan alle antiche esperienze con un album di canzoni di Bob Dylan interpretate a nuovo e con un impegno forse senza precedenti. L'album, edito dalla «Vanguard», contiene due 33 giri (30 cm.), su cui sono incisi pezzi da tempo famosi, come *I shall be released*, *One too many mornings*, *Tears of rage*, la chilometrica (oltre 11 minuti di durata) *Sad-eyed lady of the Lowlands*, e molte altre canzoni, più o meno conosciute, che of-



JOAN BAEZ

frono a Joan la possibilità di darci molto di più della semplice esibizione di una cantante dall'intonazione perfetta. Nell'ora e più di ascolto emerge infatti la personalità della Baez attraverso accenti che possono essere dati soltanto da un intimo convincimento e da una profonda adesione alle idee che si esprimono; un ritratto perfetto in cui si specchiano la poesia dell'autore e la commossa sensibilità della cantante. Joan ha poi voluto aggiungere qualcosa di sé, poiché ha disegnato, per la copertina e per l'interno, un'interpretazione grafica personalissima del tema delle canzoni, a sua volta rivelatrice almeno quanto il canto. Ed è un vero peccato che questa antologia non sia corredata dal testo delle canzoni per facilitarne la comprensione.

Il beat facile

Quella di «I Nuovi Angeli» è una sigla ingannatrice. Perché nel quartetto c'è poco di nuovo: Pasquale, il capogruppo, Alberto e Renato facevano già parte del complesso Paki & Paki. La sola novità è quindi Silvano, il batterista. E se angelico hanno ben poco, se si eccettua l'aspirazione a rendere più appetibile al gusto dell'ascoltatore medio italiano i pezzi resi celebri dai complessi stranieri. Per giustificare questa visione musicale, hanno inventato la formula del «beat facile», un artificio che ha permesso loro di toccare, lo scorso anno, alcuni consistenti traguardi commerciali. Così, sull'onda di Que-

sto è un addio, *Piccolo cuore e Hallo, come stai?*, hanno raggiunto una meta finora insperata, quella del loro primo microsolco. Il 33 giri (30 cm. stereomono «Durium») permette di fare un primo bilancio della loro attività ed una verifica dello stile che hanno inteso creare: nell'insieme, nonostante qualche passaggio discutibile, i risultati appaiono piacevoli grazie al volontario abbandono di facili effetti ed al ripudio del frastuono inteso come gratuito mezzo di copertura.

Sono spensierati

I giovani spensierati esistono ancora, e hanno esattamente come i protestatari, un mondo musicale privato. Si chiama «bubble gum», un movimento che ha fra i portabandiera i 1910 Fruitgum Company ed il quintetto degli Ohio Express, che si sono felicemente presentati in Italia con *Yummy yummy yum-yum* e con *Chevy chevy*, due canzoni piaciute ai giovanissimi per la semplice impostazione, per il ritmo e per l'accurata esecuzione. Ora questi due pezzi, già apparsi in 45 giri, fanno parte di un 33 giri (30 cm. stereomono «Buddah Records»), il primo edito in Italia dal quintetto americano. Chi vuol saperne di più di Dale Pomeroy, Dean Kastran, Tim Corwin e Doug Grassel (nessuno di loro ha superato i vent'anni, ma sono già tutti milionari in dollari), ha a disposizione un disco tutto da ascoltare e da ballare con ininterrotto diletto.

Di rimbalzo

Era fatale. *Melodia*, la canzone di Cassiano Conti Argento, scoperta e lanciata da Engelbert Humperdinck, ha subito la stessa sorte di *Il paradiso* di Lucio Battisti, scoperta e lanciata dagli Amen Corner e ripresa da Patty Pravo. Infatti, sull'onda del successo ottenuto in Inghilterra, Jimmy Fontana ha fatto sua *Melodia* e l'ha incisa nel disco che sarà il suo cavallo da battaglia per la prossima estate. Riascoltata nell'interpretazione del simpatico Jimmy e con l'arrangiamento un po' inglesizzato del 45 giri «RCA» apparso in questi giorni, è facile prevedere che il rimbalzo canoro avrà una solida affermazione commerciale. *Melodia*, che avrebbe potuto diventare la canzone dell'estate 1968, sarà probabilmente una delle più gettonate dell'estate '69.

b. l.

Sono usciti

- FRANCO U e FRANCO I: *Sole e Due parole d'amore* (45 giri «Style» - STMS 690). Lire 750.
- LALO SCHIFRIN: *Colonna sonora originale del film Budda* (33 giri, 30 cm. stereomono «Warner Bros.» - WLS 177). Lire 3000.
- SANDRO: *Una ragazza e una chitarra e Giù* (45 giri «CBS» - 3987). Lire 750.
- HERBERT PAGANI: *Ahi, le Hawaii e L'amicizia* (45 giri «Mama» - PM 002). Lire 750.

Arie del '700



TERESA BERGANZA

La «Decca» ha ripubblicato, in edizione economica Ace of Diamonds, il microsolco in cui Teresa Berganza interpreta «arie» del 700 con l'Orchestra del Covent Garden diretta da Alexander Gibson. I titoli in lista sono fra i più famosi e attraenti della letteratura operistica del XVIII secolo. Vasta parte è data a Gluck nel nome presenti brani da *Orfeo ed Euridice*, da *Paride ed Elena*, da *Alceste*: «Che farò senza Euridice» e «Che puro ciel», «O del mio dolce ardor», «Divinités du Stix». Altre pagine sono tratte da opere di Haendel, Pergolesi, Cherubini, Paisiello.

La Berganza è, come si sa, una cantante ammirevole nella splendida fioritura dei mezzosoprani d'oggi (Horne, Vernet, ecc.). Ha buona qualità naturale, soprattutto, modi di canto raffinati e nobilissimi. Ogni suono, ogni emissione vocale sono guidati dalla consapevole volontà dell'artista, da una sorveglianza continua che schiva elegantemente il rischio là dove, non è possibile dominarlo con disinvolture. E' una voce, quella di Teresa Berganza, lavorata, ripulita: un terreno fruttuoso perché coltivato con amore. Da tanta coscienziosa educazione artistica nasce una vocalità che non reca traccia di un meccanico e arido «dressaggio» o di fatiche mal sopportate. Il coraggio della cantante di non distaccarsi dai personaggi che appartengono al suo repertorio vocale per tentarne altri seducenti (mettiamo i Carmen) i quali costituiscono un pericolo per la voce, è premiato dalla freschezza, dalla duttilità leggendria di un organo vocale che strumento pureissimo. Si ascolti, per esempio, la esecuzione esemplare dell'aria di Gluck «Che farò senza Euridice», in cui il fraseggio aderisce strettamente alla semantica della parola; in cui senti davvero, sotto al dolore, la soavità di una pena risolta in armonia e in bellezza. Nell'aria «O del mio dolce ardor» la frase «L'auré che tu respiri alfin respiro» è cantata con partecipazione piena al sentimento del verso e della melodia: la parola «respiro» si tocca come un delicatissimo e sospirato alito d'amore. Stupefacente precisione tecnica nell'aria «Piangerò la sorte mia» dal *Giulio Cesare* di Haendel, e una morbida malinconia nell'andante di Paisiello che faceva lacrimare Napoleone: «Il mio

ben quando verrà» dalla *Nina*. E' da citarsi anche l'interpretazione del recitativo e aria di Neris dalla *Medea* cherubiniiana in cui un luogo esemplare è la frase «Fedele in morte a te sarò»: raramente abbiamo notato, nelle esecuzioni di altre cantanti, una differenziazione così sottile nella ripetizione di tale frase, realizzata da dosature dinamiche calcolatissime, da lemmure e accentuazioni opportunamente disposte. Garbata anche l'interpretazione di «Stizzoso mio stizzoso» dalla *Serva padrona* di Pergolesi, sebbene non abbastanza ricca di spirito come la pagina vorrebbe. Dell'Orchestra del Covent Garden, diretta da Gibson, sarà inutile ripetere gli elogi anche perché essa si mantiene giustamente nei limiti della sua parte discreta. Sotto l'aspetto tecnico il microsolco, siglato nell'edizione stereo SDD 193, è assai buono, degno del nome della Casa che lo ha prodotto. Sul retro busta, opportunamente, i testi delle musiche, arie e recitativi, presenti nel disco.

«Bach berlinese»

La storia del microsolco stereofonico conta una trentina di dischi consacrati all'opera di Carl Philipp Emanuel Bach, il secondo figlio del sommo Johann Sebastian, vissuto fra il 1714 e il 1788 e definito dalla tradizione il «Bach berlinese» (o «amburghese»). Parecchie composizioni sono reperibili anche nei cataloghi discografici italiani, ma non tutte; sicché la comparsa di nuovi titoli nel nostro mercato suscita un interesse particolare. A maggior ragione ciò si verifica se il disco è di eccezionale validità, come accade nel caso di un LP varato in Italia dalla «Arcophon», dedicato a musiche di Carl Philipp. Esecutori di primissimo ordine assicurano l'essenziale della pubblica-



PIERRE BOULEZ

zione: cioè il suo valore artistico. Il flautista Jean-Pierre Rampal, il violoncellista Robert Bex, Huguette Dreyfus al clavicembalo e al pianoforte, Pierre Boulez: bastano questi nomi e si pregherà in anticipo la gioia dell'ascolto.

I due *Concerti* compresi nel microsolco (in re minore per flauto, archi e continuo, e in la maggiore per violoncello, archi e continuo) rivelano nella loro struttura, come si legge anche nella nota documentatissima a cura di Hélène Salome e di Francesco De-

gradis, le caratteristiche peculiari della scuola berlinese». Il *Concerto in la maggiore*, concepito originariamente per clavicembalo, appare qui nella versione per violoncello. Per giudizio concorde e comune, la pagina spiccatissima in composizione è costituita dal movimento centrale che Robert Bex esegue con finissima abilità e con piena partecipazione allo spirito dell'opera. Il violoncello di Bex si distingue per una sonorità particolare, di una dolcezza non dolciastra, di un'intensità che suscita commozione. La mestizia del «largo» mantiene nell'interpretazione di Bex il suo significato reale che non è quello di un abbandono, ma di una grave meditazione. Lo strumento non si effonde, ma si concentra: una volta tanto non si avverte fastidiosamente lo squilibrio flagrante tra la perorazione espansa dell'esecutore e il raccoglimento pieno della pagina musicale. Jean-Pierre Rampal è un maestro del flauto: ogni sfumatura, ogni accento ha nel suo fraseggiare la giusta collocazione, non interviene mai come segno decorativo o spettacolare, come il clavicembalo, Pierre Boulez mostra qui, ancora una volta, il suo indiscutibile ingegno il quale non soltanto evita il mal gusto, ma la cosiddetta «profondeur affectée» che è un virus latente nell'intelligenza francese. Il disco, stereo-compatibile, è assai decoroso per ciò che riguarda la lavorazione tecnica, con effetti ben dosati in larghezza in profondità: «sound» limpido, senza aloni nebbiosi. La sigla è la seguente: AHM 30103.

l. pad.

Sono usciti

- MAHLER: *Sinfonia n. 3* (Helen Watts e London Symphony Orchestra, diretta da Sir E. Wood). (DECCA SET/MEI 385-c. Lire 9400).
- *Canti Russi* eseguiti da Jennie Tourel (Allen Rogers, pianoforte; Gary Karr, contrabbasso). (CBS, «Odyssey» S 54021. Lire 2200).
- O. MESSIAEN: *5 Rechants - Y. XENAKIS: Nuits* (Les Solistes des Chœurs de l'O.R.T.F., diretti da Marcel Cuuraud). (Curci-Erato STU 70457. Lire 3300).
- MOZART: *I Quartetti con pianoforte* (George Szell, pianoforte con i membri del Quartetto d'archi di Budapest). (CBS «Odyssey», mono 54034. Lire 2200).
- BRUCKNER: *Sinfonia n. 9 re minore* (Columbia Symphony Orchestra, diretta da Bruno Walter). (CBS, stereo S 72095. Lire 7200).
- BÉRLIOZ: *Te Deum* (Alexander Young, tenore; Philharmonic Choir - Dulwich College Boys Choir - Denis Vaughan, organo in The Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Sir Thomas Beecham). (CBS «Odyssey», stereo S 540840. Lire 2200).
- PROKOFIEV: *Concerti per violino n. 1 in re maggiore e n. 2 in sol minore* (Isaac Stern, violino, di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy). (CBS S 72269 - Lire 3630).
- WAGNER: Brani orchestrali famosi da *Tannhäuser e Meistersinger* (The Vienna New Symphony, diretta da Max Gervmann). (CBS «Odyssey» S 54037. Lire 1980).



STUDIO TESTA 3

guardatela bene... Simmenthal è veramente tutta carne magra!

Per questo la Carne Simmenthal è così appetitosa e leggera. Simmenthal sceglie già in partenza tutta carne magra e ne abbassa ancora fino al 5 per cento la quantità di grasso, che resta ben isolato e visibile su un fianco della confezione. Se volete potete eliminare anche quello... e gustare una carne completamente magra!

SIATE MODERNISTI:

MANGIATE PIÙ CARNE, MANGIATE PIÙ

SIMMENTHAL

...e per un buon ragù: RAGUSTO SIMMENTHAL. Ragusto ha più gusto!



QUALCHE LIBRO PER VOI

In una raccolta di lettere
l'attività politica di una donna d'oggi

COMIZIO A NAPOLI

I libri, si sa, sono sempre fra cronaca e storia, nel senso che riflettono esperienze vissute. «Noi parliamo sempre di noi stessi», diceva Anatole France. E perciò molti scelgono nella narrativa le forme più appropriate al discorso che vogliono fare: la lettera, ad esempio, si presta molto bene ad esprimere immediatamente tutto: riflessioni, pensieri, stati d'animo, e la piccola filosofia spicciola sulla quale ciascuno di noi costruisce la propria vita.

Maria Antonietta Macciocchi è una deputata del partito comunista alla quale è venuta l'idea di pubblicare un libro intitolato: *Lettere dall'interno del PCI a Louis Althusser* col sottotitolo «Il partito, le masse, le forze rivoluzionarie nella densa corrispondenza fra una militante comunista e il filosofo francese» (Feltrinelli, 363 pagine, 1400 lire). Sbaglierebbe tuttavia chi, giudicando dal titolo, immaginasse di trovarsi di fronte ad un trattato teologico comunista, del quale, per altro, non v'è affatto bisogno. Questo libro narra soltanto l'esperienza elettorale della Macciocchi quando il suo partito ebbe l'idea, assai felice, di portarla candidata alla Camera nella circoscrizione di Napoli.

Napoli, ovviamente, è tutto un mondo, quasi unico nell'universo, anche nei rapporti politici: sicché dire «comunisti» a Napoli non ha lo stesso senso che dire «comunisti» a Milano, Londra e Pechino. Dunque la Macciocchi narra questa esperienza, d'essere capitata in un ambiente ove tutto acquista maggiore calore umano e l'ideologia più rigida

si stempera al contatto della realtà. Ecco un bel quadro: «Nei grossi comizi non è possibile, dall'alto di una tribuna, come su un aerostato, prendere contatto serio e vero con il pubblico. E' molto difficile partecipare alla sua vita, e cambiargli modo di vedere, per guidarlo verso nuove idee, nuove visioni del mondo. Questa è opera di lunga lena. E poi, il pubblico di un comizio, in genere, è già tuo, nel senso che è aprioristicamente convinto della validità delle tue opinioni e della tua politica; e il comizio non diventa altro che un elemento eccitante supplementare, che si rivolge a gente già sicura che bisogna appoggiare il PCI, e vuole solo constatare quale virtù possiedi nell'oratoria. Penso che meglio sarebbe parlare a questa massa appassionata che ci attende sulle piazze, in molte riunioni differenziate, fatte in piccoli gruppi, che tendano in questo momento, poniamo, allo scopo umile e modesto, ma decisivo nel Mezzogiorno, che è quello, per esempio, di insegnare alla gente come si fa a votare. Ecco dunque che alle lacune permanenti ideologiche e organizzative che esistono nel Sud, si aggiunge questo elemento ulteriore di confusione, che è quello della passione oratoria che travolge tutte le altre.

Per farti capire, d'altra parte, che sorta di intervento chirurgico risolutivo è diventato il comizio e come si tratti, a mio avviso, di battersi per cambiare linea a questa forma della propaganda, ti riferirò di un colloquio che ho avuto a Piscinola, con un compagno che lavora nella Nettezza Ur-

bana. Questo compagno si chiama R.: è un uomo grosso, massiccio, dalla voce altisonante. Egli si avvicina a me, io gli parlo con mia voce normista di vedo che lui è un po' deluso perché dice, subito dopo: «Ma, compagna, tu non hai voce». Io gli dico che, sì, in effetti, la mia voce non è alta, e in questa campagna elettorale si è ancora abbassata. Poi aggiungo: «Ma vedi, c'è anche il problema di quello che si dice, io vorrei dire che c'è anche il problema del cervello». E lo interrogo, con un po' di malizia: «Ma tu che preferisci, Giovanni, tu vuoi il cervello o la voce?». Lui mi risponde acutamente: «Io vorrei l'uno e l'altro». «Ecco», incalzo io, «ma se dovessi scegliere tra l'uno e l'altro che cosa sceglieresti?». E lui, ancora, con in-

Un fedele e raffinato erede di Bodoni



Certe vocazioni percorrono vie stravaganti, imprevedibili. Capita così, anche in questa nostra civiltà condizionata dai tecnologici miti della produrre e del consumare, che qualcuno prenda le mosse da una professione tutta inserita nel sistema; e poi, entrato nel meccanismo, se ne senta prigioniero, e finisca con l'aprodare ai irraggiardi del più cinquecentesco umanesimo, al culto per il bello così raro nel tempo dell'utile.

E' in qualche modo la storia di Franco Maria Ricci, il quale, poco più che trentenne, va suscitando echi clamorosi nel mondo della più raffinata editoria internazionale. Ed era, qualche anno fa, un geologo, dedito alle ricerche petrolifere. Avvenne che, non pagato con quanta soddisfazione della Compagnia che gli dava lavoro, cavasse dal sottosuolo turco non tracce di ricchi giacimenti, ma preziose testimonianze della civiltà ittita. Tornato, dopo questa parentesi, alla natia Parma, si scoprì di avere interessi di grafico e di «designer». Ma l'incontro decisivo per le sue scelte ebbe a teatro il Museo della città emiliana: ove Ricci s'innamorò del genio grafico di Bodoni, sfogliando le pagine del rarissimo Manuale tipografico. Qualche mese di studi e ricerche, poi la decisione: per quanto sconsigliato da amici prudenti, Ricci si accinge a ristampare il Manuale, buttandosi a capofitto in un'impresa di grande rilievo culturale, ma economicamente perlomeno avventurosa. Po- nente, l'entusiasmo spinto ai vertici del fanatismo aiuta il giovane editore a venire a capo: e il clamore che l'opera solleva lo

induce a insistere su quella strada. L'Oratorio dominica di Bodoni per Eugenio Napoleone, i Vangeli con le tavole di Zillis, l'Apocalisse sono le tappe successive: edizioni di rara perfezione formale, che gli conquistano una solida fama negli ambienti culturali non soltanto italiani. Si muove, a Ricci, l'accusa di non camminare coi tempi, di votarsi ad un'attività purtroppo chiusa all'interesse del grande pubblico; e dunque d'essere in contrasto con gli indirizzi dell'editoria moderna, i cui compiti sembrano essere quelli d'una sempre maggior diffusione dei contenuti culturali. Ricci ha la risposta pronta: ai prezzi d'una normale collezione d'arte, varia una nuova intelligente collana, «I segni dell'uomo», dedicata all'arte e alla grafica popolare: ai segni, appunto «che l'uomo lascia sulla terra per disperazione, per amore, per pietà, per odio». Il primo volume, Il disertore, con testo di Jean Giono, restituisce in splendida veste la singolarissima personalità artistica di un uomo schivo e misterioso, Carlo Federico Brun, che tra il 1880 e il '71 si ritirò tra le montagne del Vallese, a dipingere certe sue immagini di fiaba, ingenuità e calde di colori limpidi e rari. Nel secondo, l'inquietante figura di Antonio Ligabue, il «naif» che visse solo e miserabile a Gualtieri, nel reggiano, e ogni volta pensatamente per tutto il corso della sua esistenza, come spinto da un demone segreto.

p. g. m.

Nella fotografia: Franco Maria Ricci, il giovane editore di «I segni dell'uomo»

novità in vetrina

Sommersibili ieri e oggi

Jean-Jacques Antier: «Storia del sottomarino». Autore di numerose opere sulla marina e la mariniera, Antier ripercorre qui le tappe della lunga vicenda del sommersibile, dal progetto per un battello sottomarino del veneziano «Valturius» nel 1472 alla costruzione della nave sommersibile, opera nel 1624 di Van Drebbel (scoperta che dette queste parole a Francis Bacon: «Abbiamo sentito dire che è stata inventata una macchina sotto forma di piccola nave, per mezzo della quale gli uomini potrebbero percorrere sotto l'acqua uno spazio abbastanza grande»), dal «Nautilus» di Fulton che comportò nel 1798 l'introduzione del

timone di profondità sino alla nascita del nuovo Nautilus a propulsione nucleare (1954). Si parla ancora però delle incredibili esplorazioni sotto il mare dei Greci e dei Romani, prima fra tutte la memorabile impresa di Alessandro Magno e dell'ammiraglio Nearchos che, sotto una campana costruita da Aristotele, rimasero immersi per ore nelle acque del Golfo Persico. Riprendendo la profezia di W. Bauer, Antier afferma che forse un giorno si arriverà alla possibilità per ogni nave di immergersi: «L'umanità stessa, per sfuggire ai terribili pericoli di una conflazione nucleare, cercherà riparo sotto i mari lasciando che alla superficie e sui continenti rimangano alle prese i robot e qualche tecnico. La storia del sottomarino non è quindi finita. Gli si apre un periodo nuovo. Auguriamoci solo che gli uo-

mini, riconciliati, cessino di usarlo per scopi di guerra, ma lo adoperino per la conquista pacifica degli oceani che si apre all'uomo così piena di promesse». (Ed. Sugar, 467 pagine, 3000 lire).

Osservando la vita

Libero De Libero: «Racconti alla finestra». «C'è una mattina, talune consuete ma poeticamente rivissute con la memoria, altre paradossali eppur credibili, vere: De Libero le avvicina come in un mosaico, e il soggetto è la vita, con le sue infinite variazioni, gli idilli, le violenze, le tragedie. Da un racconto all'altro corre un filo sottile, quasi impercettibile, che dà al libro una singolare unità: ed è un sentimento di partecipazione umana alle pene, alle gioie quotidiane di tutti e di ciascuno. (Ed. Bietti, 244 pagine, 1900 lire).

di leggere negli ultimi anni. A proposito dei napoletani e del loro temperamento, mi sembra ben colta un'immagine del volume di poesia di Giorgio Chiosura, *La zona immobile* (ed. Mondadori, 206 pagine, 2000 lire): «Il napoletano irato che ci ha urlato - tutta la notte di continuo la sua storia - dell'orologio che ha rubato alla ragazza, e ogni volta con una menzogna nuova (Toh, putana, se vuoi te lo do... - ...L'orologio io non te lo do... - eravamo noi due soli dentro il bosco... - ...eravamo fuori del bosco con... - e tutte quelle inutili menzogne - e la sua ira tradivano un generico - stupidissimo senso dell'onore, - vantare il furto e fare anche bella figura. - E per il resto non si riportava niente, - non aveva terreno sotto i piedi - non aveva ragioni per mentire, - per adirarsi, per rubare l'orologio; - era solo un fluttuare di pazzia - dentro quel suo vuoto grido stabile, - tenuto sempre sopra una stessa corda». Questa raccolta del Chiosura ci ha impressionato per l'alta e lirica ispirazione, oltre che per i versi di squisita fattura. La zona immobile è quella di un campo di prigionieri di guerra in senso figurato: l'autore vi è sempre rimasto chiuso, solo con se stesso. Ecco parole che sembrano appartenere ad un poeta filosofo della scuola elvetica: «Da amori, oscuri veri, niente altro - nasce questa fissità fluidità - variabilità e intensità - di moti convulsi dell'animo - quando non seguiamo più e non dominiamo - il moto degli eventi con la mente. - Noi che siamo così disadatti ad ogni moto ormai da troppo tempo».

Italo de Feo

Se volete accelerare senza sparare fate Supershell.



Supershell "formula 100 ottani" con I.C.A. neutralizza i depositi in camera di combustione ed elimina preaccensioni e detonazioni a tutte le velocità.

Supershell "formula 100 ottani" è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni. Aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi, parte subito anche a freddo, ha 4 versioni: una per ogni stagione. Alla Shell voi trovate i migliori prodotti ed il miglior servizio. Ogni volta.



alta qualità è "vivere Shell"

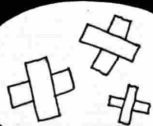


cosa chiedere di più
da una valigia?



Questa sera e sabato alle ore 21,15 in INTERMEZZO

COM'ERA
LA TUA
PAGELLA?



Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato



domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale dei Santi Protomartiri in Roma
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Guglielmo Gaiquinta, Vescovo di Tivoli, in occasione della Giornata della Santificazione Universale
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — I PRIMI CONCILII
Regia di Girolamo Brunetti

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Prinz Bräu - Ritz Salsu)

TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,35-16,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Le Mans*
AUTOMOBILISMO: 24 ORE
Telecronista Piero Casucci
(Fasi conclusive)

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Gelati Eldorado - Prodotti Perego - Pento-Net - Giocattoli Blemme)

la TV dei ragazzi

I MONROES
Il ragazzo e lo scoiattolo
Telefilm - Regia di James B. Clark
Int.: Michael Anderson Jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Gianni Agus e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta **Paolo Villaggio**
Scene di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GONG
(Sapone Respond - Pomodori preparati Althea)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confezioni Issimo - Chlorodont - Pellicole Ferrania - Sole Piatti - Talco Aluette - Nutella Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Doppio Brodo Star - Magazzini Standa - Rabarbaro Zucca - Patatina Pai - Registratori Philips - Ceat Pneumatici)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Invernizzi Milione - (2) Lama Bolzano - (3) Chatillon - (4) Oransoda - (5) Prodotti Singer
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Studio K - (2) C.E.P. - (3) Gruppo One - (4) General Film - (5) General Film

21 — IN PRIMA PAGINA

(The front page)
di Ben Hecht e Charles Mac Arthur
Traduzione e adattamento televisivo di Antonio Nediani
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mac Cue Aldo Barberito
Murphy Gianni Musy
Edicott Marcello Tusco
Wilson Sandro Sardone
Schwartz Pier Paolo Ulliers
Krugger Sandro Tuminelli
Bensinger Mario Maranzana
Diamond Louie Mario Pieve
Hildy Johnson Ugo Pagliari
Jennie Gin Maino
Mollie Maresa Gallo
Sergente Jacoby Franco Vaccaro

Peggy Maria Teresa Sonni
La signora Grant Lida Ferro
Il sindaco Gino Pernice
Lo sceriffo Hartmann Bob Marchese
Jay Riley
Earl Williams Jay Riley
Walter Burns Carlo Alighiero
Tony Alfredo Dari
Una guardia Luciano Donaldisio

Pincus Carlo Bagno
Scene e costumi di Ferdinando Ghelli
Motivi di scena di Sandro Tuminelli
Regia di Anton Giulio Majano

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Total - Boario Acque Minerali - Reti Ondalex)

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

SECONDO

17,18,30 — CASTROCARO: CICLISMO

Gran Premio a cronometro
Telecronista Adriano De Zan

— MILANO: IPPICA
Premio Milano di Galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Patty Valigia - Saponette Mira - Kremli Locatelli - Cerotti Johnsonplast - Naonis - Salumi Bellentani)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'

(Onceas Fuji film - Brandy Stock 84)

22,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

22,30 Antologia di telefilm (VI)

Presentazione di Adolfo Celi
Testo di Giambattista Cavallaro

— MORTE DEL PROVINCIALE

(Polonia)
Regia di Krzysztof Zanussi
Distr.: Film Polski
Int.: M. Jarema, J. Jagalla

— TANDEM

(Polonia)
Regia di Stanislaw Kokesz
Distr.: Film Polski
Int.: Wacław Kisieliwski, Marek Tomaszewski, Alicja Boniuzsko, Cezary Julek, Witold Orzechowski

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano,

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmund Böhner
Verleih: STUDIO HAM-BURG

NAZIONALE

SECONDO

15 giugno domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6 — BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Oro	
9	Intervallo musicale '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel e Paolo Stoppa Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Lettere di Napoleone a Maria Walewska. Conversazione di Antonietta Drago 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 C. Debussy, Petite suite per pf. a quattro mani
10	'15 Orchestra Caravelli Trieste: XXI Fiera Campionaria Internazionale. Radiocrociera dell'inaugurazione di Mario Giacomini e Italo Orto — Rosso per labbra Corolle '50 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli (Replica del Secondo Programma)	11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddai — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10 — CONCERTO DI APERTURA W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 (Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter) • L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 (sol. W. Gieseking - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan) • R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orch. Filarmonia di Londra, dir. O. Klemperer)
11	'45 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: Il diritto al gioco	12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,30 Supplementi di vita regionale	11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	'05 Contrappunto (Vedi Locandina) '32 Si o no '37 Lo Sport in laboratorio. Conversazione di Antonio Fugardi '47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina)	12,10 Mariano Fortuny. Conversazione di Arianna Scolari Selierio Isaurum 12,20 Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy Preludio e Fuga in do min. op. 37 n. 1 per org.: Ot-tetto in mi bem. magg. op. 20 per archi
13	GIORNALE RADIO — Oro Pilla Brandy '15 Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	13 — INTERMEZZO L. van Beethoven: Rondino in mi bem. magg. op. 146 per due ob., due cl., due cr. e due fg. i • J. N. Hummel: Concerto doppio in sol magg. per pf., vl. e orch. • C. M. von Weber: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 19 13,55 Folk-Music Canti folkloristici triestini (Trascriz. di M. Macchi)
14	'30 Musicorama e Supplementi di vita regionale COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	15 — Il personaggio del pomeriggio: Nanni Loy 15,03 Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino - Regia di Dino De Palma	14 — Le Orchestre sinfoniche: Orchestra della Suisse Romande (Vedi Locandina)
15	Giornale radio '10 Avanti tutta Radiocrociera di Gen Pinelli Presenta Aba Cercato Regia di Enzo Caproni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,10 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey 16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia	15,30 Mirra Tragedia in cinque atti di Vittorio Alfieri Compagnia di prosa di Firenze della RAI Elena Zareschi Wanda Capodaglio Miranda Campa Ovaldo Ruggeri Adolfo Geri
16	'10 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	17,25 Giornale radio Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,30 Musica e sport Giornale radio 18,30 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 Collegamenti con i campi della serie B e alcuni campi della serie C 18,50 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	17,05 Orchestra diretta da Stan Kenton 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA, a cura di Carlo Marinelli
17	'30 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	18,30 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia La prima biografia di Eugenio Montale
18	Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Jurij Simonov con la partecipazione del pianista Vladimir Seilovichin Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina) Note illustrative di Guido Piamonte	20,01 ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte 20,45 Albo d'oro della lirica Soprano BIANCA SCACCIATI - Tenore FRANCESCO MERLI (Vedi Locandina)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'20 Musica per archi '30 Interfudio musicale	21,30 LE MASCHERE ITALIANE a cura di Claudio Novelli I. «Virtù e difetti di Arlecchino»	20,30 I cento anni di «Guerra e pace» a cura di Silvio Bernardini I. Tolstoj e la storia (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilloli (Replica del Secondo Programma)	22 — GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 22,15 IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,45 NOVIITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo	21 — Club d'ascolto Ipotesi strutturale Radiodramma di Armando Plebe e Giuseppe Di Martino Musiche di Angelo Paccagnini Regia di Giuseppe Di Martino (Vedi Locandina)
21	'10 Carlo Cattaneo prima del 1848. Conversazione di Luigi Ambrosoli '25 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23,05 BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele de' Agostini «Il pianoforte di Chopin» I. Ballata n. 1 in sol min.; Ballata n. 2 in fa magg.
22	'15 Parliamo della ragazza spaziale '20 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura '43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	24 — GIORNALE RADIO	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		
24			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli
• Paolo VI a Ginevra. Servizio speciale di Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

12,05/Contrappunto

Ordnani: *Strolling in Carnaby Street* (The Whistlers) • Maciste: *Angelitos negros* (Los Indios Trajajaras) • Stephens: *Winchester Cathedral* (The Gilly Black Band) • Homer-Green-Brown: *Sentimental journey* (Billy Vaughn) • Popp-Cour: *L'amour est bleu* (Santo & Johnny) • Puentes: *Ruega por nosotros* (Roberto Delgado) • Anonimo (trascr. Bogle-Maylor): *Edward* (Wilson) • *La bambola* (The Ventures) • Misraki: *Vous, qui passez sans me voir* (Stanley Black) • Donaldson: *My blue heaven* (Mario Pezzotta) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Sam Block).

15,10/Avanti tutta

Radiocrociera di Gen Pinelli

Presenta Aba Cercato con gli attori Rocco D'Assunta - Solveig D'Assunta - Valerio Degli Abbatini - Mario - Gianni Marzocchi - Gilberto Mazzi - Angiolina Quinterio - Renato Turi; i cantanti Aura D'Angelo - Otello Profazio - Gruppo Folkloristico dei Canterini Peloritani dell'ENAL diretto dal M. Lillo Alessandri; la pianista Dora Musumeci, Orchestra di Armando Del Cupola. Regia di Enzo Caproni. Registrazione effettuata il 18 maggio alla Fiera di Messina in occasione della VI Giornata Nazionale del Marittimo.

18/Concerto Lurij Simonov

Hector Berlioz: *Il carnevale romano*: Ouverture caratteristica op. 9 • Peter Iljich Ciaikovski: *Concerto n. 1 in si bemolle min. op. 23 per pianoforte e orchestra*: Allegro non troppo e molto maestoso-allegro con spirito - Andantino semplice - Concerto con fuoco (*solista Vladimir Selivochin*) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90*: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - Ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - Ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in cellolella - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro peggiora - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

21,25/Concerto del Trio di Trieste

Franz Joseph Haydn: *Trio in mi maggiore*: Allegro moderato - Allegretto - Finale (Allegro) • Robert Schumann: *Trio in re minore op. 63*: Con energia e dolore - Vivace, ma non troppo presto - Lento, con intima espressione (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello).

SECONDO

20,45/Albo d'oro della lirica: soprano Bianca Scacciati e tenore Francesco Merli

Antonio Carlos Gomez: *Il Guarany*: «Sento una forza indomita», duetto atto I (B. Scacciati, F. Merli) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «La mamma morta» (B. Scacciati) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «O muto asil del pianto» (F. Merli) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Sì, mi chiamano Mimì» (B. Scacciati) • Giuseppe Verdi: *Otello*: «Dio, mi potevi scagliar» (F. Merli); *Il Trovatore*: «D'amor sull'ali rosee» (B. Scacciati); *Otello*: «Niun mi tema» (F. Merli) • Alfredo Catalani: *Loreley*: «Vieni, deh, vieni» (duetto atto III (B. Scacciati, F. Merli) (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Lorenzo Molajoli).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Girolamo Frescobaldi: Dai «Fiori Musicali» • *Toccata avanti la Messa della domenica* (organista Siegfried Hildenbrand); *Toccata per l'Elevazione* dalla «Messa degli Apostoli» (organista Ferruccio Vignarelli) • Luigi Boccherini: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra d'archi (Luciana Ticianelli Fattori e Ille Brinkman, soprani; Adriano Ferrario, tenore - Orchestra e Coro della Polifonia Ambrosiana di Milano diretta da Giuseppe Biella).

14/Orchestra della Suisse Romande

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 87 in la maggiore* • Claude Debussy:

Printemps, suite sinfonica (Revis. di H. Rüssler) (Orch. della Suisse Romande, dir. Ernest Ansermet) • Dimitri Scjostakovic: *Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47* (Orch. della Suisse Romande, dir. Istvan Kertesz).

19,15/Concerto di ogni sera

Max Reger: *Variations e Fuga* su un tema di Hiller op. 100 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Hindemith) • Arnold Schönberg: *Verklärte Nacht op. 4* (Orch. Sinf. Colunbia diretta da Robert Craft).

21/potesi strutturale

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Persaggi interpretati: Dado Sordani, Riccardo Pignatelli, Carlo Lombardi; Tatia Van Arnia: Mara Berni; Nini la Larva, detto Bufalo: Nino Mavara; Il marchese De Sade: Mario Scaccia; Tespi: Franco Parenti; Un certo William Shakespeare: Nino Besozzi, ed inoltre: Gigi Angelillo, Virginia Benati, Lydia Biondi, Pietro Buttarelli, Ferruccio Casacci, Maria Grazia Cavignoli, Attilio Corsini, Antonio Francini, Eligio Irato, Renzo Lori, Bob Marchese, Giulio Oppl, Laura Panni, Natale Peretti, Mara Soleri, Eda da Soligo, Marcello Tusco, Virginio Zernitz. Elaborazione dello Studio di Fonologia Musicale di Milano a cura di Marino Zuccheri.

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Hilliard: *Our day will come* (Herb Alpert) • Zeller: *On the south of Chicago* (Walter Wanderley) • Pizzigoni: *Piquetado* (Gli Athos) • Dabrowski: *Grata* (Gli Athos) • Fallarino: • Beltrami: *Chiacchiere in famiglia* (Volmer Beltrami) • Morena: *Birdy* (Delle Haensch) • Del Pino: *Tema in F* (Natale Romano) • Sheldon: *Romance in Jazz* (C. Sheldon) • Hunt: *Earl my head* (Duo chi, el. Santo & Johnny) • Zauli: *Parallelo* (Carlo Cordara) • De Martino: *Tu di notte* (tromba Michele Lacerenza) • Riddle: *Freddie's New Slacks* (Nelson Riddle) • Last: *Happy Luxembourg* (James Last).

SEC./13,35/Juke-box

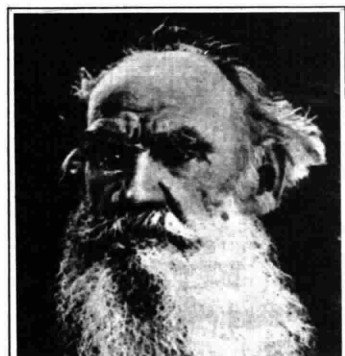
Pieretti-Rickigiano: *Ehi tu arrangiati* - Popy (Gian Pieretti) • Terzi-Rossi: *Non c'è che lui* (Anna Minguzzi) • Morrison-Manzarek-Kreiger-Desmores: *Touch me* (The Dorris) • Surtak: *Madras* (Giovanni Lamberti) • Manioli-Grant: *Soffro soffro* (Rinaldo Ebasta) • Baldacci-Callender-Bruhn-Funkel: *Papà Dupont* (Sandie Shaw) • Corsini-Serengay-Barimar: *Un lago blu* (Gli Uhl) • Del Pino: *Only rhythm* (Natale Romano).

zione evangelica del Pastore Guido Rivoir.
10,30 Santa Messa. 11,15 Orchestra Kaempff 11,30 Radio. 12,45 Convegno religioso di Mons. Riccardo Ludwa. 13 Bibbia in musica. 13,30 Notiziario Attualità. 14 Canzonette. 14,15 Il Millegusti. 15,05 M. Roberto e il suo complesso. 15,30 Momento musicale. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 16,15 La domenica popolare. 16,15 Strumenti e orchestra. 16,20 La domenica sportiva. 20,00 Serenata. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Due atti unici: Puccinetta, un atto di Charles Vildrac. Traduzione di Suzanne Rochat. I piatti della piastella scrocciana, un atto di Enzo Micheli. 22,20 Musical internazionale. 23 Informazioni e Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Programma realizzato in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Ad libitum. Ludwig van Beethoven, Sonata op. 14 n. 2 in sol maggiore (pianista Klaus Hellwig). 15,50 La «Costa dei barbari». 16,15 Rassegna discografica, a cura di Vittorio Vigorelli (Replica del Programma). 17 Ore di informazioni della musica, a cura di Roberto Dikman. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 I grandi incontri musicali. 22-23 Materiali, quindici ore di informazioni culturali redatto da Gialro Daghini.

Omaggio al grande Lev Tolstoj



Il poeta e romanziere russo

I CENTO ANNI DI «GUERRA E PACE»

20,30 terzo

Il sesto e ultimo volume di Guerra e pace fu pubblicato nel dicembre del 1869. Il successo del romanzo fu subito grandissimo. Già quando cominciò a uscire a puntate fra il 1865 e il '67 sulla rivista Il Messaggero russo, Turgenjev faceva fretta a Tolstoj di mandare alle stampe tutta l'opera perché la gente aspettava con ansia di conoscere il seguito delle vicende di Nataschia, di Andrei, di Pierre, di Nikolai, di Sonia. Nel 1872 erano già uscite tre edizioni, nel 1880 erano arrivate a cinque, nel 1900 a nove, nel 1910 dodici. Oggi si calcola che in tutto il mondo siano state pubblicate del romanzo oltre 30 milioni di copie.

Guerra e pace è forse l'opera narrativa più diffusa nel mondo. Perché? Quali le ragioni della sua immensa popolarità? I giudizi degli uomini di cultura non sono stati tuttavia sempre unanimi. Lo stesso Turgenjev dichiarò: «Guerra e pace ha suscitato in me il più vivo interesse: vi sono decine di pagine ammirabili, di prim'ordine — tutto ciò che si riferisce alla vita, la parte descrittiva — ma l'aggiunta storica, per la quale si entusiasmano i lettori, è una commedia di burattini, una ciarlataneria». Massimo Gorki lo definì il più grande romanzo che mai sia stato scritto. Thomas Mann lo considerò «il più bel romanzo russo e uno dei più belli della letteratura mondiale». André Gide invece sostiene che il vero grande della letteratura russa si doveva considerare Dostoevskij e non Tolstoj. Majakovskij a sua volta reputava Guerra e pace un libro prolisso e inutile. Baden: «Centinaia di monografie storiche ed etnografiche non ci daranno mai un'idea così precisa del carattere e del temperamento russi come Guerra e pace».

Sta di fatto che, al di là di certe critiche dettate da mode contingenti, il romanzo di Tolstoj ha mantenuto nel tempo un valore universale, assoluto.

Come nacque Guerra e pace? In un periodo particolare della vita di Tolstoj. In un momento cioè in cui il grande scrittore russo si era buttato dietro le spalle tutte le sue preoccupazioni populistiche per abbandonarsi all'aspirazione egotistica felicità: «Tutto ciò che fanno gli uomini», scriveva allora nel diario, «lo fanno per un'esigenza della loro natura... Chi è felice ha ragione». Ma perché dipingere un grande quadro storico per esprimere la propria gioia di vivere? Per Tolstoj, in realtà, la storia non è che la sintesi delle infinite vite degli uomini nel tempo. Il tema storico lo aveva sempre affascinato. Ma si può dire che egli abbia fatto opera storica e qual è il valore permanente del libro? A queste e ad altre domande possono rispondere storici, letterati, uomini di cultura in genere.

Una conclusione tuttavia può essere tracciata. Guerra e pace è, comunque la si voglia giudicare, una mirabile sintesi fra la rievocazione storica e la fantasia di un grande artista. Senza i personaggi di Nataschia, di Andrei, di Pierre, di Sonia, i fatti storici non avrebbero più rilievo, ma è vero anche l'inverso. Dietro suggerimento di qualche critico, Tolstoj fece uscire infatti un'edizione del libro togliendo tutti i fatti storici e lasciando solo la vicenda romanzesca. Ne venne fuori un'opera monca, senza senso. Una riprova di più che l'arte di Tolstoj non può essere separata dal suo pensiero, dalla sua visione del mondo.

TUTTO SULLE ROSE NELL'ANNUARIO DELL'A.I.R.

La pubblicazione ufficiale dell'Associazione Italiana della Rosa è giunta alla sua quinta edizione

Monza, maggio. In questi giorni è in corso di distribuzione l'Annuario 1969 dell'Associazione Italiana della Rosa. Il volume si compone di 120 pagine e di numerose tavole a colori e in bianco e nero, riproduttori le più belle varietà di rose che si sono affermate ai Concorsi Internazionali svoltisi a Monza nello scorso anno.

Elegante nella veste tipografica e ricca di consigli e informazioni tecniche, estremamente utile per i fioricoltori, la pubblicazione ufficiale dell'A.I.R. viene spedita in omaggio a tutti i soci.

Giunta alla sua quinta edizione, risulta essere anche una guida pratica e molto utile per chi voglia iniziare la coltivazione anche soltanto sul balcone di casa della «regina dei fiori», costituendo nel contempo, anche per gli esperti, un indispensabile strumento di aggiornamento tecnico.

Anche quest'anno sono presenti le più prestigiose firme, studiosi, rosaiisti celebri, i quali hanno assicurato la loro collaborazione, rendendo particolarmente attraente il contenuto del libro. Gli argomenti trattati vanno dalla fitopatologia della rosa alla importanza della concimazione, della moltiplicazione, della scelta dei portainnesti. L'Annuario riporta inoltre i nomi, le caratteristiche e gli ottenitori delle nuove varietà di rose registrate ufficialmente in tutto il mondo; relazioni sui convegni internazionali, consigli su come coltivare i fiori e difenderli dalle malattie e dai parassiti; un «reportage» sui famosi roseti di Cap d'Antibes; suggerimenti di un esperto su come coltivare le varietà rampicanti; una veloce carrellata sui giardini sperimentali e le associazioni di tutto il mondo e altri articoli e notizie sui Concorsi che vanno sempre più diffondendosi man mano che aumenta l'interesse per la floricultura in genere e la rosa in particolare chiudono la bella pubblicazione dell'A.I.R.

Per ricevere gratuitamente il volume basta iscriversi alla Associazione Italiana della Rosa, versando la quota sociale, che per i soci ordinari è di lire duemila.

CONSIGLI ESTIVI

LA LUCENTEZZA DEI DENTI illumina il sorriso, invita ad usare **Pasta del Capitano** (tubo gigante a lire 400). Questo dentifricio dona denti così bianchi e lucenti che risaltano nel viso abbronzato.

CAVIGLIE SCATTANTI: se amate camminare, se praticate lo sport, fate come gli atleti. Un massaggio serale con **Balsamo Riposo** (crema a 500 lire in farmacia) dà piedi ritemprati e caviglie di nuovo agili.

PULIZIA: sulla pelle del viso e del collo passare per primo **Latte di Cupra** e dopo **Tonico di Cupra**, ogni sera e ogni mattina. Poiché favoriscono la naturale ossigenazione dei tessuti, la pelle ritrova tutto il suo splendore ed è così pronta a meglio godere i benefici del sole e dell'aria pura delle vostre vacanze.

ESATIMODORE deodorante specifico per i piedi. In farmacia costa 400 lire. Cospargete i piedi appena lavati e l'interno delle scarpe con questa polvere del Dott. Ciccarelli e avrete assicurati piedi ben asciutti e privi di cattivo odore.

AL SOLE le mamme ricordino di proteggere la pelle bianca e delicata dei bambini con **Sole di Cupra crema** (tubo a 500 lire).



Sole di Cupra sceglie per tutti voi i raggi benefici e abbronzanti. Dopo i primi giorni, per una rapida applicazione sul corpo, usate il tipo **latte** (flacone a 700 lire) sempre **Sole di Cupra**. La vostra abbronzatura quest'anno sarà perfetta, morbida e dorata.

AVVISO A CHI FUMA: sappiate che qualche sciacquo durante il giorno con il dentifricio liquido **Elisir del Capitano** lava la bocca dai veleni del fumo e la restituisce fresca e gradevole.

ACQUISTARE UN SAPONE non è facile. Ce ne sono tanti. Alle donne che hanno pelle difficile e delicata raccomandiamo un sapone puro e cremoso, ricco di sostanze finissime, scelte con cura: il **Sapone di Cupra Perviso** compensa la spesa di lire 600 con la qualità e la durata incompensabile.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Giorgio Chiecchi con la consulenza del Prof. Marcello Perez

— A tavola si invecchia

Servizio filmato di Riccardo Tortora e Roberta Malfatti

— Il coefficiente sportivo

Servizio filmato di Giuliano Betti e Sandro Delli Ponti
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Bastoncini di pesce Iglo - Barilla)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti Parein - Saponetta Mira - Industria Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomestici)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IN FAMIGLIA

dal romanzo di Ettore Malot
Adattamento di Yves Jarmiaque

Terzo episodio

Una nuova amica

Personaggi ed interpreti:
Perrine Patoune
La - Rosa - Liese Ghislain
Vulfran Paindavoine
Henry Nassiet
Rosalie Joelle Tissier
Mamma Françoise
Raymonde Ridez

Regia di Jean Vernier

Prod.: Maintenen Films - O.R.T.F.

ritorno a casa

GONG

(Frigoriferi Ignis - Biscottini Nipoli Buitoni)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli

19,15 IL LABORATORIO

Introduzione alla chimica

Corso svolto dal Prof. Giovanni De Maria dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malaspina

Regia di Ruprecht Essberger
12° - I metalli alcalino-terrosi e gli alogeni

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mennen - Bracco: Mindol - Frizzina - Camay - Moto Benelli - Biscotto Montefiore - Diet-Erba)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pneumatici Cavallino Breme - Arrigoni - Olà Biologico - Aperitivo Cynar - Babifrut Plasmon - Zoppas)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Campari Soda - (2) Agip Sint 2000 - (3) Gelati Eldorado - (4) Olio di semi Topazio - (5) Tuttosi Lebole
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Star Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Pagot Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Brunetto Del Vita

21 —

MARIA DI SCOZIA

Film - Regia di John Ford
Prod.: R.K.O.

Int.: Katharine Hepburn, Fredric March, Florence Eldridge

DOREMI'

(Vapona insetticida - Idrolina - Biancheria Triumph)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Leonard Bernstein dirige il Concerto alle 22,15 (Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Autan Bayer - Detersivo All - Burro Giglio - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Confezioni Facis - Tonno Rio Mare)

21,15

CENTO PER CENTO

Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Frigoriferi Stice - Safeguard)

22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Vienna

Dalla Staatsoper
CONCERTO SINFONICO
diretto da Leonard Bernstein
Solvign van Beethoven: Missa solennis op. 123 per soli, coro e orchestra
Gundula Janowitz: soprano;
Christa Ludwig: contralto;
Waldemar Kmentt: tenore;
Walter Berry: basso
Coro della Wiener Staatsoper
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Arne Arnbom
(Produzione Wilfried Scheib)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Vollgas

«Ein heisser Tag»
Abenteuerfilm
Regie: Byron Paul
Verleih: ABC

20,40-21 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung
von Hermann Vigi

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

A tavola si invecchia è il significativo titolo di uno dei servizi in onda oggi nella rubrica di Giorgio Chicchi. L'argomento, sempre d'attualità, riguarda l'alimentazione delle persone anziane, alle quali saranno dati utili consigli sulla scelta degli alimenti più idonei a mantenersi sani, sulla quantità ideale dei cibi giornalieri, sulla masticazione, le diete e gli orari dei pasti. Per fare il punto sul problema, interverrà alla trasmissione il prof. Marcello Perez. In un altro servizio, dal titolo Il coefficiente sportivo, si parlerà invece di quanto una costante e dilettantistica, pratica sportiva possa giovare a mantenere in forma l'organismo fino ad età avanzata.

ore 21 nazionale

MARIA DI SCOZIA



Katharine Hepburn protagonista del film di John Ford

Nel 1561 Maria Stuarda ascende al trono di Scozia. Un anno prima era rimasta vedova di Francesco II di Francia e ora, nell'intento di rafforzare la propria posizione, sposa Lord Darnley e ne ha un figlio, il futuro Giacomo I. Questa circostanza suscita ancora maggiormente i timori della regina Elisabetta di Inghilterra, la quale approfitta delle seconde nozze che Maria di Scozia ha stretto con Lord Bothwell, accusato dalla voce popolare di aver ucciso il primo marito di Maria, per rivoltarle contro gli stessi suoi partigiani. La Stuarda viene imprigionata, riesce poi ad evadere, ma commette lo sbaglio di accettare il rifugio che le offre Elisabetta. In breve, infatti, questo rifugio si tramuta in un carcere, dal quale l'erede al trono di Scozia uscirà soltanto per recarsi al patibolo sotto l'accusa di aver cospirato contro la regina Elisabetta. Il film, che ha per protagonista una Katharine Hepburn al meglio delle sue qualità d'attrice, fu diretto con la consueta padronanza di mestiere da John Ford nel 1936.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO

Leonard Bernstein, alla guida dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, interpreta stasera la Missa solennis, op. 123, per soli, coro e orchestra di Ludwig van Beethoven. Iniziata nel 1818 per il solenne insediamento dell'Arciduca Rodolfo a Principe Arcivescovo di Olmutz, l'opera fu completata soltanto quattro anni dopo. «Il mio principale scopo lavorando alla Messa», aveva confidato l'autore, «era quello di far nascere il sentimento religioso tanto nei cantori quanto negli ascoltatori e di rendere duraturo tale sentimento». I cronisti narrano che alla «prima», il 7 maggio 1824 al Teatro «Körntnerthor» di Vienna, il successo fu enorme. Ma Beethoven, a causa della sua grave sordità, non poté sentire gli applausi del pubblico. Fu la cantante Carolina Unger ad afferrarlo e a rivolgerlo verso la platea, che lo salutò commossa agitando cappelli e fazzoletti. La partitura, che si apre con il motto «Possa andare da cuore a cuore», consta delle cinque tradizionali parti dell'Ordinario della messa: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei. Bernstein è di origine russa. Ha iniziato gli studi musicali come autodidatta in pianoforte, perfezionandosi successivamente in composizione, diventò nel 1943 maestro sostituto alla Filarmonica di New York di cui è direttore stabile dal 1958. Sotto la sua guida questa orchestra è ritornata all'antico splendore.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Aureo vescovo e martire.

Altri santi: S. Giustina martire; S. Aureliano vescovo; S. Lutgarde vergine.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,14; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,49; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,31.

RICORRENZE: Nel 1818, in questo giorno, nasce a Parigi Charles Gounod, compositore aperto agli influssi del melodramma italiano e del sinfonismo tedesco. Opere: Faust, Ave Maria.

PENSIERO DEL GIORNO: Più difficile che esser grato, è di non esagerare la pretesione alla gratitudine. (F. Hebbel).

per voi ragazzi

Maria Trishma, Roland Gannet e Louis Gosselin, artisti di fama internazionale, dedicano da anni il loro appassionato interesse al «Teatro delle ombre». Oggi essi presenteranno nella rubrica «Immagini dal mondo» un delizioso spettacolo dal titolo Il gigante e il folletto, allestito presso la Scuola d'Arte di Marais. Un altro servizio sarà dedicato alla zona dei trulli, in provincia di Bari, con particolare riguardo alle famose grotte di Castellana. Di particolare interesse il servizio inviato dal corrispondente jugoslavo: Storia del giovane Jozo, uno dei più abili e coraggiosi pescatori del villaggio d'Omis.

Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmesso il terzo episodio del romanzo In famiglia. La piccola Perrine ha venduto, per pochi franchi, il carrozzone e l'asinello Polikare, sperando di assicurare alla mamma, molto malata, cure e riposo per metterla in grado di proseguire il viaggio sino a Maracourt. Purtroppo, la mamma muore e la fanciulla non potrà, d'ora innanzi, che contare sulle proprie forze. Ella andrà, sì, a Maracourt, ma non si presenterà subito alla famiglia Paindovoin, non rivelerà al nonno la sua identità; aspetterà che il vecchio signore si accorga di lei e che impari ad apprezzarla.

TV SVIZZERA

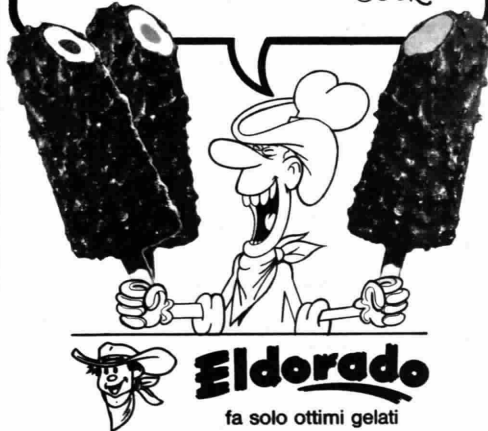
19.15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - «Fruta, cocchiere». Fiaba della serie «La casa di Tutti» - «L'agnellino innamorato della luna». Un racconto di Marie-Louise Vert.
20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20.15 TV-SPORT
20.20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20.45 TV-SPORT
20.50 ALICE DOVE SEI? Racconto sceneggiato. 10º episodio
21.15 TV-SPORT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21.30 GIORNO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 5ª tappa: «Getad-Crans-Montana»
21.35 TV-SPORT
21.40 BUSSA TRE VOLTE. Telefilm della serie «L'impareggiabile Glynis» interpretata da Glynis Johns, Keith Anders e George Mathews. Regia di E. W. Fuschhammer
22.05 LAVORI IN CORSO. Periodico di vita artistica e culturale a cura di Grytzko Mascioni e Bixio Candotti. Regia di Marco Blaser
23.15 HOLIDAY IN SWITZERLAND. Varietà musicale presentato dalla Televisione svizzera al Concorso della Rosa d'oro di Montreux 1989 e che ha vinto il Primo Premio. Partecipano: The Comedian Harmonics, Ruedi Walter, Ines Torelli, Margrit Rainer, Paul Buhmann, Jörg Schneider. Realizzazione di Karl Suter (a colori)
24 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

PAROLA DI COCCO BILL RAGAZZI!
CI VEDIAMO IN CAROSELLO

CON...

MORENO

È IL GELATO CHE DÀ "TANTO" ALLE VOSTRE
50 LIRE



Intermezzo - 2° canale

LATTERIE
COOPERATIVE
RIUNITE

REGGIO EMILIA

DI QUESTI PRODOTTI
POTETE FIDARVI



PERCHÉ SONO SANI, GENUINI,
DI ASSOLUTA QUALITÀ SUPERIORE

NAZIONALE

SECONDO

16 giugno
lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6,30	Benvenuto in Italia 9,25 Una cupola sulle nostre città: le proposte di B. Fuller. Conversazione di Marcello Fagiolo
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE , a cura di Euse Sella	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	9,30	A. Marcello: Concerto in si min. per due oboi e orch. d'archi
8	GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Carmen Villani, Mario Abbate, Anna Marchetti, Peppino Gagliardi, Gigliola Cinquetti, Nicola Arigliano, Mina, Nico Fidenco	8,13	Buon viaggio	9,45	Lettere di Ugo Foscolo, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Carlo d'Angelo
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Rachmaninoff, Jarre, Champ-Page, Boncompagni-Fontana, Di Lazzaro, Mc Cartney-Lennon, Serradell, Chopin, Vannuzzi, Morricone, Bonfà, Kreisler, Desmond, Hefli	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 VERINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	10	CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Quartetto in do magg. op. 59 n. 3 per archi • Rasumovskij • (Quartetto di Budapest) • S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 (pf. Y. Boukoff)
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> '05 Le ore della musica - Prima parte Casino Royale, A che serve volare, Una ragione di più, Alla fine della strada, Tu m'hai promesso, I giorni del nostro amore, Ti si legge in viso, Giorni senza fine, Ti ho inventato io, People, Guarda, Le ragazze dell'arcipelago, Scoppierà il sole, Giorno di festa, Picnic a Green City, La montana, Un'ora fa, E' stato bello per me, A banda	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>	10,45	Le Sinfonie di Anton Dvorak Sinfonia n. 4 in re min. op. 13 (Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Neumann)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI : Tenore CARLO BERGONZI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,15	ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>	11,25	Dal Gotico al Barocco H. van Ghizeghem: Pour ce que j'ai joul • G. Farnaby: Masque per clav. • J. P. Sweelinck: Fantasia cromatica in re min. per org. • G. Böhm: Suite n. 1 in do min. per clav.
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Lettere aperte : Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	11,50	Musiche italiane d'oggi A. Zecchi: • Caledonia • per vl., pf. e orch.
13	GIORNALE RADIO — <i>Coca-Cola</i> '15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) '45 Musiche da films — <i>Falgui</i>	9,40	Interludio — <i>Società del Plasmon</i>	12,10	Tutti i paesi alle Nazioni Unite
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	10	Calamity Jane , originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi - 11ª puntata - Regia di Vilda Clurlo (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 Per noi adulti - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — <i>Mira Lanza</i>	12,20	Liederistica corale (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate » — <i>Cinevox Record</i> '45 Arcobaleno musicale	11,10	APPUNTAMENTO CON FRANCK Preludio, Corale e Fuga (pf. Jörg Demus)	12,35	R. Viad: Variazioni concertanti per pf. e orch. su una serie di 12 suoni dall'opera « Don Giovanni » di Mozart
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	11,30	Giornale radio — <i>Tonno Rio Mare</i> 11,35 Il Complesso della settimana: The Beach Boys — <i>Safeguard</i> 11,50 Cantano Bobby Solo e Annarita Spinaci	12,55	INTERMEZZO F. J. Haydn: Sinfonia in do magg. n. 98 • La Roxelane • (The Little Orch. di Londra, dir. L. Jones) • W. A. Mozart: Concerto n. 6 in re magg. K. 271 a) (sol. H. Szering - Orch. New Philharmonia, dir. A. Gibson) • F. Schubert: Due Ouvertures (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. E. Gracis)
17	Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,05	Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefanì — <i>Milkana Blu</i>	13	NUOVI INTERPRETI : Pianista André Watts F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch.
18	L'Appredo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15	Giornale radio	14	Il Novecento storico: Eric Satie Airs à faire fur n. 1 da • Pièces froides • per pf.; Socrate, dramma sinfonico
19	'25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	12,20	Trasmissioni regionali	15,05	C. Ives: Trio per pf., vl. e vc. (Nieuw Amsterdam Trio)
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà - Coordinatore, Savino Bonito	13	Tutto da rifare , settimanale sportivo di Castaldo e Faele - Compl. diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — <i>Philips Rasoi</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 TARZAN E LA COMPAGNA di Paolini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — <i>Simmenthal</i>	15,30	L'occasione fa il ladro opera buffa in un atto di L. Privaldi Musica di GIOACCHINO ROSSINI (V. Locandina)
21	Concerto diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Gemma Maranconi e del tenore Franco Castellani Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori	14	Juke-box (Vedi Locandina)	16,25	Musica da camera E. Chausson: Quartetto op. 35, per archi • Incompiuto • (Quartetto Farnini)
22	'30 POLTRONISSIMA Controsottasettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	14,30	GIORNALE RADIO	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	14,45	Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i>	17,10	Giovanni Passeri: Ricordando
24		15	Selezione discografica — <i>RI-FI Record</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nanni Loy 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17,20	Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
		16	POMERIDIANA - Prima parte Giornale radio 16,35 Piccola enciclopedia musicale , a cura di Piero Rattalino	17,45	G. A. Gray: Sinfonia in do magg. per orch. d'archi
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	18	NOTIZIE DEL TERZO
		17,10	POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	18,15	Quadrante economico
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18,30	Musica leggera
		19	DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale R. Romeo: I velieri europei alla conquista del mondo - S. Cotta: Tendenze attuali del processo civile - R. De Falice: L'ultimo volume dei Propilei - Taccuino
		20,01	Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		21	Italia che lavora	20,15	La prossima volta canterò per te Commedia in due atti di James Saunders Traduzione di Betty Foa
		21,10	A tiro di jet di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio Allestimento di Vilda Clurlo		Meff Dust Lizzie Rudge L'eremita Regia di Paolo Giuranna (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
		21,55	Bollettino per i naviganti		Pietro Biondi Paolo Giuranna Carla Greco Mariano Rigillo Vittorio Sanipoli
		22	GIORNALE RADIO — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
		23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22,30	DONAUESCHINGER MUSIKTAGE 1968 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		24	GIORNALE RADIO	23,05	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
tenore Carlo Bergonzi

Giuseppe Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan). *Luisa Miller*: «Quando le sere ai placido»; «Un ballo in maschera»: «Ma se m'è forza perdersi» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni); *Simon Boccanegra*: «Cielo pietoso, rendila»; *Trovatore*: «Ah! si ben mio»; «Di quella pira» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin).

18,55/L'Approdo

Incontri con gli scrittori: *F. Tomizza* intervistato da *Corrado Staiano* - *Rassegna* di teatro. *Nicola Chiarletta*; *Bérénice* di Racine al Teatro Sistina di Roma - *Rassegna* di cinema. *Anna Banti*: Cinema francese.

21/Concerto Alberto Paoletti

Domenico Cimarosa: *Gli Orazi e i Curiaz*; Sinfonia; Gaetano Donizetti: *La Favorita*; «Spirito gentil» (tenore Franco Castellana) e «Giocchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «Selva oscura» (soprano Gemma Marangoni); «Jules Massenet: *Werther*: «Ah non mi ridestar» (Franco Castellana); «Richard Wagner: *Lohengrin*: «Sola nei miei prim'anni» (Gemma Marangoni); «Gianfrancesco Malipiero: *Frammenti sinfonici* dal dramma musicale *Torreo notturno*»; «Ruggiero Leoncavallo: *Zazà*: «Mai più Zazà» (Franco Castellana); «Giuseppe Verdi: *Otello*: «Ave Maria» (Gemma Marangoni); «Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina» (Franco Castellana); «Giuseppe Verdi: *Aida*: «Ritorna vincitor» (Gemma Marangoni); «Hector Berlioz: *La damnation de Faust*: Marcia ungherese. Orchestra Sinfonica di Milano della RAI.

SECONDO

10/Calamity Jane

Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi. Com-

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica lirica - ore 15-30,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinetta O.G. su kHz 6090 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intervalli e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dell'opera alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagina sinfonica - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

pagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Calamity Jane: Paola Pitagora; Ezechiel: Angelo Alessio; 1° Charlie: Enrico Ostermann; 1° ragazza: Susanna Maronetto; 2° ragazza: Delia Valle; 3° ragazza: Mariella Fargiuele; Madame: Anna Caravaggi; Lo sceriffo Wild Bill Hickok: Gastone Moschin; Olivia: Adriana Vianello; Voci: Mario Brusa, Renzo Lori, Gigi Angelillo, Franco Alpeste, Alberto Ricca, Iginio Ronazzi, Natale Peretti, Gianco Rovere.

TERZO

12,20/Liederistica corale

Franz Schubert: *Ständchen*, op. 135 per coro misto, soprano e pianoforte, su testo di Franz Grillparzer (Elie Kurz, soprano; Michel Erhard, pianoforte); Coro della Radio di Berlino) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Wer hat dich du schöner Wald*, per coro maschile, su testo di Joseph Eichendorff. Franz Schubert: *Am Brunnen vor dem Tore*, per coro maschile (Coro maschile «Concordia Germania» diretto da Robert Pappert) • Franz Schubert: *Widerspruch*, op. 105 n. 1, per coro maschile su testo di Johann Gabriel Seidl (Coro «Akademie Kammerchor» diretto da Ferdinand Grossmann).

15,30 - L'occasione fa il ladro » di Rossini

Personaggi e interpreti: Don Eusebio: Piero Besma; Berenice: Gianluca Russo; Il Conte Alberto: Flavio Sacchi; Don Parmenione: Nestore Catalani; Ernestina: Giuseppina Salvi; Melchiorre: Dolcino (Orchestra della Società del Quartetto di Roma - Compagnia del Teatro dell'Opera Comica di Roma diretta da Giuseppe Morelli).

19,15/Concerto di ogni sera

François Couperin: *Suite in la maggiore* n. 2 per viola da gamba e basso continuo; *Prelude* - *Fuguettes* - *Pompe* - *La chaise blanche* (Desmond Dupré, Dennis Nesbitt, viola da gamba; Thurston Dart, clavicembalo) • Jean-Philippe Rameau: *Dieci pezzi per clavicembalo*: *Gavotte et doubles de la ga-*

lotte - *Les tricotes* - *L'indifférent* - *Menuets* - *La Poule* - *Les Triolets* - *Les sauvages* - *L'enharmonique* - *L'Egyptienne* (clavicembalista Mariolina De Robertis) • Johann Christian Bach: *Quintetto in mi bemolle maggiore* per flauto, oboe, violino, viola e basso continuo: *Andante* - *Minuetto* - *Allegro* (Strumentisti del Complesso «Alma Musica»).

22,30/Donaueschinger Musiktage 1968

Hans Ulrich Lehmann: *Rondò*, su testo di Helmut Heisenbüttel, per soprano e orchestra (solista Halina Lukomska) • Hans Otte: *Buch*, per orchestra (il pianoforte l'Autore - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour). Registrazione effettuata il 20 ottobre 1968 dal Südwestfunk di Baden-Baden.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Ory: *Muskrat ramble* (Bobby Hackett Jazz Band) • Flam: *One for my love* (Trio Bill Evans) • Milev: *Ellington* - *East St. Louis tollie-o* (Duke Ellington) • Garland: *Hey now!* (The Mastersounds).

SEC./14/Juke-box

Nistri-Mc Kuen: *Joanna* (Memo Remig) • Miglialci-Mattone: *Una rondine bianca* (Nada) • Tuminelli: *La freccia nera* (Leonardo) • B. Wasil: *Partita a scacchi* (Bruno Wasil) • Panesio-Pelleus: *Oggi, domani e sempre* (Tano La Leggia) • Mogol-Donida: *La compagnia* (Marisa Sanna) • De Gomez-Murray: *Señor, que calor* (Manuel De Gomez) • Cucchiara: *Il tema della vita* (Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Gimme gimme good lovin' (Crazy Elephant) • Mamadoudine (Nino Ferrer) • These eyes (The Guess Who?) • Le 4, le 5, le 6, le 7 (Alunni del Sole) • Let the sun shine in (Julie Driscoll & Brian Auger) • Marchi solo tu (Sals & Sals) • Badge (Cream) • Stordindamente (Adriano Celentano) • Zazueira (Herb Alpert) • Il ricco e il povero (Franco Say) • Twenty-five miles (Edwinn Starr) • Le ore del passato: l'aria di un paese (Patty Priddy) • Seven years (Impressions) • Il primo giorno di primavera (Dik Dik) • Love (Mercy) • Tu ami un altro (Mike Kennedy) • La colomba (Sergio Endrigo) • Hello goodbye (Beatles) • Il tuo amore (Bruno Lauzi) • California dreamin' (Mama's & Papa's) • Sweet Emma (Nat Adderley). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche della settimana.

sica da balletto (Orch. Philharmonia, dir. Erem Kurtz); Giacomo Puccini: «La Fanciulla del West», selezione dell'opera (Coro e Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. Franco Capuana - Me del Coro Bonaventura Somma). 18 Radio gioventù. 19,05 Canzoni di oggi e domani. 19,30 Assoli. 19,45 Cronaca della Svizzera italiana. 20,05 Mazurche. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. 21,30 Gli astrologi immaginari, opera comica di Giovanni Paisiello. 21,45 Selezione di Bruno Rigacci. Coro e Orchestra della RSI, dir. Bruno Rigacci. 23,05 Casella postale. 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Cronaca-Attualità. 0,20-0,30 Notturno.

Il programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 17 Dalla RDS: «Musica pomeridiana». 18 Radio Roma: «Polonia». «Musica di fine pomeriggio». J. S. Bach: Concerto per pianoforte e orchestra in mi magg. (pf. F.-J. Thillier). A. Moeschinger: Concerto per pianoforte e orchestra op. 36 (pf. J. von Vintzinger). J. C. Bach: Concerto per pianoforte e archi (pf. L. Sgrizzi - Orch. della RSI, dir. Nussio). 19 Dieci pezzi per orchestra op. 22 - Jeux d'enfants (L. Gay des Combes, vl. M. Poggio, vc. - Radiorchestra dir. O. Nussio). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 - Vent'anni dopo - romanzo a puntate di Alessandro Dumas. 14,20 Orchestra Radio. 14,50 Complessi d'oggi. 15,10 Radio 24. 17,05 Selezioni da opere. Michael Glinski: «Una vite per lo Zar», mu-

Commedia di James Saunders



Vittorio Sanpoli è l'eremita

LA PROSSIMA VOLTA CANTERO' PER TE

20,15 terzo

I radioscoltori di buona memoria certamente ricorderanno un'addezzato atto unico dell'inglese James Saunders, trasmesso qualche tempo fa, dal titolo Ahimè, povero Fred. Si trattava di una sorta di indagine poliziesca che un'anziana coppia intraprendeva circa la lontana e misteriosa sparizione di un suo vecchio amico, il Fred appunto del titolo. Attraverso ricordi vaghi, confusi e spessissimo completamente contraddittori, l'uomo e la donna pervenivano alla fine alla conclusione che il povero Fred era rimasto vittima di un delitto e che a compierlo, quel delitto, erano stati appunto loro due.

Il lavoro era spassoso, a volte esilarante (in campo ci sono sempre e soltanto i due vecchi), con un preciso e folgorante uso di nonsense, con rapidi stravolgimenti in una dimensione assurda di frasi usuali, banali. Qualcosa insomma del procedimento tipico di Ionesco, con in più una buona dose di umorismo prettamente anglosassone: però era apertamente dichiarato, al di fuori della compiuta validità del pezzo come autonomo fatto teatrale, l'intento parodistico verso certo teatro d'avanguardia francese.

Ora, nella commedia che questa sera ascolterete, la prossima volta canterò per te, egregiamente tradotta da Betty Foa, l'intento parodistico non è dichiarato eppure ci sembra evidente. Gli strali di Saunders questa volta si sono appuntati verso un altro genere di teatro d'avanguardia, un teatro di contestazione, che cerca da una parte il coinvolgimento del pubblico e dall'altra nega l'aneddoto, il supporto narrativo, affidandosi al gioco dell'improvvisazione. Su un palcoscenico spoglio (al centro del quale c'è una piattaforma e su questa soltanto un materassino gonfiabile) un solo attore che legge e fa i fatti suoi: aspetta i suoi compagni che arrivano come sempre in ritardo per lo spettacolo. Poi sopraggiunge un secondo attore e fra i due si intreccia uno slegato dialogo sullo spettacolo che si dovrà recitare. Sopravviene una ragazza, la quale crede costantemente di essere non se stessa ma la propria sorella, seguita a ruota dal terzo attore che è una sorta di capocomico, di conduttore del gioco. Quest'ultimo introduce il quinto personaggio, un altro attore, che deve sostenere la parte di un eremita. Perché, in sostanza, il terzo attore è venuto a render conto, a comprendere le ragioni (in altre parole, la vita) di un uomo che, morto a ottantatré anni, per tutta la sua esistenza ha voluto vivere in completo isolamento dal mondo. Le ragioni che i tre attori tentano di volta in volta di inventare non sono bene accolte dall'attore che interpreta la parte dell'eremita, questi di fronte alle realistiche, filosofiche o semplicemente brutali argomentazioni dei compagni reagisce cercando di trovare altre motivazioni, più nobili e più spirituali. Tutto il lavoro è in questo dissidio (ed è proprio qui la chiave del tono parodistico); e non può concludersi altro che con una specie di morte rituale dell'attore-eremita.

Rispetto ai lavori precedenti, la commedia offre minori pretesi di divertimento: è come se l'autore, avvertendo in questo tipo di teatro una verità angosciosa, ne fosse rimasto in qualche modo, e controvolto, contagiato. Interpreti della commedia sono Pietro Bondi (Meff), Paolo Giuranna (Dust), Carla Greco (Lizzie), Mariano Rigillo (Rudge), Vittorio Sanpoli (L'eremita).

trinox®

Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox® l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato
Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

questa sera in
DO-RE-MI
sul programma nazionale
la cera di limone
per pavimenti
Cavallino



martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

La civiltà cinese

a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
6° puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Tre allegri naviganti

- Il polipo gigante
 - L'uomo invisibile
 - La bella addormentata
- Regia di Bob Clampett
Distr.: A.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Editoriale Domus - Brandy Stock 84)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Le furie di Re Furio

di Tito Benfatto

Personaggi ed interpreti:

Re Furio Alvaro Piccardi
Il consigliere Mario Righetti
Il buffone Santo Versace
Il messaggero

Vittorio Battara

Il Grande Saggio Enrico Luzi

Prima guardia Gianni Liboni

Scene di Mario Sertoli

Costumi di Maria Rosa

Mosca

Regia di Fernanda Turvani

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Philips - Uhu Italiana - Merendero Talmone - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 a) DA DOVE VIENI CAM-PIONE?

a cura di Enzo Balboni
Prima puntata

Mille sudatissime lire
con Renato Longo
Regia di Sergio Ricci

b) FINALINO MUSICALE CON ARMANDO ROMEO

Regia di Lello Golletti

ritorno a casa

GONG

(Safeguard - Biscotti Crackers Pavesi)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:

CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
7° puntata
Emilia e Romagna
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Bagno Schiuma O.B.A.O. - Milkana De Luxe - Innocenti - Nuovo Alax Biologico - Gelati Alemagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Fernet Branca - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Esso extra - Candy Lavatrici - Ritz Saiwa - Collirio Stilla)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dufour - (2) Olio Sasso - (3) Prodotti Gemey - (4) Terme di Recoaro - (5) Elettrodomestici Ariston

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gruppo One - 2) Arno Film - 3) Gruppo One - 4) Gamma Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

SIOR TODERO BRONTOLON

di Carlo Goldoni

con Cescò Baseggio nella parte di Todero

Personaggi ed interpreti:

Pellegrin Mario Maranzana
Marcolina Elsa Vazzoler
Zanetta Gianna Raffaelli
Desiderio Mario Bardella
Nicoletto Willi Moser
Cecilia Grazia Maria Spina
Fortunata Lina Volonghi
Meneghetto Dario Mazzoli
Gregorio Gino Cavalieri
Pasqual Mario Stegher

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Carlo Lodovici

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Cera di Limone - Amaro Cora - Talt Junior Testanera)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Eltra-Pludtack - Super-Iride - Antifurto Durban's - Aral Italiana - Formaggio dietetico ipolipidico Plasmon - Castor Elettrodomestici)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero
Arthur London: Confessione a Praga
Servizio di Enzo Forcella e Sergio Spina

DOREMI'

(Monti Confezioni - Black & Decker)

22,15 BELFAGOR

Il fantasma del Louvre dal romanzo omonimo di Arthur Bernède

Juliette Greco

René Dary
Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma
Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Menardier René Dary
Signora Piolet Germaine Ledoyen
Maggiordomo Raymond Devime

Lady Hodwin Sylvie Parusseau Paul Cambo
Polco Georges Staquet
Andrea Yves Renier
Colette Christine Delaroche
Luciana Juliette Greco
Regia di Claude Barma
(Prod.: Ultra Film e Pathé)
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Am runden Tisch

Eine Sendung von Fritz Scharf
« Sport und Gesundheit »



Christine Delaroche è fra gli interpreti di « Belfagor » (22,15, Secondo)

V

17 giugno

ore 21 nazionale

SIOR TODERO BRONTOLON



Cesco Baseggio nel celebre personaggio di Goldoni

Brontolone, avaro e superbo — come lo definiva lo stesso autore — il personaggio di Goldoni appare stasera sul video nella ormai celebre caratterizzazione che ne ha saputo dare Cescò Baseggio. La vicenda è nota: Sior Todero vive con il figlio Pellegri, un uomo senza carattere e volontà, con la moglie di costui, Marcolina, donna energica e assennata, e con Zanetta, bella figlia dei due. Sior Todero ha predisposto le nozze della nipote Zanetta col figlio del suo fattore, Nicoletto. Un matrimonio siffatto consentirebbe al tirchio e prepotente padron di casa di risparmiare la dote e di procurarsi senza spesa un servitore in più. Ma la madre di Zanetta pretende giustamente per la sua bella figliola nozze più decorose e non desiste dal suo proposito neppure quando il marito pavido ed imbecille le lascia intendere che non ha nessuna voglia di opporsi alla prepotenza del padre. Segretamente, l'intraprendente Marcolina combina un matrimonio in piena regola tra Nicoletto e la servetta di casa, Cecilia. Messo di fronte al fatto compiuto, Sior Todero s'infuria e smania, urlando ai quattro venti che il padrone di casa è lui e soltanto lui. Ma la sconfitta del vecchio, burlato dall'astuzia di coloro che intendeva asservire al suo egoismo, è ormai senza rimedio e Zanetta potrà sposare chi le piace. Rappresentata per la prima volta nel 1762, la commedia costituisce uno degli esiti più maturi del genio goldoniano che, esasperando senza misericordia l'immagine di una vecchiaia gretta e dispotica, mette a nudo i limiti di una certa borghesia veneziana, compromessa da un patriarcato avido e autoritario.

ore 21,15 secondo

INCONTRI: ARTHUR LONDON

Arthur London, protagonista dell'Incontro di questa sera (ed al quale dedichiamo un articolo a pag. 46), è uno degli ultimi superstiti viventi delle grandi «purghe» staliniane, uno dei tre scampati alle forche cui furono appesi in Cecoslovacchia undici dei quattordici imputati del processo Slansky-Clementis, svoltosi nel 1952 a Praga. Figlio di un vecchio socialista, Arthur London divenne comunista in giovanissima età e a poco più di 20 anni si recò in Spagna per combattere contro il fascismo nelle Brigate Internazionali. L'amara conclusione della guerra, che vide la sconfitta dei repubblicani, lo costrinse a riparare nell'Unione Sovietica dove tuttavia non ebbe vita facile. Tornò finalmente in Cecoslovacchia dopo la liberazione del paese dai nazisti e divenne vice-ministro degli Esteri. Nel gennaio del '51 fu arrestato e costretto, sotto tortura, a confessare crimini non commessi: condannato all'ergastolo fu liberato e riabilitato nel 1956. A Parigi, dove vive con la moglie, i tre figli e la suocera, London è stato intervistato da Enzo Forcella e Sergio Spina.

ore 22,15 secondo

BELFAGOR

Continua — siamo alla seconda puntata del teleromanzo — la caccia del commissario Menardier a Belfagor, il misterioso «fantasma del Louvre». Un uomo che si spaccia per Belfagor invita per telefono Menardier in una località isolata: troverà elementi per risolvere il suo caso. Il commissario si reca nel posto indicato e incontra una vecchia signora un po' svanita, Lady Hodwin. Costei si dichiara protettrice di Belfagor e afferma che il «fantasma» non ha intenzioni cattive: l'omicidio del capo custode del museo, Sabourel, è stato, in fondo, un incidente. Quindi il commissario deve lasciare in pace Belfagor, tanto più che, in caso contrario, il «fantasma» si vendicherà sulla figlia di Menardier, Colette.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Adolfo, vescovo di Osnabrück.

Altri santi: S. Montano e Manuele martiri; S. Imerio vescovo; S. Raniero confessore a Pisa.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,14; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,49; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1841, nasce a Pisa lo scienziato Antonio Pacinotti, Professore alle Università di Cagliari e di Pisa, ideò il motore e la dinamo a corrente continua.

PENSIERO DEL GIORNO: E' meglio aver trovato ingrati, che aver mancato al dovere di far del bene ed essersi privato del piacere di spargere benefici. (F. Fanantti).

per voi ragazzi

S'inizia oggi una nuova serie di trasmissioni dal titolo *Da dove vieni, campione?* a cura di Enzo Balboni, per la regia di Sergio Ricci. Complessivamente sei puntate, ognuna delle quali avrà per protagonista un campione dello sport. Si tratta di una scelta particolarmente curata, poiché lo scopo del programma è quello di dimostrare ai ragazzi che la nascita di un «campione» non è quasi mai affidata al caso o alla fortuna, bensì al sacrificio, alla disciplina, alla volontà talvolta all'ostinazione di un ragazzo, di una ragazza che, animati e sorretti dalla passione, dedicano il loro tempo libero alla pratica dello sport preferito. Apre la serie Renato Longo, nato 31 anni fa a Vittorio Veneto, nella piccola frazione di San Lorenzo. Longo è stato 5 volte campione del mondo di ciclo-cross e 9 volte campione d'Italia. Il ciclo-cross è una specialità del ciclismo; si corre su strada, si corre su pista, si corre anche d'inverno sui prati. E' una disciplina molto dura ed è, anche, la più povera, forse la più dilettantistica delle specialità ciclistiche. La puntata odierna ha per titolo *Mille sudatissime lire*, un titolo che anticipa, in un certo senso, le dichiarazioni di Longo. Egli viene da una famiglia di umili condizioni economiche, da una fanciullezza fatta di pochi studi, pochissimi giochi e molto lavoro, prima presso un agricoltore di San Lorenzo e poi a Milano, come garzone presso un panettiere di Piazza Tonnaseo. Allora cominciò ad amare la bicicletta, un'amica fedele da cui non si è più distaccato.

TV SVIZZERA

19.15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. «Vita allo zoo». Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera. 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione. 20.20 IL PALAZZO DI PAGLIA. Telefilm della serie «Francia e i paradisi perduti» (a colori). 20.45 TV-SPOT. 20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. 21.15 TV-SPOT. 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale. «GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA». 6ª tappa: Crans/Montana-Lugano. Servizio speciale. 21.35 TV-SPOT. 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana. 22.30 SCIUSI, CANTAT! Incontro musicale con Laura Betti, Minda, Niky, Fred Bongusto e con la partecipazione di Gil Dorfles. Testi di Enrico Romero. Preside: Massimo Cantoni. Regia di Fausto Sassi. 22.50 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori). 23.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI. 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

QUESTA SERA IN DOREMI (secondo canale)

prendetevi un Black & Decker®



e farete tutto da voi



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

da L. 13.000

Un trapano Black & Decker, la soluzione di tanti lavori: forare segare



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

NAZIONALE

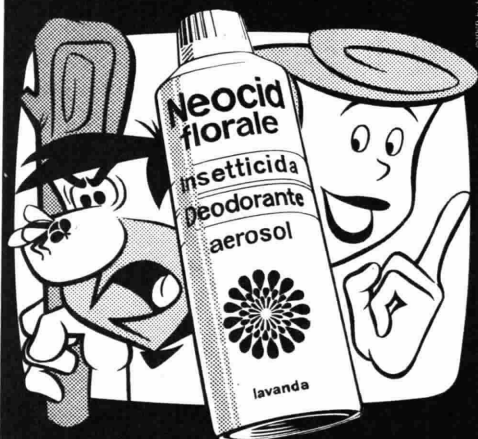
SECONDO

17 giugno
martedì

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	—	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7	'10	Giornale radio	7,30	—	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	7,43	Billardino a tempo di musica
	'37	Parl e disparl	8,13	—	Buon viaggio	8,18	Parl e disparl
	'48	LE COMMISSIONI PARLAMENTARI	8,30	—	GIORNALE RADIO	8,30	Durban's
8	—	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti	8,40	—	VERINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	9,05	COME E PERCHÉ
	'30	LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Neda, Sergio Bruni, Dalida, Don Backy, Lara Saint Paul, Michele, Shirley Bassey, Sacha Distel — Mira Lenza	9,05	—	Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani	9,15	Shampoo Palmolive
9	'06	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts Colonna musicale Musiche di Schubert, Gibb-Gibb, Marrocchi-Cini, Cara- velli, Trovati, Bonfà, Lefèvre, Chopin, Springfield, Dell'Aera, Lehar, Calvi, Little-Oppenheim-Schuster, Mc Cartney-Lennon, Mercer, Aznavour	9,15	—	ROMANTICA (Vedi Locandina)	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
	'06	Colonna musicale	9,40	—	Interludio (Vedi Locandina)	10	—
10	—	Giornale radio	10	—	Calamity Jane, originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi - 12ª puntata - Regia di Vilda Ciurlo (V. Locandina) — Invernizzi	10	—
	'05	Le ore della musica - Prima parte Frankie and Johnnie, Quando m'innamoro, La mer, Si tu, Nenna, m'mave n'sunt'anne, Nuages, Le tre sorelle, Maria Laco, Un gioco d'estate, Per un pugno di dollari, La colomba, Tom Dooley, Una rotonda sul mare, Bon- nie and Clyde, I tuoi occhi verdi, La cumparsita, Rain and tears, Margherita, Sole spento, All the way	10,17	—	CALDO E FREDDO — Safeguard	10,30	Giornale radio - Controluce
	'08	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta	10,40	—	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — Milvana Blu	11,15	Musiche per strumenti a fiato
	'30	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — Ditta Ruggero Benelli	11,15	—	Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11,45	Archivio del disco
	'30	UNA VOCE PER VOI: Sopr. KIRSTEN FLAGSTAD (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15	—	Giornale radio	12,10	Telemaco Signorini. Conversazione di Maria An- tonietta Pavese
12	'05	Giornale radio	12,20	—	Trasmissioni regionali	12,20	Itinerari operistici (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
	'27	Contrappunto	13	—	Stella meridiana:	13	—
	'32	Si o no	13,30	—	CATERINA VALENTE e DONOVAN	13,55	INTERMEZZO
	'42	Vecchia Romagna Buton	13,35	—	Giornale radio - Media delle valute	14,30	F. Schubert: Trio in si bem. magg. (Trio Italiano d'ar- chi) • F. Liszt: Quattro Lieder (M. Laszio, sopr.; A. Bel- trami, pf.) • R. Schumann: « Waldszenen » op. 82 (pf. S. Richter)
	'53	Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina	14	—	IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	15,30	Musica italiana d'oggi
	'53	Punto e virgola	14,30	—	Juke-box (Vedi Locandina)	15,30	G. S. Orlando: Quartetto per archi • O. Gentiluoci • Crinoline » per pf.
	'53	Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	14,30	—	GIORNALE RADIO	14,30	Il disco in vetrina
13	—	GIORNALE RADIO	14,45	—	Celentano Clan	15,30	Antologia di antiche musiche: Il clavicembalo barocco (Dischi Voce del Padrone e Harmonia Mundi)
	'15	I numeri uno: GIGLIOLA CINQUETTI Testi di Belardini e Moroni Realizzazione di Gianni Casalino	15	—	Appuntamento con le nostre canzoni	15,30	CONCERTO SINFONICO
14	'37	Trasmissioni regionali	15	—	Pista di lancio — Saar	15,30	diretto da Guido Cantelli
	'45	Listino Borsa di Milano	15,15	—	Il personaggio del pomeriggio: Nanni Loy	15,30	A. Vivaldi: Da - Le quattro stagioni - op. VIII, Concerto n. 2 in sol min. - L'estate - Concerto n. 4 in fa min. • L'inverno • (vl. sol. J. Corigliano - Orch. Filarmonica di New York) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 (Orch. Philharmonia di Londra) • P. Hin- demith: Sinfonia « Mathis der Maler » (Orch. Sinf. della NBC di New York)
	'45	Zibaldone italiano - Prima parte	15,18	—	Giovani cantanti lirici: Soprano Gloria Trillo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	—
15	—	Giornale radio	15,30	—	GIORNALE RADIO	17,10	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
	'10	ZIBALDONE ITALIANO	15,35	—	SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO	17,10	Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: Il cabaret
	'45	Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate » — Durlum	15,56	—	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17,20	Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)
	'45	Un quarto d'ora di novità	16	—	Il bambuto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia	17,45	J. S. Bach: Sonata in sol min. per fl. e clav.
16	—	« Ma che storia è questa? », teatro-cabaret a pre- mi per i ragazzi, a cura di F. Passatore - Musiche di H. Ruggiero - Realizzazione di G. Casalino	16	—	GIORNALE RADIO	18	—
	'30	IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini	16,30	—	L'APPRODO MUSICALE, a cura di Leonardo Pin- zauti	18,15	NOTIZIE DEL TERZO
17	—	Giornale radio	16,35	—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	18,30	Quadrante economico
	'05	Dolcificio Lombardo Perfetti	17	—	POMERIDIANA	18,30	Musica leggera
	'05	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,10	—	Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	18,45	MAGIA e SOCIETA': RITI e SOPRAVVIVENZE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA a cura di Girolamo Mancuso e Franco Scaglia
18	'58	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	18	—	APERITIVO IN MUSICA	18,45	III. Malocchio e scongiuro. Il potere del gesto e della parola
	'58	Sui nostri mercati	18,55	—	Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'08	Grandi speranze	19	—	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Sottilette Kraft	20,25	I VIRTUOSI DI ROMA
	'13	Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adatt. ra- diofonico di Alessandro De Stefani - 17ª episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina)	19,23	—	Si o no	20,25	diretti da Renato Fasano
	'30	Luna-park	19,30	—	RADIO SERA - Sette arti	20,25	• Concerti di Antonio Vivaldi •
20	—	GIORNALE RADIO	19,50	—	Punto e virgola	21	—
	'15	RIGOLETTO Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave	20,01	—	Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli — Rosso per labbra Corolle	21	—
21	—	Musica di Giuseppe Verdi Direttore Armando Gatto Orchestra e Coro dell'Ente Autonomo del Teatro Regio di Torino - M° del Coro Antonio Brainovich (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	21	—	La voce dei lavoratori	21	—
	'15	Nell'intervallo: XX SECOLO • Automa e uomo • di Karl Steinbuch. Colloquio di Vincenzo Cappelletti con Evandro Agazzi	21,10	—	Il deserto dei Tartari, di Dino Buzzati • Adattamento radiofonico di Gian Domenico Giagni e Mauro Morassi - 1ª puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21	—
	'30	Intervallo musicale	21,10	—	Intervallo musicale	21	—
22	—	Giornale radio	21,10	—	Bollettino per i naviganti	21	—
	'40	Orchestra diretta da Nello Ciangherotti	21,10	—	GIORNALE RADIO	22	—
23	—	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	22	—	RAPSODIA	22	—
24	—	GIORNALE RADIO	22,10	—	Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di Roberto Nicolosi	22,30	Libri ricevuti
	'40	Orchestra diretta da Nello Ciangherotti	22,40	—	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22,40	Rivista delle riviste - Chiusura

"GLI ANTENATI" in Carosello



macché clava...

O NEOCID O MOSCHE

Questa sera in « TIC - TAC »

La rotta giusta per il tonno che voi cercate



NOSTROMO

IL TONNO

SEMPRE BUONO



mercoledì

NAZIONALE

meridiana

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO

Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Gaslini olio di semi alimentari - Tortina Fiesta Ferrero)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giacattoli Biemme - Gelati Eldorado - Prodotti Perego - Pento-Net)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL FARO

di Angelo D'Alessandro
Il naufrago

Secondo episodio

Personaggi ed interpreti:
Libero Fosco Giachetti
Giulio Roberto Chevalier
Carletti e il sosia
Andrea Checchi

Il capitano Lupis

Gerardo Panipucci

L'agente del controspionaggio

Paolo Todisco

Il tenente Benito Artesi

Un agente Pino Cuomo

Un altro agente

Agatino Tomaselli

La voce di radiocosta

Tony Fusaro

La voce del narratore

Mariano Rigillo

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Giovanna La

Placa

Regia di Angelo D'Alessandro

b) LA VELA

Vele e timone

Realizzazione di Giuliano

Betti

Sesta puntata

c) PAGINE DI MUSICA

a cura di Lodovico Lessona

Musiche di Niccolò Paganini

ritorno a casa

GONG

(Curtiriso - Salvelox)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene

Regia di Virgilio Sabel

8ª puntata

Trentino-Alto Adige

(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Nostromo - Detersivo Dash - Motta - Cucine R.B. - Pepsodent - Vitrexa)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio Mobil Oil - Rex - Tanager - E. Bianchi Velo - Saponetta Mira - Pizzaiola Locatelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cinsoda-Cinzano - (2) Collirio Alfa - (3) Simmenthal - (4) Polveri Idriz - (5) Neocid Florale

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Regia 1 - 2) Paul Film - 3) Film Made - 4) Recta Film - 5) Cinetelevisione

21 —

IL CUORE DELLA TERRA

Dalla Amazonia al Nordeste

Gli schiavi del latifondo

Un programma di Alberto

Pandolfi

Testo di Alberto Bains

Consulenza etnologica di

Vittorio Maconi

Musiche originali di Romolo

Grano

DOREMI'

(Banana Chiquita - Piaggio - Atilemon)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Latte doposole Vanaas - Olio di semi Olita - Pronto Spray - Pile Leclanché - Terme di Recoaro - Ondaviva)

21,15 COMMEDIA MUSICALE AMERICANA (1952-'56) (IV)

E' SEMPRE BEL TEMPO

Film - Regia di Gene Kelly e Stanley Donen

Prod.: M.G.M.

Int.: Gene Kelly, Dan Gayley, Cyd Charisse, Dolores Gray

DOREMI'

(Ipoclorito Montecatini - Geneve Dynamic Omega)

22,50 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini

con la collaborazione di Geno Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen

- Die 50.000 Dollar-Nacht - Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby
Regie: Paul Hendkos
Prod.: NBC



Roberto Chevalier interprete del « Racconti del faro » (17,45 Nazionale)

ore 21 nazionale

IL CUORE DELLA TERRA

Quarta ed ultima puntata dell'inchiesta realizzata da Alberto Pandolfi. E' dedicata al Nordeste, la regione più povera del Brasile, grande tre volte l'Italia, dove i latifondisti si estendono all'infinito e i contadini conoscono ancora una condizione feudale. Nelle ballate popolari, tipico esempio di letteratura ideologica e di protesta, l'inferno viene sempre descritto come la fattoria del grande proprietario. L'uomo del Nordeste è religioso e timorato di Dio: la silitudine, la vita nomade e le condizioni in cui vive lo dispongono alla messianica attesa di qualcosa che deve venire. Quella parte arida del Nordeste che viene chiamata «sertão» o «caatinga», che significa foresta bianca, senza alberi, è indicata dagli studiosi come «il poligono della sete» per la sua forma geometrica e per le siccità rovinose che spesso conosce. Ma al Nordeste arido dell'interno si contrappone una fascia umida e fertile lungo la costa che è appunto il regno della canna da zucchero e del latifondo: il tre per cento dei proprietari possiede più di metà della terra. Per questo il sociologo José de Castro ha affermato che questa è una delle regioni del mondo in cui va addensandosi il più alto potenziale rivoluzionario.

ore 21,15 secondo

E' SEMPRE BEL TEMPO



Dolores Gray è fra le protagoniste del «musical»

A Gene Kelly e Stanley Donen si devono alcuni dei migliori risultati che il film-rivista abbia prodotto negli anni del dopoguerra. Dalla loro collaborazione sono nati Un giorno a New York (1949), lo straordinario Cantando sotto la pioggia (1952) e questo E' sempre bel tempo (1955), mentre in altre occasioni, come in Un americano a Parigi di Vincente Minnelli, lo stesso Kelly, pur senza assumere responsabilità di regia, è riuscito a introdurre soluzioni coreografiche e coloristiche nuove e interessanti nel cliché un po' stanco del musical cinematografico. Propiziata e animata da lui e da pochi altri uomini di spettacolo, si svolge in quegli anni una piccola «rivoluzione» nel genere, rivoluzione che consisteva soprattutto in una più armonica fusione dei numeri di balletto con la storia narrata dal soggetto. In questa circostanza si tratta delle avventure di tre commilitoni che, alla fine della guerra, si promettono di ritrovarsi in un piccolo bar di New York dieci anni dopo, e quando si incontrano devono constatare di essere tutti, per una ragione o per l'altra, in condizione di crisi. Angelo è stanco della vita grama che conduce con la moglie e i suoi sei figli, Doug sta per divorziare, Ted è a un passo dal diventare un poco di buono. Conoscono una ragazza che propone loro di partecipare ad un programma televisivo nel quale si raccolgono testimonianze «dal vivo» sull'esistenza dei cittadini americani: e proprio da questa occasione nasce, in ciascuno dei tre, una spinta inattesa a cercare con fiducia e vigore rinnovati un più felice adattamento al mondo in cui, bene o male, deve seguire a vivere.

ore 22,50 secondo

L'APPRODO

La rubrica di lettere e arti presenta questa settimana un nuovo capitolo del discorso sui movimenti culturali del '900 italiano, iniziato tempo fa col dibattito sul Futurismo. Questa sera, dopo un ritratto di Corazzini, a completamento del servizio sui poeti crepuscolari presentati la settimana scorsa, si parlerà degli scrittori neorealisti ed, in particolare, dell'opera di Elio Vittorini. Per quanto si riferisce alle arti figurative, la trasmissione conterrà un particolare servizio dedicato al Barocco leccese che i recenti studi fanno derivare dal Barocco veneziano, anziché da quello spagnolo, come era stato ritenuto fino ad oggi. Concluderà la rubrica una nota sul pittore Afro.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eufrem diacono e confessore.

Altri santi: S. Marco e Marcelliano (fratelli martiri); S. Ciriaco e Paola vergine, martiri; S. Elisabetta e Marina, vergini.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,14; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,49; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1936, muore a Mosca lo scrittore Massimo Gorkij. Opere: Varanka Olesov, I tre, La madre, Gli Ariamoni, L'albergo dei poveri, I piccoli borghesi.

PENSIERO DEL GIORNO: Le sole lacrime insegnano a pentirsi dei propri falli e a compatire gli altrui. (U. Foscolo).

per voi ragazzi

Va in onda il secondo episodio de *Il naufrago* della serie «I racconti del faro». Protagonista della storia è un uomo scampato a un naufragio, il quale viene trovato da Giulio — nipote del vecchio guardiano del faro — svenuto sugli scogli. Pare che si tratti di un funzionario di banca, di nome Carletti, il quale si era imbarcato ad Olbia sulla motonave «Sardegna» portando con sé una borsa di pelle contenente dieci milioni in banconote. Durante la traversata, mentre passeggiava sul ponte, qualcuno lo aveva aggredito colpendolo alla testa e tentando di strappargli la borsa con il denaro. Nella colluttazione l'aggressore, forse temendo di essere scoperto, aveva dato una forte spinta al Carletti facendolo cadere in mare, senza tuttavia riuscire a strappargli di mano la borsa. Ora Carletti è al faro e va riprendendosi lentamente, ha con sé il denaro della banca e quindi la storia potrebbe considerarsi conclusa. Ma il vecchio guardiano, che si mantiene in contatto radiofonico con la polizia della costa, riceve un sorprendente messaggio: esiste un altro funzionario di banca, il quale assicura di essere il «vero» Carletti ed ha sporto denuncia contro il Carletti-naufrago. La polizia costiera vuol vederci chiaro e prega Libero di sorvegliare il suo ospite. Chi dei due è il vero colpevole?

TV SVIZZERA

- 18 Da Ginevra: 50° ANNIVERSARIO DELL'UFFICIO INTERNAZIONALE DEL LAVORO. Cronaca differita delle cerimonie commemorative.
- 19 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: Fuoco di fila lo sport - «Guide alpine». Documentario realizzato da Enzo Pezzella (a colori) - «La sequenza delle Teleradi» - della serie «Il carissimo Billy».
- 20.10 TELEGIORNALE. 10° edizione.
- 20.15 TV-SPOT.
- 20.20 L'OTTAVA MERAVIGLIA DEL MONDO. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori).
- 20.45 TV-SPOT.
- 20.50 IL PRISMA: Cronache dalle Camere Federali. Servizio di Mario Casanova.
- 21.15 TV-SPOT.
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 1ª tappa: Lugano-Davos.
- 21.35 TV-SPOT.
- 21.40 IL COLPEVOLE. Telefilm interpretato da Robert Ryan, Richard Beymer, Leslie Nielsen, Diana Hyland, Leif Erickson, Robert Duvall. Regia di David Lowell Hall (a colori).
- 22.30 PARADISI CHIMICI. I giovani drogati in Inghilterra. Realizzazione di Christian Motter.
- 22.30 FESTIVAL DEL CINE DI MONTREUX 1968. Tric Mizzel Roques.
- 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

ARRIVA L'ULTIMA NOVITÀ la LOCOMOTIVA BIEMME

Un treno vero per i vostri giochi, resistetissimo, con telaio portante in metallo, intera batteria carrozzata in plastica, motore a batteria con lunga autonomia, corredata di dispositivo per la ricarica rapida. Munito di retromarcia, si manovra facilmente anche in piccoli spazi. La LOCOMOTIVA BIEMME è un nuovo gioiello della serie grandi giocattoli BIEMME. Richiedetela al vostro abituale fornitore.



BIEMME
QUARTO INFERIORE - BOLOGNA

COME AVERE UN BEL SENO in meno di un mese



È già noto che i Laboratori Biocosmetici STHIL, basandosi sulle più recenti scoperte della moderna scienza cosmetologica, hanno messo a punto, dopo lunghi anni di ricerche ed esperimenti, un efficace trattamento ad azione assolutamente innocua che, applicato per pochi minuti ogni sera, sviluppa e rassoda armonicamente il seno modellandolo in una perfetta linea. Il Sano, attrattiva femminile più importante, merita di essere curato ed abbellito al pari di ogni altra parte del corpo ed il trattamento STHILsen, a duplice azione, è l'adatto prodotto per una efficacissima cura estetica del seno. Abbellite il Sano oggi giorno non è più un sogno ma una realtà alla portata di tutte le donne poiché costa molto meno che abbellire il viso, le mani, i capelli ecc.

Le molte lettere di ringraziamento che ogni giorno riceviamo, da parte della clientela entusiasta, attestano i soddisfacenti risultati ottenuti con l'uso del trattamento STHILsen. Avete dei dubbi? È giusto ed è per questo che noi non vi chiediamo di acquistare ma di fare una prova senza spese né impegni. Dietro vostra semplice richiesta vi invieremo infatti, con la massima riservatezza e con tutte le informazioni, un **DOPIO CAMPIONE GRATUITO** del trattamento che vi interessa affinché voi stessi possiate giudicare. È sufficiente inviare l'allegato buono oppure il vostro nome e cognome ed indirizzo specificando se per **SVILUPPO** o **RASSODAMENTO** a: Laboratori Biocosmetici STHIL Rep. TS/5 P. Centro C/P 20 - 70100 - BARI.

BUONO

per ricevere
**GRATIS un doppio
campione di
STHILSEN**

☐ Sviluppo

☐ Rassodamento

Nome e Cognome

Via

Città e Provincia

Non inviare DENARO ma solo 3 FRANCHI BOLLATI da L. 50 per spese

I trattamenti Sthilsen sono anche in vendita nelle migliori profumerie e farmacie

18 giugno
mercoledì

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6—	SVEGLIATI E CANTA', musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>	6,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 La poesia di Langstone Hughes. Conversazione di Francesco Binni 9,30 I. Suk: Serenata in mi bem. magg. op. 6 per archi	
7	'10 '47	Giornale radio Musica stop Pari e dispari	7,30 7,43	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica	7,30 7,43	Buon viaggio Pari e dispari	10—	CONCERTO DI APERTURA C. Debussy: Quartetto in sol min. op. 10 per archi (Quartetto Druic) • B. Bartok: Contrasts, per vl., cl. e pf. (M. Ritter, vl.; R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)
8	'30	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti CANZONI DEL MATTINO con Bobby Solo, Milva, Roberto Murolo, Rita Pavone, Giorgio Gaber, Franco IV e Franco I, Patty Pravo, Robertino, Sandie Shaw — <i>Doppio Brodo Star</i>	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Palmolive VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Palmolive VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »	10—	CONCERTO DI APERTURA C. Debussy: Quartetto in sol min. op. 10 per archi (Quartetto Druic) • B. Bartok: Contrasts, per vl., cl. e pf. (M. Ritter, vl.; R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)
9	'06	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale Musiche di Borodin, Jarre, Conte, Sorgini, Russell, Tucci, Petrella, Chopin, Kaempfert, Andrews-Liferman, Hefti, Rascol, Harnick-Bolk, Bernstein, J. Strauss	9,05 9,15 9,30 9,40	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio — <i>Società del Plasmon</i>	9,05 9,15 9,30 9,40	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio — <i>Società del Plasmon</i>	11,20	Polifonia (Vedi Locandina)
10	'05	Giornale radio Henkel Italiana Le ore della musica - Prima parte Catherine, Ciao nemica, Zum bay bay, Le promesse d'amore, Puppet on a string, Aiutami mamma, Vino e campagna, Due viole in un bicchiere, Simon says, Lady Charm, Cosa pensiamo dell'amore, Il compleanno, La mia strada, Goodbye, La tua immagine, Il concerto del leone, Guarda, Brasilia, Come posso non pensarci più, Tomatoes	10— 10,17 10,30 10,40	Calamity Jane Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi - 13ª puntata - Regia di Vilda Clurio (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Giornale radio - Controluce CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e FedERICA Taddai — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): <i>Giornale radio</i>	10— 10,17 10,30 10,40	Calamity Jane Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi - 13ª puntata - Regia di Vilda Clurio (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Giornale radio - Controluce CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e FedERICA Taddai — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): <i>Giornale radio</i>	11,20 11,45	Polifonia (Vedi Locandina) Liriche da camera di autori italiani F. Busoni: Due canti alto-tedeschi op. 18 per masor. e pf.; Zigeunerlied, ballata op. 55 per bar. e orch. • L. Dallapiccola: Quattro liriche di A. Machado per voce e strum.
11	'08	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Biscotti e crackers Pavesi LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte UNA VOCE PER VOI: Mezzosoprano ORALIA DOMINGUEZ (Vedi Locandina)	12,15 12,20	Giornale radio Trasmissioni regionali	12,15 12,20	Giornale radio Trasmissioni regionali	12,05 12,20	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti Musiche parallele J. S. Bach: Passacaglia e Fuga in do min. • J.-M. Leclair: Passacaglia, dalla tragedia lyrique • Scylla et Glaucus • A. Webern: Passacaglia op. 1 • B. Britten: Passacaglia, dall'opera • Peter Grimes •
12	'05 '31 '36 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 12,20	Giornale radio Trasmissioni regionali	12,15 12,20	Giornale radio Trasmissioni regionali	12,05 12,20	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti Musiche parallele J. S. Bach: Passacaglia e Fuga in do min. • J.-M. Leclair: Passacaglia, dalla tragedia lyrique • Scylla et Glaucus • A. Webern: Passacaglia op. 1 • B. Britten: Passacaglia, dall'opera • Peter Grimes •
13	'15	GIORNALE RADIO Invernizzi Vetrina di « Un disco per l'estate »	13— 13,30 13,35	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> Giornale radio - Media delle valute Biscotti e crackers Pavesi Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Frattini	13— 13,30 13,35	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> Giornale radio - Media delle valute Biscotti e crackers Pavesi Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Frattini	13,45	I Maestri dell'interpretazione: Clavicembalista Wanda Landowska J. S. Bach: Concerto italiano • D. Scarlatti: Dieci Sonate
14	'37 '45	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano - Prima parte	14— 14,30 14,45	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Il portadisco — <i>Bentler Record</i>	14— 14,30 14,45	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Il portadisco — <i>Bentler Record</i>	14,30	Melodramma in sintesi: ALFONSO ED ESTRELLA Opera romantica in tre atti di F. Schöber Musica di Franz Schubert (Vedi Locandina)
15	'10 '35 '45	GIORNALE RADIO ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate » Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi Parata di successi — C.G.D.	15— 15,15 15,18 15,56	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> Il personaggio del pomeriggio: Nanni Loy SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): <i>Giornale radio</i> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15— 15,15 15,18 15,56	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> Il personaggio del pomeriggio: Nanni Loy SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): <i>Giornale radio</i> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30	Ritratto di autore Nicolò Paganini Cinque Capricci dall'op. 1 per vl. solo; Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per vl. e orch.; Sonata concertata in la magg. per chit. e vl.
16	'30	Programma per i piccoli: « Tutto Gas », settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — <i>Biscotti Tuc Parein</i> FOLKLORE IN SALOTTO, con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	16— 16,30 16,35	L'INTERUTTORE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim Giornale radio La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16— 16,30 16,35	L'INTERUTTORE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim Giornale radio La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,30	Musiche italiane d'oggi L. Chailly: Sonata tritematica n. 9 • F. Carpi: Gregorius Sketches Metamorphosis Monote
17	'05	Giornale radio Gelati Besana PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17— 17,10	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): <i>Giornale radio</i>	17— 17,10	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): <i>Giornale radio</i>	17— 17,10 17,20 17,45	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Alle porte di Roma. Conversazione di Mario Picchi Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) J.-P. Rameau: Concerto n. 2 in sol magg. per clav., fl. e v.la
18	'05	GIORNALE RADIO Sui nostri mercati Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduzione e adattamento radiofonico di Alessandro De Stefanis - 18° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco Luna-park	18— 18,23 18,30 18,55	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <i>Giornale radio</i> Sui nostri mercati	18— 18,23 18,30 18,55	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <i>Giornale radio</i> Sui nostri mercati	18— 18,15 18,30 18,45	NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico Musica leggera Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Gratton: La caduta di meteoriti sulla terra - C. Consiglio: La fauna delle isole Galapagos - C. Bernardini: La tecnica degli ultravivuti - Taccuino
19	'08 '13	Sui nostri mercati Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduzione e adattamento radiofonico di Alessandro De Stefanis - 18° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco Luna-park	19— 19,23 19,30 19,50	CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre proposti da Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti (Vedi Nota) — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Si o no RADIOERA - Sette arti Punto e virgola	19— 19,23 19,30 19,50	CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre proposti da Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti (Vedi Nota) — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Si o no RADIOERA - Sette arti Punto e virgola	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	'15	GIORNALE RADIO Vigilia nuziale Commedia in tre atti di Clotilde Masci - Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione) (Vedi Locandina)	20,01 20,45	Notturmo di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lionello, con Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi e Giuseppe Porrelli - Regia di Roberto Bertea Banda dell'Esercito diretta dal M° Amleto Lacerenza	20,01 20,45	Notturmo di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lionello, con Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi e Giuseppe Porrelli - Regia di Roberto Bertea Banda dell'Esercito diretta dal M° Amleto Lacerenza	20,30	Le origini della seconda guerra mondiale VI. La classe politica europea a cura di Aldo Garosci
21	'45	Dall'Auditorium di Napoli Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Ferdinand Leitner con la partecipazione del cornista Barry Tuckwell G. P. Telemann: Ouverture in do magg. (a cura di Friedrich Nock) • W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bem. magg. K. 495 per corno e orch. • F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in si bem. magg. (a cura di H. C. Robbins Landon) Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI	21— 21,10 21,55	Italia che lavora Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano Bollettino per i naviganti	21— 21,10 21,55	Italia che lavora Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano Bollettino per i naviganti	21—	CELEBRAZIONI ROSSINIANE - Musiche da camera vocali e strumentali - in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributo della Radiotelevisione Italiana)
22	'45	Dall'Auditorium di Napoli Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Ferdinand Leitner con la partecipazione del cornista Barry Tuckwell G. P. Telemann: Ouverture in do magg. (a cura di Friedrich Nock) • W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bem. magg. K. 495 per corno e orch. • F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in si bem. magg. (a cura di H. C. Robbins Landon) Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI	22— 22,10 22,40	GIORNALE RADIO Biscotti e crackers Pavesi LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI, un programma scritto e realizzato da Gaio Frattini (Replica) NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE Programma a cura di Lilli Cavassa	22— 22,10 22,40	GIORNALE RADIO Biscotti e crackers Pavesi LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI, un programma scritto e realizzato da Gaio Frattini (Replica) NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE Programma a cura di Lilli Cavassa	22— 22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti IL MONDO DI IERI « L'Europa » di Stefan Zweig, di Roberto Cantini Ultima trasmissione
23	'45	GIORNALE RADIO Buonanotte	23— 23,10	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23— 23,10	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23— 23,50	Concerto del pianista Alexis Weissenberg (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Rivista delle riviste - Chiusura
24	'45	GIORNALE RADIO	24—	GIORNALE RADIO	24—	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
Oralia Dominguez
Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Voce di donna o d'angelo» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Rigacci) • Jules Massenet: *Werther*: Aria della lettera • Hector Berlioz: *La damnation de Faust*: Aria di Margherita (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Franci) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «O don fatale» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Rigacci).

20,15/Vigilia nuziale
Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: La nonna: *Luia Accorci*; Ing. Agostini: *Angelo Zanobini*; Cristina: *Anna Caravaggi*; Dott. Gioretti: *Gino Mavara*; Marchese De Luz: *Piero Nutti*; Iammetta: *Angiolina Quinteroni*; Commissario: *Vigilio Gottardi*; L'agente: *Alberto Marché*; Carmela: *Nina Artuffo*.

SECONDO

10/Calamity Jane
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti della 13ª puntata: Il giudice Burnett: *Giulio Oppi*; Lo sceriffo: *William Hickok*; Gastone Moschin; Calamity Jane: *Paola Pitagora*; Flanagan: *Gino Mavara*; Zio Charlie: *Enrico Ostermann*; Mac Call: *Iginio Bonazzi*; Il barista: *Renzo Lori*; William: *Paolo Modugno*; 1° giocatore: *Alfredo Darsi*; 2° giocatore: *Mario Marchetti*; 3° giocatore: *Remo Bertinelli*; Voci: *Alberto Ricca*, *Mario Brusa*, *Franco Alfergue*, *Gigi Angelillo*, *Mariella Furguele*.

15,18/Allievi dei Conservatori:
pianista Manuela Faraoni e violoncellista Paola Buan

Sergej Prokofiev: *Sonata n. 1 in la minore op. 1* (pianista *Manuela Faraoni*); *Paul Hindemith: Sonata op. 11 n. 3* per violoncello e pianoforte: Misuratamente veloce, con forza - Lentamente - Molto vivace (Paola Buan, violoncello); Marco Cola, pianoforte. (Registrazioni ef-

fettuate il 13 e 17 maggio 1968 dall'Auditorium «Pedrotti» del «Conservatorio G. Rossini» di Pesaro).

16,35/La discoteca del Radiocorriere
Richard Wagner: *Lohengrin*: Preludio atto III (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch); *Tristano e Isotta*: Preludio atto I e morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelick).

TERZO

11,20/Polifonia
A. de Bertrand: *Ce ris plus doux* che l'œuvre, chanson su testo di Pierre de Ronsard (Ensemble vocale Philippe Caillard diretto da P. Caillard) • O. Vecchi: *Con voce dai sospiri interrotta*, canzonetta a quattro voci miste (Coro Polifonico «Oratorio SS. Simmat» di Roma diretto da O. Petrocchi) • L. Maurenzio: *Zefferio troia*, madrigale a quattro voci miste, su testo di Francesco Petrarca (Sestetto Luca Maurenzio diretto da P. Cavalli) • G. Pettrassi: *Nonsense*, cinque cori a cappella su testo di Edward Lear (traduzione italiana di Carlo Izzo) (Coro Monteverdi di Amburgo diretto da J. Jurgens).

14,30/Melodramma in sintesi:
Alfonso ed Estrella

Atto I: Ouverture - Aria di Troila - «Cantiamo fratelli» - Aria di Alfonso - Finale • *Atto II*: Duetto Estrella-Alfonso - Coro e scena di Adolfo • *Atto III*: Duetto Estrella-Alfonso e Coro. Personaggi e interpreti: Estrella: *Suzanne Danco*; Alfonso: *Luigi Alva*; Troila: *Rolando Panerai*; Mauregato: *Mario Borriello*; Adolfo: *Plinio Clabassi*; Un giovane: *Alfredo Nobile*; Una ragazza: *Santa Chissari*; Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Benaglio.

19,15/Concerto di ogni sera

Antonin Georg Benda: *Concerto in sol maggiore* per clavicembalo e orchestra (clavicembalista *Gianna d'Onofrio* - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Bedrich Smetana: *Due Ouvertures*: *Doktor Faustus* - *Odrich* a Bozena (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI di-

retta da Franco Caracciolo) • Anton Dvorak: *Die dieci Bibliche Lieder op. 99*: 1) Wolken und Finsternis hüller Sein Autlitz; 2) Zuflucht Du, Du bist mir ein Schirmund Schild; 3) Gott, o höre, hör auf mein Gebet; 4) Gott der Herr ist Hirte mir; 5) Herr mein Gott, ich sing' ein neues Lied; 6) Ald wir dert an den Wasseen der Stadt Babilon sassen; 7) Singet, singet Gott, den Herren, neue Lieder (mezzosopra- no *Lucrezia West* - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Freccia) • Bohuslav Martinu: *Concerto in si bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra (solista *Margrit Weber* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. *Ferruccio Scaglia*).

23/Concerto del pianista Alexis Weissenberg

Johannes Brahms: *Concerto n. 2 op. 83 in si bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (solista *Alexis Weissenberg* - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado).

*** PER I GIOVANI SEC./14/Juke-box**

Salis-Salis: *Il tuo ritorno* (Brenton Wood) • Pallavicini-Conte: *La speranza è una stanza* (Dalida) • Luttazzi: *Ritorno a Trieste* (Lelio Luttazzi) • Reitano: *Una chitarra, cento illusioni* (Massimo Salerno) • Beretta-Del Prete-Santercole: *La pelle* (Adriano Celentano) • Distri- Cahn-Van Heusen: *Star* (Alice ed Ellen Kessler) • Zaninetti-Serengay: *Barimar*: *Un quadro senza età* (Marcello e i Barimar) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival) • Chissà se tornerà (The 5th Dimension) • Bubble gum music (The R. & R. dub- ble bubble trading card Co. of Philadelphia) • L'auto corre lontano e io corro lontano da te (Nomadi) • Get it (Sam & Dave) • Celeste (Jan Pieretti) • Wishful sinful (Doots) • The river is wide (Grassroots) • Ai quattro venti (Maria Luigi) • Gentle on my mind (Dean Martin) • Don't you be ashamed (Joe South) • Lia (Punti Cardinali) • Sorry Suzanne (Hollies) • Ai primi torni d'aprile (Alain Barriere) • Grindy grind (The Interstate Road Show) • Piangi poeta (Adamo) • You got soul (Johnny Nash) • The walls fell down (Marbles) • Capita spesso (Enrico Maria Papes) • It's never too late (Teppewall) • I want five (Ventures) • Confessione (Showmen) • Light my fire (Rhetta Hughes) • Amarti sempre (John Mike Arlow) • You've made me so very happy (Blood, Sweat & Tears) • Smack-a-mack (Orch. James Moody).

Due stili musicali a confronto



Lilli Lembo cura la rubrica

CANZONI IN DOPPIA VERSIONE

19 secondo

Il mondo della musica leggera ha da tempo preso l'abitudine di andare a scavare in archivio vecchie pagine di una volta. Non si fa molta attenzione al genere, conta l'aria della sinfonia o della romanza. Il classico o il filone della canzone popolare possono ben servire all'operazione-rilancio, affidata a un cantante alla moda (spesso a una formazione) che si serve di tutti i ritrovati della moderna tecnica di registrazione per cavarne fuori un piccolo capolavoro che poi si venderà in milioni di esemplari. Si può tentare qualche esempio: si è scritto che Zingara, canzone vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo, riecheggia un'aria di un'opera buffa francese del Settecento. Albinoni s'è visto sottrarre diverse pagine, la stessa cosa è capitata a Bach: ricordate l'inizio di A white shade of pale del Procol Harum e la sua conseguente versione italiana Senza luce, e inoltre Al Bano che prende tutta d'un pezzo la Mattinata di Leoncavallo e ne fa una sua personale creazione cambiandone il testo e portandola a Canzonissima. Villa se la vedeva invece con Offenbach. Insomma, un fenomeno di vasta portata e di sicura garanzia di successo, un fenomeno anche antico se è vero, come qualcuno assicura, che plagi del genere sono stati operati fin dai lontani Anni Trenta. Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti hanno seguito e stanno seguendo in questo programma. Canzoni a due tempi, i fenomeni cui abbiamo sino a questo momento accennato. Hanno addirittura allargato il discorso ai balli, divertendosi a trovare gustose analogie. Ogni settimana sono presentate quattro canzoni nelle loro doppie interpretazioni. Oggi, ad esempio, tocca a T'ho vista piangere nelle versioni degli «Arcani» e di Fausto Leali. Ma il brano è appena recente. Dove gli anni dimostrano tutte le loro rughe è invece nelle altre tre canzoni: Parliamo d'amore Mariù (con la prima indimenticabile incisione del giovane Vittorio De Sica e quella che ne fece tanti anni dopo Peppino Di Capri). Ma l'amore no (la versione originale di Alberto Ruggieri e quella moderna di Caterina Valente). My foolish heart (esecuzione primigenia di Rosemary Clooney e versione ultima di Iva Zanicchi). Un programma che diverte e interessa perché è tutto costruito su un continuo, inesauribile gioco di sentimenti, nostalgia antiche, mode che passano e poi ritornano, due epoche e due stili a confronto.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 680 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ad un'orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli d'album - 4,06 I dischi del collezionista - 4,36 Giro del mondo in microonda - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musica per un buon giorno. Notiziari - in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «Mandali a mangiare», meditazione di P. Anastasio (clavicembalo) - Giuseppina Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Ai vostri dubbi risponde P. Antonio Lianchini - Momento musicale - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Pape s'adresse aux pèlerins. 22 Santo Rosario. 22,15 Commento aux Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-sinfonia. 10 Radio matutina. 12 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 «Vent'anni dopo», romanzo di Alessandro Dumas. 14,20 Concerti strumentali di Hans Pfitzner: Concerto per pianoforte

e orchestra in mi bem. magg. op. 31 (Rose Schmid, pf.) • Orchestra Sinfonica del «Süddeutscher Rundfunk» dir. Carl Melles. 15,10 Radio 24. 17,05 Hipp-pip, con Tognola. 18 Radio gioventù. 19,05 Tilt, gioco auto-musicale a premi di Giovanni Bertini. 19,45 Cronaca. 20 Svizzera. 20,30 Tegli. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I grandi cicli presentano: Freud, a cura di Gino Daghini. 22 Cronaca. 22,30 Orizzonti. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Fischietto.

Il programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» - 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - J. Brahms: Nenia op. 82 per coro e orchestra; G. Fauré: «La Naissance de Venus», scena musicale per soli, coro e orchestra op. 29 (B. Reichitzka, sopr.; A. Montmollin, mezz.; A. Ferrario, ten.; P. Sandoz, bar.); J. B. Hilber: Concerto per pf. e orch. in re magg. (L. Sgrizzi, pf.); H. Wolf: «Der Feuerreiter», Ballata (Coro e Orch. della RSI) dir. E. Loehrer. 19 Radio gioventù. 19,30 Problemi del lavoro. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Giochi di Borsa. 21 Diario. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22 Il Teatro: Stasera tira vento, di Elsa Francini Pomes. 22,20 Il canzoniere. 23-23,30 Tribuna internazionale dei Compositori.

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 53

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA



**formaggino
prealpino**
presenta in carosello
il piccolo coro
dell'Antoniano in:

Cin ciu e



L'AMBASCIATORE D'ETIOPIA OSPITE DI FIRENZE

Ospite dell'Agenzia Arrow Pubblicità e Marketing è giunto a Firenze, venerdì 2 maggio, Sua Eccellenza Generale Wolde Johannes Shitta ambasciatore di Etiopia accreditato presso il Quirinale. Accompagnato dai dirigenti dell'Agenzia Arrow, l'Ambasciatore si è recato in visita di cortesia dal Prefetto e in Comune ove è stato ricevuto dal Commissario Prefettizio, nella sala di Clemente VII. E' seguita una colazione durante la quale l'Ambasciatore ha voluto sottolineare l'importanza dei rapporti intercorrenti fra Etiopia e Italia e la volontà di rafforzarli ulteriormente attraverso l'Agenzia Arrow con operazioni tendenti ad affermare validamente lo Stato Africano sul mercato italiano.

Con una breve visita allo stand che l'Etiopia ha allestito alla Mostra dell'Artigianato si è conclusa l'intensa giornata fiorentina dell'Ambasciatore.

CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissacca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



**PRONUNCIA
OTTOCENTO**
parole al minuto
grazie a

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECZEMA

PSORIASI - SICOSI - CROSTA LATTEA

«TINTURA BONASSI»

Garigioni documentate

In vendita nelle farmacie

Chiedere Opuscolo «T» gratis al
Laboratorio BONASSI, via Bidone 25, Torino
Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133 10125



giovedì

NAZIONALE

meridiana

13 — IN AUTO

a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Presenta Marianella Laszlo

— L'aggressività

Servizio filmato di Gabriele Palmieri e Cesare Ferzi

— La roulotte

Servizio filmato di Stefano Roncoroni e Federico Garolla
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cucine Salvarani - Bridge Alga)

13,30-14

TELEGIORNALE

16 — TARQUINIA: CICLISMO

Roma-Tarquinia
Telecronista Adriano De Zan

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Buffo e Baffo
I gatti marziani
Testo di Ernesto Ferrero
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Cornelia Friggerio
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Castor Elettrodomestici - Biscotti Parein - Saponetta Mira - Industria Alimentare Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Detersivo All - Autominiature Poltoys)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

— Agricoltura in scatola

Servizio filmato di Riccardo Tortora e Roberto Sbaffi

— Le api

Servizio filmato di Luca Airolti
Realizzazione di Paolo Taddei

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
9ª puntata
Umbria e Marche
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ondaviva - Amaro Medicinale Giuliani) - Calzaturificio di Varese - Cibalgina - Doria S.p.A. - Trucco per occhi Collistar)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Tonno Star - Lacca Cadonett - Lavatrici AEG - Girmi Gastronoma - Prodotti Mellini - Detersivo Ariel)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chevron Oil Italiana - (2) Rosso Antico - (3) C.G.E. General Electric - (4) Agrumi Idrolitina Gazzoni - (5) Prealpi Quadrifoglio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Goemin Film - 2) Gamma Film - 3) C.E.P. - 4) Gamma Film - 5) Live Action

21 — Caterina Caselli in

SENZA RETE

Spettacolo musicale
con Raffaele Pisu e i Four Kents, Nini Rosso e Ornella Vanoni
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
Prima puntata

DOREMI'

(Candele Bosch - Coda di Tigre Toseroni - Confezioni Issimo)

22 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa della UIL

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brill Stoviglie - Dentifricio Colgate - Pasta Cirio - Rho-diatco - Lane Wilkinson - Coni-Totocalcio)

21,15

CAMBOGIA: IL BUDDA NEUTRALISTA

Un programma di Sandro Paternostro
con la collaborazione di Walter Licastro

DOREMI'

(Giovenzana Style - Biscottini Nipoli Buitoni)

22,10 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jens Claasen und seine Tiere

«Die Khedda»
Abenteuerfilm mit Gerd Simoneit
Regie: Alfred Feussner
Verleih: BAVARIA

20,35-21 Sprung aus den Wolken

Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG



Marianella Laszlo presenta «In auto» (13, Nazionale)

ore 13 nazionale

IN AUTO

In programma nel numero odierno un'inchiesta sull'aggressività dell'automobilista: un tema affrontato già da illustri studiosi di psicologia che hanno dimostrato come al volante l'uomo si trasforma, come la più mite persona riveli insospettabili istinti bellicosi. Al riguardo sono anche stati intervistati, oltre a numerosi utenti della strada, vari personaggi popolari, tra cui Ugo Tognazzi, Carlo Levi, Rosanna Schiaffino, Dalida, Corrado, Gianni Boncompagni, Pasquale Festa Campanile, Luigi Zampa e Oriente Lionello. Un secondo servizio è dedicato alla roulotte.

ore 21 nazionale

SENZA RETE



Ornella Vanoni è ospite dello show di Caterina Caselli

Caterina Caselli inaugura questa sera l'edizione 1969 di Senza rete, lo spettacolo realizzato da Enzo Trapani negli studi televisivi napoletani che già ottiene, al suo primo allestimento, positive accoglienze di pubblico. La nuova edizione prevede sette puntate dedicate ad altrettanti nomi famosi della musica leggera, i quali presenteranno, di volta in volta, una carrellata dei loro successi e riceveranno in visita una serie di ospiti. Prima ad affrontare questo cerimoniale è, appunto, Caterina Caselli che, tra una canzone e l'altra del suo repertorio, ospiterà nel suo show personale Ornella Vanoni, i Four Kents e Nini Rosso. Lo spettacolo viene realizzato, come quelli che lo precedettero, in presa diretta e questa volta comprende alcuni siparietti satirici affidati a Raffaele Pisu che interverrà a sorpresa, in veste di «guastatore» ironico. (Vedere un servizio a pag. 40 su Caterina Caselli).

ore 21,15 secondo

CAMBODIA: IL BUDDA NEUTRALISTA

Sihanouk, principe della Cambogia, è un sovrano unico al mondo. Ha abdicato al titolo, che riteneva superato dai tempi, ma continua a governare il suo Paese con poteri pressoché assoluti; amministra la giustizia con criteri ancora antichi, ma si mescola continuamente al suo popolo. E si impegna nelle attività più comuni e più disparate: è giornalista, regista cinematografico, cantante. In Cambogia, Sandro Paternostro ha realizzato questo reportage che cerca di fare il punto sui vari aspetti del Paese dopo quindici anni di indipendenza. I kmieri della Cambogia sono un popolo molto antico, ora ridotti su una superficie che è 1/3 di quella italiana. Vivono ai confini del più drammatico teatro di guerra di questi ultimi anni: il Vietnam. Dei tre stati nati dalla spartizione dell'ex Indocina francese, la Cambogia è l'unico che sia riuscito a vivere in pace e a sviluppare le proprie risorse. E molto del merito va ascritto appunto al suo estroso principe-presidente che ha mantenuto il suo Paese lontano dai conflitti praticando un rigoroso neutralismo. (Sulla Cambogia pubblichiamo un articolo a pag. 44).

ore 22,10 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Questa sera, in un secondo servizio dedicato dalla rubrica curata da Giulio Macchi ai problemi della alimentazione, si parlerà innanzi tutto delle possibilità di sfruttamento del mare sia per quanto riguarda le riserve ittiche, sia per quel che si riferisce alla utilizzazione delle alghe marine. In particolare ci si soffermerà sui risultati conseguiti in questo settore in Giappone, dove il pesce costituisce una delle fonti principali di alimentazione e dove già da tempo si ricorre all'uso delle alghe, trattate opportunamente.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuliana Falconieri vergine; istitutrice delle Sorelle dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria.

Altri santi: S. Gervasio martire a Baiona; S. Protasio martire a Milano; S. Bonifacio e Gaudenzio vescovi e martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,15; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,49; a Palermo, sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,32.

RICORRENZE: Nel 1901, in questo giorno, nasce a Torino Piero Gobetti, scrittore e uomo politico. Fondatore de *La rivoluzione liberale* e de *Il Bariletti*. Perseguitato dai fascisti, riparò a Parigi dove morì a 25 anni.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi lotta con noi ci rafforza i nervi e perfeziona la nostra abilità. Il nostro avversario non fa che aiutarci. (Burke).

per voi ragazzi

Il «Teatrino del giovedì» presenta *Buffo, Baffo e i gatti marziani*. Il superdinamico Baffo ha deciso di fare l'astronauta ed è riuscito a costruire un missile. I due futuri astronauti entrano nel missile, accendono il motore; un gran botto, un nuvolone di fumo, e via! il missile s'innalza sul giardino, sulle case, sulla torre dell'orologio e pare che davvero debba raggiungere un altro pianeta; si scontra invece, con un branco di anatre selvatiche, e una di queste, indignata, fa ruotare su se stesso il razzo dirigendolo di nuovo verso Terra. Ed ecco i due astronauti atterrare su un praticello verde. Che cosa curiosa! Non c'è poi molta differenza tra il pianeta Marte ed il pianeta Terra, anzi si direbbe che sono perfettamente uguali. Gli stessi alberi, gli stessi fiori, anche gli animali... Quei due gattini, per esempio, saranno marziani ma hanno un'aria talmente nota, casalinga; forse varrebbe la pena di catturarli e di portarli sulla Terra per dimostrare agli amici che, in fondo, la vita sfugli altri pianeti può essere piacevole e allegra come quaggiù. Soltanto dopo diverse disavventure i due capiranno di essere ritornati nel giardino della loro casa.

TV SVIZZERA

18 **KINDERSTUNDE.** Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca.

19,15 **PER I PICCOLLI.** «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rinaldi - Il galletto nero - Fiaba illustrata da Claire Finaz - Racconti della riva del fiume - L'atrancero.

20,10 **TELEGIORNALE.** 1ª edizione.

20,15 **TV-SPOT.**

20,20 **IL SEGRETO DI WILBER.** Telefilm della serie «Le avventure di Campione» interpretato da Jim Bannon e Barry Curtis.

20,25 **TV-SPOT.**

20,50 **LA SCELTA DEL MESTIERE.** «L'industria del tempo». 2ª puntata. Realizzazione di Francesco Canova.

21,15 **TV-SPOT.**

21,20 **TELEGIORNALE.** Edizione principale - GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 3ª tappa: Davos-Wohlen (Argovia).

21,35 **TV-SPOT.**

21,40 - 30. «Quindicinale d'attualità».

22,40 **LA SOCIETÀ ERICKSON-RANDLE.** Telefilm della serie «L'ispettore Gideon» interpretato da John Gregson, Alexander Davion, Daphne Anderson, Donald Houston, Sarah Lawson e Victor Maddern. Regia di Leslie Norman.

23,30 **RAI RINE.** Programma di canzoni realizzato da Pierre Matteucci.

24 **OGGI ALLE CAMERE FEDERALI.** 0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

POLITOYS M

studio alsa

un Gong di Paola Pitagora questa sera una favola

POLIST

QUESTA SERA IN: DO RE MI

CODA DI TIGRE

SAPORE SELVAGGIO

il gelato è nuovo

To SERGNI

NAZIONALE

SECONDO

19 giugno
giovedì

TERZO

6	30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti Palomive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Marisa Sannia, Paola Torri, Wilma Goich, Peppino di Capri, Caterina Caselli, Fausto Leali, Iva Zanicchi, Jimmy Fontana	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Mascagni, J. Barry, Bardotti-Fontana, De Masi, Livraghi-Pace-Panzeri, Hatch, Popp, Chopin, Massara, Legrand, Bonfatti, Goleto, Hefti, Ciaikovski, Janowski, Mores-Contrast, Kesslair-Chaumelle-François. B. R. M. Gibb, J. Strauss	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Zodiaco e psicologia infantile (Scorpione). Conversazione di Maria Maitan 9,30 G. F. Ghedini: Concerto dell'Albatro (da - Moby Dick - di Melville), per vl., vc. e orch.
10	Giornale radio 05 Le ore della musica - Prima parte What's new Pussycat?, Finisce qui, Sto cercando, Montmartre, in fondo al viale, The Harry lime theme, Baci baci baci, La pelle, More than a miracle, Congratulations, L'arcobaleno, Tutto da rifare, Smoke gets in your eyes, Aah! Aah! Hazel, E' giorno, Vorrei che fosse amore, Garota de Ipanema, Ti amo, Dan dan dan, Scandalo al sole — Ecco	10 — Calamity Jane Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi - 14ª puntata - Regia di Vilda Ciurlo (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Safeguard</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — <i>Milkana Blu</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10 — CONCERTO DI APERTURA E. Chausson: Sinfonia in si bem. magg. op. 20 (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch) • J. Sibelius: Sei Liriche per sopr. e orch. (sol. B. Nilsson - Orch. Sinf. dell'Opera di Vienna, dir. B. Bockstedt) • I. Albeniz: Concerto in la min. op. 78 per pf. e orch. • Concerto fantastico - (sol. F. Blumenthal - Orch. Sinf. dir. A. Zedda)
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte 30 UNA VOCE PER VOI: Baritone APOLLO GRAN-FORTE (Vedi Locandina)	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,15 Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini Quartetto in fa magg. op. 84 n. 1 per archi; Quintetto in fa magg. op. 41 n. 2 per archi 11,50 Tastiera G. Cavazzoni: Due Inni, dall'Intavolatura per org. • Padre Antonio Soler: Concerto n. 3 in sol magg. per due clavi
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi		12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Winthrop Kellogg: La comunicazione con gli scimpanzé 12,20 Civiltà strumentale italiana G. Tartini: Sonata in la min. per vl. e b.c. • F. A. Bonporti: Concerto a quattro in re magg. op. 11 n. 8 • A. Vivaldi: Concerto in la min. per ottavino e archi
13	GIORNALE RADIO — <i>Soc. Grey</i> 15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13 — PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini 13,30 Giornale radio - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA	13 — INTERMEZZO A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi • C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in al min. op. 61 per vl. e orch. • J. Massenet: Werther, Preludio atto I
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — <i>Telerecord</i> 14,45 Su e giù per il pentagramma	14 — Voci di ieri e di oggi: Soprani Eugenia Burzio e Renata Tebaldi (Vedi Nota illustrativa) 14,30 Musiche d'oggi Concerto del Complesso • Die Reihe • di Vienna diretto da Friederich Cerha
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte Vetrina di - Un disco per l'estate - — <i>Fonit Cetra</i> 45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nanni Loy 15,18 APPUNTAMENTO CON MOZART (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 Ruote e motori , a cura di Piero Casucci 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15,15 J. S. Bach: Suite francese n. 4 in mi bem. magg. per clav. 15,30 Concerto del Trio di Trieste F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 per pf., vl. e vc. • J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc.
16	Programma per i ragazzi: Passaporto per la fantasia , a cura di Gabriella Pini - «La Romanina» — <i>Biscotti Tuc Parein</i> 30 SIAMO FATTI COSI' , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	16 — Meridiano di Roma Settimanale di attualità 16,30 Giornale radio 16,35 MUSICA + TEATRO a cura di Gino Negri XVIII. - «El Retablo de Maese Pedro»	16,45 A. B. Zimmermann: Tempus loquendi , per fl. bs. e fl. in sol (fl. S. Gazzelloni)
17	Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti 17,20 Corso di lingua francese , a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale) 17,45 N. Porpora: Sinfonia da camera in re magg. op. 2 n. 4 per due vl., vc. e clav.
18		18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati 18,55	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale L'invasione di Praga. Un documento impressionante sui fatti dell'agosto del 1968 - Il linguaggio degli animali: l'uomo sta per scoprire il segreto - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19	08 Sui nostri mercati 13 Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefanis - 19ª episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina) 30 Luna-park	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA , programma musicale di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 SELEZIONE DA COMMEDIE MUSICALI	20,01 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Panni e Pietro De Vico - Compl. diretto da R. Vantelli - Regia di Berto Mantì — <i>Motta Wess Montgomery</i> e la sua chitarra 20,45 21 — Italia che lavora 21,10 Il deserto dei Tartari di Dino Buzzati - Adattamento radiofonico di Gian Domenico Giagni e Mauro Morassi - 2ª puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30 In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani 20,45 IL GIOCATORE Opera in quattro atti e sei quadri da una novella di Fjodor Dostoevski Traduzione di Rinaldo Kufferle Testo e musica di SERGEI PROKOFIEV Direttore Bruno Bartoletti Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma Maestro del Coro Tullio Boni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Un romanzo di Paolo Marletta. Conversazione di Paolo Soldati
21	CONCERTO DEL PIANISTA ALEXANDER SLOBODIANNIK (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 40 Orchestrae dirette da Ray Conniff e Paul Mauriat	22 — GIORNALE RADIO 22,10 PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO	Rivista delle riviste
22	TRIBUNA SINDACALE a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa della UIL		
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		
24			

questa sera in carosello

SILVANELLA la diva del teleschermo



presenta

Ferrarelle

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori e radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

questa sera
in carosello

Patty Pravo

e...

PAIPER

ALGIDA



venerdì

NAZIONALE

meridiana

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno

— Una scelta d'amore

Servizio filmato di Anita Triantafyllidou e Marisa Bernabei

— Arredamento (III)

Servizio filmato di Gigliola Rosmino e Chiara Briganti
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Olio di semi Lara - Biscotti al Plasmon)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Salvelox - Ferri stiro Philips - Uhu Italiana - Merendero Talmone)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) PASSEGGIATA NEL VENETO

Un programma realizzato e presentato da Vittorio Salvetti

ritorno a casa

GONG

(Lysoform Casa - Milkana De Luxe)

18,45 CONCERTO DEL QUARTETTO - N. PAGANINI -

Alberto Poltronieri: violino; Osvaldo Scilla: viola; Roberto Caruana: violoncello; Guglielmo Papararo: chitarra

F. J. Haydn: Quartetto in re magg.: a) Allegro, b) Minuetto, c) Adagio, d) Minuetto, e) Presto

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
10ª puntata
Lombardia
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Camice Cit - Penna Capri Puntaviva - Olà Biologico - Biscotti Crackers Pavesi - Saponetta Mira - Cera Grey)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Dulciora Creme - Triplex - Aperitivo Gancia Americano - Graziella Carnielli - Detersivo All - Sacil-Ind. Conserve Alimentari)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Shell - (2) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (3) Paiper Algida - (4) Macchine fotografiche Polaroid - (5) Aranciata gigante Ferrarelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) Cartoons Film - 3) Film Iris - 4) Massimo Saraceni - 5) Brunetto Del Vita

21 —

TV 7 —

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani

DOREMI

(Detersivo Lauril - Punt e Mes Carpano - Radiomarelli)

22 — INCONTRO CON SERGIO MENDES E BRASIL '66

Presenta Lilian Terry
Regia di Giancarlo Nicotra

22,30 PERCHÉ?

a cura di Andrea Pittiruti
Realizzazione di Maricia Boggio
Presenta Maria Giovanna Elmi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo Dash - Endotén Helene Curtis - Charms Ale magna - Piaggio - Orologi Timex - Oro Pilla)

21,15

LANCIATORI DI COLTELLI

di Miklos Hubay
Traduzione di Umberto Albini
Adattamento televisivo di Lorenzo Ostuni e Raffaele Meloni
Personaggi ed interpreti:
Dora Claudia Giannotti
Imre Pier Luigi Zollo
Scene di Ada Legori
Costumi di Emma Calderini
Regia di Raffaele Meloni

DOREMI

(Crystallina Ferrero - Linea Mister Baby)

22,15 TERZO GIORNO

Fatti e problemi religiosi
Programma coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Arnaldo Genoino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Der Fall Maria Schäfer

Dokumentarspiel mit Renate Schroeter
Regie: Gedeon Kovacs
Verleih: STUDIO HAMBURG



Lilian Terry presenta Sergio Mendes alle 22 sul Nazionale

ore 13 nazionale

IN CASA

Terza puntata dell'inchiesta sull'arredamento a cura di Chiara Brignati e Gigliola Kosmino: questa volta è di turno il problema dell'illuminazione degli ambienti. Fra gli altri servizi che compongono il numero odierno della rubrica di Bruno Modugno, presentata da Silvana Giacobini. Una scelta d'amore, di Marisa Bernabei e Anita Triantafyllidou, è un'indagine dedicata ad alcuni aspetti dell'adozione di un bambino, quando cioè si presenta il pericolo che il piccolo diventi la vittima di una carica affettiva troppo forte.

ore 21,15 secondo

LANCIATORI DI COLTELLI



Pier Luigi Zollo: il marito nella commedia di Hubay

Imre e Dora sono sposati da dieci anni. Ancora giovani, hanno già percorso tutte le tappe obbligate della vita coniugale. L'amore appassionato degli anni iniziali, i primi litigi che finiscono poi in una felicità più grande e l'incontro decisivo con il dolore, quando hanno perduto, in circostanze drammatiche, il loro bambino. Ora, profondamente delusi e come devitalizzati, sono sul punto di dividersi. Imre ha conosciuto l'insuccesso anche nella professione: egli crede quindi che il distacco dalla moglie possa dare inizio per lui a una vita diversa, più utile e operosa. Dora, invece, meno passionale e meno entusiasta, accetta la difficile decisione con minori illusioni. Ma proprio quando la separazione si avvicina, si fanno più intensi i ricordi del passato e si avvertono più forti i legami che la vita comune ha stabilito. (Vedi a pag. 36 il fototesto dedicato a Claudia Giannotti).

ore 22,15 secondo

TERZO GIORNO

La rubrica di fatti e problemi religiosi giunta al suo terzo numero, affronta questa sera il tema dell'insegnamento religioso nelle nostre scuole. Con il vertiginoso aumento del numero degli alunni in tutti i gradi dell'istruzione, dalle elementari al liceo, si rende necessario un notevole aumento degli insegnanti di religione e, poiché il numero dei sacerdoti a disposizione non è sufficiente, si dovrà sempre più far ricorso a insegnanti laici. Ma, a parte il problema del numero, come vivificare l'ora di religione spesso relegata a ora di poca importanza, quasi un lungo «intervallo»? Alcuni sostengono che è necessario dare a questo insegnamento un'impostazione più culturale: storia del Cristianesimo, Teologia, esame delle Scritture, ecc. Altri invece ritengono che l'ora a disposizione dell'insegnante debba essere utilizzata per un'azione più formativa: l'applicazione dei principi cristiani e della morale nei riguardi dei problemi della vita individuale e collettiva. Sull'argomento sono stati ascoltati professori, studenti e, naturalmente, genitori.

ore 22,30 nazionale

PERCHE'?

Furto in musica è il titolo di un curioso servizio suggerito dal «perché» di un telespettatore che si domanda come mai molte canzonette dei nostri giorni altro non siano che imitazioni più o meno camuffate di brani di musica classica. Rispondono il flautista Severino Gazzeloni e il maestro Enrico Simonetti. Il servizio filmato, che introduce il piccolo dibattito, è stato realizzato da Salvatore G. Biamonte. Un altro quesito di vasto interesse popolare riguarda il pronto soccorso in caso di malattia improvvisa o di incidenti. L'organizzazione di questo tipo di interventi si va sempre più modernizzando. E' di questi giorni la notizia di nuove attrezzature messe a disposizione a Roma dal ministero dell'Interno. Infine una domanda che interessa gran parte delle famiglie italiane: perché i libri di testo delle scuole cambiano così rapidamente? Forse non tutti sanno che è proprio in questi giorni che gli insegnanti scelgono i libri da adottare.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Silverio papa e martire.

Altri santi: S. Novato a Roma, S. Macario vescovo e confessore, S. Fiorentina vergine a Siviglia.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,15; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,50; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,33.

RICORRENZE: Nel 1908, in questo giorno, muore a Pietroburgo il compositore Nicolaï Rimski-Korsakov. Opere: La fanciulla di Pskov, La fanciulla di neve, Sadko, Il gallo d'oro, Sheherazade, La grande Pasqua russa.

PENSIERO DEL GIORNO: L'odio è la catena più grave e, insieme, più abietta, con la quale l'uomo possa legarsi all'uomo, perché i suoi anelli sono intrecciati dalla collera e dal timore. (U. Foscolo).

per voi ragazzi

La puntata odierna di «Vangelo vivo» avrà per argomento *Il tempo libero*. Verranno illustrate, parallelamente, le storie di tre giovani. Una fanciulla, la quale durante il giorno lavora presso un negozio di parrucchiere per signora, e la sera frequenta assiduamente una compagnia filodrammatica chiamata «I giovani», impegnata attualmente nelle prove di una commedia di Carlo Goldoni. Giuliano, il protagonista della seconda storia, è un ragazzo che frequenta la terza media; impiega il tempo libero dai doveri scolastici lavorando, con amici attivi e volenterosi, al riassetto di un parco casupole della periferia della sua città. Il terzo protagonista è Lucio, un giovane contadino; i suoi fratelli lavorano in fabbrica. Lucio invece ha scelto la vita dei campi. Nelle ore libere si dedica allo sport della bicicletta, che alterna con la passione per il canto corale; infatti fa parte del complesso «Lo scarpone», il cui repertorio è costituito unicamente da canti della montagna. Al termine, verrà trasmesso un programma di Vittorio Salvetti dal titolo *Passeggiata nel Veneto*. Si tratta di un viaggio turistico-musicale a bordo del «Burchiello» di Goldoni, con piccole soste nelle ville della Riviera del Brenta.

TV SVIZZERA

18.15 LE CINQ A SIX DES JEUNES

19.15 PER I PICCOLI: «Minimondo»

Traffimento a Huez, Leda Bruni

Presenta: Fosca Tenderini. «Balletti in miniatura» con la partecipazione di Wally Lampart e delle sue allieve. 4. Suite neoclassica.

Presenta: Daniela Grigioni

20.10 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.15 TV-SPOT

20.20 45 GIRI: 6 CANZONI INTERPRETATE DA IGOR MANN E I GORMANNI. Realizzazione di Enrico Roffi

20.45 TV-SPOT

20.50 IL PUNTO

21.15 TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 9a tappa: Wohlen-Zürzach e Zürich-Zürig

21.35 TV-SPOT

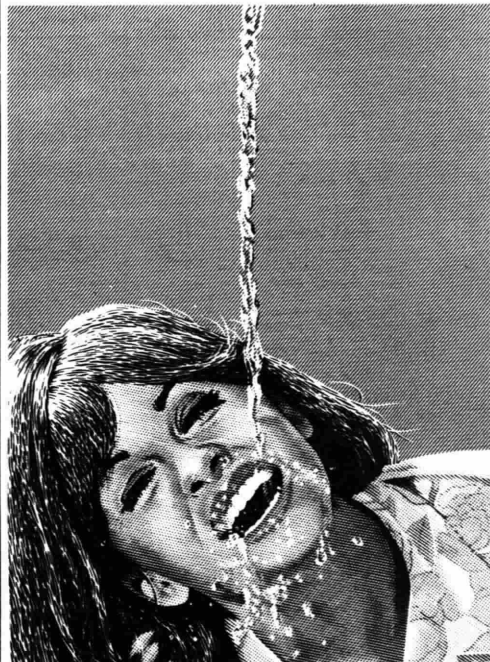
21.40 IL REGIONALE

22.10 MEZZOGIORNO IN CASA ANKER. Telegrafia di Maurice Bernard Endrebe. Traduzione di Roberto Cortese. Personaggi ed interpreti: Agnes Thiry, vedova Anker; V. Silenti; Laure Anker; M. Marchi; Gervaise Anker; F. Dominici; Alberte Anker; M. Gore; Henriette; F. De Stradis; Ispettore André Dage; F. Interlinghi; Dr. M. Germain; C. Alghiero; Vattier; aiutante di Dage; R. Antonelli; Primo infermiere; E. Rosel; Secondo infermiere; P. Recantesi. Regia di Marcello Aliprandi

23 DIANA ROSS E LES SUPREMES

23.35 TELEGIORNALE. 3a edizione

Volete scoprire in casa vostra una fonte di acqua sorgiva?



Non perdetes stasera sul 2° Canale il **Do. Re. Mi.**

cristallina
FERRERO



bustine per acqua da tavola con 8 punti EUROREGALO

cristallina FERRERO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Miranda Martino, Maurizio, Fabrizio De André, Nino Ferrer, Lucio Battisti, Caterina Valente, Riccardo Del Turco	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i> 8,40 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»	
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Chabrier, P. Simon, Gimbel-Valle, Zampbrini, Grzeschik, Lehar, Morricone, Chopin, Kaempfert, Arr. Ramirez-F. Luna, Borla-Toledo, Bricusse, Bacharach, Schubert, Martin, Beckstein	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio (V. Locandina) — <i>Società del Plasmon</i>	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Amsterdam. Conversazione di Giulio Pomponio 9,30 E. Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch.
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> '05 Le ore della musica - Prima parte Come back to Roma. Dialogo d'amore, People, La bambola, Pensiero, La bambolina, You want to be americano, I could have danced all night, Wilhelm-Tell march, Roma è bella tutto l'anno, I love Paris, Mare, Honky tonk train blues, Mamma, Long long road, Lehar: Lied e Czardas, Martino, La fiera	10— Calamity Jane Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittorio Vighi - 15° ed ultima puntata - Regia di Vilda Ciurlo (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddai — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10— CONCERTO DI APERTURA F. J. Haydn: Trio in fa magg. per vl., vc. e pf. (I. Fournier, v.l.; A. Janigro, vc.; P. Badura-Skoda, pf.) J. Brahms: Quartetto in do min. op. 51 n. 1 per archi (Quartetto di Budapest) 10,45 Musica e immagini M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo • N. Rimski-Korsakov: La Grande Pasqua russa, ouverture op. 36
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano ADRIANA MALIPONTE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,10 Concerto dell'organista Jiri Reinberger (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,40 Musiche italiane d'oggi O. Calbi: Preludio profetico per archi, sette fiati e tp. • A. Cece: Suite in tre tempi per orch.
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	13— Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese 12,20 L'epoca del pianoforte L. van Beethoven: 33 Variazioni in do magg. su un valzer di Diabelli, op. 120 (pf. G. Anda)
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> '15 APPUNTAMENTO CON UMBERTO BOSELLI a cura di Rosaiba Oletta	14— Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>	13— INTERMEZZO F. Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture op. 95 F. Schubert: Fantasia in do magg. op. 159 per vl. e pf. • F. Chopin: Notturno in si magg. op. 62 n. 1; Ballata n. 3 in la bem. magg. op. 47; Scherzo n. 3 in do diesis min. op. 39
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	15— Novità per i giradischi — <i>Tiffany</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nanni Loy 15,18 PIANISTA ANDOR FOLDES (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14— Fuori repertorio (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,30 Ritratto di autore Oliver Messiaen Oiseaux exotiques, per pf. e orch.; Da - La nuit vit du Seigneur - Les bergers; Trois petites liturgies de la Présence Divine (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
15	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» - CHIOSCO '30 I libri in edicola , a cura di Pier Francesco Listri — <i>C.D.I. Company Discografica Italiana</i> '45 Ultimissime a 45 giri	16— POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Giornale radio 16,35 LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	15,30 Il disco in vetrina G. Verdi: Messa di Requiem, per soli, coro e orchestra (I. Sutherland, sopr.; M. Home, m.sopr.; L. Pavarotti, ten.; M. Talvela, bs. - Orch. Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, diretti da George Solti) (Disco Decca)
16	Progr. per i ragazzi: «Dalla terra alla luna» , il romanzo di Verne a confronto con la realtà d'oggi, a cura di Mario Vani e Gladys Engely - Regia di G. A. Rossi — <i>Gelati Eldorado</i> '30 PRIMAVERA NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Ho sentito parlare di pittori chiamati «macchiaioli» , chi erano? Risponde Giuseppe Lazzari 17,20 Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 R. Schumann: Papillons , op. 2
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perletti</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale Poesia francese contemporanea: profili e tendenze - Interventi di M. Luzzi, I. Margoni, A. Giuliani, G. Neri e J. Risset
19	'08 Sui nostri mercati '13 Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di A. De Stefanis - 20° ed ultimo episodio - Regia di P. Masserano Tarico (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19— DISCHI DA VIAGGIO - Corrispondenze musicali di Daniele Piombi con Tony Renis 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA '45 LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Sainelli	20,01 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA 20,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	20,30 Il nostro pane quotidiano Problemi e prospettive dell'alimentazione a cura di Aldo Mariani Il. Cosa e quanto si consuma in Italia
21	'15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del soprano Gundula Janowitz Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo Al termine (ore 23,10 circa): GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	21— La voce dei lavoratori 21,10 I racconti della radio «Piccolo proprietario terriero» di Ercole Patti, presentato dall'autore Peter Nero al pianoforte Bollettino per i naviganti 21,40 21,55 22— GIORNALE RADIO 22,10 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese 23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Fiodiffusione: Musica leggera 24— GIORNALE RADIO	21— Frankenstein e compagni Programma di Francesco Calderone e Franco Scaglia Compagnia di Prosa di Firenze della RAI Regia di Dante Raiteri 22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero , selezione di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poesia nel mondo: Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi - I. Wallace Stevens - Direzione di Sergio Graziani 23,05 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Adriana Maliponte

Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: « Comme autrefois » • Gustave Charpentier: *Louise*: « Da quel giorno » • Charles Gounod: *Faust*: « C'era un re, un re di Thule » (Orchestra Sinfonica diretta da Jesus Etcheverry).

19,13/- Grandi speranze - di Charles Dickens

Traduzione e adattamento radiofonico di Alessandro De Stefani. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del ventesimo ed ultimo episodio: Pip: **Alberto Lionello**; Heriberto: **Gianni De Luigi**; Wemmick: **Giancarlo Padoani**; Giuseppe: **Renato Cominetti**; Biddy: **Anna Rosa Garatti**; Stella: **Ottavia Piccolo**; Pip bambino: **Rolando Perone**. Regia di Pietro Masserano Taricco.

21,15/Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache

Darius Milhaud: *Suite Française*: Normandine (Animé) • Bretagne (Lent) • Ile de France (Vif) • Provence (Animé) • Richard Strauss: *4 Ultimi Lieder per soprano e orch.* su testi di H. Hesse e J. von Eichendorff: Frühling (Hesse) • September (Hesse) • Beim Schlafengehen (Hesse) • Im Abendrot (Von Eichendorff) (soprano Gundula Janowitz) • Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61*: Sostentuto assai, Allegro ma non troppo • Scherzo (Allegro vivace) • Adagio espressivo • Allegro molto vivace.

SECONDO

9,40/Interludio

Robert Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70*, per violoncello e pianoforte (Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte) • Ignace Paderewski: *Capriccio « alla Scarlatti »*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta, O.C. su kHz 8000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Anima musica - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

- *Chant d'amour - Cracovienne fantastique* (pianista Rodolfo Caporali).

10/Calamity Jane

Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittorio Vighi. Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti della quindicesima ed ultima puntata: Il giudice Burnett: **Giulio Oppi**; Jackson: **Mario Brusa**; William: **Paolo Modugno**; Calamity Jane: **Paola Pitagora**; Zoé Charlie: **Enrico Ostermann**; Fianzan: **Gino Mavara**; Yela: **Mariella Furguele**; Occhio di Falco: **Vigilio Gottardi**; Gli Indiani: **Paolo Faggi**, **Gigi Angelillo**, **Franco Alpestre**, **Iginio Bonazzi**, **Renzo Lori**, **Natale Peretti**, **Alberto Ricca**, **Claudio Paracchinetto**. Regia di Vilda Ciarlo.

15,18/Pianista Andor Foldes

Ludwig van Beethoven: 32 *Variationi in do minore sopra un tema originale* • Franz Liszt: *Sorées de Vienne n. 7* • Bela Bartok: *Sette Sketches*, op. 9.

TERZO

11,10/Concerto dell'organista liri Reinberger

Johann Sebastian Bach: *Corale « Wachet auf, ruft uns die Stimme »* • Max Regner: *Fantasia e Fuga su Bach*, op. 46 • Intermzzo in re maggiore, dai Dodici Pezzi op. 80 b).

14/Fuori repertorio

Wolfgang Amadeus Mozart: *Duetto in sol maggiore K. 423*: Allegro • Adagio • Rondò (Igor Oistrakh, violino; David Oistrakh, viola) • Georg Philipp Telemann: *Introduzione e Trio per due flauti dolci e orchestra* • Grave • Vivace • Andante • Vivace • Xantippe • Lucretia • Corinna • Clelia • Dido (Sebastian Kelbern, flauto soprano; Gerhard Melkus, flauto contralto • Complesso strumentale diretto da Josef Ulsamer).

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: *Concerto in do maggiore*, per due clavicemb.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Insegnami a pregare », meditazione di P. Anastasio Balestero. Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20 Apostolico basilese: porcella. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Attualità del Padre. L'itinerario di Teofilo a cura di Alfredo Roncuzzi. Note filateliche, di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editoriali dal Vaticano. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTEGENÈRI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il mattino. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 - Vent'anni dopo - romanzo di Alessandro Dumas. 14,20 Orchestra Radicea. 14,50 Caffè-concerto. 15,10 Radio 24. 17,05 Ora serena. 18 Radio gioventù. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Sandro Fuga. Sonata per violino e pianoforte (Enrico

bali e orchestra: Allegro - Adagio - Fuga (solisti Isolde Ahlgrimm e Hans Pischner - Orchestra « Staat-kapelle » di Dresda diretta da Kurt Redel) • Antonio Vivaldi: *Gloria*, per soli, coro e orchestra (Elisabeth Vaughan, soprano; Janet Baker, mezzosoprano - Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » e Coro « King's College » diretti da David Willcocks) • Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore* per oboe e orchestra: Allegro - spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) (solista Kurt Kalmus - Orchestra da camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Shayton-Creamer: *After you've gone* (Gene Kroupp con Roy Eldridge) • Gimbel-De Moraes-Jobim: *Jazz 'n' samba* (chitarra Charlie Byrd) • Joplin: *Maple leaf rag* (Earl Hines) • Gershwin: *But not for me* (Miles Davis and The Modern Jazz Giants).

SEC./14/Juke-box

Arrighini-Vannucci: *Cerco un amore per l'estate* (Bruno Martino) • Pieretti-Ricky-gianco: *Serenità* (Fiarmetta) • Bardotti-De Hollanda: *Una mia canzone* (Chico Buarque de Hollanda) • Leander-Wace: *Flash* (The Duke of Burlington) • Man-Prandoni-Misselvia-Reed: *Les bicyclettes de Belste* (Gianni Pettenati) • Fiacchini-Vegoiich: *Carosello* (Wilma Goich) • Stiller-Caravati-Andriola: *Le formiche* (Paki) • Ferrio: *Alex* (Gianni Ferrio).

NAZ./17,05/Per voi giovani

I want to live (Aphrodite's Child) • *Un sasso nel cuore* (David Mc Williams) • *In the bad, bad old days* (Foundations) • *Io ti amo, ti amo, ti amo* (Roberto Carlos) • *Take me to the water* (Julie Driscoll & Brian Auger) • *Come un salice* (Monty) • *If you ain't got it, forget it* (Road Show) • *Blessed is the rain* (Brooklyn Bridge) • *La notte penso a te* (Eric Charden) • *Higher & higher* (Jackie Wilson) • *Hong Kong flu* (The Ethiopians) • *Luisa* (Ricky Gianco) • *The windmills of my mind* (23,35 Contessa Maritza, selezione operettistica di Emmerich Kalman) • *Notiziario Cronache-Attualità*. 0,20-0,30 Melodie nella notte.

Il Programma
13 Radio Suisse Romande: « Midi musicale ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Dalla Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». D. F. E. Auber: « Le Maçon », ouverture. M. Ettinger: *Suite antica di danze secondo Traimais*, op. 42. G. Verdi: Selezione dall'opera « La Traviata ». F. Smetana: « La Sposa venduta ». Suite « Orchestre del Reale, dir. Leopoldo Casella ». 19 Radio gioventù. 19,30 Canne e canneti. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti locali. Alessandro Scarlatti: « O cessate di piangere ». Antonio Vivaldi: « Un certo non so che ». Giovanni Battista Pergolesi: « Se non avessi amore ». Simone, dir. Raffaele Paverani, pl.: Frédéric Chopin: Sonata in si bem. min. op. 35 per pianoforte (Johann Georg Jacomet, pl.). 21,45 La voce di Sergio Endrigo. 22 Notizie dal mondo nuovo, settimanale di informazioni. 22,30 Ferenc Farkas: Cantata lirica per coro e orchestra. Poesia di Jenő Dada. Coro e Orchestra della RSI, dir. Imre Czénki. 23,30 Ballabai.

Tre celebri brani in programma



Il compositore francese

LA RELIGIOSITA' DI MESSIAEN

14,30 terzo

Il Ritratto di autore di questa sera è dedicato a uno dei più rappresentativi musicisti francesi di oggi: Olivier Messiaen. Nato ad Avignone nel 1892, figlio di Pierre, professore d'inglese e traduttore shakespeariano, e di Cécile Sauvage, poetessa simbolista, Messiaen ha sempre cercato di realizzare, attraverso la musica, la sua religiosità affatto razionale, concreta, priva di ogni forma di misticismo. Dio è nella natura e la natura stessa, in tal senso, va studiata proprio per far forma a un canto religioso concreto e realistico. Messiaen, specie nei suoi primi anni di attività, fu molto criticato: indipendentemente, però, da ogni discussione circa l'essenza della sua fede religiosa, va rilevata l'originalità e la profondità della sua personalità artistica: dalla sua scuola, fra le altre cose, sono venuti i nomi più interessanti della Nuova Musica: Boulez, Xenakis, Barraqué, Stockhausen ecc. L'aspetto più originale della poetica di Olivier Messiaen è l'attenzione ch'egli dedicò a un aspetto particolare della vita naturale, cioè al canto degli uccelli. A 25 anni il compositore incominciò ad annotare questi canti: li trascriveva nella scala temperata e, pur allargando leggermente gli intervalli, ne manteneva pressoché intatta la struttura globale; ebbe così modo di raccogliere migliaia di « modi naturali » che furono la base di lavori come questo Oiseau, exotique, per pianoforte e orchestra (1956), che ascolteremo questa sera. La natività du Seigneur, per organo, è del 1935: per il programma di questa sera è stato prescelto un brano (Les bergers) sufficiente a dar un'idea della religiosità dell'allora giovane musicista. Infine, uno dei lavori più noti di Messiaen: le Trois petites liturgies de la Présence Divine. Scritta nel 1944, questa partitura — che è per pianoforte, onde Martenot, coro femminile e strumenti — è divisa in tre parti: Antienne de la Conversation intérieure; Sequenze di Verbe, Canticum divinum; Psalmodie de L'Ubiquité par amour. La musica delle Trois petites liturgies — ha scritto l'autore — « è una musica di colori... »; il testo non ha alcuna pretesa letteraria. Malgrado l'apparenza surrealistica, il poema enuncia verità teologiche con termini umili e improntati allo Sacerdote... Le nozioni inesprimibili (che stanno alla base della Presenza divina) non sono espresse; esse restano nell'ordine di una vertigine di colori. Questa partitura è una creazione che si affida alle trepidazioni interrogazioni dell'uomo, che prima di essere un musicista, è un credente, un credente che ricerca; ma si costituisce, nello stesso tempo, anche come un severo impegno volto a rifiutare tutte le immagini preformate della musica religiosa classica e accademica, e a sfidare lo scetticismo della nostra era. Proprio nel campo della ricerca sperimentalistica. Contemporanea alla composizione delle Trois petites liturgies è la pubblicazione di Technique du mon langage musical in cui Messiaen per la prima volta espone le basi del suo linguaggio e delle sue estetiche: modi europei ed asiatici, ritmi indiani, modi e ritmi di invenzione propria che conducono alla polimodalità e ai canoni ritmici più sottili.

SEIKO BELL·MATIC

fissa l'ora...
...si ricorderà per te.



◆ SVEGLIA

- AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- MECCANISMO ANTI-URTO
- MONTATO SU RUBINI
- CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- MESSA A PUNTO DI DATA Istantanea
- TUTTO IN ACCIAIO INossidabile

SEIKO
Modern Masters of Time

È l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

Depositi in tutte le regioni d'Italia.



sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Filosofia:

Kierkegaard
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza

Consulenza di Pietro Prini
Realizzazione di Lucia Severino
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

- Giorno felice
con Harry Langdon
- Il tabacco fa male
Regia di Nepp Jozsef

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Ritz Saiva - Prinz Bräu)

13,30

TELEGIORNALE

14-15 LIDO DI OSTIA: FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Pento-Net - Giocattoli Biemme - Gelati Eldorado - Prodotti Perego)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Pomodori preparati Althea - Saponi Respond)

18,45 AI CONFINI DELLA REALTA'

L'invincibile Casey
Telefilm - Regia di Robert Parrish e Alvin Ganzer
Prod.: C.B.S.
Int.: Jack Warden, Abraham Sofaer, Robert Sorrells

19,10 L'ORA DEL GIAPPONE

Un programma di François Chalais

Testo di Anna Marina Galeani

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nutella Ferrero - Sole Piatti - Talco Aluette - Pellicole Ferrania - Confezioni Issimo - Chlorodont)

SEGALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Ceat Pneumatici - Patatina Fai - Registratori Philips - Rabbiano Zucca - Doppio Brodo Star - Magazzini Standa)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Polenghi Lombardo - (2) Linetti Profumi - (3) Amarena Fabbri - (4) Hollywood - (5) Lavatrici Philco

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Vision Film - 3) Vimder Film - 4) Film Made - 5) Arno Film

21 —

STASERA

GINO BRAMIERI

Spettacolo musicale

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

DOREMI'

(Reti Ondaflex - Total - Boario Acque Minerali)

22,15 DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi
Regia di Giuseppe Recchia

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Salumi Bellentani - Cerotti Johnsonplast - Naonis - Kremli Locatelli - Patty Valigia - Saponetta Mira)

21,15

MARIANNA SIRCA

di Grazia Deledda
Riduzione e adattamento televisivo in due tempi di Anna Maria Rimoaldi e Rate Furlan

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Marianna Sirca - Lea Massari
Berte Sirca - Mario Ferrari
Cristoru - Gino Donato
Simone Sole - Osvaldo Ruggeri
Sebastiano Sirca

Ivano Staccioli
Costantino Moro

Tino Schirinz
Fidela - Miranda Campa
La madre di Simone

Eleonora Mura
Padre Fenu Giuseppe Fortis

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella
Regia di Guglielmo Morandi
(Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Onceas Fuji film)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock

• Automarder •
Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35 Der vermeidbare Tod

Filmbuch von Marlene Linke

Verleih: ED. AURORA

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern



Lea Massari e Ivano Staccioli in una scena del dramma «Marianna Sirca» in onda alle ore 21,15 sul Secondo

ore 19,10 nazionale

L'ORA DEL GIAPPONE

Un progresso impressionante dal secondo dopoguerra ad oggi è il segno distintivo del Giappone, uno dei Paesi che attualmente presentano i maggiori contrasti e le più evidenti contraddizioni, un vero e proprio confronto di due anime: alle componenti tradizionali di una civiltà antichissima, infatti, si sovrappongono quelle di uno sviluppo tecnologico e industriale tumultuoso. Usi arcaici e costumi ultramoderni, kimono e tuta, deliziosi giardini e giganteschi supermarket, riescono a convivere. Si pensi che, con una popolazione di quasi 100 milioni di abitanti, il patrimonio forestale occupa ancora la metà del territorio nazionale che è poco più grande di quello dell'Italia. Il documentario vuole, appunto, illustrare l'aspetto dualistico del Giappone moderno e gli sforzi che, nel raggiungere i più avanzati livelli tecnologici, vengono tuttavia fatti per mantenere per quanto è possibile intatti i valori della tradizione.

ore 21 nazionale

STASERA GINO BRAMIERI



Il popolare comico a cui è dedicato lo spettacolo

La partecipazione di Gino Bramieri al varietà musicale che ogni sabato sera viene dedicato ad un nome illustre dello spettacolo televisivo, costituisce una vera eccezione. Difatti, il popolarissimo Gino è vincolato da contratto con Garinei e Giovannini per i quali ha presentato quest'anno in teatro Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua, divertente commedia di Robert Anderson che G. e G. hanno diretto con la consueta verve e perizia. Ora si sa che Garinei e Giovannini mettono il veto alle comparse televisive dei loro attori ma, nel caso, hanno voluto fare uno strappo alla regola. Vedremo, dunque, stasera Bramieri in una veloce carrellata sulle sue interpretazioni di maggior successo, circondato da amici e ospiti d'onore, da cantanti e ballerini: una panoramica variegata su una carriera fortunata che ne ha fatto un beniamino del pubblico. Poi Gino si congederà per un altro anno dagli spettatori televisivi dato che Garinei e Giovannini lo vogliono ancora con loro in una commedia musicale accanto a Milva.

ore 21,15 secondo

MARIANNA SIRCA

Siamo nell'aspra Sardegna dei primi anni del '900. Marianna Sirca è una bella e fiera ragazza e per di più ricca. Tra i vari giovani che la corteggiano solo Simone riesce a far breccia nel suo cuore. Un destino crudele pesa tuttavia sul loro amore; Simone, infatti, è povero e senza lavoro, perciò, insoddisfatto della miseria, a diciotto anni si è dato alla macchia intendendo a un noto brigante. Su di lui non pesa alcun delitto; ma come fare a convincere di questo la giustizia? I due innamorati continuano così a vedersi di nascosto, finché ad un certo momento Simone non si fa più vivo. La casa di Marianna è infatti sorvegliata dalle guardie ed egli teme di compromettere la donna amata, la quale, credendosi ormai abbandonata, fa sapere a Simone di ritenere un vile. Sfidando allora il pericolo, Simone torna a farsi vivo per riguadagnare l'amore perduto. Marianna, chiusa nel suo orgoglio, glielo nega e Simone, allontanandosi allo scoperto, viene ucciso in un conflitto a fuoco. Solo allora la superba Marianna capirà l'amore che la legava allo sfortunato giovane.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luigi Gonzaga, chierico della Compagnia di Gesù e confessore.

Altri santi: S. Demetria vergine e martire; S. Eusebio vescovo; S. Ciriaco e Albano martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,15; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,50; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,33.

RICORRENZE: Nel 1625, in questo giorno, nasce all'Arenella il pittore e poeta Salvatore Rosa. Opere letterarie: *Saïre*.

PENSIERO DEL GIORNO: Vano si significa vuoto, e per tal modo la vanità è così miserevole che non le si può dir niente di peggio del suo nome. (Chamfort).

per voi ragazzi

Parteciperanno alla puntata odierna di *Chissà chi lo sa?*, oltre alle squadre in gara i cui nomi verranno indicati all'inizio della trasmissione, i cantanti: Antonio con il brano dal titolo *Mi piacerebbe*, i Rokes con *28 giugno*, Otello Profazio con una canzone siciliana intitolata *La crozza* e Miranda Martino con *Se il mondo cambiasse*. Lucia e Nino, animatori della rubrica *Giocagig* presenteranno oggi il gioco del «viaggio in un francobollo» e quello del «giro del mondo». Verà recitata la poesia *I bambini sulla Luna*. Nino eseguirà la canzone *Click-fotografia*. Verà trasmesso un raccontino a disegni animati, *Topolino apprendista stregone*, e infine la narratrice di tutto racconterà la fiaba della *Mucca Bianchina*. Gigia, una vecchietta piena di rughe e di malanni, aveva un pollaio con tante galline, un porcellino, due tacchini, ed una mucca di nome Bianchina. La vecchia Gigia decise un bel giorno di vendere la mucca e così mandò a chiamare un fattore suo amico. Bianchina fu portata via, ma fuggì e tornò dalla Gigia. Il fattore riprese l'anima e lo riportò via. La nostra Bianchina scappò ancora e seppa riprendere la strada di casa. Questa volta la vecchia Gigia si mise a piangere dalla commozione e restituì al denaro al fattore Menico dicendogli che non poteva separarsi da un animale così fedele e affettuoso.

TV SVIZZERA

- 15 UN'ORA PER VOI
- 17 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale a cura di Grytzyk Maasconi e Bixio Candolfi. Regia di Marco Blaser. (Replica del 16-6-69)
- 18,10 MISJURE. Rassegna mensile di cultura (Replica del 17-6-69) (Parzialmente a colori)
- 18,45 UN CARICO DI DIAMANTI. Telefilm della serie «Avventure in elicottero» interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey
- 19,10 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. 9. «Lettera aperta: scuola e impegno»
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 AL RITMO MISTERIOSO DEL CAMERLUN. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)
- 20,45 TV-SPOT
- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
- 21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
- 21,15 TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 21,35 TV-SPOT
- 21,40 FURTO SU MISURA. Lungometraggio interpretato da Rita Hayworth, Rex Harrison, Joseph Wiseman, Alida Valli e Gregorie Aslan. Regia di George Marshall
- 23,10 SABATO SPORT
- 23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUANDO I CAPELLI RESTANO NEL PETTINE È ORA DI KERAMINE H

Vi cadono i capelli, si spezzano? Sono snervati, assottigliati, indeboliti? Ebbene: aspettate a sgomentarvi. Oggi c'è una cura di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Milioni di donne possono testimoniare. Composizione biochimica di felicissima ispirazione, Keramine H affronta il problema-capelli con duplice azione, esterna e interna. Esternamente ricostruisce il tessuto dello stelo, assottigliato per cause naturali o intaccato dalle moderne indispensabili manipolazioni, con un abbondante apporto di cheratina, una sostanza esattamente uguale a quella perduta. Internamente, fa rifiorire il capello con una intensa irrorazione di supernutimento alla radice, a base di benefici amminocidi. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Attenzione, però, alla qualità dello shampoo, che ha la sua importanza. Per questo la Casa

Hanorah, creatrice della Keramine H, ha anche elaborato due shampoos ad azione equilibrante-integrativa che evitano i due pericoli degli shampoos comuni: sgrassatura insufficiente oppure eccessiva, con impoverimento del capello stesso. Si chiamano *Equilibrated Shampoo n. 12*, per capelli secchi, ed *Equilibrated Shampoo n. 13*, per capelli grassi. La Casa Hanorah li raccomanda vivamente per il miglior esito complessivo della cura. Si trovano in flaconi-vero nelle Profumerie e in dosi individuali sigillate presso i Parrucchieri.

E ora, forza con Keramine H, forza ai capelli! Chiedetene l'applicazione al vostro Parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma attente alle imitazioni! La cura originale esiste in due tipi: Keramine H e Keramine H-S.

Quest'ultima è riservata ai Parrucchieri, mentre Keramine H è venduta anche in Profumeria e Farmacia.

HANORAH ITALIANA - 20122 Milano - P.zza E. Duse, 1



I dentini che spuntano fanno male. Passaggiando le gengive infiammate coi DENTINALE il bambino torna a sorridere.
DENTINALE Dr. KNAPP
attenua il dolore durante l'uscita dei dentini
L. 400, nelle Farmacie.
D. R. 6861 D. P. 125/19.12.55

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana MILANO Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



Johnsonplast il cerotto superadesivo e velato

NAZIONALE

SECONDO

21 giugno
sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

- 9 — **Benvenuto in Italia**
9,25 *Il lamento di Giovanni Gassana. Conversazione di Vanni Bessone*
9,30 *A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Revis. di N. Rimski-Korsakov)*

- 10 — **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 251 (Orch. Berliner Philharmoniker, dir. H. von Karajan) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pf. e orch. (sol. R. Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy) • P. I. Ciaikovski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. Filarmonica di Varsavia, dir. W. Rowicki)

- 11,15 **Musiche di balletto**
L. Minkus: La Bayadere (v. E. Gruenberg - Orch. Sinf. di Londra, dir. R. Bonynge) • D. Milhaud: Le boeuf sur le toit, suite (Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati) • A. Copland: Billy the Kid, suite (Orch. RCA Victor, dir. L. Bernstein)

- 12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma): Bruno Cagli: Salvatore Viganò, il più grande coreografo italiano
12,20 **Piccolo mondo musicale**
F. Schubert: Sonata in la min. op. 137 n. 2 per vl. e pf. • I. Stravinski: Renard, storia buffa, su testo del compositore, tratto da una fiaba russa (Traduz. francese di C. F. Ramuz)

- 12,55 **INTERMEZZO**
A. Casella: Divertimento per Fulvia, suite op. 64 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracia) • S. Barber: Souvenirs op. 28 per due pf. (duo J. Rollino-P. Sheftel) • J. Francaix: Au Musée Grevin (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)
13,40 **Concerto del pianista PAUL BADURA-SKODA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 14,30 **La piccola volpe astuta**
Opera in tre atti (dalla novella di R. Temohldek)
Musica di **LEOS JANACEK**
Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga e Coro di bambini - Kühn Children's Chorus • dir. **Vaclav Neumann** - Maestro del Coro M. Maly (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 16,05 **Musica da camera**
W. A. Mozart: Quintetto in la magg. K. 581, per cl. e archi • R. Schumann: Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46, per due pf.

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La religione di stato della Roma antica. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 F. Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico (da Kaulbach)

- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**

- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Realizzazione di Claudio Novelli

- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20,20 **Taccuino**, di Maria Bellonci
20,30 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Pubblica della RAI

- Concerto sinfonico**
diretto da Ruggero Maghini
con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli, del mezzosoprano Giovanna Fiorini, del tenore Giuseppe Baratti e del basso Robert Amis El Hage
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Due atti unici di Henry Becque:
- LA PARTENZA - - VEDOVA -
Traduzioni di Bruno Schacherl
Regia di Flaminio Bollini (Vedi Locandina)

- 23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

- 6 '30 **Segnale orario**
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

- 7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

- 8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Al Bano, Orietta Berti, Fausto Cigliano, Enzo Guarnini, Bruno Lauzi, Isabella Iannetti, Elio Gandolfi, Ornella Vanoni, Adamo

- 9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di Luciano Alberti
'30 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Vatro, Ortolani, Grieg, Manno, Villa Lobos, Garner, Sebastiani, Sorgini

- 10 **Giornale radio**
— *Ecco*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** - Prima parte
Stormy weather, Johnny Guitar, Orange blossom special, Cerco un amore per l'estate, Notre roman, La compagnia, Flowers on the wall, Ciao nemica, Tico tico, Clopin clopant, Rose rosse, Que restet-il de nos amours, Zorba's dance, Senza fine, Cara felicità, Non ho l'età, A minute of your time, Zucchero, Lisbon at twilight

- 11 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Ditta Ruggero Benelli*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari intorno al mondo: Amsterdam, a cura di C. Lavazza — *Pirelli Cinturato*
'30 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò

- 12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

- 13 **GIORNALE RADIO**
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo

- 14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte

- 15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: *Vetrina di - Un disco per l'estate -*
— *DET. Ed. Discografica Tirrena*
'45 Schermo musicale

- 16 Progr. per i ragazzi: **Tra le note**, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — *Gelati Eldorado*
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA**: Gli enzimi. Colloquio con Giorgio Tecce
'40 **UN CERTO RITMO**...
Un programma di Marcello Rosa

- 17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
'10 **INCONTRO CON IL PERSONAGGIO**
a cura di Rodolfo Celletti
XVI. • Werther •

- 18 **Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel e Paolo Stoppa - Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

- 19 **Le Borse in Italia e all'estero**
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

- 20 **GIORNALE RADIO**
'15 **Il girasketches**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

- 21 **Conversazioni musicali**
con Mario Labroca

- 22 **Orchestra diretta da Vittorio Sforzi**
'20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: MILANO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 23 **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

- 24

- 6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica

- 8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**

- 9,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** — *Shampoo Palmolive*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Prima parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei** — *Milkana Blu*

- 10,30 **Giornale radio** - Controluce

- 10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da **Gian Bramieri**, con la partecipazione di **Paola Quattrini, Checco Rissone e Claudio Villa** - Regia di Pino Gilloli — *Industria Dolciaria Ferrero*

- 11,30 **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — *All*

- 12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

- 13 — **HALLO VIRNA**, un programma con **Virna Lisi** - Realizzato da **Rosangela Locatelli e Gianni Boncompagni** — Servizio di bellezza **Romney**
Giornale radio
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

- 14 — *Juke-box (Vedi Locandina)*
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 *Angolo musicale* — *EMI Italiana*

- 15 — *Relax a 45 giri* — *Ariston Records*
15,15 *Il personaggio del pomeriggio: Nanni Loy*
15,18 **DIRETTORE KARL RISTENPATER** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

- 16 — **IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO**
Un programma di **Gaio Frattini**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO**, interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

- 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO**
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **G. Boncompagni** - Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*

- 18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

- 19 — **MITA E CHICO-CHICO E MITA**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Mita Medici e Chico Buarque de Hollanda** - Realizzato da **Cesare Gigli** — *Ferraretto*
19,23 *Si o no*
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

- 20,01 **Giovinanza, giovinanza...**
Romanzo di **Luigi Preti** - Adattamento radiofonico di **Gian Roberto Cavalli** - 1° puntata - Regia di **Maurizio Scaparro** (Vedi Locandina)
20,45 **NATE OGGI** - Recentissime della musica leggera

- 21 — *Italia che lavora*
21,10 **Jazz concerto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti

- 22 — **GIORNALE RADIO**
— Servizio di bellezza **Romney**
22,10 **HALLO VIRNA** - Un programma con **Virna Lisi**. Realizzato da **Rosangela Locatelli e Gianni Boncompagni** (Replica)
22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

- 23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

- 24 — **GIORNALE RADIO**

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

22,20/Viaggio musicale in Italia: Milano

Fraco Margola: *Concerto per corno ed orchestra*: Allegro vivo - Lento - Allegro vivo (solista Domenico Ceccarossi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Direttore Armando Testa (a Parodi)). Bruno Bettinelli: *Sinfonia breve*: Entrata (Moderato, Allegro, Ben ritmato) - Intermezzo (Andante) - Epilogo e corale fugato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Direttore Fulvio Vernizzi).

SECONDO

15,18/Direttore Karl Ristenpart

Frantz Joseph Haydn: *Notturmo n. 7 in do maggiore*: Allegro moderato - Andante cantabile - Finale (Molto vivace) - Johann Sebastian Bach: *Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore*: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro (Orchestra da camera della Sarre).

20,01/- Giovinezza, giovinezza... - di Luigi Preti

Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della prima puntata: Lo speaker: Enzo Robusti; Braghioroli: Andrea Matteucci; Giulio: Paolo Pozzi; Arlotto: Franco Luzzi; Giordano: Umberto Ceriani; Linda: Ludovica Modugno; Gianni: Marzio Margine; Il Federale: Raoul Grassilli; L'Ufficiale: Franco Morgan; Il Centurione: Corrado De Cristofaro; Il Ministro: Giancarlo Padano; Il Rettore: Vittorio Donati; Moro: Quinto Parmeggiani; Salatin: Romano Malaspina; Zia Manno: Wanda Pasquini; Il Presidente: Cesare Polacco; ed inoltre: Giampiero Becherelli, Gianni Bertoni, Bruna Ceati, Giuliana Corbellini, Vivaldo Matteoni, Grazia Radich, Carlo Ratti, Gigi Reder, Anna Maria Sanetti, Paolo Zini. Regia di Maurizio Scaparro.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari e m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Policoncetto girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TERZO

13,40/Concerto del pianista Paul Badura-Skoda

Johann Sebastian Bach: *Fantasia cromatica e Fuga in re minore* - Franz Schubert: *Due Momenti musicali op. 94*: in fa minore - in do diesis minore - Frédéric Chopin: *Dodici Studi op. 25*: in la bemolle maggiore - in fa minore - in fa maggiore - in la minore - in mi minore - in sol diesis minore - in do diesis minore - in re bemolle maggiore - in sol bemolle maggiore - in si minore - in la minore - in do minore.

14,30/- La piccola volpe astuta - di Janacek

Personaggi e interpreti dell'opera in tre atti tratta dalla novella di Rudolf Temohidek: il boscaiolo: Rudolf Asmus; Sua moglie: Kveta Belanova; Il parroco: Václav Halir; Il maestro di scuola: Antonin Votava; Pásek, l'oste: Josef Vojta; Sua moglie: Mlada Kadivkovicova; Harasta, il vagabondo: Jiri Joran; Pepik, Frantik, garzoni: Hana Lebedova, Vera Cupalova; Bystrouska, la volpe-pacchiotto: Hana Bohmova; La volpe: Libuse Domanínska; Spak, il cane: Ladislav Janzaldikova; Il gallo: Slavka Prochazkova; Chocholka, la gallina: Helena Tattermushova; Il tasso: Václav Halir; Il grillo, il ranocchino, La mosca: Voci bianche anonime. Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga e Coro di bambini - Kühn Children's Chorus - diretti da Václav Neumann. Maestro del Coro Milan Maly.

19,15/Concerto di ogni sera

Manuel de Falla: *Quattro pezzi spagnoli* per pianoforte: Aragonese - Cubana - Montanese - Andalusina (pianista Joachim Achucarro) - Zoltan Kodaly: *Ballate e canti della Transilvania*: La favola del "Coccodrillo" - La moglie cattiva - Il salice piangente - La pulce (Eva Jakabffy, msopr.); Loredana Franceschini, pianoforte; Goffredo Petrassi: *Serenata* (per mandolino, chitarra e arpa) (Bonifacio Bianchi, mandolino; Alvaro Company, chitarra; Giovanni Farolfi, arpa); Darius Mihalud: *Sonata n. 1* per violino e pianoforte: Lento e robusto, animé - Tres lent - Tres rythmé, joyeux (Byron Colassis, violino); Yannis Papadopoulos, pianoforte).

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - "Ti seguirò ovunque andrai", meditazione di P. Anastasio Balestrero - *Giuculatoria* - Smau, Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missale: porcia. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notizie e Attualità. Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noe. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Vie de l'Eglise dans le monde. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos teologos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma
8,15 Musica ricreativa. 8,10 Cronaca di ieri. 8,15 Notiziario-Musica e cultura. 8,20 Redi mattina. 13 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 "Vent'anni dopo", di A. Dumas. 14,20 Incontro sinfonico. Beethoven: Triplo concerto per pf., vl., vc. e orch. op. 56. 15,10 Radio 2-4. 17,00 Orchestra in frac. A. Dvorak: Notturmo op. 40 Del Concerto pubblico tenuto al Piccolo Teatro di

20,30/Concerto sinfonico diretto da Ruggero Maghini

Johann Christian Bach: *Dies Irae*, per soli, doppio corno e orchestra (Revisione di Charles de Nys): Introduzione - Dies Irae - Quantus tremor - Tuba mirum - Mors stupebit - Quid sum miser - Rex tremendae majestatis - Juste Judex - Ingemisco - Qui Mariam absolvisti - Confutasti maledictis - Oro supplex - Lacrymosa (Bruna Rizzoli, soprano); Giovanna Fiorini, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; Robert Amis El Hage basso) - Francis Poulenc: *Chansons françaises* per coro misto a cappella: Margoton va t'a l'iau - La Belle se siet au pied de la tour - La Belle si nous étions - C'est la petit fill' du Prince - Pions l'orge - Johannes Brahms: *Deutsche Volkslieder*: Abschiedslied - Der englische Jäger - Ach lieber Herr Jesu Christ - Sankt Raphael - Morgengesang - In stiller Nacht - Die Wollust in dem Maie - Bela Bartok: *Drei Dorfzenen*, per coro femminile e orchestra: La canara (Scena di villaggio): Festa di nozze - Ninna nanna - Danza dei giovanotti (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki).

22,30/Due atti unici di Henri Becque

Personaggi e interpreti della *partenza* (traduzione di Bruno Schacherl): Augusto: Franco Passatore; Andrea: Mario Brusa; Letourneur: Giulio Oppi; Maria: Luisa Alitti; Bianca: Franca Nati; Zoe: Silvana Lombardo; Luigia: Susanna Maronetto; Giuliana: Anna Marcelli; Melania: Sara Di Nepi; Clarissa: Maria Grazia Cavagnino; La signora Letourneur: Anna Caravaggi. Personaggi e interpreti della *Vedova* (traduzione di Bruno Schacherl): Clotilde: Lilla Brignone; Lafont: Enzo Tarascio; Adele: Serena Bennato. Regia di Flaminio Bollini.

* PER I GIOVANI

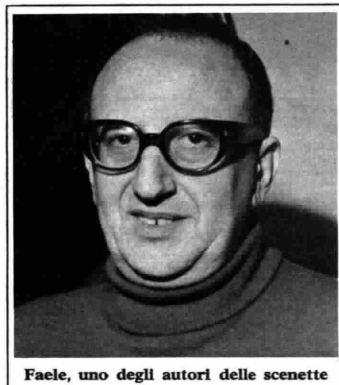
SEC.14/Juke-box

Longo-Lopez-Vegochi: *E' un giro-mondo* (Dino) - Del Comune-Capelli: *Zai* - Cioa bello della Vittoria Raffael - Jones-Wilson: *On the road again* (Canned Heat) - Bigazzi-Cavallaro: *Fiori sull'acqua* (Caterina Caselli) - Marrapodi-Mescoli: *Sarabanda* (Pat Capogrossi) - Cantoni-Molina: *Triste amore* (Barbara) - Pantros-Tical: *E dopo questa notte* (I Pooh) - Del Pino: *Tema in fa* (Natale Romano).

SEC.21,10/Jazz concerto

Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI, dall'Auditorium «A» di via Asiago in Roma: *Jazz concerto* con la partecipazione del Trio Pierre Favre. (Registrazione effettuata il 25 aprile 1969).

Nella rubrica « Il girasketches »



Faele, uno degli autori delle scenette

DISCHI DI SUCCESSO E UMORISMO

20,15 nazionale

Serata del sabato: il momento più dolce, forse, dell'intera settimana. La prospettiva del giorno festivo che sta sopraggiungendo conferisce a queste ore un languido senso di pace e vien voglia di assaporare questo riposo che consente di sentire la fatica che se ne va. Se non avete voglia di leggere, se avete già cenato o non siete ancora seduti a tavola, se ve ne state adagiati sulla poltrona in salotto o al fresco della terrazza decisi a non perdersi neppure un attimo di queste dolci sensazioni, avete voglia di qualcosa che vi faccia compagnia, accendete la radio ed ascoltate Il girasketches.

Si tratta di una trasmissione senza impegno, riposante, da ascoltare tenendo la radio a volume moderato. Il suo programma è studiato apposta per distendere i nervi: se vi capita di distrarvi non dovete preoccuparvi giacché rapidamente ritroverete il filo di tutto il discorso.

Insomma, questo è il programma che fa per voi se siete nello stato d'animo ideale per centellinarvi la stimolante atmosfera del sabato sera: se non avete voglia di guardare il Telegiornale, se non avete ancora deciso di uscire, se avete voglia di star soli o se vi rifiutate persino di pensare. Il girasketches è una trasmissione che alterna scenette umoristiche a canzoni di successo. Gli autori delle scenette sono di sicuro successo e ben collaudati: da Silvano Ambrogi a Leone Mancini, con interventi dei più vari fra i quali, tanto per fare qualche nome, quelli di Castaldo, Faele, Belardini e Moroni, tutti esperti in quel genere di umorismo particolare che risponde alle esigenze radiofoniche.

Il girasketches è una trasmissione interessante per una serie di motivi, ma soprattutto perché consente di chiarire la formula con la quale la radio si è andata adeguando in questi ultimi anni alle mutate realtà che la stata in certo modo costretta ad affrontare. L'avvento della televisione, si è detto spesso, ha ridotto il numero degli affezionati all'ascolto della radio. L'osservazione è senza dubbio giusta, ma non contiene tutta la verità. Se il progresso della tecnica ha infatti portato all'avvento della televisione, è a pure determinato la nascita dei minuscoli apparecchi radio tascabili funzionanti a transistori, che permettono di ascoltare i programmi radiofonici dovunque e comunque: per strada e in cima a un monte, sulla spiaggia e dove non si dispone di una presa elettrica.

In certi Paesi poi, la radio portatile ha provocato profonde modificazioni nel costume. Si pensi ai Paesi arabi, per esempio, alle tribù del deserto, che per secoli sono vissute lontane da ogni diversa forma di vita e che attraverso i transistori hanno potuto conoscere una realtà per molti versi sconvolgenti. E questa rivoluzione ha restituito alla radio quell'ascolto fra le pareti domestiche che la televisione aveva lentamente, ma progressivamente eroso.

Una trasmissione come Il girasketches è appunto preparata per questo « ascolto » particolare: un programma che gli esperti giudicano adatto, ad esempio, a chi viaggia. Ci sono infatti situazioni in cui la radio è uno strumento insostituibile di distensione, pensate a un automobilista che resta prigioniero nel mezzo di un ingorgo stradale. L'unico sollievo alla tensione inevitabile è l'ascolto radiofonico.

Camplone il 6-11-1968): R. Kelterborn: Vier Nachstücke. (Del Concerto pubblico ten. a Ginevra il 6-11-1968): G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia. Arie di Basilio: « La calunnia ». G. Verdi: « Aida ». Danze dalla « Don Giovanni ». Del Concerto pubblico tenuto a Belerna il 25-10-1968): 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta « La Trovata ». 19,05 Temi popolari. 19,15 Interv. di origini italiane. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Note zingane. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 22 I Pirati delle mazzette. Fantasia su libri di avventure di Maurizio Riccioli. 22,30 Canzoni dall'Italia. 23,05 Dagli anni del Nord. 23,15 Interv. di origini italiane. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20 Night club. 0,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

15 Squeri. 18,40 I solisti si presentano. 18,55 Gazzettino del cinema. 19,25 Per la donna. 20 Pentagramma del sabato. 21 In collegamento diretto con Londra: Concerto commemorativo per il centenario della morte di Hector Berlioz. Partecipano: Le Concerto di Weidensfeld; il Coro del Festival di York; L'Orchestra Sinfonica - BBC Northern. Direttore George Hurst (tenore Ronald Dowd). 1) Inno Nazionale. 2) Inno per il centenario. 3) Hector Berlioz: a) Symphonie funèbre et triomphale; b) « Te Deum » per tenore, coro e orchestra. 4) Inno per il centenario. 22,23,30 Università Radiofonica Internazionale.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notezze di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notezze e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Alpi: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notezze e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notezze e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notezze e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notezze e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14-14,20 Notezze.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Dall'Adige ai Dolomi al Garda - 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport. Il tempo. 19,30-19,45 - n giro al sas - Settimanale Trentino.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n giro al sas - Settimanale Trentino.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n giro al sas - Almanacco: Quaderni di scienza e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n giro al sas - Asterischi musicali.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n giro al sas - Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n giro al sas - Vagabondaggio in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 - n giro al sas - Rotocalco Trentino.

TRASMISSIONI

TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dia de leür: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia e Venerdì dalla 14,16-14,30; Sada dalla 14,20-14,40. Trasmissione per i ladini dia Dolomites con interviste, nutizies e croniche. Lunesc e Juebia dalla 17,15-17,45; «Dai Crepes del Sella». Trasmissione collaborazione coi comites de les vallades de Cherdelina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Bòndi cerea», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 «Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «El liston», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A lanterna», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 «El Pavajon», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 «Il grillo canterino», supplemento domenicale. 14-14,29 «Il grillo canterino» (Replica). **FIERIALI:** 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 «Giro, giro Marche», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 «Oua e là per l'Umbria», supplemento domenicale. 14-14,30 «Oua e là per l'Umbria» (Replica soltanto per la zona di Perugia). **FIERIALI:** 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

friluli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri d'alto spinto. 10 Santa Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Canti triestini. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «El Campanon» - 14-14,30 «Il Fogolar» per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notezze - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «Cari stornei», di Carpinieri e Faraguna - Anno 80 - n. 19. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14,14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

DOMENICA: 12,30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 «Spaccanapoli», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 8,45-8 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 «Il Lucaniero», supplemento domenicale. 14-14,30 «Il Lucaniero» (Replica). **FIERIALI:** 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 «Calabresella», supplemento domenicale. **FIERIALI:** 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta (il venerdì) «Il microfono è nostro» (il sabato) «Qui Calabria» incontri al microfono: Mini Show - 12,40-13 Corriere della Calabria.

me un juke-box. 13,45 «L'uomo dimentica presto», di M. Fraulini. Adatt. di N. Fuzzi - 3ª puntata - Compagnia di prosa di Trieste della Rai. Regia di U. Amodeo. 14,15 Rassegna di giovani concertisti in collaborazione con il Sindacato Regionale Musicisti del Friuli-Venezia Giulia - Pianista G. De Cavan. Musiche di Beethoven e Saint-Saëns. 14,40-15 «Piccolo atlante» - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notezze - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 «Cari stornei» di Carpinieri e Faraguna - Anno 80 - n. 19. Regia di U. Amodeo. 13,40 Roman Vied - Storia di una mamma - Interpreti: F. Barbieri e L. Puggelli - Orch. e Coro

del Teatro Verdi, dir. F. Cristofoli - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste 1982-1989). 14,20 L'equivoce antilettario - degli scrittori giuliani, di C. Magris (19). 14,30 Trio jazz Corrado-Salvini-Barocchi. 14,40-15 Dai Festival di 12,15-13,15. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notezze - Cronache locali - Sport. 15,45 Duo pianistico Russo-Salferi. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 «Epistolario inedito di C. Percoto» a cura di A. Giannini. 13,50-14,15 Concerto sinfonico diretto da E. Märdersdorf. Bruckner: Quinta sinfonia in si bem. magg. Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 10-5-1969). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notezze - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Villotte di R. Donato. 14,15 «L'ora della Venezia Giulia» di M. Monasso. 14,10 «Fra tavola e boca mai guera no toca» - Tradizioni gastronomiche friulane di Sartorelli. 14,25 Autori della Regione - V. Faelli. Trittico per quattro d'archi - B. Simone e A. Vattimo. 14,30 «Il canapone» di G. Pagan, vc. 14,45-15 Complesso Lupi. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notezze - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna con l'opera lirica. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 «Fra i miei amici» della musica di Trieste. Proposte e incontri di G. Viozzi. 14,45-15 Scrittori della Regione: «L'occasione fallita» di C. Granschi. 15,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notezze - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola» - rassegna di cinema regionale. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 «Il settimanale degli agricoltori» a cura del Gazzettino sardo. 12 Fato da voi: musiche richieste. 12,30 Musica e voci del dialetto sardo. 12,35 Ciò che si dice della Sardegna di A. Ceasaro. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 «Chi dei due?». Confronti fra tre tradizioni letterarie. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fato da voi: musiche richieste. 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Concerti Radio Cagliari - Concerti M. De Carolis - Sassari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 Complesso «I Cast 36» di Nuoro. 12,20 «Eva 70» a cura di A. Maccioni. 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 «Forza Tutti», passatempo sportivo-musica di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDÌ: 12,05 Corsi folkloristici. 12,20 «Cinqua musicale», di F. Feddi. 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Musica leggera. 14,27-14,37 Sicurezza sociale: corrispondenza con lavoratori della Sardegna, di P. Piga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: «I Shardana» di Villacido. 12,45 La settimana economica di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fato da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Complesso «I Vichinghi» di Portoferraio. 12,20 Musica folkloristica. 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.



Al Gruppo Corale di Bula (Udine), diretto dal maestro Mario Monasso, è affidata l'esecuzione di un programma di villotte friulane di Romano Donato, venerdì alle ore 14

don

PERUGINA

caramelle

FRIZZANTI

rinfrescano come una bibita!



L.10 cadauna
nei gusti: Limone - Arancia - Gin Tonic

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 90,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Calendoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 225,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk

UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Rassegna sportiva e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Rassegna sportiva - **19-19,30** Il Gazzettino

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Novità delle province italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** « Impariamolo insieme » (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (Sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Peneleope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Breme

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

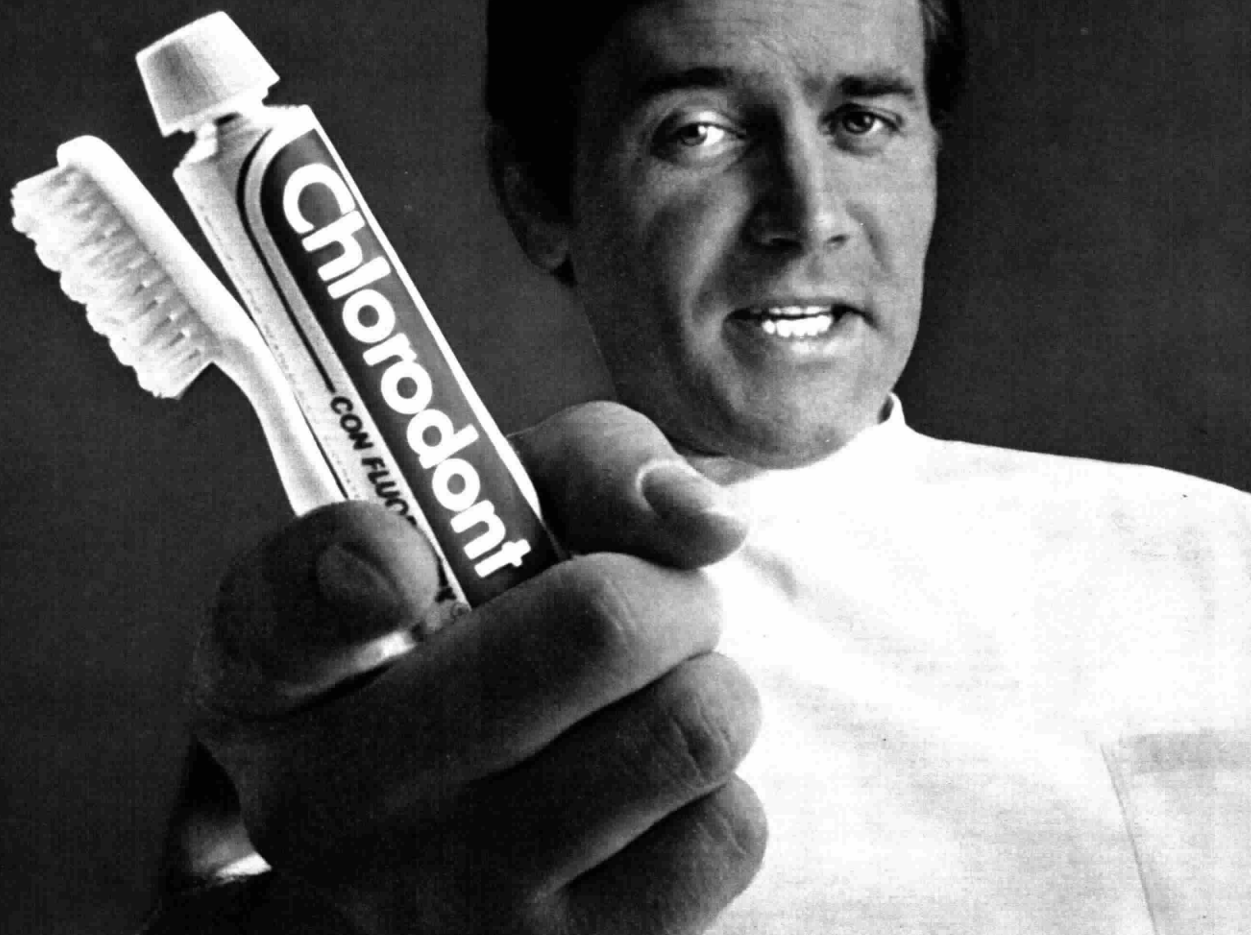
LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Micro rassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Micro rassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

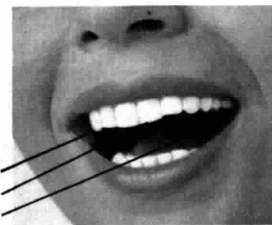


**datemi 2 minuti al giorno
e farò di voi "un boccasana"**

Chlorodont ora con FLUOR-O-FIX®

2 minuti ogni giorno:
è così che si diventa Boccasana!
Perché solo Chlorodont contiene Fluor-o-Fix,
fluoro purissimo concentrato e superattivo.
E non c'è che il fluoro per rendere i vostri denti
così sani, forti e resistenti alla carie.

**E più anticarie è la vostra bocca
più bianchi sono i vostri denti
più puro il vostro alito!**



è in edicola il numero di giugno



**LIRE
150**

Giuseppe Berto	IO E LA TELEVISIONE
Salvatore Garofalo	LA TV DEL NONNO
Italo de Feo	A WINDSOR COL PRESIDENTE
Jader Jacobelli	« IN » O « OUT »
Mario Vinciguerra	I DUE GRANDI DI CANOSSA
Robin Ray	INTERVISTA CON ROSSINI
Emilio Fede	IL MARE POTRA' SFAMARCI
Cecil Aldighieri	VALENTINA CORTESE
Achille Campanile	SANTA SEMPLICITA'...
Giuseppe Maffioli	« EL CAN DE TRIESTE »
Vittorio Mazzarino	TORNA IN TV LA SIGNORINA SNOB
Irene Brin	IL TERGISCHERMO
Richard Gehman	LO SCOIATTOLO FA IL TIFO

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI GIUGNO

I CORSO

Voglio studiare i verbi separabili. Io mi alzo alle sette. Tu ti alzerai alle sette e mezzo. Mio fratello s'è alzato alle sei e tre quarti. Se ti alzi alle sei, potrai ripetere i vocaboli tedeschi. Questo era il verbo « alzarsi ». Ora facciamo un esercizio col verbo debole « mandar via ». Sta' attento, altrimenti ti mando via. Se mi mandi via, sarò felice; per lo meno non dovrò lavorare. Ho realmente voglia di mandarti via; ma non ti manderò via. — Anche ieri mi hai mandato via. — Sì, perché non sei stato attento. Non stai mai attento. — E tu ti illudi di essere un grande professore... ma non hai sempre ragione. — E adesso smettiti! Non criticare sempre! — Ubbidisco. (Oh, questi verbi separabili!).

II CORSO

Centocinquanta anni fa Goethe pubblicò (*veröffentlichen*) il *Divano occidentale-orientale* (*Westöstlicher Divan*). In questo volume il poeta — aveva settanta anni! — ci descrive il suo amore per una bella e giovane signora che aveva conosciuto durante un viaggio sul (an) Reno. Ma l'anima del grande tedesco non si accontenta delle bellezze che gli erano offerte dall'Europa; essa ondeggiava tra (la) passione orientale e (l')emozione occidentale. È la spiegazione di (per) tale potenza? Goethe — gli anni non contavano per quel genio (das Genie)! — era convinto che il tedesco colto (formato) doveva abbracciare tutte le letterature di grande civiltà (cultura), e aveva studiato l'arabo e il persiano. — E noi infelici dovremmo studiare anche quelle lingue! Lei fantastica, caro signore. — No, gentili ascoltatori. Vi dico soltanto che chi impara una seconda lingua, studia e ama una seconda nazione con i suoi difetti e le sue buone qualità. E se questa estate la trascorrerete in pace, non dimenticate che possedete un libro tedesco il quale anela a venir letto.

CORREZIONE DEI COMPITI DI TEDESCO DEL MESE DI MAGGIO

I CORSO

Lieber Papa, liebe Mama, liebes Onkelchen! Gestern hat das Radio den « Fliegenden Holländer » von Wagner gesendet. Das ist eine sehr schöne Oper in drei Aufzügen. Ich beschreibe Euch kurz den Inhalt: Ein bleicher Holländer landet mit seinem schwarzen Schiff in einer friedlichen Stadt. Hier macht er die Bekanntschaft mit einem guten und schönen Mädchen: Senta. Senta kann die Liebe des treuen Erik nicht erwidern, aber der Holländer nährt einen tiefen Zweifel an der Liebe des lieben Mädchens und verlässt sie. Der Tod erlöst die zwei treuen Herzen; sie finden sich vereint im tiefen Meer. — Sehr romantisch diese wunderliche Geschichte, nicht wahr Euer...

II CORSO

Wenn ihr nach Deutschland fahrt, vergesst nicht, dass ihr im Lande der Märchen seid. Eines dieser Geschichten erzählt uns die Abenteuer der Kinder von Hameln, die von einem wunderlichen Mann geraubt wurden. Dieser hatte ein goldenes Pfeifchen, mit dem er alle Mäuse (Ratten) lockte, die sich in den Häusern der braven Bürger verbreitet hatten. Als der Alte belohnt werden wollte, schickten die Hameler ihn weg und verweigerten ihm den versprochenen Lohn. Aber nach drei Tagen kam er wieder. Er trug einen roten Hut und hatte ein Jägerkleid angelegt. Er piff dreimal, und viele Dutzend(e) Mädchen und Knaben folgten ihm und verschwanden in einem hohen Berg. Der Alte hatte hundertdreissig Kinder entführt. Wer weiss, ob sie heimgekehrt sind?

concorso internazionale per voci verdiane

Sono aperte le iscrizioni per il IX Concorso internazionale di Busseto, per la ricerca di « Voci verdiane » dotato di premi per L. 1.500.000.

La domanda con i relativi documenti dovrà pervenire alla Segreteria Generale in Milano c/o il dr. rag. Felice Bellani, via De Amicis 40 - 20123 Milano, entro e non oltre il 20-6-1969.

Il Concorso avrà inizio dal 26 di giugno e terminerà la sera del 29 con il Concerto al quale parteciperanno i vincitori, al Teatro G. Verdi di Busseto.

Sono ammessi al Concorso i soprani e tenori con l'età massima di 32 anni ed i mezzosoprani, baritoni e bassi con l'età massima di 35 anni.



**che cosa gli darete
per pietanza, stasera?**
(da oggi lui può scegliere...)



cedrata
Tassoni
e buona e fa bene

quando la sete è "tanta"
in famiglia, bastano due dita
di Cedrata Tassoni.
E la sete di casa
passa dolcemente.

e al bar **Tassoni**
SODA-7

la Cedrata già pronta
in un dosaggio ideale
nella comoda bottiglietta,
prende dal cedro
tutta la sua forza salutare.



IL NATURALISTA

Malattie del nidiacei

« Sono appassionato dell'allevamento di canarini e me la cavo abbastanza bene. L'unico punto debole, credo lo sia anche per tutti gli amatori dilettanti, è quello dell'allevamento dei nidiacei, la cui mortalità, per cause che non ci sappiamo spiegare, è piuttosto frequente. Potrebbe darmi qualche consiglio in merito? » (Giovanni Artemi - Roma).

Ricevendo giornalmente molte lettere di questo genere e su questo argomento e non potendo rispondere a tutti singolarmente, pensiamo far cosa gradita a tutti gli ornitologi dilettanti la pubblicazione delle più frequenti cause di mortalità dei nidiacei e le loro cure, con una tabella ripresa dall'ottima rivista *L'uccello*, diretta da G. Zamparo.

Incidente o malattia: giallo incolato al guscio. **Sintomi:** il nascituro non riesce a staccarsi dal guscio. **Cause:** insufficiente umidità. **Rimedi:** vaporizzare, non bagnare, le uova, aumentare il tasso igrometrico del locale.

Incidente o malattia: infezione ombelicale. **Sintomi:** arrossamento e tumefazione. **Cause:** infezione microbica. **Rimedi:** disinfezione locale con Jodoster.

Incidente o malattia: infezione di ferite. **Sintomi:** arrossamento, spurgio sieroso e purulento. **Cause:** infezione microbica. **Rimedi:** disinfezione con Jodoster.

Incidente o malattia: avitaminosi. **Sintomi:** 1) debolezza, palpebre sierose; 2) paralisi, sviluppo ritardato; 3) deformazione degli arti. **Cause:** 1) deficienza vit. A; 2) deficienza vit. B; 3) deficienza vit. D. **Rimedi:** prevenzione: integrare il pasticcino con BIO-3; cura: trattamenti specifici, Zoobetamin, BI-Ornil, Fatrovit.

Incidente o malattia: intossicazioni alimentari. **Sintomi:** ventre tumefatto, diarrea, ventosità, gozzo con bolle d'aria. **Cause:** fermentazione del cibo, pastoncini troppo umidi, cibi avariati. **Rimedi:** prevenzione: igiene; cura: Fatrobion idrosolubile.

Incidente o malattia: insufficienza del cibo. **Sintomi:** estrema debolezza. **Cause:** nascita ritardata, negligenza della nutrice. **Rimedi:** alimentare a mano con Vitavital, somministrarlo alla nutrice, togliere il genitore dalla gabbia.

Incidente o malattia: piccoli gettati dal nido. **Sintomi:** talvolta con cranio perforato. **Cause:** gelosia del maschio. **Rimedio:** togliere il genitore dalla gabbia.

Incidente o malattia: parassiti. **Sintomi:** emaciazione, aspetto sclerotico. **Cause:** acaro rosso. **Rimedi:** P. B. K. in polvere nel nido-Kenvatol liquido alle gabbie e sugli uccelli.

Incidente o malattia: piccolo scivolato dal nido. **Sintomi:** vari. **Cause:** incidente o gelosia del padre. **Rimedi:** riscaldarlo, alimentarlo con Vitavital e riporlo nel nido.

Incidente o malattia: congestione. **Sintomi:** grumi di sangue nel cervello o nei polmoni. **Cause:** troppo calore, manipolazioni incadre. **Rimedi:** nesso: rissumido, prevenire gli incidenti.

Incidente o malattia: polmonite. **Sintomi:** debolezza, diarrea, febbre. **Cause:** colpi di freddo, umidità eccessiva. **Rimedi:** trattamenti antibiotici: Fatrobion idrosolubile, Eritrobion complex, Apicor.

Incidente o malattia: malattia del sudore. **Sintomi:** piedi e ventre della madre bagnati ed appiccicosi. **Cause:** enterite. **Rimedi:** trattamenti antibiotici, Fatrobion idrosolubile, Eritrobion complex, Apicor.

Incidente o malattia: diarre di consistenza e colori diversi. **Sintomi:** morti prima e dopo la schiusa, verso 10-15 gg. di vita. **Cause:** infezione da salmonellosi, coccidiosi, micoplasmosi. **Rimedi:** prevenzione: Fatrobion polvere nel pasticcino; cura: Fatrobion, Eritrobion, Apicor: idrosolubili nella bevanda.

Squilibri dietetici

« Il mio cane, un bastardo femmina di sei anni di pelo lungo (dicono sia un incrocio di barbone con spinone), a cui sono molto affezionato, da lungo tempo soffre del seguente disturbo: un continuo prurito. Quindi, non smette di grattarsi e leccarsi tutte le parti del corpo. In tal modo perde mol-

tissimo pelo ed alcune parti del corpo ne sono rimaste prive. Il cane, a parte tale inconveniente, mostra di essere in buone condizioni di salute. La temperatura del corpo è normale, mangia normalmente ed è molto vivace. Lo nutro con una dieta molto varia, come pane, verdura, frutta, ecc. ed ha la possibilità di fare molto moto. Per curare l'inconveniente lamentato, mi hanno consigliato di dargli un cucchiaino di zolfo sciolto giornalmente nel pasto. Inoltre ho cosperso le parti più irritate del corpo con una pomata contro il prurito, ma non ho ottenuto risultato. La prego di consigliarmi circa la cura per il mio cane perché sono addolorato di vedere il mio fedele amico in tali condizioni » (Elio Ferrari - Brescia).

Il quesito che lei pone al mio consulente è stato più volte trattato in questa rubrica, ma lo riprendiamo ancora una volta in quanto l'approssimarsi della stagione calda determina un riaccutizzarsi di tutte le forme morbose eczematose e passarie della cute. Gli squilibri dietetici che possono venire parzialmente mascherati durante la stagione fredda, quando giunge quella calda esplosione (per varie cause che qui non stiamo ad elencare per brevità) in tutta la loro gravità. D'altra parte, la tossicità larvata che ogni organismo sopporta durante il cambio di stagione contribuisce ad aggravare la situazione. Infatti gli organi emuntori (principalmente fegato, rene, cute) sono sottoposti ad un considerevole aggravio di lavoro. Talora alle cause principalmente tossiche si aggiungono anche squilibri circolatori ad esse parzialmente concatenati. L'organismo, indebolito, può essere quindi attaccato da numerose affezioni parassitarie cutanee tra le quali gravi sono quelle fungine e la rogna (nelle sue varie forme). Per una cura ragionevole dello stato morboso da lei lamentato occorre innanzitutto eseguire un accurato esame parasitologico della cute, un intenso trattamento disinfestante (epatonefor - protettore) una variazione di dieta, un eventuale trattamento antiparassitario cutaneo ed infine una accurata pulizia dell'ambiente per l'eventuale distruzione dei parassiti e loro uova. Eventualmente, per altre cure ed esami, può rivolgersi alla Clinica Medica dell'Università di Milano.

Siamese di nove mesi

« Ho un gattino di nove mesi, di razza siamese. Si alimenta di pesce, carne cruda e di tanto in tanto beve un po' di latte pastorizzato. Sono preoccupata, in quanto mi sono accorta che, quando si trova su di un piano rialzato, viene giù come se scivolasse e rimane alcuni secondi con le zampe posteriori divaricate, senza accennare a sollevarsi con la solita agilità » (Serafina Mazzola - Palermo).

Secondo il consulente la debolezza intrinseca degli arti del suo gatto e da attribuirsi prevalentemente a rachitismo. Fino all'anno è possibile intervenire con un certo successo mediante una terapia vitaminico-mineralizzante impregnata soprattutto su prodotti a base di Vit. A, D e complessi completi di sali minerali, di cui esistono varie ottime confezioni in commercio. Nella dieta da lei enunciata mancano completamente la frutta e la verdura che sono gli alimenti specifici contenenti le vitamine e i sali minerali allo stato naturale che tanto necessitano alla sua be-
stia.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 41

I pronostici di LILLI LEMBO

Bari - Catania	1	X
Catanzaro - Livorno	1	X
Cesena - Reggina	X	
Como - Padova	X	1
Genova - Brescia	1	X 2
Lecco - Spal	1	X
Mantova - Perugia	X	
Modena - Foggia	X	
Monza - Lazio	X 2	1
Teramo - Reggina	X	1
Venezia - Cremonese	1	
Anconitana - D. D. Ascoli	X	
Lecco - Casertana	1	



da oggi lui può
scegliere fra 5
nuove pietanze!



Stasera un risotto
sostanzioso.
Meglio un secondo
nutriente, ma più
leggero.
Lasciategli scegliere
Delicato. (Ha, in
media, 205 cal.
50 gr. di prosciutto cot-
to ne hanno c.a. 130).



Stasera ha fatto sparire in un
attimo il passato di spinaci: buono,
ma leggero. Sceglierà una pietanza
"da mangiarci il pane":
Vallico, con buon emmental
svizzero. (Ha, in media, 240 cal.
Due uova ne contengono c.a. 178)



Stasera una cena meno "tradizionale":
insalata mista, con carote, sedano,
pomodori e poi... Poi lui ha scelto
Rustico, quello col provolone, così
stuzzicante. (Ha, in media 210 cal.
Più di 2 etti di sogliola).



Stasera è svegliato: non ha
finito il primo. Ma lo
tenerà il gusto dolcemente
piccante di Pizzico. (Ha, in
media, 225 cal. Più di 2 etti
di carne magra di vitello).



Stasera,
minestrina!
Poi, il suo appetito
ancora sveglio
sceglierà Supercrema,
il più burroso, pieno
di sostanza. (Ha, in
media, 235 cal.
Un etto di pollo ne
contiene c.a. 194).

Milkana De Luxe:
ha più calorie di un etto di pollo!

**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**solo Vim Clorex dà
un'igiene sicura al 100%**
(perché ha la doppia forza del clorex verde)

il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.

Prodotto di qualità LEVER

L'OROSCOPO



ARIETE

Attraverserete un periodo allegro, pieno di consolanti sorprese. Troverete punti di perfetta intesa con gli amici per cooperare e andare avanti bene. Belle soddisfazioni in tutti i campi. Sono giorni fausti: il 15, il 18 e il 21.

TORO

Sospetti chiariti da una sincera testimonianza. Una felice conclusione in affari verrà favorita da un amico. Nuove proposte da non rifiutare, ma neppure da accettare senza riflettere. Operate nei giorni propizi: 16 e 20.

GEMELLI

Dopo qualche incertezza verranno ispirazioni salutari. Raggiungerete con mosca abile il vostro obiettivo. Cambiamento di sede e di programma in vista: sarà un miglioramento. Riceverete visite inaspettate e gradite. Giorni fortunati: 15, 17 e 21.

CANCRO

Sogni veritieri che possono essere utili. Una scoperta vi farà forte e vi consentirà di aumentare in prestigio e fiducia. C'è chi vi stima e si preoccupa del vostro avvenire, presso chi vi interessa, anche se non si rivela. Giorni buoni: 18 e 20.

LEONE

La volubilità di una persona amica può compromettere tutta una situazione. Chi ha tempo non aspetti. La rivelazione di una donna buona risolverà un'incertezza che vi tormenta da tempo. Giorni favorevoli: 15 e 18.

VERGINE

Ostinazione o incertezza sono due fattori negativi. Moderazione e ponderazione sono le vie migliori da seguire. Chi vi vuol bene aspetta un regalo. Siate più generosi verso chi vi è vicino. Agite nei giorni opportuni: 19 e 21.

BILANCIA

Un breve viaggio porterà novità. La pace in famiglia sarà consolidata. Chi si sente agitato, troverà il suo equilibrio grazie al consiglio di un amico. Colpi di scena e situazioni strane da risolvere con calma. Giorni buoni: 17 e 21.

SCORPIONE

Nella settimana vi attende una sorpresa eccellente. E' bene cogliere le occasioni e sfruttarle al massimo. Realizzazione di un desiderio. Le distrazioni non assolutamente necessarie si devono evitare. Momenti ottimi nei giorni 15, 18 e 19.

SAGITTARIO

Le malelingue potranno turbare gli animi, ma voi concluderete per il meglio ogni cosa. Non perdetevi tempo con la gente chiacchierona. Non dovete deludere dalle vostre scelte e vi troverete bene. Giorni buoni: 16 e 21.

CAPRICORNO

I piccoli malintesi verranno chiariti e ogni cosa sarà collocata nel giusto posto. Se volete muovervi, questo è il momento opportuno. Una visita, di ricambiare al più presto. Scrivete o rispondete a chi attende. Giorni eccellenti: 16 e 20.

ACQUARIO

Troverete appoggi e amici sinceri. Dovrete dare maggiore importanza a chi vi sta cercando con insistenza. La riservatezza può guastare rapporti importanti per voi. Sarete in piena fase di influssi benefici. Giorni fausti: 15, 18 e 21.

PESCI

Un po' di stanchezza. Svagatevi, alleggerite la mente dagli affanni. Potrete finalmente trovare il vostro giusto equilibrio. Momenti da cogliere al volo nei giorni a voi favorevoli: il 16 e il 19.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Aster in vaso

« Chiedo se posso mettere in vaso il fiore aster. La mia nonna dice di no, ma io lo chiedo egualmente a voi che siete esperti » (Elena Flisi - Viadano, Mantova).

Di aster perenni ci sono tante varietà, che danno fiori bianchi e di molti colori durante l'estate e sino all'autunno avanzato. Si usano per formare macchie di colore nelle aiuole dei giardini. Preferiscono terreno fresco ed esposizione non troppo soleggiata. Si coltivano anche per fiore reciso. Pare che abbia ragione la nonna, però nessuno proibisce di coltivarli anche in vaso.

Fragole e parassiti

« Che cosa potrei usare come anticrittogamico per combattere i parassiti delle fragole, e quante volte? » (Gualtiero Mammoni - Cascina Terme, Pisa).

Per combattere le malattie dovute a crittogama, cioè a funghi microscopici, sono efficaci i trattamenti con poltiglia bordolese allo 0,80-1 per cento in primavera prima della fioritura. Può usare anche prodotti acuprici che hanno il vantaggio di non sporcare le foglie. Ripeta, se piove subito dopo il trattamento.

Foglie a imbuto

« I miei gerani fioriscono poco e mettono foglie a imbuto. Le foglie sono inoltre piene di pidocchi piccoli e verdi... » (Liliana Perino - Torino).

Ai suoi gerani ha forse dato trop-

po concime azotato, che serve appunto per fare sviluppare molto le foglie. Dia adesso concime completo per fiori, o meglio fosfato di potassio, un cucchiaino per vaso. Alle altre domande non posso rispondere in una sola volta: le ripeto, se crede.

Bulbi di tuberose

« Sono 5 anni che ho delle tuberose in vasi. Il primo anno sono fiorite, poi hanno dato solo foglie. C'è un pezzo per farle fiorire? » (Chiara Gariglio - Savona).

I vivaisti vendono bulbi di tuberose pronti a fiorire e li hanno ottenuti con un sistema troppo lungo a spiegare in poche righe. Quei bulbi non fioriscono più. Se lei desidera i fiori quest'anno, compri subito nuovi bulbi.

Gorgoglioni

« In genere i miei fiori, sia in casa sia fuori, mettono i pidocchi. Che cosa posso fare? » (Alessandro Della Valle - Dogliani, Cuneo).

I pidocchi delle piante (o gorgoglioni, o afidi) si combattono efficacemente con irrorazioni di una soluzione di estratto di nicotina che vende il Monopoli dei Tabacchi e che, essendo molto velenosa, va usata seguendo diligentemente le istruzioni stampate sulle latine. Per poche piante, può mettere in fusione in acqua per qualche giorno cicche di sigarette o, meglio, di sigaro, ed usare il liquido, che ne risulterà per le irrorazioni.

Giorgio Vertunni

lui: lo scooter degli anni '70 che anticipa le soluzioni del futuro

È nato infatti dalla collaborazione dei progettisti della Innocenti con uno stilista famoso nel mondo: Bertone. Ma, per giudicarlo veramente, dovete provarlo. Lo troverete in tanti colori e in due versioni: LUI 50 che si può guidare anche a 14 anni senza targa e senza patente; LUI 75s che raggiunge gli 80 Km all'ora ed è omologato per due persone.

tutti per **lui**...
...**lui** per tutti

lui
Lambretta
INNOCENTI





**oliva
sacra
capperi che oliva!**

DIMMI COME SCRIVI

scrissi una lettera

Paola 1943 — Evidentemente lei non segue con molta assiduità questa rubrica perché le ho già risposto. Le ripeto comunque per sommi capi gli aspetti più significativi del suo carattere: parecchia ambizione, un po' di egocentrismo, desiderio di imporsi con il suo spirito e la sua fermezza. Difficilmente segue i consigli di chi le vuole bene; lo fa qualche volta e temporaneamente, se le vengono da persone che ritiene importanti. Possiede una intelligenza chiara che non sa accettare compromessi. Sa lottare per mantenere i suoi affetti ed è alla ricerca continua di cose più valide. Apparentemente aperta, ma in realtà molto riservata, basa la sua linea di condotta su un solido fondo di educazione, al quale non viene mai meno.

del Reolico comere

Sara 44 — Animo fermo e gentile, spiritualità, tendenza alla malinconia che riesce a vincere con il ragionamento. Poco conservatrice, qualche volta si sottovaluta lasciando ad altri il posto che le spetterebbe. Non sa vivere sola per il bisogno di comunicare, di dare, di costruire. Temperamento affettuoso e sensibile, rispetta se stessa e gli altri e si comporta di conseguenza. Ricostruisce la sua vita: lei è troppo giovane, vivace, sentimentale e romantica, piena di desiderio di vivere, per chiudersi in una solitudine che non le si addice.

un referto sulla

Giovanni P. - S. Giovanni in Fiore — Molta fantasia e molta costanza, ma soltanto in ciò che le piace e che le interessa e molto meno in tutto quanto comporta un sacrificio. Molti sono gli ideali da raggiungere, ma lei non li ha ancora messi a fuoco a causa della sua esuberanza e del groviglio di idee e di sentimenti che è in lei e che ha bisogno di essere dipanato con pazienza. Spesso viene frainteso per la sua sensibilità e per il modo originale con cui vede ed espone le cose che la colpiscono. Possiede una bella intelligenza, anche se piuttosto dispersiva; reagisce vivacemente alle cose banali e stantie ed è alieno da ogni formalismo.

la mia calligrafia

Jole G. - Lucca — Parecchia timidezza resa più evidente da un carattere non molto forte, che subisce per timore della polemica. Noto in lei alcuni lati ingenui, soprattutto nel giudicare le persone che considera sempre in buona fede. Ordinata e affettuosa, per sentirsi appagata ha bisogno della considerazione delle persone che ama e che stima. Quando si sente compresa tende a chiudersi in se stessa. Le sue ambizioni sono soprattutto per gli altri e si comporta secondo le regole che le sono state insegnate nell'infanzia. Non manca di senso pratico, è arguta e simpatica, e nel complesso chiara e serena.

involgo quindi

Isabella - Mantova — Sempre entusiasta, sempre alla ricerca di cose nuove, piena di vita e di esuberanza. Sta ancora cercando un punto fermo sul quale appoggiarsi, per un bisogno più psicologico che reale. Il suo non è un carattere forte, ma qualche volta prepotente, disposto alle impunture quando si tratta di dover difendere un nuovo entusiasmo. Ha raggiunto già un certo livello di maturità, ma manca ancora di esperienze dirette. Si sa esprimere con chiarezza, soprattutto per soddisfare ad una necessità interiore di ordine e di pulizia, di rettitudine e di semplicità. È molto simpatica.

mie scetticismo che fu

Martina — Lei non mette mai a riposo la sua mente che in continuazione trova la maniera di rendere complicate anche le cose facili. Ciò è dovuto, oltre che ad una certa mentalità, ad un carattere impensabile, tormentato, chiuso, pieno di ritorsie, che apprezza soprattutto le sfumature, alle quali dà colorazioni affini al suo temperamento, forzandole un poco. Lei è molto intelligente e seria, con una personalità già ben delineata che rifugge dai sotterfugi e dai tradimenti. Le serve una cultura vasta per potersi imporre, dato il suo bisogno di perfezione. È conservatrice, ubbidiente, ha bisogno di circondarsi di molte conoscenze per comunicare, ma di pochissime amiche, alle quali deve dare di meno, pretendendo di più.

desidero che mi

Rosalinda R. - S. Teresa-Riva — La sua cultura, unita alla sua ambizione, la farà sicuramente emergere, ma come sempre in questi casi non mancheranno le delusioni grandi e piccole quando si deciderà ad uscire dal suo ambiente. Per attuare i suoi progetti più generosi, per poter capire il carattere delle persone che incontra, meno disordinata e disordinata. La sua impulsività, a volte, nasconde il suo autentico valore. È buona e affettuosa, manca però di pazienza e di spirito di sacrificio. Lei è ancora molto giovane, ma la sua maturità in alcuni campi consente a chi la circonda di pretendere molto da lei.

di s'ebibute

Meca — La sua grafia è disordinata perché lei è disordinata anche quando esprime i suoi pensieri verbalmente. È impaziente e dotata di una sensibilità nervosa, per cui pretende di essere capita al volo, senza noiose spiegazioni. Le piacciono i gesti generosi, per non sentirsi obbligata verso qualcuno e per non avere attorno persone petulant. Ha bisogno di raffinatezze, ama sinceramente il bello, ma talvolta è attratta anche dagli aspetti più esteriori delle cose, e dai modi superficialmente manierati delle persone.

segue a pag. 100

LINGUA E PUBBLICITÀ STRUMENTI DI RICERCA E CREATIVITÀ

Giovedì scorso 29 maggio, presso l'Hotel Principi e Savoia di Milano, è stato organizzato dalla SIPRA un dibattito su *Lingua e pubblicità - Strumenti di ricerca e creatività*, in occasione della presentazione dello studio documentario «Analisi linguistica dei testi pubblicitari dei Caroselli 1968», condotto per conto della SIPRA dal dott. Moro e dal dott. Borzone, ricercatori del Centro di Ricerca in Marketing, Pubblicità e Documentazione. Si tratta di un tipico esempio di studio di thesaurus organizzato, elaborato analizzando il linguaggio pubblicitario dei Caroselli 1968. L'attenta registrazione di tutte le trasmissioni Carosello durante l'anno 1968 e le scelte effettuate sui testi integrali con criteri di valutazione di significatività pubblicitaria delle parti semanticamente utili, da cui sono state evidenziate le parole chiave argomentative, hanno permesso la realizzazione, mediante il calcolatore elettronico, di questo thesaurus ragionato e ordinato in fase di accesso per parola argomentativa - chiave, per settore merceologico, per prodotto. Di ogni parola chiave vengono fornite le frequenze d'uso relative a:

- frequenza d'uso della parola chiave in senso assoluto;
 - frequenza d'uso riferita al settore merceologico di impiego (gruppo);
 - frequenza d'uso riferita al singolo prodotto (sottogruppo);
 - frequenza d'uso riferita al nome designante il prodotto;
 - frequenza d'uso riferita all'azienda produttrice del prodotto;
 - frequenza d'uso all'interno del contesto da cui la parola chiave è stata estratta;
 - ripetizione d'uso della parola chiave all'interno di ciascun contesto.
- Si organizzano così i glossari argomentativi per settore merceologico e per prodotto che permettono successivi studi sulle «differenze e/o associazioni argomentative» che le parole argomentative assumono nel messaggio pubblicitario e nella significazione che di queste attua il ricettore del messaggio stesso. Il dibattito, guidato dal dott. Belloni, capo ufficio Stampa e P.R. della Sipra, a cui hanno partecipato il dott. Rizzi, responsabile dell'Ufficio Pubblicità della Crippa & Berger, il dott. Borzone co-titolare della PATTERN di Torino, il dott. Fadda direttore creativo dell'Agenzia Interna Ferraro, il dott. Soggetti, collaboratore dell'agenzia AG & EM di Torino e il dott. Fabris, direttore della Demoskopea di Milano, ha permesso di mettere a fuoco i numerosi problemi connessi con la creatività in pubblicità, e ha fornito il destro al dott. Moro co-titolare della PATTERN di illustrare ai numerosi ospiti la ricerca «Analisi linguistica dei testi pubblicitari dei Caroselli 1968», condotta dallo stesso dott. Moro e dal dott. Borzone, ricerca eminentemente sperimentale, quasi una «proposta» che la SIPRA e la PATTERN offrono alla discussione dei pubblicitari italiani, ed in particolare ai creativi: una «proposta» che pretende anche di rappresentare un sia pur modesto contributo alla soluzione dei problemi che la creatività in pubblicità pone.

Imparate l'Americano.

Sussurrando.

Traducete nell'Americano
la gioia
di stare insieme,
i vostri momenti più belli.
Esprimete nell'Americano
i vostri pensieri,
le vostre parole,
i vostri silenzi.
Cora Americano:
niente meglio di lui
sa fare da interprete
tra voi due.



CORA

AMERICANO una volta imparato,
non si dimentica più.



Non vi promettiamo niente. Ma con Crema da barba Palmolive...



...forse ci sta.

Ha la schiuma superemolliente la Crema da Barba Palmolive, e vi dà una rasatura perfetta.



DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 98

ho preparato mio pettegolezzo

1000 grafie - Torino — Le piace costruirsi degli atteggiamenti che possano fare colpo e tra questi inserirli anche la tendenza a mutare così spesso e profondamente la sua grafia assieme ad una discontinuità di gusti e di tendenze che favoriscono questo suo comportamento. Malgrado questo lei ha un carattere abbastanza solido, non è facile alle confidenze e, da un punto di vista affettivo, è piuttosto contenuta. E' intelligente, arguta, con amore per la battuta anche pungente, è rapida di intuizione, qualche volta un pochino testarda. Ama le cose che le appartengono e sa difenderle. Pretende chiarezza dalle persone che avvicina e vorrebbe organizzare la loro vita, la loro giornata. Per scavare troppo a fondo negli argomenti rischia di essere considerata un po' petulante.

ascoltatore per mezzo di un allievo

Ascoltatrice ansiosa — Troppo pessimismo, troppe incertezze, troppa severità di giudizio verso se stessa. L'analizzarsi continuamente, il sentirsi permanentemente infelice, senza fare niente per conquistarsi la felicità, sono atteggiamenti che nascono dal suo carattere tendenzialmente malinconico e lo aggravano. Consideri che non tutti e non sempre sono in grado di dire delle cose intelligenti: questo comporta fatica per lei e per gli altri che, logicamente, devono fare altrettanto e la conversazione perde di fluidità e di divertimento. Lei è una ragazza intelligente, precisa, sensibile, seria che, mancando di esperienze vere, cerca nei principi e nell'attualità. Dia agli amici, ai conoscenti, ciò che le chiedono e cioè allegria, spirito, disinvoltura e non viva nel continuo timore di sbagliare.

mi ossingo a fargli queste

Antonio P. - Firenze — Esistono in lei molte, troppe fantasie che tendono a rimanere tali perché non si impegna a realizzarle con la dovuta intensità. Si lascia influenzare dagli ambienti e dalle persone che avvicina, qualche volta alterando, in buona fede, la sua personalità. Lei tende a porsi troppi freni riconoscendosi un sognatore romantico dotato di un alto senso del dovere. Le occorre avere un senso di sicurezza nell'ambiente che lo circonda e tende a trovarlo nella fedeltà ai principi e nell'attualità a tutto ciò che le ricorda l'infanzia. Sa attribuire il giusto valore alle capacità altrui senza adulazioni. Carattere chiuso ma aperto con chi ama.

come un'orda dell'uomo

Antonio P. - Mogli — Intelligenza positiva che sa ciò che desidera e vuole raggiungerlo con le sue forze. Attenua i suoi entusiasmi iniziali con il ragionamento e con una vivace capacità di osservazione. Non sopporta le offese e tende a chiudersi in se stessa. Affettuosa, generosa, attribuisce importanza all'intelligenza altrui. Malgrado il suo senso pratico, resta molto femminile per la sua vivace sensibilità e per il suo senso armonico. Le sue ribellioni derivano soprattutto dal non essere capita.

edificati sotto ufficiali

Antonio P. - Padre — La grafia è interessante ma il saggio è veramente molto esiguo per cui posso dare soltanto le linee più generali. E' un uomo intelligente, forte, preciso, ambizioso, spinto da desideri di miglioramento anche spirituali, che raramente è ritornato sui suoi passi perché la sua visione della vita è chiara ed esatta. Possiede la capacità di adeguarsi alle persone che incontra e sa capirle senza rinunciare a se stesso. Inflessibile per quanto riguarda dignità e coerenza, privo di inutili curiosità.

molto grado se potesse

Gino B. — Secondo la sua opinione la sua grafia non ha grazia. A me vedendola ha fatto pensare ad uno spartito musicale manoscritto. Non cerchi di cambiarla, va benissimo. Denota riservatezza, tenacia, intelligenza, armonia, ordine interiore, capacità di organizzazione, abilità nel dirigere e nel prendere in pugno le situazioni. L'espansività è apparente, sa mantenere le distanze e per questo a volte è considerato superbo. Nella scelta degli amici è difficile e non sa perdonare le offese.

non ho ricevuto risposta

Fucina 51 — Temperamento ipersensibile nel quale la timidezza, che gioca un ruolo quanto mai importante, nasce in parte dall'orgoglio e in parte da un modo di vivere eccessivamente chiuso e ristretto all'ambiente familiare. Vorrebbe emergere, ma le mancano quelle forme di diplomazia che servono a questo scopo e che le consentirebbero di allargare la cerchia delle sue conoscenze e di accattivarsi la loro simpatia. Le capita di sbagliare, di fare delle figure quando fa più del necessario, quando l'esuberanza del suo carattere le fa dire le cose affrettatamente, senza le opportune riflessioni. Se commette degli errori ne rida lei per prima. Piuttosto esclusiva, pretende molto dagli amici e contraccambia con un tipo di affetto che non sa esprimere completamente. Sia semplice nei modi, sorrida con tutti della sua timidezza e questo la aiuterà molto nei rapporti col prossimo.

Piero e mia Valeria

3. I. M. M. - Civile — Di solito, quando si dice di qualcuno che ha un carattere, come nel suo caso, è sempre per gli stessi motivi. La gente non capisce la sua insofferenza per le chiacchiere inutili e noiose, non apprezza la sua sincerità, guarda con sospetto la sua personalità che vuole emergere per merito della sua intelligenza, il suo bisogno di evadere da un ambiente non adatto con le sue sole forze. Le piacciono i gesti generosi, ha la parola facile e l'intuizione pronta. Sa aprire il colloquio soltanto con chi sa parlare il suo linguaggio. Qualche volta è disattenta, specialmente nelle sfumature. Sensibile. Affettuosa.

Maria Gardini



cambia solo colore



ma rimane vivo!

non si consuma, non si altera, non perde viscosità:
cambia solo colore, perchè il suo « package » di additivi
deterge e disperde impurità ed incrostazioni.
Viaggiate moderno, viaggiate tranquilli con

apilube *Super*

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul pane
crudo sui
pomodori
crudo nelle minestre
Olio Sasso e'
olio di oliva



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

Dieta migliore

Il signor Adamo Bevilacqua di Bari, scrive: «Ho un ragazzo di 18 anni, alto un metro e settantacinque. Io spero che raggiunga la mia altezza, ossia 1,80, poiché ho inteso dire che la crescita si completa a 21 anni. Vorrei sapere se è vero e qual è la dieta migliore per favorire la crescita».

I giovani d'oggi sono più precoci nel completare il loro accrescimento. In altre parole, essi raggiungono prima la loro maturità fisica. Alla fine dello scorso secolo gli uomini raggiungevano la statura definitiva intorno ai 26 anni, mentre oggi in Europa e in America la massima altezza viene raggiunta prima, cioè intorno ai 18-19 anni. Questo comportamento, indubbiamente determinato dalle migliori condizioni di vita e soprattutto dalla più adeguata alimentazione, farebbe pensare che, per il suo ragazzo, l'accrescimento dovrebbe considerarsi pressoché completato. Tanto più che la statura denunziata, cioè 175 cm., è decisamente da considerarsi superiore alla media nazionale, che, riferendosi alle più recenti statistiche, è di 168 cm. Ogni individuo tuttavia può presentare un accrescimento del tutto particolare e non è da escludere perciò, anzi è augurabile, che in questo caso si abbia una ulteriore crescita anche di alcuni centimetri. Soprattutto se ne esistono i presupposti genetici. Per favorire, comunque, la crescita, l'alimentazione deve essere sostanziosa, ma non tale da provocare accumulo di grasso nei tessuti sottocutanei. Deve essere soprattutto ricca di latte e formaggi che, oltre ad apportare proteine di altissimo valore nutritivo, forniscono il calcio necessario per la costruzione dello scheletro.

Le alghe

Una studentessa di Marino, in provincia di Roma, che si firma col solo nome di battesimo, Adele, ci chiede: «Perché le alghe hanno un così forte odore di mare».

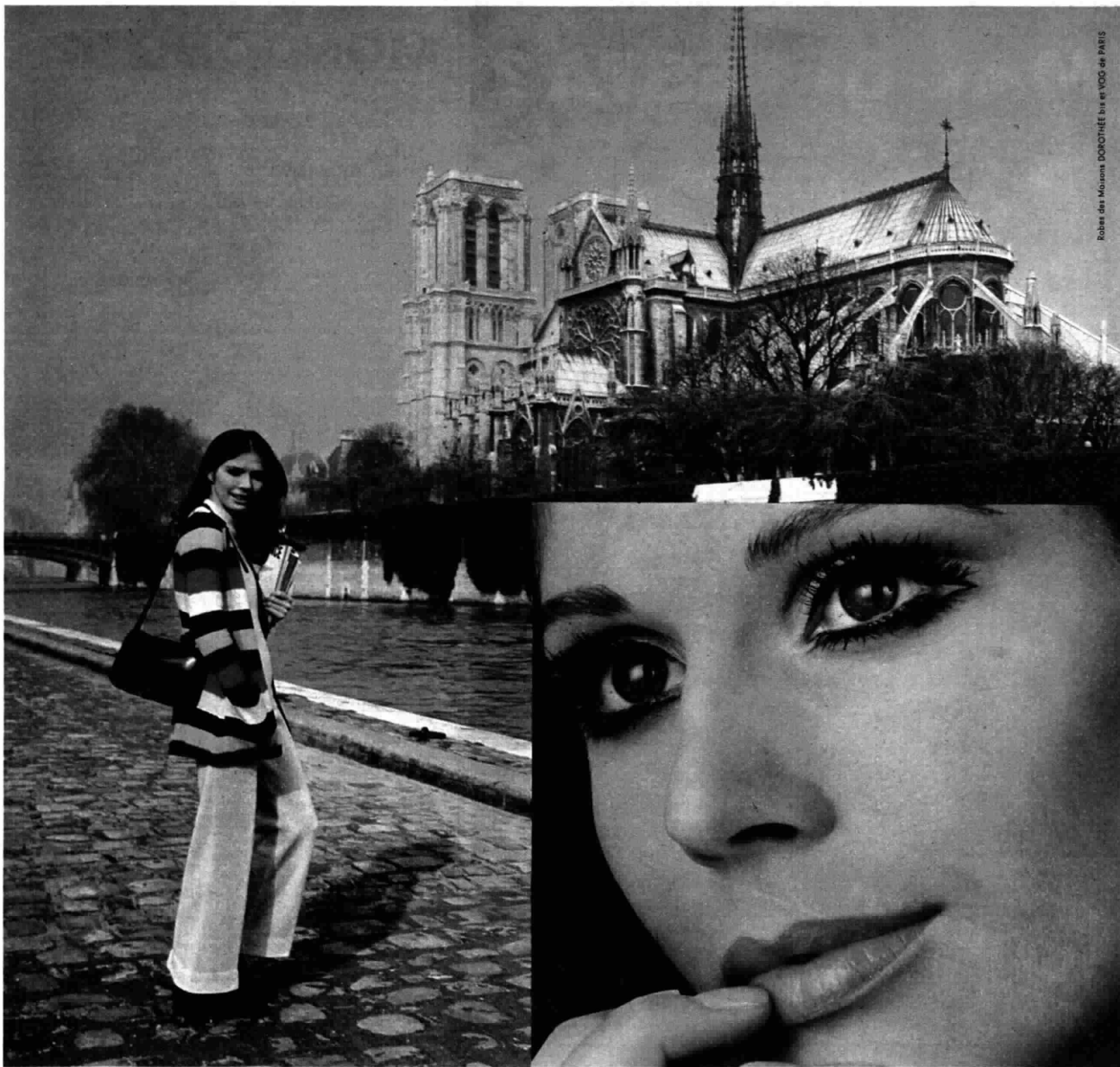
Non tutte le alghe hanno quello che lei chiama «odore di mare», come non l'hanno tutti gli organismi anche di natura animale che nel mare vivono. Quell'odore caratteristico che noi chiamiamo «odore di mare» è tipico soltanto di alcune varietà di alghe che crescono in prossimità delle coste. Lo stesso discorso può farsi

naturalmente anche per gli organismi animali che popolano i mari in sterminate moltitudini. Emanano odore solo quegli organismi animali o vegetali che contengono sostanze volatili e l'odore cambia se cambia la sostanza volatile. Basti un solo esempio per tutti. Vi sono alghe appartenenti ai fuchi e alle laminarie che immagazzinano nel loro corpo notevoli quantità di iodio, un elemento contenuto in quantità minima nell'acqua di mare. Anche alcuni animali marini accumulano iodio nel loro organismo, per esempio un verme che risponde al nome Balanoglossus. Ora, sia il Balanoglossus che le laminarie e i fuchi di cui abbiamo detto, hanno il tipico odore di iodofornio dovuto alle sostanze volatili a base di iodio che da essi si sprigionano.

Lo sbadiglio

La signora Marinella Becchi, una giovane insegnante elementare di Pasturana, in provincia di Alessandria, domanda: «Esiste una spiegazione scientifica al fatto che quando una persona sbadiglia, chi la osserva sente il bisogno di sbadigliare a sua volta?».

Il contagio dello sbadiglio è una di quelle questioni che sembrano semplici ed insignificanti ed invece sono complesse e di notevole importanza. Il contagio dello sbadiglio rientra nel generale problema del contagio o contatto psichico, che è stato chiamato anche empatia, intropatia, simpatia, ecc., sottolineando con questi termini aspetti diversi della questione. Vi sono persone, ad esempio, che quando voi parlate sembra ripetano, con leggero movimento delle labbra, le parole che state dicendo. Altri, dopo aver ascoltato per qualche tempo uno che balbetta, cominciano ad incepparsi nelle parole. Qualcuno, ascoltando un discorso in dialetto, è portato ad usare la stessa cadenza dialettale. Son tutti fenomeni di contagio psichico, che somigliano, al limite, ad una leggera forma di suggestione ipnotica. Ciascuno di noi è portato, in maggiore o minore misura, ad «assomigliare» agli altri, a ripetere gli atteggiamenti degli altri, quasi che soltanto assomigliando e ripetendo, si potesse davvero comprendere ciò che l'altro vuol dire e ciò che l'altro prova entro di sé. Inoltre vi è una certa passività di tipo emotivo.



Parigi incanta anche per i suoi occhi

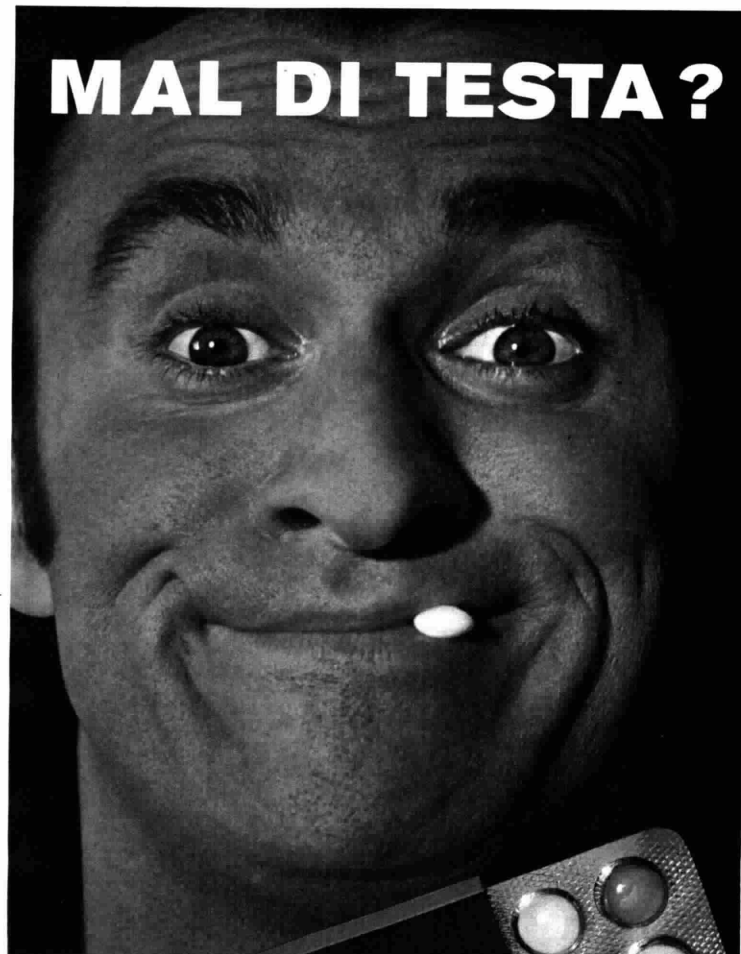
Occhi profondi, misteriosi,
pieni di fascino:
come "si portano" a Parigi,
come li sogna
ogni donna... e tu puoi averli,
con la linea per occhi Gemey,
nelle tonalità alla moda:
scegli la tua
e aggiungi ai tuoi occhi
l'incanto di Parigi.



Super Mascara Minute,
Eye liner, matite, ombretti,
armonizzati tra loro per il
"PERFETTO INSIEME GEMEY".

Gemey
come si trucca una parigina.

MAL DI TESTA ?



**allegria!
Veramon
lo manda
via!**

**NUOVO
VERAMON
IN CONFETTI**
**va giù meglio
e fa effetto
prima**

MONDONOTIZIE



Britten televisivo

Il noto compositore Benjamin Britten ha iniziato per la televisione la stesura dell'opera *Owen Wingrave*, dall'omonimo racconto di Henry James. Britten si è lasciato convincere dal direttore dei programmi musicali della BBC, John Culshaw, dopo aver seguito la produzione televisiva dell'opera *Peter Grimes* da lui diretta, che ancora non è stata trasmessa.

In Spagna

Qualche tempo fa è andato in onda alla televisione spagnola il *Francesco d'Assisi* realizzato da Liliana Cavani per la televisione italiana. Nell'annunciare il programma, il settimanale spagnolo *Teleradio* riportava alcune critiche di giornali italiani pubblicate al momento della trasmissione in Italia, e definiva questa vita di San Francesco «meravigliosa, perché l'autrice ha evitato le immagini e le formule della tradizione agiografica per mettere in luce gli elementi più intimi e moderni della personalità del santo... narrando la sua storia come se si trattasse di un uomo d'oggi».

Canada-URSS

A Montreal è stato rinnovato per un altro anno l'accordo di collaborazione radiotelevisiva fra il Canada e l'Unione Sovietica. La convenzione prevede lo scambio di programmi e facilitazioni tecniche ai corrispondenti ed alle squadre televisive dei due Paesi. La CBC, infatti, intende produrre quanto prima nell'Unione Sovietica una serie di documentari informativi e scientifici.

Terzo programma

La stampa francese riporta con sempre maggiore insistenza le voci dell'imminente creazione di un Terzo Programma televisivo. Nel corso di una tavola rotonda sulla pubblicità televisiva il direttore generale dell'ORTF, Jean-Jacques de Bresson, ha annoverato l'istituzione di un terzo canale fra i programmi di espansione previsti dall'ente radiotelevisivo. Il nuovo Programma dovrebbe dipendere completamente e solamente dall'ORTF: questa precisazione sarebbe una risposta indiretta ai tentativi fatti dalla Pro-TV, una società che comprende soprattutto rappresentanti dell'industria elettronica e di agenzie pubblicitarie, per istituire una rete televisiva privata finanziata dalla pub-

blicità. Una proposta di legge era stata presentata a questo fine dal deputato Vivien nel giugno del '67, ma il progetto non ha mai avuto alcun seguito.

Supervideo

L'industria danese Band and Olufsen ha messo a punto un televisore per la ricezione dei programmi a colori che è stato costruito in ogni sua parte con materiale di produzione propria e senza alcuna preoccupazione per il costo, con l'unico obiettivo di creare un apparecchio in grado di offrire immagini perfette e ricche di splendore cromatico. E' già stato prenotato dalla Radiotelevisione austriaca che intende avvalersene per controllare la qualità delle proprie trasmissioni.

Contro il fumo

Continuano in USA, allo House Commerce Committee le sedute dedicate al Cigarette Labeling Act: la legge scade infatti il 30 giugno prossimo, e alle eventuali modifiche sono interessate soprattutto stampa e radiotelevisione che potrebbero essere colpite da un divieto assoluto di fare qualsiasi tipo di pubblicità a tabacco e sigarette. Per ora la Federal Communications Commission si è limitata a raccomandare di diminuire, compatibilmente con i contratti pubblicitari ancora in vigore, gli inserti che reclamizzano tutti i prodotti del tabacco. Inoltre le stazioni radiotelevisive sono invitate ad aumentare gli inserti che illustrano gli effetti nocivi del fumo. In genere la FCC ha incontrato prontissime adesioni alle sue richieste: le stazioni televisive, che l'anno scorso hanno guadagnato 208.000.000 di dollari con la pubblicità del tabacco, ora trasmettono un numero molto inferiore di inserti di questo tipo, e presentano un programma contro il fumo per ogni tre inserti che reclamizzano le sigarette. La NBC, la ABC e la CBS hanno aumentato il numero di inserti contro il fumo soprattutto nelle ore di maggior ascolto. Alcune stazioni — come la Post-Newsweek e il Group W — hanno addirittura assicurato che non rinnoveranno alcun contratto con produttori di sigarette. Solo la Westinghouse Broadcasting e la Metromedia Inc. hanno reagito in senso negativo alle raccomandazioni della FCC di trasmettere inserti contro il fumo. Le due società hanno dichiarato che si limiteranno a diminuire, o addirittura ad abolire, la pubblicità delle sigarette e del tabacco in genere.



Invitate Dreher a casa...

(è la buona birra per stare bene insieme)



"Chi beve Dreher continua Dreher"

mezzo litro in un pannolino!

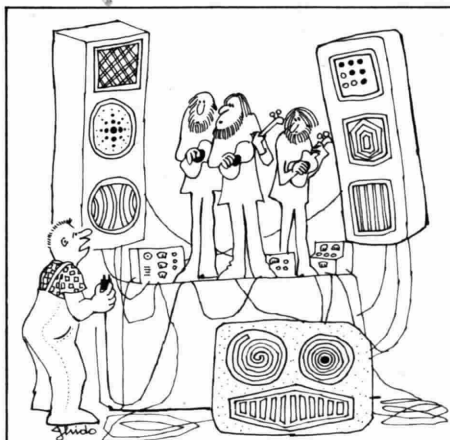
È un risultato Lines! Per quanta pipì faccia il bambino, il pannolino Lines la assorbe tutta e non si sbriciola. E come sono soffici, delicati i Lines!

E per la mamma, basta con la fatica, la perdita di tempo, la spesa, di lavare, asciugare, stirare! Risolvono tutto i Lines, pannolini e mutandine.

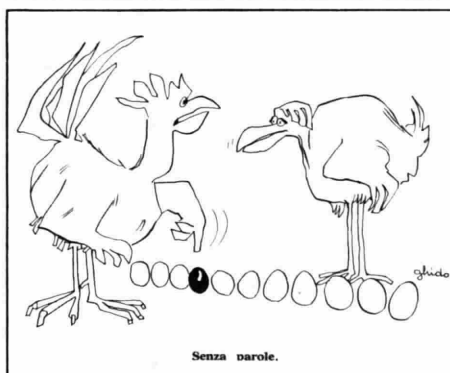


STUDIO TESTA 1

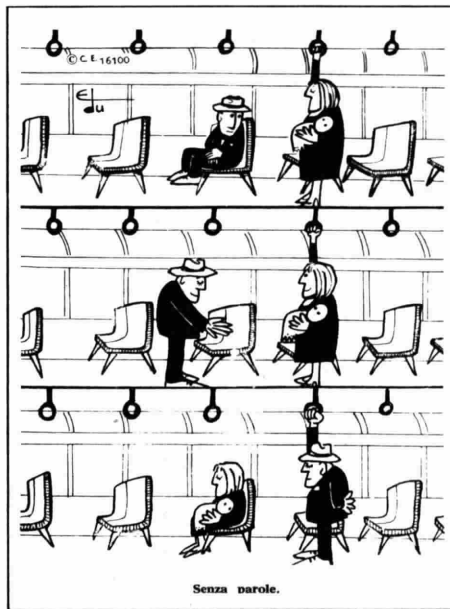
in poltrona



— In tutto il locale non c'è una presa!

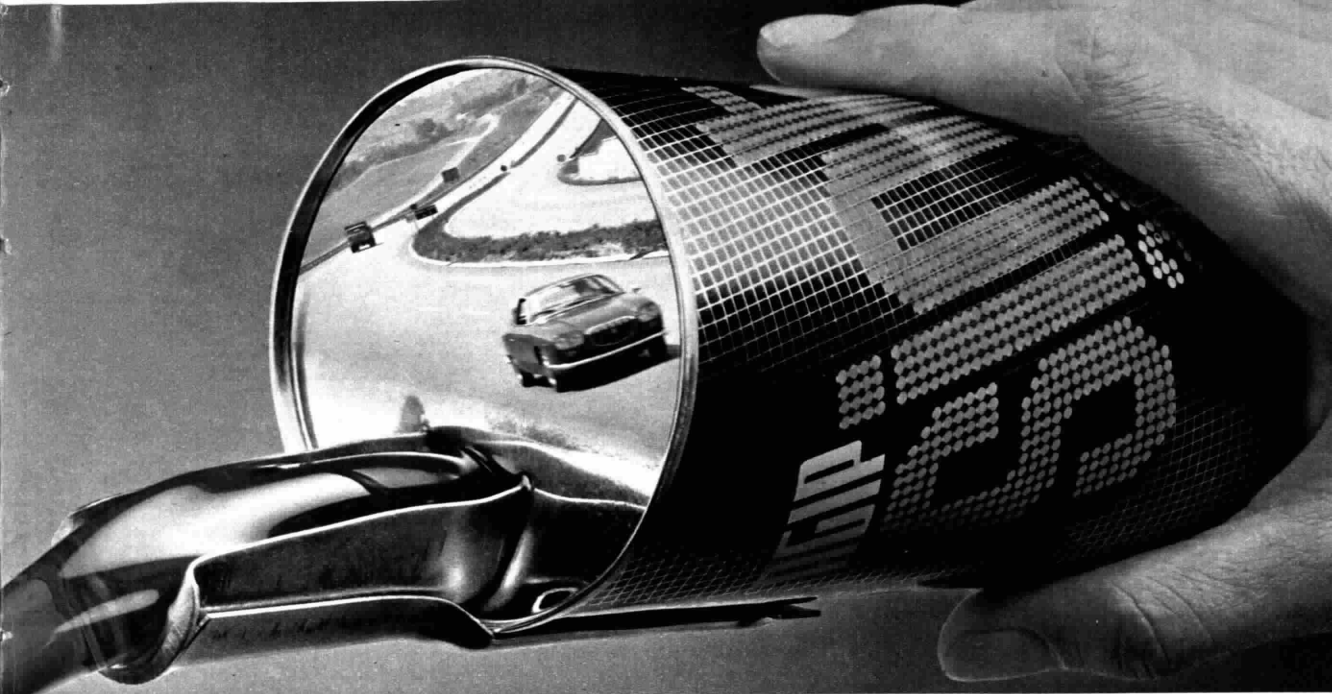


Senza parole.



Senza parole.

LINES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA).



Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

vi piacciono le alte medie costanti? **Noi ci abbiamo pensato**

... per questo abbiamo inserito in Agip SINT 2000 un olio di sintesi di altissimo pregio, finora usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantirne l'assoluta sicurezza di funzionamento. Agip SINT 2000 è rivoluzionario in autostrada, perché la sua viscosità raggiunge i valori più alti previsti per gli oli motore e si mantiene stabile nel tempo. Il nuovo componente sintetico gli conferisce inoltre una eccezionale resistenza ai carichi elevati. Da oggi voi potete veramente chiedere al vostro motore le prestazioni più severe, perché da oggi una forza nuova protegge il vostro motore: Agip SINT 2000 con olio di sintesi. Provatelo al prossimo cambio d'olio. **7000** volte Agip su tutte le strade d'Italia!

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili che Agip SINT 2000 vi assicura:

**minor consumo d'olio
mantenimento della pressione
massimo rendimento del motore
facilità di avviamento
minori spese di manutenzione**



AGIP SINT 2000

combatte per il vostro motore e vince sempre



una coppa in regalo ogni bottiglia



**offrire in coppa
è una questione
di prestigio**

**ROSSO
ANTICO**

Aperitivo

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti
ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad
offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa".